Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 40 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 1999

Qualcuno ha tradito «Apo»: il leader del Pkk prelevato e trasferito secondo modalità che non sono ancora molto chiare

Ocalan dal Kenya al carcere turco

La rabbia dei militanti curdi (alcuni si danno fuoco) esplode in tutta Europa

COMMENTO

Vince la logica della forza con la scontata regia Usa

Anche la diplomazia può essere la «continuazione della guerra con altri mezzi». Il caso Ocalan ne è una pratica dimostrazione. Diplomatica ed efficace era stata l'offensiva scatenata a novembre dai curdi del Pkk, con l'arrivo di Ocalan in Europa. Ancora diplomatica e addirittura micidiale la controffensiva turca, che ha portato prima all'isolamento del leader curdo, poi alla sua cattura con trasferimento ad Ankara.

In entrambi i casi, si è trattato di azioni belliche, di mosse militari. La Turchia lascia vittoriosa il campo di battaglia, portando a casa le insegne nemiche.

In questa ferrea «logica della forza», si è trovata a suo agio la superpotenza americana. Anche se Washington ha ieri negato come da copione ogni «diretto coinvolgimento» nella consegna di Ocalan ai turchi, la regia statunitense appare scontata. Gli Usa hanno così imposto anche in questa vicenda la «loro» soluzione, quella già indicata quando Ocalan era ospite scomodo del governo italiano. Una soluzione strategicamente ineccepibile: il patto segreto e inconfessabile tra Atene e Ankara, sotto mediazione e garanzia americana, centra almeno tre risultati. Rafforza la Nato smorzando il conflitto storico tra due alleati-chiave come Grecia e Turchia; aumenta l'influenza di Washington su Ankara, pedina indispensabile nella battaglia contro l'Iraq di Saddam Hussein; ribadisce la supremazia americana nello scacchiere mediterraneo, a scapito dell'influenza europea.

L'Europa esce sconfitta e umiliata dal confronto. Ed è tanto doveroso quanto amaro doverlo sottolineare ancora una volta, l'ennesima.

● Segue a pagina 3

Jean-Luc Giorda

ROMA Qualcuno ha tradito Abdullah Ocalan. Da ieri il leader del Pkk è rinchiuso nelle prigioni turche in attesa di un processo che potrebbe costargli la vita ma ancora non si sa chi gli ha messo le manette. Potrebbe essere stato consegnato dai greci ai kenioti e da questi ai turchi. Potrebbe essere stato prelevato con la forza dai kenioti stessi, come sostengono i greci e anche il nostro ministro degli Esteri Lamberto Dini, spiegando che Ocalan stava raggiungendo l'aeroporto per imbarcarsi verso uno destinazione europea. Stati Uniti e Israele smentiscono coinvolgimenti attivi ma è fuor di dubbio che entrambi i Paesi hanno un debito di riconoscenza nei confronti di Ankara che concede la base di Incirlik per gli attacchi contro l'Iraq. Mentre esplode la rabbia dei curdi in tutta Europa, con attacchi alle ambasciate e ai consolati greci (anche a Milano) e con gente che in più località ha scelto l'estrema protesta della torcia umana, l'arresto di Ocalan ripropone la questione del tribunale internazionale per processare l'uomo che la Turchia considera un criminale terrorista e che il popolo curdo ama come un padre. Il premier turco Ecevit ha chiesto ai curdi di consegnare le armi e accettare una tregua. «Proclamiamo un'intifada», hanno replicato i curdi.

● Nelle pagine 2-3

Milano: curdi via dal consolato greco dopo l'occupazione.

Smentito che provenisse dal nostro Paese, Roma si attiva perché l'arrestato abbia un processo con tutte le garanzie

L'Italia ribadisce: no alla pena di morte

ROMA Sull'arresto di Abdullah Ocalan e sull'epilogo della vicenda che ha visto coinvolto anche il nostro Paese, le forze politiche esprimono giudizi diversi ma anche una comune preoccupazione perchè sia garantito il diritto alla difesa del leader curdo e gli sia risparmiata la pena capitale.

Non mancano, inoltre, le critiche al ruolo che l'Ue avrebbe potuto svolgere e che ha mancato. Mentre la Farnesina «smentisce categoricamente» le informazioni diffuse dalle autorità keniote secondo le quali Ocalan sarebbe partito dall'Italia, Dini afferma di attendersi per il leader curdo un processo «con tutte le garanzie». Per Walter Veltroni l'arresto di Ocalan «riapre il caso del leader del Pkk e drammaticamente ripropone la questione curda alla comunità internazionale». Il leader della Quercia giudica «necessaria una forte pressione internazionale per impedire che le autorità turche condannino a morte Ocalan. «Ciò sarebbe - aggiunge Veltroni - una violazione gravissima dei diritti umani e civili tale da mettere la Turchia, in modo irreparabile, fuori dall'Europa».

● A pagina 2

Caso La Forgia: scontro Prodi-Veltroni

Sempre più rovente il clima tra gli alleati del centrosinistra

Scetticismo nel Polo alla vigilia dell'incontro tra Berlusconi e D'Alema, mentre sull'apparizione del premier da Morandi si spacca la Commissione Rai

ROMA Scetticismo nel Polo alla vigilia dell'incontro di oggi tra D'Alema e Berlusconi. Fini non crede che approderà a nulla, e si dichiara pronto all'ostruzionismo per evitare l'approvazione della «legge-truffa» elettorale. Il leader di An invita quindi il segretario diessino Walter Veltroni a non «illudersi» sulla possibilità che rinviando il referendum la proposta della maggioranza passi al vaglio di uno dei due rami del Parlamento. Rimandare il voto a dopo il 18 aprile «sarebbe solo una perdita di tempo». Intanto sale la tensione tra Veltroni e Prodi dopo lo strappo del presidente della Regione Emilia e Romagna Antonio La Forgia che ha lasciato i diessini per aderire ai «Democratici per l'Ulivo». E' un «errore politico molto serio - ha avvertito il segretario della Quercia - che renderà tutto molto più difficile». Ma sia Prodi che lo stesso La Forgia negano di voler spaccare il centrosinistra. Comunque i rapporti tra gli alleati del centrosinistra si fanno sempre più roventi, al limite dello scontro. I prodiani reagiscono con forza alle accuse della Quercia.

E sulla partecipazione di Massimo D'Alema alla trasmissione di Gianni Morandi, in onda domani sera, si è spaccata ieri la commissione di Vigilanza sulla Rai. Il presidente Francesco Storace (An), che chiederà anche l'intervento dell'Authority, se l'è presa soprattutto contro la decisione del presidente della Rai Giuseppe Zaccaria che ha scelto di valutare il «caso» solo dopo la messa in onda di «C'era un ragazzo».

● A pagina 4

La Banca centrale resiste alle pressioni tedesche per una riduzione

Bce: «adeguati» i tassi attuali E nessun segno di recessione

Venerdì in edicola con IL PICCOLO
IL VENERDÌ
Cattivi colleghi
a L. 700
+
IL PICCOLO
L. 1.500
L'abbinamento dei due giornali è facoltativo

ROMA La Banca centrale europea continua a tenere testa alla rinnovata offensiva tedesca affinchè riduca i tassi di interesse. E benchè alcuni analisti siano convinti che la situazione economica di Eurolandia sia tale da mettere in conto anche questa possibilità, il Bollettino economico della Bce, presentato ieri, almeno per ora non lascia dubbi: «Il livello dei tassi ufficiali è adeguato e non esistono rischi di deflazione nell'area che comprende gli undici Paesi aderenti alla moneta unica europea». Un chiaro segnale di stabilità, dunque, con cui Francoforte sottolinea come i tassi reali (cioè i tassi nominali depurati dall'inflazione) siano parecchio inferiori ai livelli di un anno fa. Inoltre, spiega la Bce nel suo Bollettino mensile, anche se la crescita del Pil (Prodotto interno lordo) di Eurolandia è inequivocabilmente rallentata, «non esistono chiari segnali di una prossima recessione» benchè sia difficile valutare «la portata e la durata di tale rallentamento». Questo perchè i segnali economici risultano contrastanti.

Intanto si registra una querelle Ciampi-de Silguy. Il «dividendo Iri», l'assegno da 2.700 miliardi che la holding di Via Veneto ha staccato nel giugno scorso in favore dello Stato italiano, non può essere usato per ridurre il deficit pubblico. Lo sostiene Yves-Thibault de Silguy, eurocommissario agli affari monetari, in una lettera inviata nei giorni scorsi al ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. De Silguy ha repinto con ciò l'orientamento del governo italiano a poter contabilizzare nel bilancio 1998 le entrate provenienti dall'Iri.

Querelle tra de Silguy e Ciampi: il «dividendo Iri» non può essere usato per la riduzione del debito pubblico

● A pagina 9

«Alone around»: il navigatore italiano arriva sul posto e raggiunge l'amica Autissier sbalzata dalla sua barca

Soldini salva Isabelle in mezzo alla tempesta

La notizia poco dopo le 15: «Tutto bene. Ora ci facciamo una crociera»

Immagine d'archivio di Giovanni Soldini sulla sua barca.

NEW YORK A Giovanni Soldini sono bastati ieri 12 minuti per entrare nella storia della vela. In Italia erano le 15 quando ha avvistato lo yacht Prb, capovolto. Ed erano le 15.12 quando Giovanni ha preso a bordo la francese Isabelle Autissier, la più famosa velista d'altura del mondo, sua grande amica e fiera avversaria nella regata intorno al mondo per solitari, che li vedeva entrambi lottare per le prime posizioni. Isabelle in testa. «Salve. Qui è il Fila. Ho Isa a bordo con me. Va tutto bene, ora ci facciamo una bella crociera», ha comunicato Soldini dopo il salvataggio. L'organizzazione della regata «Around Alone» ha scritto invece: «E' viva. Alla deriva per 24 ore, la Autissier è stata salvata dall'eroe Soldini». E riconoscimenti ufficiali allo «spirito sportivo e alla solidarietà» dell'italiano sono arrivati ieri sera anche dal premier francese Lionel Jospin.

Se anche Soldini non vorrà sentir parlare di «eroismo», certo sono stati necessari molto coraggio, resistenza e grandissima bravura per riuscire nell'impresa. La barca di Isabelle Autissier si è capovolta nelle acque del Pacifico meridionale, tra la Nuova Zelanda e Capo Horn, a 3500 chilometri dalle coste cilene e ai limiti della acque antartiche. Una zona dove infuriano continue burrasche. Lunedì Isabelle ha comunicato la sua posizione, e Soldini ha abbandonato la gara affrontando il maltempo per andare a salvarla. Riuscendo nell'impresa. L'ultima comunicazione: «C'è poca visibilità, ci vorrà molta fortuna». E la fortuna è arrivata.

L'«eroica» impresa nel Pacifico del Sud. Il velista ha lasciato la gara per correre in soccorso all'amica

● A pagina 5

ALL'INTERNO

SLOVENIA

«Retroscena» nella visita del Pontefice

● A pagina 10

VISCO

«Maggiori detrazioni per i figli»

● A pagina 4

PALERMO

Influenza: deceduti tre bambini

● A pagina 7

CISL
Fai un passo importante rivolgiti alla CISL
730
UNICO 99
ICI
CON VISTO DI CONFORMITÀ
Via S. Spiridione, 7 — Tel. 040.638.801 - 040.638.792
Via Manzoni, 9 — Tel. 040.3724554
Muggia - Viale D'Annunzio, 1 — Tel. 040.9278.018 - 040.9278.015
Domio c/o FIM/CISL - Domio, 47 — Tel. 040.280.960
Lega S. Anna - Via Domus Civica 21/A — Tel. 040.816.736
Opicina - Via Nazionale, 124 — Tel. 040.369.474

Dalla proposta di uno «sciopero dello sguardo» a quella di un «digiuno» quaresimale

Laici e religiosi contro la tv

ROMA Laici e religiosi uniti contro il «dominio» televisivo. Da una parte, il 21 marzo potrebbe essere il giorno del «primo sciopero dello sguardo». Per i teledipendenti la provocazione sarà dura da raccogliere, per chi invece sente di non avere ancora un legame così inscindibile con la tv, il primo giorno di primavera potrebbe essere il momento della riflessione. Lo sciopero, in maniera artigianale (al massimo via fax), lo sta organizzando un gruppo di «resistenza» televisiva: l'idea è di lasciare spento l'apparecchio per un giorno per «per esprimere un crescente disgusto verso la mediocrità e lo squallore dei programmi televisivi».

E dai vescovi di Asti e Bolzano viene l'invito a fare un «vero digiuno» dalla televisione in occasione della Quaresima, che comincia oggi, oltre che una ricerca di di sobrietà di vita e gesti di solidarietà. Una proposta di «digiuno televisivo» era stata avanzata anche dal Papa per la Quaresima del 1996.

Intanto la tv si prepara a spiarci. Il canale BskyB del magnate australiano Murdoch si prepara a lanciare un nuovo servizio digitale interattivo che le permetterà di monitorare le abitudini degli utenti attraverso un sofisticato sistema telefonico-satellitare.

Domani «Il Piccolo», come gli altri quotidiani, non sarà in edicola a causa dello sciopero nazionale dei poligrafici per il contratto di lavoro. Le pubblicazioni riprenderanno con l'edizione di venerdì.

● A pagina 6

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
IL CENTRO CULTURALE INGLESE
Trieste - 18, via Torrebianca
040. 369.369
INGLESE
battistella AD

Gli esponenti dei partiti chiedono ad Ankara che siano garantiti al leader curdo i diritti alla difesa

L'Italia insiste: «Ora un processo equo»

ROMA Sull'arresto di Abdullah Ocalan e sull'epilogo della vicenda che ha visto coinvolto anche il nostro paese, le forze politiche esprimono giudizi diversi ma anche una comune preoccupazione perchè sia garantito il diritto alla difesa del leader curdo e gli sia risparmiata la pena capitale. Non mancano, inoltre, le critiche al ruolo che l'Ue avrebbe potuto svolgere e che ha mancato.

Mentre la Farnesina smentisce categoricamente le informazioni diffuse dalle autorità keniote secondo le quali Ocalan sarebbe partito dall'Italia, il ministro degli Esteri Dini afferma di attendersi per il leader curdo un processo con tutte le garanzie. Quelle stesse, sottolinea il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, che vengono garantite nella Ue, di cui la Turchia si propone di diventare membro. Ranieri si augura inoltre che il governo di Ankara «non dimentichi che all'origine di questa vicenda c'è la drammatica e irrisolta questione del riconoscimento dei diritti e delle libertà delle popolazioni curde».

Per Walter Veltroni l'arresto di Ocalan «riapre il caso del leader del Pkk e drammaticamente ripropone la questione curda alla comunità internazionale». Il leader della Quercia giudica necessaria una forte pressione internazionale per impedire che le autorità turche condannino a morte Ocalan.

Il segretario dei Ds rivendica l'impegno del governo italiano nel rifiutare l'estradizione di Ocalan in Turchia, ma Achille Occhetto, a nome della commissione Esteri della Camera che presiede, parla di vergognosa sconfitta, imputabile anche a una buona dose di opportunismo e chiede al governo di Massimo D'Alema di cambiare registro e di informare al più presto il Parlamento sull'insieme della vicenda.

Anche il presidente del Pdci, Armando Cossutta, ritiene che il nostro governo non possa tacere e debba prendere una posizione ferma e risoluta mentre Grecia e Turchia, nemici da sempre, barattano insieme la libertà e la vita di Ocalan e l'Europa tace e fa finta di non vedere.

Secondo il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi, quanto è accaduto dimostra quanto fosse opportuna la richiesta di asilo politico da parte di Ocalan.

Gabriele Cimadoro (Udr), preferisce invece sottolineare la responsabilità internazionale nella vicenda, e Antonello Soro (Ppi), ribadisce che l' Europa ha perso un' occasione forse irripetibile per una seria iniziativa per la pace in quell' area importante.

Durissima la presa di posizione di Rifondazione comunista: il segretario Fausto Bertinotti definisce la cattura di Ocalan da parte della Turchia «un atto di guerra nei confronti del popolo curdo» e Ramon Mantovani, il deputato che accompagnò il leader del Pkk da Mosca a Roma, parla di un atto di pirateria internazionale condotto «dai servizi segreti turchi e con la attiva collaborazione di quelli israeliani». Mantovani denuncia «le gravi resposabilità del governo italiano, che invece di concedere l'asilo politico e dare un contributo alla soluzione pacifica della questione curda ha preferito obbedire alle pressioni degli Usa e a quelle del Polo».

Dal centrodestra sono pronte le repliche di Carlo Giovanardi (Ccd), che ricorda come «alcuni gruppi parlamentari si siano resi protagonisti del meccanismo che ha messo in moto una trafila di avvenimenti che ha travolto il nostro Paese», e di Gustavo Selva (An), il quale rinfaccia all' esponente del Prc e al governo di essersi resi responsabili di un enorme pasticcio. Selva tuttavia aggiunge che «dobbiamo adoperarci per evitare la condanna a morte»; al pari di Gualberto Niccolini (Fi), che comunque sottolinea il «grande fallimento dell' Unione europea, in cui si sono distinti in particolare la Germania e il nostro governo, che non ha saputo gestire la vicenda in modo lineare e trasparente».

Ospite nell'ambasciata di Grecia nella capitale del Kenya, Apo è stato costretto a salire su un aereo per finire poi in una prigione di massima sicurezza

Ocalan preso a Nairobi e recapitato ad Ankara

Il primo ministro Bulent Ecevit esprime soddisfazione e non intende rivelare i particolari della cattura

Il governo turco conta che il Pkk adesso vada a pezzi e che la lotta armata finisca. Un appello ai militanti curdi: «Lasciate le armi e tornate a casa»

ANKARA Brillavano gli occhi ieri a Bulent Ecevit, mentre annunciava al Paese e al mondo che Abdullah Ocalan era finalmente nelle mani della magistratura turca. «Abbiamo mantenuto la promessa che avevamo fatto alle famiglie dei militari morti nella guerra contro il Pkk», ha osservato il primo ministro, aggiungendo che gli sforzi del governo per fare il vuoto intorno al leader curdo alla fine hanno dato i loro frutti.

Ha tutti i motivi per essere soddisfatto, Ecevit. Anche perchè questo successo gli consentirà di presentarsi con un'immagine vincente davanti all'opinione pubblica in occasione delle imminenti elezioni politiche, previste in aprile. Il premier, evidentemente, spera che la cattura di Ocalan possa far passare in secondo piano i seri problemi economici del Paese, che nessun esecutivo è riuscito fino ad ora ad affrontare in modo efficace.

Ha anche manifestato la convinzione che, con l'uscita di scena del suo capo, il Pkk andrà in pezzi e finirà per dissolversi. Per incoraggiare un esito di questo genere, ieri ha lanciato un appello ai giovani curdi che militano nelle file di quello che per il governo turco è soltanto un gruppo terrorista.

Se nessuno sa esattamente dove sia stato portato Ocalan, ancora più confuse sono le informazioni su come il capo del Pkk sia finito nelle mani del governo turco. Bulent Ecevit, ha dichiarato che non renderà mai pubblici i particolari di una operazione che è stata realizzata con il contributo dei servizi segreti e delle forze armate. Si è limitato a spiegare che il ricercato veniva seguito da diversi giorni e che del blitz che ha condotto al suo arresto erano a conoscenza appena una decina di alti dirigenti turchi.

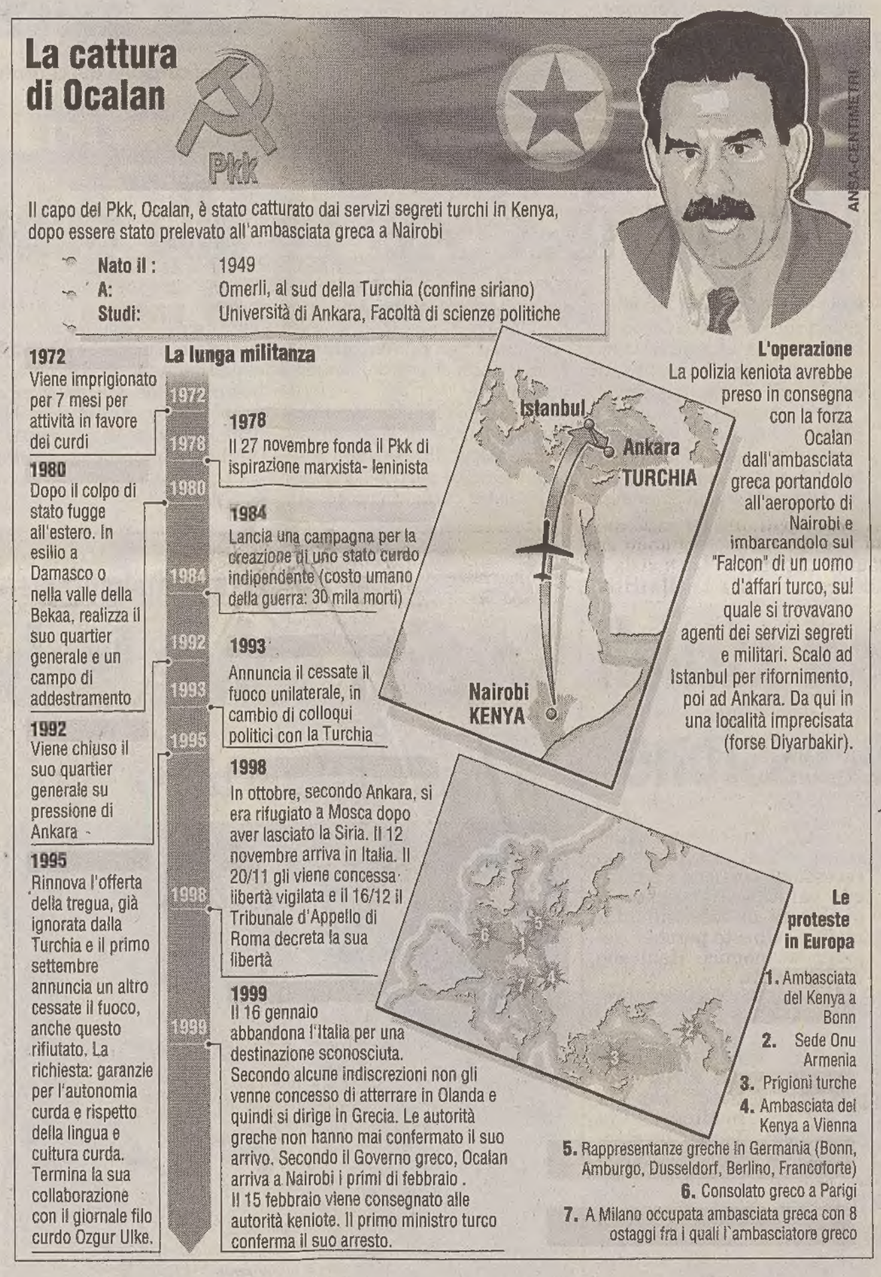
Gli organi di stampa turchi parlano di collaborazione da parte della Cia e del Mossad israeliano, almeno a livello informativo ed organizzativo. Sia Washington che Gerusalemme, tuttavia, hanno smentito seccamente.

Sulla vicenda circolano parecchie versioni, in buona parte contrastanti, e diventa davvero difficile fare un pò di chiarezza in quello che ha tutte le caratteristiche di un intrigo internazionale. Il Kenya addossa l'intera responsabilità alla Grecia, con la quale ha addirittura aperto una piccola crisi diplomatica, invocando il richiamo in patria dell'ambasciatore.

«Non sapevamo che i greci lo avrebbero consegnato alla Turchia, con la quale non abbiamo avuto alcun contatto - ha detto il ministro degli Esteri kenyano Godana - Se lo avessimo saputo, ci saremmo opposti». Il portavoce governativo greco ha negato tutto, parlando di responsabilità dirette da parte dei kenyani.

A quanto sembra, ad Ocalan sarebbe stato consigliato di trasferirsi in un altro Paese africano ma alcuni amici olandesi lo avrebbero convinto a preferire l'Aja.

Durante il trasferimento verso l'aeroporto di Nairobi, infine, la vettura con a bordo il leader curdo sarebbe letteralmente sparita.



Apo prelevato a forza e costretto a imbarcarsi su un velivolo

Mistero sul blitz all'ambasciata: c'è di mezzo la polizia keniota

NAIROBI Abdullah Ocalan sarebbe stato prelevato dall' ambasciata greca con la forza e portato via dalla polizia kenyana. Lo ha riferito un agente kenyano di guardia alla residenza dell'ambasciatore greco. Ma forse qualcuno gli ha suggerito la versione da spifferare a scopi diversivi. L'uomo, che ha chiesto di non essere identificato, ha affermato che alcuni uomini a bordo di veicoli del governo kenyano sono entrati nell'ambasciata e hanno portato via di forza tre persone. La guardia ha raccontato che gli arrestati erano nella residenza da circa due settimane ma ha aggiunto di non essere sicuro che uno di questi fosse Abdullah Ocalan.

Il Kenya ha chiesto alla Grecia di richiamare il suo ambasciatore a Nairobi perchè questi avrebbe dato asilo ad Ocalan nascondendo alle autorità kenyane la sua vera identità. Il ministro degli Esteri, Godana Bonaya, ha affermato che George Kostoulas ha violato il suo status di diplomatico usando l'ambasciata per coprire l'arrivo del leader curdo. Apo sarebbe giunto in Kenya il 2 febbraio proveniente da Milano. Durante una conferenza stampa, Bonaya ha negato che il suo Paese abbia avuto un qualsiasi ruolo nell'arresto del leader curdo. «L'unica cosa che volevamo è che questo uomo lasciasse il Paese», ha detto il ministro. Bonaya ha aggiunto che il suo governo ha chiesto all'ambasciatore greco di organizzare la partenza di Ocalan dopo aver scoperto la falsa identità del leader curdo.

Secondo l'avvocato tedesco di Ocalan, Eberhard Schultz, il leader curdo è stato sequestrato a Nairobi e da lì è stato trasferito in aereo prima in Olanda e poi a Ankara. Una degli avvocati olandesi di Apo, Britta Boehler, ha affermato che il leader del Pkk è stato trascinato via dall'ambasciata greca dalla polizia keniana.

Secondo la ricostruzione della guardia keniana, Ocalan e due accompagnatori avrebbero opposto resistenza quando gli era stato chiesto di lasciare la rappresentanza greca. I tre sarebbero stati costretti a salire su tre vetture sportive e un camioncino. L'ambasciatore greco si sarebbe lanciato all' inseguimento del corteo a bordo di un'altra macchina.

Secondo l'avvocato Boehler, 4 o 5 collaboratori di Ocalan sono stati trattenuti all'ambasciata greca dal personale della sicurezza della missione. «Siamo estremamente preoccupati per quello che accadrà a Ocalan in Turchia - ha detto la Boehler - Non sappiamo dov'e, come sta, se viene torturato». Secondo l'avvocato, il leader del Pkk è arrivato in Kenya negli ultimi 2-3 giorni, contrariamente a quanto sostenuto dalle autorità. La Boehler ha sostenuto che prima di arrivare in Kenya, Ocalan sarebbe stato ospitato in luogo sicuro sotto la protezione dei servizi segreti greci, vicino Atene.

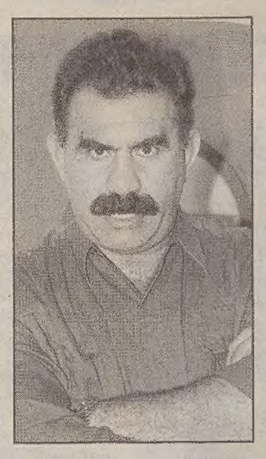
IL PERSONAGGIO

Il Who's Who di Abdullah Ocalan

Leader carismatico per il Pkk terrorista per tutti gli altri: 10 anni da esule nel mondo

ROMA Abdullah Ocalan, capo dal 1978 del Pkk, il Partito dei lavoratori del Kurdistan, è un personaggio dalle tinte estreme, leader carismatico per gli indipendentisti curdi e assassino sanguinario per Ankara.

Nato nel 1949 in una povera e numerosa famiglia di contadini nel villaggio di Omerli, nel sud-est della Turchia al confine con la Siria, Ocalan iniziò la sua militanza politica nell' università di Ankara quando era studente della facoltà di scienze politiche. Imprigionato per sette mesi nel 1972 per attività a favore dei curdi, Ocalan insieme a studenti suoi amici fondò il 27 novembre 1978 il Pkk, un partito di ispirazione marxista-leninista.



Il Partito dei lavoratori del Kurdistan nasceva dalle ceneri dell' Esercito di liberazione del Kurdistan (Kuk) che lo stesso Ocalan aveva fondato qualche mese prima. All'inizio il Pkk era conosciuto con il nome di Apocular, derivazione di Apo (zio in curdo e diminutivo di Abdullah), nomignolo che i compagni di lotta danno ad Ocalan.

Dopo il colpo di stato dei militari turchi nel settembre 1980, Ocalan fuggì all'estero e da allora è vissuto in esilio a Damasco o nella valle libanese della Bekaa, sotto controllo siriano, dove realizzò il suo quartiere generale e un campo di addestramento per militanti del Pkk, chiuso nel 1992 su pressione di Ankara.

Il 15 agosto 1984 Ocalan lanciò una campagna militare per la creazione di uno stato curdo indipendente. Oltre 30 mila persone, fra guerriglieri, civili e membri delle forze di sicurezza, sono morte in combattimenti fra le montagne del kurdistan turco.

Nel marzo 1993 Ocalan annunciò un cessate il fuoco unilaterale chiedendo in cambio l'apertura di un dialogo politico con Ankara. Il governo turco non riconobbe questa tregua. Di nuovo Apo nel dicembre 1995 dichiarò una tregua unilaterale. L'ultimo annuncio di un cessate il fuoco da parte del Pkk risale all'1 settembre scorso, anche questo rifiutato dalle autorità turche. Il Pkk si è dichiarato disposto a mettere fine al conflitto se la Turchia garantirà l'autonomia curda e il rispetto della cultura e lingua curda.

Fino al 1995 Apo ha tenuto i suoi editoriali sotto lo pseudonimo di Alì Firat nel giornale filocurdo 'Ozgur Ulkè. Dopo la chiusura del giornale Ocalan spesso è intervenuto, parlando in lingua turca, sulla catena televisiva curda Med-tv che trasmette dall' Europa. Secondo Ankara, Ocalan si era rifugiato a Mosca a metà ottobre dell' anno scorso dopo aver lasciato la Siria sotto pressione della Turchia.

Sospetti e voci per un aereo rifiutato dalla Svizzera e arrivato verso sera nel cielo di Lombardia con un passeggero «pericoloso»

Quel Falcon fermo quattro ore alla Malpensa

Un «indesiderabile» annunciato in varie località d'Europa

MILANO Le affermazioni del ministro degli Esteri keniano su Ocalan giunto in Kenya da Milano il 2 febbraio sembrano confermare la voce diffusasi il pomeriggio dell'1 febbraio, e ripetutamente smentita, secondo cui il leader del Pkk si trovava a bordo di un Falcon 900 atterrato e rimasto fermo alcune ore nell'area privata di Malpensa.

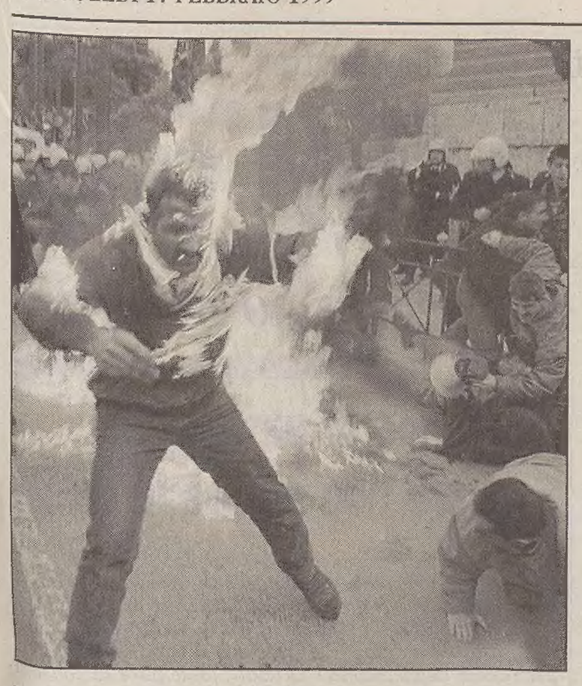
Il velivolo, che aveva un piano di volo da Atene (dove «Apo» era stato segnalato in mattinata) a Basilea, era atterrato a Malpensa dopo essere stato «rifiutato» nella città svizzera.

Non appena diffusasi la voce della possibile presenza di Ocalan, la Questura di Varese (Malpensa è in territorio della provincia di Varese) l'aveva smentita, attraverso il suo capo di gabinetto: «Può essere che ci sia stato effettivamente a Malpensa un aereo con quel tipo di percorso di volo, ma posso assicurare che a bordo non c'era Ocalan».

Più tardi una smentita anche da Giuseppe Bonomi, presidente della Sea. Aveva riferito di un controllo della Polaria da cui risultava che, a bordo, c'erano tre cittadini nordamericani, una coppia statunitense e una signora canadese. L'aereo indiziato di avere a bordo Ocalan era poi ripartito alle 18.10, dopo una sosta di circa quattro ore, giustificata con motivi tecnici. Ma, in quel periodo, nessuna delle persone era mai scesa a terra.

Il soggiorno italiano tra tensioni e richieste di asilo

ROMA Ecco una cronologia dei punti salienti della vicenda Ocalan. **13 novembre 1998** Abdullah Ocalan arriva da Mosca a Fiumicino nella notte fra il 12 e il 13 novembre, e si consegna alle autorità italiane, colpito da mandato di cattura tedesco e turco. Dopo l'arresto è ricoverato in un ospedale vicino a Roma e chiede asilo politico in Italia. **20 nov.**: viene scarcerato, con l' obbligo di non allontanarsi da Roma, e trasferito in una villa nella località Infernetto. **25 nov.**: Ramon Mantovani, responsabile esteri del Prc, dice di aver accompagnato Ocalan da Mosca a Roma. **27 nov.**: il cancelliere tedesco Gerhard Schroder ribadisce a D'Alema che la Germania non chiederà l'estradizione.**16 dicembre**: la Corte d'Appello di Roma revoca l'obbligo di dimora e il divieto di espatrio; Ocalan torna libero. **16 gen**: il leader curdo lascia l'Infernetto e parte in aereo. Ignota la destinazione. **31 gen.**: il premier turco Ecevit dice che Ocalan «è molto probabilmente in Italia». **2 febbraio:** dopo che Ocalan è stato segnalato in volo tra vari Paesi d'Europa nel tentativo di essere accolto come profugo politico, la Turchia ricostruisce, tramite i suoi servizi di spionaggio e quelli americani, i movimenti del leader curdo fino all'atterraggio ad Atene. **10 feb.**: un avvocato di Ocalan afferma di aver chiesto asilo politico in Olanda per ragioni umanitarie a favore del leader curdo. Ma il governo olandese definisce «indesiredabile» il leader curdo. **13 feb.**: Ocalan chiede al governo greco di «assumere una posizione chiara» e di esaminare la sua domanda di asilo. **14 feb .**: Ocalan dice all'agenzia curda Dem che ritiene di essere al sicuro là dove si trova, ma non indica il luogo.



Il processo in Turchia potrebbe comunque avviare quel dibattito politico sempre osteggiato dal governo

Con i giudici rischia la pena di morte

ANKARA In Turchia un processo per alto tradimento e attentato alla Costituzione, potrebbe costare la pena di morte, che non è pero più stata applicata dal 1984, al leader curdo Ocalan. «Abbiamo mantenuto la promessa e abbiamo catturato Ocalan» ha annunciato trionfante il primo ministro turco Bulent Ecevit indicando che adesso il leader curdo sarà interrogato dalla magistratura che istruirà un processo.

Dopo essere stato «dirottato» dai servizi segreti turchi verso un aereo privato che apparterrebbe all'uomo d'affari ed ex ministro Cavit Caglar all'aeroporto di Nairobi, ieri lo stesso velivolo è arrivato ad Istanbul: da lì si sono perse le tracce. Qualcuno lo dice all'aeroporto militare Bandirma della metropoli, altri formulano un'ipotesi forse più realistica parlando dell'isola di Imrali, nel Mar di Marmara; per altri ancora serebbe ad Ankara. La sua meta finale, ma non è certo neppure questo, potrebbe essere Diyarbakir, dove viene attualmente processato Semdin Sakik, già numero due di Ocalan che poi disertò in Nord Iraq. Sakik venne catturato lo scorso anno mentre era sotto la protezione dei curdi di Massud Barzani, da un commando militare turco. Sembrano accertate internazionalmente torture a cui il detenuto è stato sottoposto.

Un'operazione simile a quella compiuta per Ocalan. I media turchi parlano di collaborazione, almeno informativa, della Cia americana e del Mossad israeliano nella cattura del leader curdo. Le prime reazioni della popolazione turca sembrano improntate alla soddisfazione se non alla felicità, come se l'arresto di Ocalan fosse la cosa che conta di più. Non l'uscita dalla crisi economica, non un miglioramento della democrazia, non la soluzione dell'annoso problema curdo. Ma, invece la cattura del «nemico pubblico numero uno». «Processatelo e impiccatelo» gridava la gente intervistata ieri pomeriggio dalla rete televisiva statale Rti, mentre bandierine appaiono sui balconi e s'odeva da qualche parte un suono di tamburi, come durante le feste nazionali.

Secondo il prof. Ugur Alacakaptan, noto esperto legale, Ocalan sarà processato da una corte della sicurezza dello Stato in base agli articoli 125 e 146 del codice penale. Tali articoli puniscono il tradimento allo scopo di dividere il Paese e l'attentato alla Costituzione. Il processo a Ocalan, ha avvertito l'ex ambasciatore in Italia Inal Batu, dovrà essere rapido e trasparente, «perchè tutto il mondo ci guarda». Ciò, rilevano osservatori, significa che dovrà essere aperto alla stampa e si trasformerà forse in quel giudizio politico e internazionale che Ankara ha voluto evitare. A proposito il ministro degli Esteri francese Hubert Vedrine ha chiesto ieri ad Ankara di «rispettare rigorosamente tutte le regole dello Stato di diritto nel procedimento che potrebbe intraprendere contro» Abdullah Ocalan. Il ministro francese aveva sottolineato che l'Ue ha «sempre condannato gli atti di terrorismo» del Pkk.

Certamente il processo aprirà in Turchia quel dibattito pubblico sul problema curdo finora impedito. E' anche imprevedibile quale possa essere la risposta del Pkk, anche se il governo dice che «adesso si dissolverà», ed Ecevit e Demirel hanno invitato i ribelli ad arrendersi giovandosi di una legge sui pentiti che deve ancora essere approvata. Per il governo la cattura di Ocalan è un grande successo. Specie per Ecevit che si potrà presentare alle prossime elezioni politiche di aprile come «l'uomo della Provvidenza». Un successo che servirà a spazzare via gli insuccessi di un governo che voleva raddrizzare l'economia e non è neppure riuscito a riunire il quorum in Parlamento per fare approvare la legge di bilancio 1999 e le necessarie riforme volute dal Fondo monetario internazionale (Fmi).

La protesta drammatica e violenta dei sostenitori del Pkk coinvolge mezzo continente: in gravi condizioni alcuni dimostranti datisi fuoco

Curdi: torce umane in Europa, occupazione a Milano

Il consolato di Atene in Lombardia «presidiato» pacificamente per quattro ore con ostaggi: poi la resa

La trattativa è stata condotta da Umberto Gai, consigliere di Rifondazione comunista: i manifestanti erano disarmati e non volevano l'arresto

MILANO L'occupazione del consolato greco a Milano dura quattro ore e la tensione arriva al culmine quando un giovane curdo minaccia di buttarsi dalla finestra del quinto piano. Ha visto arrivare in strada i vigili del fuoco con l'autoscala e teme un attacco della polizia. Poi i pompieri vengono fatti allontanare e la questione si risolve. Quindi, nel pomeriggio, la lunga trattativa: i curdi chiedono di non essere arrestati e la liberazione di un loro compagno che, nelle fasi convulse dell'occupazione, era stato preso dalla polizia e portato in Questura. Le richieste vengono accolte e lo sgombero del consolato avviene senza incidenti.

L'occupazione scatta alle 12.55. I curdi, tutti aderenti al Pkk, sono 31 e si dirigono verso via Turati, in piano centro, dove al numero 6 c'è la sede del consolato greco. I due poliziotti messi davanti alla sede diplomatica vengono travolti e i curdi entrano. All'interno ci sono la console, due diplomatici e tre impiegati. Non ci sono atti di violenza. I curdi si affacciano alle finestre e fanno sventolare le loro bandiere e i vessilli del Pkk. In strada, in un attimo, si forma una folla di curiosi e solo più tardi arriveranno gli autonomi dei centri sociali. Dalle finestre i curdi chiedono la libertà per Ocalan, da poche ore arrestato e portato in un carcere turco. «Ocalan libero, Kurdistan libero, Viva il nostro capo Apo» gridano a gran voce. Sotto, nel cortile del palazzo e sulle scale è tutto un andirivieni di polizia e carabinieri. L'ordine che viene dall'alto è chiarissimo: non intervenite. E in effetti le forze dell'ordine si limitano a tener lontani i curiosi.

Solo dopo le 14 in via Turati arrivano Umberto Gai, consigliere di Rifondazione comunista e Paolo Limonta, attivista di un'associazione umanitaria. Entrano nel consolato e avviare una discussione. I curdi, che sono disarmati, chiedono di non essere arrestati (l'accusa potrebbe essere quella di sequestro di persona per aver tenuto in ostaggio gli impiegati e i diplomatici greci) e la "restituzione" del loro compagno. In effetti il giovane curdo viene portato in via Turati. Le richieste della polizia sono quelle di identificare gli occupanti e che agli ostaggi non venga fatto alcun male. L'accordo è raggiunto e i curdi lasciano il consolato. Per tutti parla il loro portavoce, Kuma: «Siamo disposti a morire. La nostra è stata una protesta pacifica, contro l'arresto del nostro capo».

Ma non solo nelle città italiane, ma in tutta Europa i militanti del Pkk hanno inscenato clamorose proteste. Alcuni di loro si sono dati fuoco, mentre in numerose capitali le sedi diplomatiche della Grecia e del Kenya sono state occupate, a volte con prese di ostaggi.

AUSTRIA - Occupate le ambasciate greca e keniana a **Vienna**. I manifestanti tengono in ostaggio l'ambasciatore greco, sua moglie e tre funzionari. Il presidente greco Costis Stephanopoulos ha abbreviato la visita in corso in Austria.

GERMANIA - Forti le proteste nel Paese che ospita mezzo milione di curdi e in molti casi ci sono stati scontri con le forze dell'ordine. A **Bonn** occupata l'ambasciata greca (un dipendente preso in ostaggio) e quella del Kenya (due dipendenti in ostaggio). A **Lipsia** la polizia in serata ha assaltato il consolato greco liberando le tre persone trattenute dei manifestanti. A **Stoccarda** una ragazza di 17 anni si è data fuoco restando gravemente ustionata. La polizia ha sgomberato con la forza il consolato greco arrestando circa 30 persone. Violenti scontri di strada a **Francoforte** dopo una momentanea occupazione del consolato greco. A **Berlino** decine di curdi hanno fatto irruzione nel consolato greco e lo hanno occupato.
Occupati anche i consolati di Atene di **Düsseldorf** e **Hannover**.

PAESI BASSI - La residenza dell'ambasciatore della Grecia all'AJA è stata occupata da decine di militanti; la moglie dell'ambasciatore, il figlio di otto anni e una cameriera sono tenuti in ostaggio. Centinaia di curdi sono stati caricati dalla polizia all'esterno della residenza.

SVIZZERA - Occupato il consolato greco a **Zurigo**, presi in ostaggio il padrone del palazzo e un poliziotto. A **Ginevra** presi in ostaggio una decina di membri del Partito socialista dentro la loro sede; inoltre manifestanti curdi hanno cercato di occupare la sede dell'Onu.

GRAN BRETAGNA - Una donna si è data fuoco a **Londra** mentre i suoi compagni hanno occupato l'ambasciata greca minacciando il suicidio di massa.

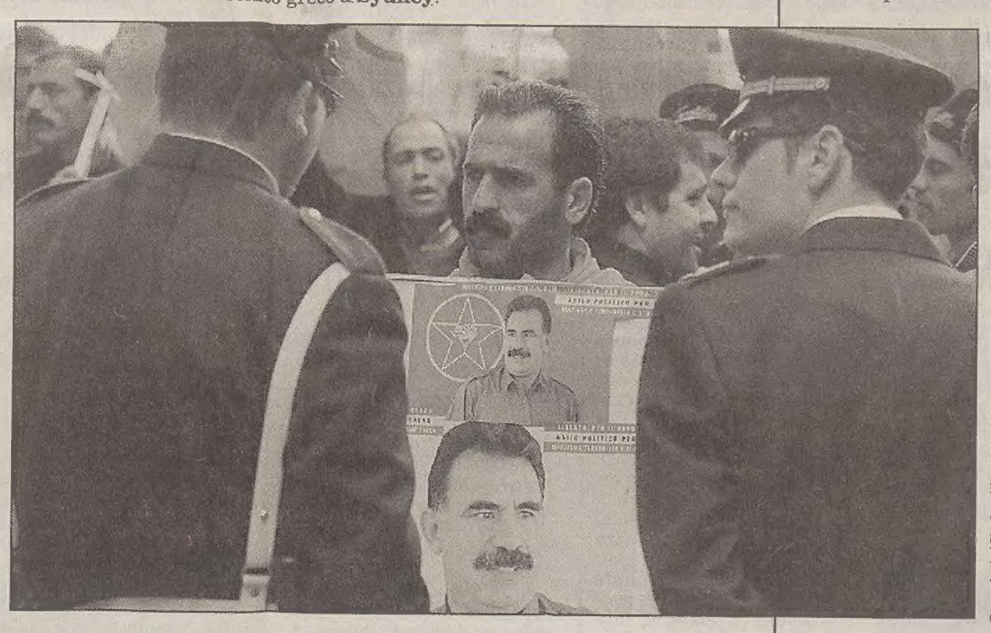
FRANCIA - Linea dura delle forze dell'ordine che sono intervenute per sgomberare l'ambasciata del Kenya e il consolato greco a **Parigi** e i consolati della Grecia a **Strasburgo** e a **Marsiglia**.

DANIMARCA - Una giovane donna si è data fuoco a **Copenaghen**: ancora ieri sera era tra la vita e la morte.

BELGIO - Occupata a **Bruxelles** per alcune ore l'ambasciata greca.

TURCHIA - Otto curdi si sono dati fuoco in diverse zone del Paese; le loro condizioni non sono note.

AUSTRALIA - Occupato da 50 dimostranti curdi il consolato greco a **Sydney**.



Il Dipartimento di Stato si rallegra ma precisa

Gli Usa: «I nostri 007 sono rimasti estranei»

WASHINGTON Ufficialmente non hanno avuto «un coinvolgimento diretto» nella cattura e nella consegna di Abdullah Ocalan, ma da mesi gli Stati Uniti si adoperavano perchè il leader curdo, accusato di terrorismo, fosse arrestato e processato.

La Casa bianca ha negato che vi sia stato un «diretto coinvolgimento» degli Stati Uniti nella cattura di Ocalan, ma si è rifiutata di commentare o smentire che i suoi servizi di intelligence possano aver svolto un qualche ruolo nella vicenda, che ha visto crearsi un imprevedibile «asse» tra Grecia e Turchia. Le due nazioni sono da anni divise sulla questione di Cipro, che è tra le priorità della politica estera Usa: l'arresto di Ocalan potrebbe dare l'avvio a un disgelo assai gradito a Washington.

«Per quanto ne so, gli Usa non hanno avuto un diretto coinvolgimento nella consegna» ha affermato il portavoce presidenziale Joe Lockhart. «Siamo ovviamente lieti dell'arresto di questo leader terrorista. Abbiamo sempre chiesto a tutti i governi di cooperare per portare questa persona davanti alla giustizia nel rispetto delle leggi internazionali» ha proseguito Lockhart. Egli ha aggiunto che «per quel che riguarda la consegna (di Ocalan), si tratta di qualcosa che è avvenuto tra i governi keniano e turco, e vi invito a chiedere a quei governi i dettagli».

I giornalisti lo hanno quindi «assediato» con domande su un eventuale ruolo indiretto degli Stati Uniti, ma Lockhart ha replicato: «Questo è tutto ciò che posso dirvi. Non faccio commenti su questioni di intelligence».

All'epoca della permanenza di Ocalan in Italia, e della tensione tra Roma ed Ankara, gli Usa si erano adoperati come mediatori tra Italia, Germania (che aveva un mandato di ctatura contro Ocalan) e Turchia con un solo fine: tradurre il leader curdo davanti alla giustizia, tentando di non irritare nessun alleato.

All'epoca della partenza dall'Italia del leader del Pkk, il Dipartimento di Stato aveva espresso il suo «rammarico» su come Roma aveva gestito la vicenda, dopo averla inizialmente elogiata per l'arresto di Ocalan a Fiumicino. La vicenda era stata discussa in una telefonata tra il segretario di Stato Madeleine Albright e il ministro degli Esteri Lamberto Dini.

«Ci dispiace che il percorso scelto dall'Italia non abbia avvicinato l'obiettivo di tradurre Ocalan davanti alla giustizia», aveva affermato il portavoce del Dipartimento di Stato James Rubin, che nelle settimane dell'impasse Italia-Turchia aveva sempre insistito su un punto: «Abdullah Ocalan è un comune terrorista e con lui non ci può essere alcuna trattativa».

Frattanto Israele ha smentito seccamente qualsiasi coinvolgimento del Mossad, i suoi servizi segreti, nell'arresto del leader curdo. «Israele smentisce categoricamente le informazioni apparese su diversi mezzi di comunicazione secondo cui sarebbe implicato nel passaggio delle informazioni che hanno portato all'arresto di Abdullah Ocalan» recitava ieri un breve comunicato del Ministero degli esteri. Secondo informazioni provenienti dalla Germania, basate su fonti di servizi segreti occidentali, il Mossad avrebbe avuto un ruolo fondamentale nell'operazione che ha portato all'arresto di Ocalan.

Autorità imbarazzate anche per l'inchiesta pretesa dall'opposizione

Atene tenta l'inutile autodifesa «Apo non si proteggeva bene»

DALLA PRIMA

I Paesi europei hanno sfoggiato nel caso Ocalan la ben nota panoplia di comportamenti autolesionistici. Accuse e colpi bassi, «palleggi» del leader del Pkk come fosse una patata bollente, continue irruzioni delle faide politiche nazionali in una questione europea, pericolose oscillazioni tra solidarietà ideale con il popolo curdo e «realpolitik» di matrice commerciale. Risultato inevitabile, Usa 4 (contando almeno Bosnia, Kosovo, Iraq e Ocalan) Ue 0. Fortuna che l'Europa non ha ancora un «mister»: dovrebbe già dimettersi.

L'Italia non si è comportata peggio degli altri: ha fatto i suoi interessi, o creduto di farli. Si è trovata e si trova ancora, però, nella solita posizione del vaso di coccio tra i vasi di ferro. I rapporti economici con la Turchia restano indispensabili, D'Alema sta per andare a Washington e non è il caso di mettere il broncio agli americani, ma intanto i curdi continuano a sbarcare sulle nostre coste e a manifestare sulle nostre piazze (così come marciano sulle strade tedesche). La loro guerra continua, e la battaglia si sposterà probabilmente proprio in Europa.

Conclusione: Washington si prende gli applausi, almeno di Ankara. E la questione curda resta a noi.

Jean-Luc Giorda

ATENE Imbarazzo e perplessità in Grecia, dopo l'ingloriosa fine di «Apo» mentre era, sotto una qualche sorta di protezione greca, in Kenya. Ieri, dopo che il ministro degli Esteri Theodoros Pangalos aveva confermato che Ocalan era stato effettivamente in Grecia all'inizio del mese ed era stato dirottato per motivi umanitari in «uno spazio di rifugio greco» (cioè l'ambasciata) a Nairobi, il portavoce del governo Dimitris Reppas ha declinato ogni responsabilità della Grecia per fatti avvenuti in un altro Paese e fuori controllo.

Il governo greco, ha detto Reppas, ritiene che Ocalan non abbia preso tutte le misure necessarie per proteggere il suo rifugio, e non aveva accettato una soluzione trovata dalla Grecia per fargli ottenere asilo politico in un Paese non determinato. Reppas ha poi condannato gli atti «ostili e violenti» contro ambasciate e consolati della Grecia in vari Paesi. Mentre il primo ministro Costas Simitis non si è finora pronunciato, i partiti d'opposizione hanno espresso pesanti critiche su come il governo ha gestito la vicenda Ocalan, condivise anche da alcuni deputati socialisti del Pasok, in posizione critica nei confronti di Simitis. Questi deputati hanno chiesto una commissione d'inchiesta per fare piena luce su come il governo ha trattato la questione.

Un avvocato vicino al Pkk, Fainos Kranidiotis, ha dichiarato ieri a Atene di aver visto Ocalan a Nairobi. Il leader del Pkk, ha detto, presentò richiesta d'asilo politico all'ambasciata greca, che si dichiarò incompetente, e diede una delega a Kranidiotis per ripresentarla ad Atene. Ma la delega, ha detto l'avvocato, gli fu sequestrata alla partenza dalle autorità del Kenya. Un ammiraglio a riposo greco amico dei curdi ma non molto attendibile, Antonis Naxakis, ha detto da parte sua di essere stato proprio lui a prelevare con un aereo noleggiato Ocalan a San Pietroburgo il 2 febbraio, portandolo in Grecia, da dove i servizi segreti greci lo mandarono in Kenya.

La Grecia, accusata dalla Turchia di ospitare guerriglieri del Pkk sul suo suolo, ha sempre mostrato grande simpatia per la causa curda ma senza lasciarsi coinvolgere in prima linea. Quando in ottobre Ocalan lasciò la Siria finendo in Russia egli, secondo notizie stampa, fece scalo in Grecia, chiedendo inutilmente asilo politico. Intanto un gran numero di deputati greci aveva formulato un invito a Ocalan a visitare la Grecia, provocando violente reazioni turche. Quando il 12 novembre Ocalan arrivò a Roma, i deputati greci si affrettarono a rinnovare l'invito. Qualche giorno dopo stranamente Simitis si diceva in favore della concessione dell'asilo politico a Ocalan, forse in Italia o altrove ma non in Grecia: «la sua presenza in Grecia a qualsiasi titolo non sarebbe stata nè utile nè opportuna, sia per la Grecia che per la causa curda».

Il Kenya nega qualsiasi coinvolgimento consapevole nella vicenda e nel blitz e vuole allontanare l'ambasciatore ellenico

Nairobi si schermisce: «Colpa dei greci»

NAIROBI Il Kenya nega qualsiasi consapevole coinvolgimento nella vicenda Ocalan e chiede alla Grecia, sulla quale rigetta ogni responsabilità, di richiamare al più presto il proprio ambasciatore, ormai «indegno di fiducia».

A poche ore dal riesplodere del «caso curdo» il governo di Nairobi spiega con il suo ministro degli Esteri Bonaya Godana la propria posizione e ricostruisce le circostanze dei movimenti di Abullah Ocalan nel Paese africano.

Secondo Godana il leader del Pkk giunse il 2 febbraio scorso a Nairobi proveniente da Milano a bordo di un aereo privato (ma il governo italiano ha subito smentito questa versione). Ad accompagnare l'uomo «più ricercato ma meno voluto al mondo» quattro persone, che viaggiavano tutte con nomi falsi. Da quel momento, afferma Nairobi, Ocalan alloggiò, all'insaputa del governo, dall'ambasciatore greco in Kenya. Una volta avuta la conferma della presenza del curdo a Nairobi, il governo keniano chiese l'immediato allontanamento dal Paese di Ocalan, richiesta cui Atene ha aderito solo ieri.

Il Kenya, sostiene Godana, non aveva «la benchè minima idea» che il ricercato venisse consegnato alla Turchia con la quale non ha avuto «alcun contatto». «Se l'avessimo saputo - dice in pratica il ministro - non saremmo stati d'accordo».

«L'ingresso di Ocalan in Kenya - aggiunge il ministro degli Esteri africano - era ben a conoscenza delle autorità greche ma non ci è stata data alcuna spiegazione sul perchè sia stato scelto il nostro Paese» come meta delle peregrinazioni del leader del Pkk.

«Non ci saremmo mai aspettati» un simile comportamento «da un Paese amico come la Grecia» rileva Godana, ed è per questo che il governo keniano ha deciso di chiedere ad Atene di richiamare il suo ambasciatore, George Costorlas. «Non è più possibile per noi avere fiducia in lui» spiega il responsabile della diplomazia kenyana.

Le conseguenze della crisi innescata con l'arresto di Ocalan da parte delle autorità turche si sono potute verificare, secondo Godana, già ieri: «Tre nostre ambasciate sono state prese di mira in tre Paesi europei, a Bonn a Parigi e a Vienna».

Frattanto in Francia il Fronte nazionale ha chiesto ieri «un'inchiesta dettagliata sulle azioni compiute» da Danielle Mitterrand, vedova dell'ex presidente della Repubblica francese, oltre che «sulle attività del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk)». Contestualmente, il partito di estrema destra di Jean-Marie Le Pen chiede che i curdi che hanno manifestato in Francia per protestare contro l'arresto del loro capo siano «immediatamente arrestati ed espulsi dal territorio francese». Danielle Mitterrand ha affermato in un'intervista televisiva che «Ocalan non è un terrorista» e ha accusato i Paesi europei di non voler risolvere la questione del popolo curdo.

«Avevamo subito chiesto alla legazione straniera di mandare via l'ospite»

La scelta del presidente della Regione Emilia-Romagna, La Forgia, di appoggiare l'Ulivo arroventa i rapporti all'interno della sinistra

«Harakiri» bolognese, Veltroni e Prodi ai ferri corti

Il leader diessino: «Non hanno ancora detto una parola contro la destra, raccoglieremo macerie»

Il Professore, con gli alleati Di Pietro e Rutelli, si difende: sì alla concorrenza, ma senza aggressività, porteremo via voti al centrodestra

ROMA Sale la tensione tra Veltroni e Prodi dopo lo strappo del presidente della regione Emilia e Romagna Antonio La Forgia che ha lasciato i diessini per aderire ai «Democratici per l'Ulivo». E' un «errore politico molto serio», ha avvertito il segretario della Quercia, «che renderà tutto molto più difficile». Ma sia Prodi che lo stesso La Forgia negano di voler spaccare il centrosinistra. «Concorrenza» sì, afferma l'ex premier, ma senza «aggressività». C'è bisogno di «una scossa al sistema partitico», ha spiegato La Forgia che ha detto di essersi dimesso per rilanciare la coalizione. Ha comunque nettamente escluso che si possa candidare come sindaco di Bologna alle prossime amministrative.

I rapporti tra gli alleati del centrosinistra si fanno sempre più roventi, al limite dello scontro. Veltroni rimprovera a Prodi ed a Di Pietro di aver scelto la strada della polemica interna all'alleanza, invece di attaccare il centrodestra. «Aspetto ancora di sentire una parola contro la destra», sottolinea il leader diessino che smentisce Prodi quando sostiene che il suo non è un partito, ma una «struttura politica». E' un vero e proprio partito, replica Veltroni, che in questa tanto discussa iniziativa vede il ritorno del «delirio proporzionalistico», dell'«ansia di dividersi» e di «contarsi», invece di lavorare tutti insieme per rafforzare il centrosinistra. E questo, accusa il segretario dei Ds, è il «maggior sbaglio» commesso da Prodi: aver impostato la «competition» (un termine caro all'ex premier) come scontro nel centrosinistra invece che «contro la destra». Se prevarrà la logica della divisione, continua ad avvertire Veltroni, alla fine potremmo raccogliere le «macerie» dell'Ulivo. Quanto alla richiesta di fare le primarie per scegliere il premier della coalizione, Veltroni è d'accordo, ma la scelta non dovrà essere fatta ora ma alla fine della legislatura.

I prodiani reagiscono con forza alle accuse della Quercia. Romano Prodi ha fatto presente che quella di La Forgia è stata una scelta «lunga, sofferta e meditata». Ed insieme a Di Pietro ed ai sindaci di Centocittà ha respinto l'accusa rivolta al suo movimento di indebolire il centrosinistra e di non attaccare il centrodestra.

Questi, ha affermato Prodi, sono due «leit motiv» entrambi ingiusti. Se non si parla dei programmi dei Democratici per l'Ulivo la colpa è dei giornali che riportano i suoi discorsi. Anche Di Pietro e Rutelli ritengono che siano «ingiuste» le critiche di Veltroni.

Noi vogliamo «unire», sostengono, e la battaglia sarà contro la destra ed a favore del centrosinistra. «Gli avversari sono quelli del Polo», afferma il sindaco di Roma Francesco Rutelli che si dice anche convinto di sottrarre molti voti al centrodestra. Al centrosinistra rivolge una sola accusa, anzi una «critica non immotivata»: aver subito una certa «involuzione», un certo ritorno indietro della gestione del centrosinistra nei confronti della società italiana. Lunedì si riunirà il consiglio regionale dell'Emilia e Romagna per occuparsi delle dimissioni del presidente La Forgia. Da oggi a venerdì lo «strappo» sarà all'ordine del giorno anche del congresso regionale dei Ds a cui parteciperà Veltroni. In difesa di la Forgia è intervenuto Achille Occhetto definendo «scomposta ed irragionevole» la condanna pronunciata da alcuni esponenti politici ed auspicando una «riflessione comune».

Elvio Sarrocco

QUIRINALE

«Inquilino di passaggio»: Scalfaro non scopre le carte

ROMA *Si dimette o aspetta la scadenza naturale del mandato? Il rebus che coinvolge il Quirinale è ben lontano dall'essere sciolto. Dal Colle non filtrano nè indiscrezioni, tantomeno notizie ufficiali. E allora? E allora si attacca magari alle frasi che il capo dello Stato pronuncia negli incontri ufficiali, fosse pure la consegna delle medaglie d'oro al valore civile. Il gioco è semplice: si leggono e si sovrappongono alla situazione politica. E' successo ieri e presumibilmente succederà ancora.*

Davanti ai parenti di sei medici che rimasero travolti dal fango a Sarno, Scalfaro, che si è definito «un inquilino di passaggio», ieri pomeriggio si è addentrato in una discussione etico-filosofica sul significato di eroismo, sulla natura del sacrificio eroico.

«Una persona» ha detto il capo dello Stato, «si trova difronte ad una realtà impossibile che legittimerebbe il pensare che là finisca il suo dovere. Eppure questa persona prosegue, come se si trattasse di una cosa normale, a compiere il proprio dovere con amore». Cosa significa questo? Per Scalfaro una cosa, appunto, eroica: «il pensiero per gli altri porta a dimentricarsi di sè».

In questi casi, avverte il capo dello Stato, «è fondamentale togliere di mezzo la propria visione personale, anche nei momenti in cui l'egoismo non è più tale, perchè avrebbe come legittimazione una motivazione giuridicamente perfetta. E' come si direbbe in latino, usque ad diffusionem sanguinis inclusive».

Fin qui il ragionamento di Scalfaro. Il resto sono interpretazioni, certamente forzature, giochi di parole. Ma non può sfuggire, sotto traccia, per riferirsi al dovere e al sacrificio, concetti che spesso si ritrovano nei discorsi del capo dello Stato anche in riferimento a chi ha responsabilità pubbliche. Che tutto questo allontani o avvicini la decisione di anticipare la sua uscita dal Quirinale è più che un interrogativo, una vera e propria scommessa al buio. Ma tantè il quesito rimane e agita i palazzi dell politica.

Ogni ulteriore commento e in attesa di comunicazioni ufficiali, è rimandato ad un prossimo intervento ufficiale. Più criptico è, meglio è.

r.b.

Oggi l'incontro tra D'Alema e Berlusconi: il presidente di An minaccia il ricorso all'ostruzionismo

Legge elettorale, Fini pronto alla guerra

ROMA Grande scetticismo nel Polo alla vigilia dell'incontro di oggi tra D'Alema e Berlusconi. Fini (*nella foto*) non crede che approderà a nulla, e si dichiara pronto all'ostruzionismo per evitare l'approvazione della «legge-truffa» elettorale. Il leader di An invita quindi il segretario diessino Walter Veltroni a non »illudersi« sulla possibilità che rinviando il referendum la proposta della maggioranza passi al vaglio di uno dei due rami del parlamento. Rimandare il voto a dopo il 18 aprile «sarebbe solo una perdita di tempo». Berlusconi «non è un autolesionista» e quindi non prolungherà «artificialmente» la vita del governo, sottolinea il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini.

Al presidente del Consiglio ribadirà la linea di tutto il Polo, che, sostiene, «è unito»: no alla riforma elettorale del governo, e sì al referendum. «Un incontro di cortesia - dichiara Casini - non si nega a nessuno». Ma è la stessa Forza Italia che si affretta a rassicurare gli alleati. «Sarà il garante più credibile del risultato del voto referendario - li tranquillizza il responsabile organizzativo azzurro Claudio Scajola.

I due leader farebbero carte false per accordarsi, secondo il professore azzurro Lucio Colletti, ma la posizione del presidente del Consiglio «è debole», e Berlusconi «non può mettersi contro tutto il Polo». A suo parere, quindi, il decisivo faccia a faccia «si risolverà in una bolla di sapone».

Intanto il governo - forse come manifestazione di fiducia- ha depositato ieri al Senato il disegno di legge elettorale a doppio turno, che conferma lo schema della proposta Amato, con il 90% di maggioritario. Oggi il ministro delle Riforme lo illustrerà alla commissione Affari costituzionali del Senato. Anche Forza Italia, però, presenterà oggi il progetto di riforma elettorale a turno unico preannunciato da Berlusconi: 75% dei seggi assegnati col maggioritario, 25% ripartiti tra premio di maggioranza e diritto di tribuna per i partiti non coalizzati.

Ma se c'è tensione nel centro destra, con il timore di Fini e di Casini che il Cavaliere possa «cedere» al premier, nel centro sinistra è tempesta nel Ppi. L'europarlamentare Pierluigi Castagnetti, leader dei prodiani all'interno del partito, chiede la convocazione urgente del Consiglio nazionale accusando il segretario Franco Marini di un clamoroso «ribaltone» delle posizioni dei popolari, senza che sia stato approvato da nessun organo del Ppi. Per protesta contro il sì di Marini alla riforma del centro sinistra, si era dimesso il direttore del Popolo Luigi Bodrato.

Oltre che con i no del Polo, poi, la maggioranza deve fare i conti con le richieste di Prodi di modifiche al testo della riforma. Il Professore, in cambio della sua disponibilità, vuole una legge che preveda l'indicazione del capo del governo, introduca le primarie, e faccia scomparire i simboli di partito dalla scheda elettorale.

La Lega, che rimane contraria al referendum, ha però deciso di non entrare nel Comitato dei no per le resistenze di Marini e Bertinotti a un Comitato «padano». Roberto Maroni, poi, pensa che oggi D'Alema e Berlusconi «probabilmente faranno accordi sottobanco».

m.m.

Il governo deposita la sua proposta, pronta quella di Forza Italia

IL CASO

Respinto un ricorso contro Raffaele Della Valle, allora deputato

Cassazione: giudici rispettate l'opinione del parlamentare

ROMA Altolà della Cassazione agli interventi della magistratura nei confronti di parlamentari 'imputati' per le opinioni da loro espresse: anzi serve più tolleranza nei confronti delle esternazioni degli onorevoli, perchè questi ultimi sono i «veicoli privilegiati della fondamentale osmosi tra istituzione e società». Questi i principi - in materia di insindacabilità parlamentare - espressi dalla Suprema Corte nelle motivazioni della sentenza 1826, V sez. Penale, che ha respinto il ricorso del pm della Corte di Appello di Potenza contro la pronuncia, emessa dalla stessa corte lucana, di non luogo a procedere per diffamazione nei confronti del deputato Raffaele Della Valle (*nella foto*), 'accusato' di aver diffamato i magistrati Lucio Di Pietro e Felice Di Persia ('vicenda Tortora' e 'caso Cirillo'). In sostanza, per la Cassazione, quando il Parlamento delibera l'insindacabilità, per le parole degli eletti volate in comizi e talk-show, al giudice non rimane che ritirarsi in buon ordine - «prenderne atto» - o sollevare conflitto di attribuzioni alla Consulta. Inutili altre azioni. E nulla importa se a sollecitare la pronuncia di insindacabilità sia stato il parlamentare o l'autorità

giudiziaria. Perchè «occorre riconoscere che in una democrazia è indispensabile un rapporto costante tra assemblee rappresentative e opinione pubblica».

A Della Valle l'accusa contestava di aver offeso, durante la trasmissione televisiva «Speciale Andrea Barbato» del il 21 settembre 1994 (quando Della Valle era presidente del gruppo di Forza Italia alla Camera), la reputazione dei magistrati Di Persia e Di Pietro, accusandoli di aver costruito il processo a carico di Tortora per nascondere più gravi vicende (tra cui il 'caso Cirillo'); di aver strumentalizzato, tramite la stampa, l'opinione pubblica sulla vicenda; e, infine, di aver fatto carriera grazie ad appoggi politici.

Il 18 marzo 1997 il gup di Potenza emise sentenza di non luogo a procedere, prendendo atto della decisione della Camera dei Deputati di «insindacabilità» delle affermazioni fatte da Della Valle. Il pm non condivise le argomentazioni del gup e chiese alla Corte di Appello di sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato davanti alla Corte Costituzionale. La Corte di Appello ritenne infondata l'impugnazione e la rigettò. Seguì il ricorso in Cassazione, rigettato con la motivazione.

La partecipazione del presidente del Consiglio alla trasmissione spacca la commissione, convocata per venerdì

Morandi, la Vigilanza Rai non canta in coro

I rappresentanti della maggioranza contestano Storace: fa propaganda

Il successore di Pinuccio Tatarella, come capogruppo di An a Montecitorio, potrebbe essere Gustavo Selva, frutto di una mediazione tra le correnti

ROMA Sulla partecipazione di Massimo D'Alema alla trasmissione di Gianni Morandi, in onda domani sera, si è spaccata ieri la commissione di Vigilanza sulla Rai.

Una riunione molto agitata, quella dell'ufficio di presidenza convocato dal presidente di An Francesco Storace finita con la convocazione per venerdì, giorno successivo alla contestata apparizione tv del premier, dell'intera commissione. Il leghista Mario Borghezio farà una relazione su eventuali violazioni del pluralismo.

Storace, che chiederà anche l'intervento dell'Authority, se l'è presa soprattutto contro la decisione del presidente della Rai Giuseppe Zaccaria che ha scelto di valutare il «caso» solo dopo la messa in onda di «C'era un ragazzo». «La rete - ha spiegato Zaccaria - fa le sue scelte editoriali sulle quali il Cda non ha potere di controllo preventivo. Quando il programma andrà in onda, ove ci fossero problemi di pluralismo, il Cda può valutarli, ma solo in questo caso».

Storace, in alternativa alla riunione della commissione, aveva proposto un appello alla Rai per evitare di trasmettere «questa cosa ridicola», o al presidente del Consiglio, perchè chiedesse lui stesso la sospensione del programma. Secondo An dietro la partecipazione di D'Alema al varietà c'è la voglia di bloccare un suo calo di popolarità. Il diessino Antonello Falomi, invece, non vede «nessun elemento di violazione degli atti di indirizzo e delle normative esistenti». Per Mauro Paissan, vice presidente della Commissione di vigilanza, che pure è critico sull'opportunità dell'uscita dalemiana, c'è in ballo «il tentativo di An di utilizzare tutta la vicenda per farsi propaganda elettorale, inventando anche violazioni degli indirizzi della Commissione».

I membri della commissione della maggioranza potrebbero però disertare la seduta di venerdì. Ci sono «elementi palesemente strumentali» per Giuseppe Giulietti, responsabile comunicazione ds. A suo parere, rispetto a casi analoghi del passato, non c'è stata nessuna prepotenza e nessun arbitrio. Maurizio Costanzo, direttore di Canale 5, trova che sul caso D'Alema-Morandi ci siano stati «un can can un po' eccessivo, una reazione esagerata».

Rimaniamo in Parlamento: sarà quasi sicuramente Gustavo Selva il nuovo capogruppo alla Camera di An. L'elezione dell'attuale vicepresidente vicario al vertice del gruppo, al posto dello scomparso Giuseppe Tatarella, dovrebbe essere sancita dalla assemblea di martedì prossimo dei deputati di An. Una soluzione «unitaria» che eviterebbe uno scontro tra le due aree del partito, quella «sociale» di Storace e Alemanno e quella «migliorista» alla quale fanno riferimento Urso, Gasparri, La Russa, Matteoli e Maceratini. Al nome di Selva si è arrivati dopo che fonti di stampa avevano accreditato una candidatura di Matteoli.

Soldi alle scuole private: ministro in piazza

ROMA Katia Bellillo, ministro per i Rapporti con le regioni, sarà in prima fila nella manifestazione indetta per il prossimo 27 a Bologna contro i finanziamenti alle scuole private. Lo ha detto lei stessa durante un convegno del Pdci sulla parità scolastica.

«La manifestazione del 27 a Bologna - ha detto il ministro - è importantissima e io sarò presente. Si può impedire ad un ministro di partecipare quando gran parte del popolo si mobilità su un problema così importante? Il ministro - si è chiesta - deve essere attenta solo alla propria collocazione oppure deve essere al servizio dei cittadini, in occasioni in cui manifestano le proprie richieste e i propri bisogni?».

Le ha risposto ironicamente Antonio La Forgia, il presidente dimissionario della Regione che ha voluto e difeso con forza la legge regionale. «Se fossi un ministro di questo governo - ha detto - non sarei particolarmente orgoglioso di questo atto. Ma se Katia Belillo è così contenta...».

Visco anticipa: agevolare le famiglie aumentando le detrazioni e revisione delle imposte sulla successione

«Sconti» fiscali per i figli a carico

ROMA Maggiori detrazioni per i figli a carico, revisione della tassa di successione e studi di settore per stabilire i guadagni di imprese e lavoratori autonomi. Il fisco, dunque, cambia faccia. Ma non perdona i proprietari di case. Il comune con l'aliquota più alta (il 7 per mille) è Camogli in Liguria. Vediamo, comunque, punto per punto tutte le novità annunciate dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco (*nella foto*).

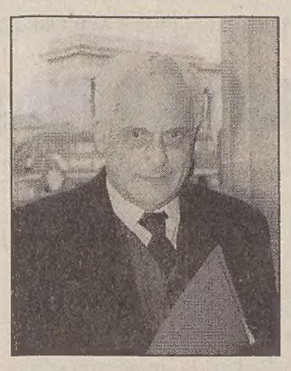
FIGLI A CARICO Aumentare le detrazioni fiscali è indispensabile per il ministro: «si tratta di un processo graduale che dovrebbe portare le detrazioni a livelli non lontani a quelli pervisti oggi per il coniuge a carico» che vale almeno 480mila lire in più di un figlio a carico. Il percorso, però, «è lungo perchè i due livelli oggi sono ancora lontani». Con la riforma fiscale del '96 «abbiamo aumentato le detrazioni a carico delle famiglie di circa 1.000 miliardi». Poco rispetto a tanti altri paesi. Bisogna fare di più, per Visco.

SUCCESSIONE Ci sarà una revisione. «Quando proponemmo la riforma fiscale - ha ricordato il ministro - ritenevamo che parte integrante dovesse essere sia la riforma del sistema di riscossione, sia quella delle imposte di successione». Di qui ad alcune settimane «dovremmo essere in grado di dare un contributo alla ripresa del dibattito sulle imposte di successione che è una di quelle imposte che creano più problemi di quanti ne risolvano».

STUDI DI SETTORE Sono in arrivo. Ed entro il 1999 riguarderanno ben 3,1 milioni di contribuenti, cioè i due terzi della platea di lavoratori autonomi e imprese che a regime dovranno fare i conti con questo nuovo strumento il quale, attraverso indicatori sia economici sia extracontabili, consentirà al fisco di risalire con precisione ai loro incassi. I primi, probabilmente per un totale di 49 macro-categorie, saranno pronti già agli inizi di marzo: interesseranno un milione e mezzo di contribuenti ed avranno valore retroattivo. Si applicheranno, infatti, sui redditi del '98 e le categorie interessate dovranno tenerne conto già dalla prossima dichiarazione dei redditi. Per il primo anno è infatti prevista la possibilità, per chi ha ricavi inferiori, di adeguarsi alle indicazioni di questo nuovo strumento.

ICI Camogli esclusiva, Lacco Ameno (Ischia) cara, Taormina 'abbordabile'. Tra i comuni 'vip', il piccolo centro ligure è il più costoso: l'aliquota Ici per il 1999 è stata fissata dall'amministrazione locale al 7 per mille, il massimo consentito dalla legge. Ma Camogli non è sola. L'aliquota più alta è stata «inflitta» da ben 14 dei 239 comuni che hanno già fissato la percentuale dell'imposta sulla casa per l'anno in corso. La località ischitana, invece, si ferma al 6 per mille e quella siciliana al 5,25 per mille.

Marco Santillo

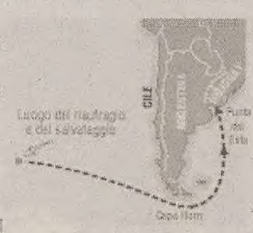


Studi di settore: autonomi sotto tiro. Ici: quant'è cara Camogli

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uicigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.O. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 16 febbraio 1999 è stata di 54.550 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Salvataggio nel Pacifico

A È Giovanni Soldini a soccorrere e salvare Isabelle Autissier, che si è rovesciata in mezzo al Pacifico, a 2000 miglia da Capo Horn dopo averne percorse altrettante da Auckland, da dove il 6 febbraio era partita la terza tappa della Around Alone. L'inaugurazione della tappa funestata dalla morte dei coniugi Nostrini, precipitati in mare con l'aereo con cui erano andati a salutare Soldini al largo, sembra aver segnato il destino sfortunato di questa regata.



B Isabelle e la sfortuna
Isabelle ha 41 anni, è nata a Parigi ed è laureata in agraria. Prima di questa Around Alone aveva fatto due giri e mezzo del mondo in solitario: il Boc Challenge '90-91, poi l'ultima edizione della Vendee globe e il Boc Challenge '94-95
'94-95: Nel Boc Challenge aveva disalberato nell'Oceano Indiano due volte. Dopo quattro giorni in mare era stata salvata dalla Marina Australiana
'98-99: -Nella Around Alone ha problemi per la perdita degli strumenti di navigazione che l'hanno privata delle previsioni meteo
-Il 2 gennaio ha urtato una balena e ha subito avarie
-Il 15 febbraio si è rovesciata durante una tempesta

D Giovanni Soldini
È nato a Milano il 16-5-'66.
Vive a Sarzana (La Spezia), con la moglie Elena e la figlia Martina, di tre anni
Ha al suo attivo: 19 traversate oceaniche
'91: prima vittoria: La Baule-Dakar
'94-'95: con "Stupefacente Kodak" 2° al Boc Challenge
'96: con "Telecom Italia" (50 piedi), la Europa 1-Star, vince la Quebec-St Malo
'97: inizia l'avventura con Fila
3 aprile: rovescia la barca quando aveva 3 giorni di vantaggio (disperso in mare Romanelli)
Luglio: vince la Atlantic Alone
'98: marzo, tenta il record della traversata da New-York a Lizard Point (fallito)

Le tappe (in miglia)

1 **Charleston** (South Carolina)	**Cape Town**	6830
2 **Cape Town** (Sudafrica)	**Auckland**	6374
3 **Auckland** (Nuova Zelanda)	**Punta del Este**	6552
4 **Punta del Este** (Uruguay)	**Charleston**	4285

ANSA-CENTIMETRI

Coraggio e perizia di cui possiamo essere davvero orgogliosi

Una impresa straordinaria

E molti precedenti stanno a testimoniarlo

Succede talvolta che un equipaggio non sia in grado di ritrovare e di salvare uno sventurato che cada da una barca a vela, quando il mare è agitato.

È difficile l'avvistamento; è perfino difficile l'operazione del recupero, agganciare cioè e sollevare a bordo chi è in mare.

Ricordiamo la sventura di Eric Tabarly, l'eroe della vela francese. Lo scorso giugno stava navigando verso la Scozia; durante una banale manovra, mentre ammainava la randa, fu colpito o dal picco o dal boma, e cadde in mare.

C'erano a bordo persone abbastanza esperte, che spesso avevano navigato con lui; eppure non riuscirono a invertire la rotta in tempo utile, Tabarly annegò.

Quando si pensa a questi precedenti, l'impresa compiuta da Giovanni Soldini appare davvero ancor più straordinaria.

In un oceano tempestoso, con onde alte molti metri, col vento furioso, è riuscito a dirigersi a colpo sicuro sul puntino microscopico che rappresentava in quel momento Isabelle Autissier, dopo il suo naufragio.

L'ha trovata. L'ha recuperata. Le ha salvato la vita. Non c'è dubbio che Giovanni è ormai, di pieno diritto, un eroe della vela.

I francesi, per mare, sono molto più bravi di noi: più numerose sono le loro barche, più alto è il loro livello medio di perizia, nell'agonismo o nel diporto (senza offesa per quei nostri campioni che si sono distinti in tante occasioni; ma qui stiamo parlando di media).

Oggi succede tuttavia che Isabelle, velista francese numero uno, è stata salvata da Giovanni Soldini, velista italiano numero uno. Possiamo davvero esserne orgogliosi.

Piero Ottone

Dopo aver percorso più di duecento miglia in mezzo alla tempesta il navigatore solitario italiano ha avvistato e recuperato la collega francese Isabelle Autissier

Salvataggio in mare, e Soldini diventa un eroe

Alle 15.25 il messaggio che tutti aspettavano con ansia: «Salve. Qui è Fila. Ho Isa a bordo con me»

IL PROTAGONISTA

Una vita e una vela in mezzo al mare

In barca fin da bambino tra vittorie e tragedie sempre sfidando sé stesso

ROMA L'«eroe» Giovanni Soldini» è nato nato a Milano nel 1966 ed ha cominciato a navigare in barca a vela fin da bambino, seguendo la passione del padre. A 16 anni compie la sua prima traversata dell' Atlantico. Nel 1989 come skipper di un Sangermani di 16 metri, Valentina, vince l'Atlantic Rally for Cruisers, la regata transatlantica per imbarcazioni da crociera. Come navigatore solitario è salito alla ribalta nella La Baule-Dakar del 1991 quando con Looping si classifica al terzo posto assoluto e al secondo nella classe dei 50 piedi.

Nel 1992, con la stessa imbarcazione ribattezzata Misco, partecipa alla Europe 1 Star, la transatlantica in solitario, da Plymouth a Newport. E' in testa nella classe 50 piedi e terzo in generale quando, a 1200 miglia dal traguardo, la rottura dell' asse di un timone per urto con un pezzo di ghiaccio alla deriva provoca una falla a poppa. Soldini con i pochi mezzi che ha a bordo ripara l'avaria e arriva al traguardo, secondo della classe 50 piedi e primo degli italiani.

Dopo l'Europe 1 Star, con due velisti francesi, partecipa alla Quèbec-St. Malo, l'unica regata che attraversa l'Atlantico da Ovest a Est, dal Canada alla Francia. A circa 800 miglia dalle coste dell'Irlanda, Misco perde la chiglia e si rovescia. I soccorsi arrivano dopo 14 ore.

Rimasto senza barca, Soldini, nel 1994, trova uno sponsor, Kodak, e costruisce un nuovo 50 piedi disegnato da Jean Berret, nel capannone di una comunità di recupero per tossicodipendenti. Con Kodak partecipa al Boc Challenge vincendo due tappe su quattro e chiudendo al secondo posto. Nel 1996, con sponsorizzazione di Telecom Italia e di un gruppo di amici attrezza la barca con un albero in carbonio con la quale ad aprile vince la Bmw per Due, la regata di 535 miglia nel Mediterraneo, a giugno l'Europe 1 Star quindi la Quebec-St. Malo.

Nel 1997 comincia l'avventura di Fila, un rivoluzionario 60 piedi con albero alare e chiglia basculante progettato dal Groupe Finot, costruito nei cantieri Cnb di Fano e varato alla fine del 1997. Il primo impegno è la New York-San Francisco ma, durante la traversata atlantica verso la partenza, Fila urta un oggetto alla deriva e Soldini è costretto a rinunciare alla regata.

Riparata la barca Soldini il 26 marzo 1998 parte da New York nel tentativo di battere il Record Atlantico da Sandy Hook, davanti a New York, a Lizard Point, l'estrema punta occidentale dell'Inghilterra. Con lui a bordo di Fila quattro velisti amici: Andrea Romanelli, Bruno Broggi, Andrea Tarlarini e Bruno Laurent.

Fila vola attraverso l'Atlantico ma, a 400 miglia dal traguardo incappa in un tempesta con vento a 80 nodi e onde di 15/20 metri. Durante la notte del 3 aprile, un'onda investe Fila che si rovescia e perde l'albero. Andrea Romanelli è disperso in mare. Fila, con un'attrezzatura di fortuna, raggiunge Lorient.

Dopo tre mesi di lavoro Fila, con un nuovo albero in carbonio è pronto per l'Atlantic Alone, la regata in solitario da Falmouth a Charleston. Soldini sceglie la rotta a sud, verso le Azzorre e vince stabilendo il nuovo record della traversata con 21 giorni, 17 ore, 7 minuti e 20 secondi.

Infine l'Around Alone, il giro del mondo a tappe che prende il via il 26 settembre da Charleston verso Cape Town in Sudafrica, durante la terza tappa del quale sono avvenuti il naufragio e il salvataggio della Autissier.

PARIGI Una storia di amicizia e di capacità marinara degna del miglior romanzo di Conrad, una vicenda che diventerà uno dei miti della vela: Giovanni Soldini ha vinto la sua regata più importante. Con una esaltante impresa il velista italiano ha strappato all'Oceano Pacifico e a morte certa l'amica, avversaria e collega Isabelle Autissier, impegnata come lui nella terza tappa del giro del Mondo in solitario. Si è lanciato in una tempesta per andarla a salvare in mezzo all'Oceano Pacifico. Più di 200 miglia con il cuore in gola e il vento in faccia e soprattutto con la paura di non riuscire a trovare la sua amica Isabelle. Da ieri Soldini è così definitivamente entrato nell'Olimpo degli eroi della vela. Tutta la Francia si è inchinata al gesto del velista italiano. Persino il primo ministro Lionel Jospin ha reso omaggio allo spirito sportivo e alla solidarietà di Soldini.

«Vado lì e non torno indietro fino a quando non la trovo», aveva detto ieri Giovanni agli organizzatori della Around Alone che gli chiedevano di soccorrere Isabelle, perchè era l'unico in grado di farlo, dato che Marc Thiercelin, l'altro francese, aveva gravi problemi e aveva dovuto ammainare la vela principale. Ma Soldini già da un'ora aveva lasciato la sua rotta sicura, a Nord degli altri, e aveva puntato la prua verso la zona in cui la Autissier aveva lanciato l'allarme. A 2000 miglia da Capo Horn e a 2000 dalla Nuova Zelanda, in pieno Pacifico, fuori dalle rotte commerciali dove nessun aereo di soccorso poteva arrivare.

Poi inizia il tormento di 24 lunghissime ore in cui il velista italiano affronta venti dai 35 ai 45 nodi sempre più di prua e con onde di 12 metri. Come se non bastasse è notte. Ma alle 15,25 italiane arriva il messaggio che tutti aspettano: «Salve. Qui è Fila. Ho Isa a bordo con me». Più tardi, per telefono, i particolari.

«Ho avuto molta fortuna a trovare la barca», racconta modestamente Soldini. Avvistato lo scafo Giovanni gli gira intorno, ma non vede segni di vita. Al terzo giro lancia un martello sulla barca rovesciata. Allora la Autissier esce e sale sulla zattera di salvataggio. Soldini accosta, in quel momento sono nel centro della depressione e i venti più deboli agevolano il trasbordo. Finalmente Isabelle è a bordo di Fila, sana e salva. Racconta che la sua barca si era rovesciata in condizioni di vento neanche tanto pesanti, solo 20 nodi: «C'è stato un errore del pilota automatico, che ha causato una strambata. Come accade in questi casi la barca si è appoggiata su un fianco: di solito si risolleva subito, stavolta invece è andata subito a più di 90 gradi». Isabelle non ha fatto in tempo a riprendere il timone per cercare di governare la barca che si è rapidamente capovolta: «Ho fatto appena in tempo a richiudere la porta».

E' in buone condizioni Isabelle e Giovanni l'ha accolta con parmigiano, spaghetti e un bicchiere di vino, una vera accoglienza italiana. Lei confessa di aver avuto paura, è normale, è umano perchè c'era già passata quattro anni fa, quando rimase alla deriva per quattro giorni dopo aver disalberato per la seconda volta in pieno Oceano Indiano. Quella volta l'aveva salvata la Marina Australiana. E anche questa volta la velista francese mostra di che tempra è fatta spedendo subito una battuta alla sua equipe: «Eccomi qui ora voglio fare una bella crociera». Soldini ha infatti già rimesso la prua verso capo Horn e poi Punta del Este, in Uruguay, arrivo della terza tappa dell' Around Alone. «Ora abbiamo 50-60 nodi di vento - dice quasi distrattamente al telefono - Si tratta di uscire da questa tempesta, ma il più è fatto. Intanto a Sarzana, il paesino al confine tra la Toscana e la Liguria, dove Giovanni vive con la moglie Elena e la figlia Martina Ondina, il parroco fa suonare la campane a festa.

LA NAUFRAGA

Le rughe e il sorriso che fanno impazzire i francesi

Personaggio popolarissimo perseguitato dalla sfortuna

PARIGI *Isabelle Autissier, sola di fronte al mare. Eroica, sfortunata, alla fine se la cava sempre. E' lei la donna del momento per i francesi, che hanno vissuto con il fiato sospeso queste drammatiche ore in attesa che il suo salvatore italiano, Giovanni Soldini, la raggiungesse in pieno oceano.*

In televisione e sui giornali la più celebre velista francese, per lunghe ore alla deriva, tiene banco ovunque. La gente parla della spericolata navigatrice nei bar, nelle strade, nella metropolitana. Tutti ricordano che, nel 1990, fu lei la prima donna a fare il giro del mondo in solitario, sulla barca a vela. E in molti ricordano i suoi infiniti guai in mare, primo fra tutti quello della fine del 1994, nell'Oceano Indiano, durante il Boc Challenge, antenato dell' attuale Around Alone. La barca della Autissier si capovolse e per tre giorni lei rimase in attesa dei soccorsi, che giunsero il giorno di San Silvestro, tanto per regalare una fine dell'anno più serena ai francesi con il fiato sospeso.

Volto da marinaia, rughe e abbronzatura, 42 anni, ingenere in tecniche di pesca, Isabelle Autissier e il suo sorriso sono da ieri le immagini più gettonate in Francia. L'unica concorrenza, in popolarità, viene da Giovanni Soldini, che dopo il suo salvataggio rischia di sorpassare la naufraga. «Immaginatela - scrivono i giornali - sola nel suo rifugio umido, al largo, diretta verso mari ostili, dove non va mai nessuno. Eccetto i corridori del mare aperto, che pagano a volte la loro audacia con la vita».

Con la vita pagò Gerry Rouf, amico canadese della Autissier, che scomparve in mare nel 1996 durante il Vendeè Globe Challenge, il giro del mondo senza scalo. Con Rouf, la francese era sempre in collegamento telex dalla sua barca e quando seppe che l'amico non dava più notizie, Isabelle mollò tutto - proprio come ha fatto Giovanni Soldini - e andò a cercarlo, invano, per due giorni e due notti a 20 miglia di distanza: «E' stata la cosa più brutta della mia vita - disse più tardi - per la prima volta mi sono sentita impotente».

Nessun accento allarmante sul naufragio della Autissier ha trovato spazio in queste ore in Francia, anche se tutti hanno insistito sulla «sfortuna» che non ha mai abbandonato la navigatrice fin dall'inizio della sua carriera. E anche durante questa sfida in solitario, guasti e incidenti a ripetizione l'hanno costretta a segnare il passo.

Mentre tutti ricordano il suo impegno quotidiano per la sicurezza in mare, con un'associazione di skipper della quale è segretario generale, qualcuno sottolinea che mai come quest'anno, la francese puntava alla vittoria in questa Around Alone.

Forte delle sue due precedenti esperienze, provvista di una barca, il PRB, molto ben rodata, sulla quale ha concluso il «Vendeè Globe», avrebbe dovuto fare i conti soltanto con la sua proverbiale sfortuna, come puntualmente è avvenuto.

Prima di partire per la terza tappa, una decina di giorni fa, aveva confidato ad un giornalista di «Le Monde» ad Auckland: «Anche nel 1999, fare il giro del pianeta, spinta dal vento, rimane qualcosa di fantastico».

Tutto il mondo ha seguito la vicenda vivendola in diretta sulla rete delle reti

Su Internet minuto per minuto

ROMA «E' viva. Alla deriva per 24 ore, la Autissier è stata salvata dall'eroe Soldini». Così il sito ufficiale su Internet della «Around Alone», la regata del mondo in solitario, ha celebrato il salvataggio della velista francese Isabelle Autissier da parte dell'italiano Giovanni Soldini. E incollato a Internet tutto il mondo ha trepidato per la vicenda, trasmessa in diretta dalla «madre di tutte le reti informatiche». Dal momento in cui la velista ha lanciato gli Sos dopo aver fatto naufragio al momento in cui Soldini ha annunciato di averla ritrovata sana e salva, diversi siti Internet hanno iniziato ad aggiornare quasi in tempo reale le informazioni sulla disavventura. Bastava digitare «www. aroundalone. com» o «www. soldini. giovanni. it» per sapere esattamente a che punto fosse la corsa contro il tempo per salvare la regatante francese.

«I velisti di tutto il mondo stanno trattenendo il respiro in attesa di sapere se Isabelle è salva. Dio dia velocità a Giovanni». Con toni poco giornalistici e molto «umani» gli organizzatori seguivano la «regata contro il tempo» del velista italiano. Ore trepidanti di attesa fino all'arrivo della tanto attesa notizia: «Salve qui è il Fila. Ho Isa a bordo con me. Io e Isa torniamo alla gara. Giò» - scriveva semplicemente Soldini, un attimo dopo aver tratto in salvo la francese. Da quel momento il velista italiano diventava un eroe. Non solo per Internet e per tutti quelli che avevano seguito minuto per minuto la sua regata contro il tempo.

Ma intanto la gara continua anche se Isabelle Autissier non è più una concorrente del giro del mondo in solitario, ma solo una passeggera di Giovanni Soldini che, pur avendo cambiato rotta per il soccorso, è sempre rimasto in gara e avrà ora un abbuono dal comitato di regata per il tempo che ha utilizzato per percorrere le oltre 200 miglia che lo separavano dalla posizione della navigatrice francese, per recuperarla a bordo e per tornare sulla rotta verso Capo Horn.

La Autissier, per regolamento, non potrà fare nulla a bordo, non potrà aiutare Giovanni nelle manovre e collaborerà solo a consumare più in fretta le provviste alimentari di Soldini. Insomma si godrà la vita, vedrà per la quinta volta Capo Horn, senza doversi preoccupare della conduzione della barca e avrà modo di riflettere sul suo futuro. Dopo due naufragi nei Mari del Sud forse le verrà voglia di fare un figlio. Un giorno a Soldini che aveva in braccio la figlia Martina, Isabelle ha detto: «Vedi questa è la differenza fra di noi: tu hai una figlia e puoi partire, quando io ne farò una dovrò smettere».

Intanto la gara continua ma Isabella non potrà aiutare il suo salvatore

Dal rapporto annuale dell'Istat sulla situazione giudiziaria nel nostro Paese emerge un dato nuovo e preoccupante

Cresce il crimine con i pantaloni corti

Sono 60.845 (dati '97) i giovani (tra 18 e 24 anni) che hanno subìto una condanna

ROMA Giustizia: allarme gioventù bruciata. Dal rapporto annuale dell'Istat sulla straziante situazione giudiziaria nel nostro Paese quest'anno emerge un dato nuovo e preoccupante: tra le 292.980 persone che hanno subito nel '97 una condanna penale, ben 95.130 hanno un'età compresa tra i 25 e i 34 anni. Non solo. Sono 63.860 gli imputati tra i 35 e i 44 anni che sono stati ritenuti colpevoli in un processo.

Ma la fascia che più preoccupa gli osservatori è quella ancora più giovane. Sono 60.485 i giovani compresi tra i 18 e i 24 anni condannati in un processo. Secondo l'Istat, oltre 29 mila persone (su 43.406) sono state condannate per reato di furto in età compresa tra i 18 e i 34 anni. In questa «turbolenta» fascia, piuttosto ampia, rientrano anche le 5.705 persone (su un totale di 7.102) condannate per aver compiuto una rapina.

La fotografia della situazione è come al solito agghiacciante. Quasi metà degli omicidi resta impunita. Dei 1292 delitti commessi nel 1997, per 863 sono stati denunciati i presunti responsabili. Di questi 4 sono classificati come «strage»; 64 sono stati catalogati come commessi durante furti o rapine; 2 nella voce scopo terroristico; 190 per motivi di mafia, camorra e 'ndrangheta; 59 per motivi di onore o passionali; e 548 sono stati classificati «per altri motivi».

Se a qualcuno può interessare, fra un'ondata di allarmismo e una risacca di garantismo, aumentano i crimini e i criminali. Nell' anno considerato, il '97, sono 292.980 le persone che hanno subito una condanna penale nel 1997. Una cifra leggermente in aumento rispetto al '96, quando i condannati erano stati 245.422.

A subire una pena (sanzione pecuniaria o reclusione) sono stati soprattutto gli uomini: ben 242.984, un numero in preoccupante e costante crescendo se si esaminano i dati a partire dal 1993 quando erano stati appena 163.239. Le donne che hanno subito una condanna sono state nel '97 43.575, undicimila in più rispetto all'anno precedente.

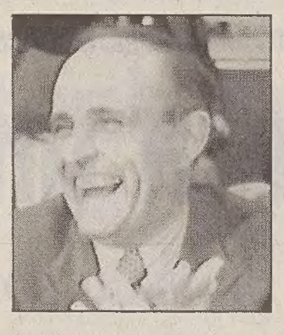
Gli stranieri denunciati sono 55.502. I minori segnalati sono stati 5308. Tra tutti le denunce presentate, il maggior numero (25.917) riguardano i reati contro il patrimonio: soprattutto furti (16.525) e rapine (1880), mentre sono 7865 i reati segnalati relativi alla produzione e allo spaccio di droga. 4816 gli stranieri denunciati per reati contro la persona: 262 per omicidio volontario, 405 per violenze sessuali, 1408 per lesioni volontarie. Sono invece 562 i casi di sfruttanto prostituzione portati all'attenzione dell'autorità giudiziaria.

Per parlare col sindaco Giuliani sulle strategie anti criminalità

Albertini va nella Grande mela Ma Milano non vuole «sceriffi»

NEW YORK E così Gabriele Albertini è volato via. Dall'Italia, dalla Milano «violenta» schizzata sulle nove colonne giornalistiche dell'emergenza criminalità.

Ed è atterrato a New York, per prendere «ripetizioni» dal sindaco della «grande mela» Rudolph Giuliani *(nella foto)*. Da lui, il duro che ha riportato l'ordine in una delle città più calde del pianeta, il primo cittadino di Milano cercherà di «succhiare» consigli e strategie anti-crimine. Ma intanto, dopo la presa di posizione del ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino - no al sindaco sceriffo, è roba da film e poi le decisioni sull'ordine pubblico spettano allo Stato -, ieri è arrivata anche la nota critica del procuratore di Milano Francesco, Saverio Borrelli. Che ha ridimensionato l'entità del problema nel capoluogo lombardo e, implicitamente, ha sollevato qualche dubbio sulla «missione» di Albertini. «La criminalità diffusa, dei borseggi, degli scippi e delle piccole rapine, dello spaccio di droga e della prostituzione, sono piaghe proprie di tutte le grandi città - ha detto Borrelli -. Milano non è in una situazione più grave di altre: certo, occorre tenere gli occhi bene aperti e ci vuole una presenza più visibile delle forze di polizia sul territorio». Un punto questo, ha aggiunto il pm, su cui «l'amministrazione civica di Milano



sta tentando qualche cosa con l'istituzione del vigile di quartiere».

Insomma, nessun allarme. Ma così non la pensa Albertini, arrivato lunedì sera a New York per - ha dichiarato - «un viaggio di lavoro che vuole essere fattivo, per fare il punto su temi importanti con l'accento su quanto si può fare di concreto». Accompagnato dall'assessore alla sicurezza, Paolo Del Debbio, e dal direttore generale del Comune, Stefano Parisi, ieri Albertini ha visitato la centrale di polizia e ha scoperto che le forze dell'ordine di New York usano lo stesso software di quelle milanesi, per gestire i dati sulla criminalità.

Non ha potuto incontrare il comandante Howard Safir, che aveva un impegno di servizio, ma comunque il primo cittadino di Milano ha potuto discutere con i suoi collaboratori sulle tecniche per indurre i cittadini a collaborare con le forze dell'ordine. Oggi pomeriggio Albertini vedrà Giuliani. E non solo: in programma ci sono altri appuntamenti con dirigenti dell'amministrazione della città proprio in una fase in cui la politica di «zero tolleranza» per garantire l'ordine pubblico è oggetto di feroci critiche. Al presunto eccesso di questo «stile» d'ordine si attribuisce l'uccisione da parte della polizia di un immigrato crivellato di colpi sulla porta di casa. L'uomo - si è saputo poi - era disarmato.

Una telecamera ha incastrato il responsabile che dopo una notte di interrogatori è crollato e ha ammesso la propria responsabilità

La guardia giurata uccisa dal collega di lavoro

MILANO È stato ammazzato da un collega di lavoro la giovane guardia giurata di Milano. All'origine del delitto un risentimento personale: Gianni Cenni, 26 anni, ha ucciso Francesco Schicchitano, suo coetaneo, per un litigio che avevano avuto nei giorni precedenti sul lavoro e per una serie di sberleffi che non aveva gradito.

A incastrare l'assassino, di origini napoletane, ma residente a San Donato, nell'hinterland milanese, sposato e con una figlia di 6 anni, le riprese di una telecamera nei pressi della ditta dove è stato commesso l'omicidio.

Cenni si era coperto il volto con un passamontagna. Sapeva di poter essere ripreso e si era anche nascosto passando sotto la telecamera. Ma la polizia scientifica è riuscita lo stesso a rielaborare i fotogrammi e a scoprire che l'assassino aveva estratto la pistola da una fondina bianca. Un elemento fondamentale che in pochi giorni ha portato all'individuazione dell'omicida: si trattava infatti della stessa fondina in dotazione all'istituto di vigilanza del quale vittima e omicida facevano parte.

Cenni, interrogato a lungo dagli inquirenti, alla fine è crollato e ha ammesso al pm Alberto Nobili la sua colpevolezza. Poi è stato trasferito nel carcere di San Vittore con l'accusa di omicidio premeditato.

Schicchitano stava per finire il suo turno di lavoro quando il collega gli ha teso un vero e proprio agguato. Cenni sapeva che Schicchitano sarebbe passato per la ditta «Magnatek», alla periferia Nord di Milano. Entrambi lavoravano per la Prodest, uno dei tanti istituti di vigilanza del capoluogo lombardo.

L'assassino ha atteso la sua vittima all'interno del recinto della Magnatek. Prima ha aspettato che comunicasse con la sede centrale segnalando che era tutto a posto. Poi si è avvicinato e gli ha sparato tre colpi, proiettili calibro 40, al torace e alla nuca. Infine, è fuggito cercando di tenere nei giorni successivi un atteggiamento normale al lavoro.

Ma quando gli inquirenti sono arrivati alla Prodest, riconoscendo la fondina dell'istituto di vigilanza nel filmato, si è subito saputo dei contrasti tra lui e la vittima. E Cenni era l'unico dei dipendenti ad avere meno proiettili di quanti gliene fossero stati consegnati. L'altra sera è scattato così il fermo e nella notte, durante l'interrogatorio, le ammissioni.

La pista della vendetta personale in un primo momento non aveva ricevuto molto credito dagli inquirenti. Era stata privilegiata l'ipotesi che la guardia giurata fosse stata uccisa da ladri di rame sorpresi a rubare. Ma poi un più attento esame della dinamica dell'agguato e le riprese della telecamera hanno portato alla verità.

Rosario Caiazzo

Una lezione del procuratore di Milano, all'Università di Perugia, sui sette anni di Mani pulite

Borrelli: «Mai avuto alcuna mira politica»

Davigo: «Chi riceve soldi per droga o tangenti li deposita in un paradiso fiscale»

PERUGIA A sette anni dall'avvio di Tangentopoli il procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli, «non se la sente di cantare vittoria». Rispondendo ai giornalisti a Perugia prima di partecipare (con un altro sostituto del pool milanese, Piercamillo Davigo) a un dibattito sulla giustizia, Borrelli ha ricordato di aver «detto parecchie volte» che Tangentopoli non è finita. «La corruzione, sotto il profilo individuale, è un male - secondo Borrelli - che non potrà mai essere totalmente sradicato dalla natura umana. Quello che vorremmo sradicare è la corruzione sistemica che ha caratterizzato alcuni decenni della vita pubblica. In quella direzione alcuni progressi sono stati fatti ma cantare vittoria no - ha ribadito il procuratore di Milano - francamente non me la sentirei. A Milano, e non solo, sono in corso diverse indagini in vari settori della pubblica amministrazione che ci danno la riprova che la corruzione è tuttora presente».

A un cronista che gli ha ricordato le inchieste della procura di Perugia sulle cosiddette «toghe sporche», Borrelli ha risposto che «non c'era da illudersi che un male come la corruzione fosse limitato soltanto ad alcune sfere della vita pubblica e non intaccasse in qualche misura anche la magistratura. Resto però convinto - ha concluso Borrelli - che tra tutti i settori della vita pubblica sia forse quello che meglio ha resistito a questa epidemia».

Doveva essere «solo» un dibattito sulla giustizia: è finito per diventare una «lezione» sui sette anni di «Mani pulite». È accaduto all'università di Perugia dove si è svolto un incontro promosso dall'associazione culturale «La fonte maggiore» sul tema «Cultura della legalità, criminalità, ruolo della magistratura», moderato dal magistrato di Cassazione, Wladimiro De Nunzio. In cattedra il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, e il sostituto Piercamillo Davigo. Sui banchi tanti studenti, ma anche, confusi fra loro, avvocati, magistrati (il procuratore perugino Nicola Miriano e i pm del processo Pecorelli, Fausto Cardella e Alessandro Cannevale) e uomini politici (il presidente della Regione, Bruno Bracalente, e il sindaco perugino, Gianfranco Maddoli).

Borrelli ha tentato inizialmente di parlare di legalità in senso generale, ma poi il discorso è scivolato inevitabilmente su «Mani pulite». «Nel nostro caso - ha detto il procuratore - la parola legalità ha avuto una connotazione rivoluzionaria per il richiamo all' ordine che è stato fatto in un periodo in cui invece questo sembrava un optional. Tutto il Paese è stato attraversato da un fremito perchè sembrava si aprisse una stagione nuova. Ora ho però qualche dubbio sulla sincerità e sulla purezza di quel fremito...».

Borrelli ha poi sottolineato che dopo un iniziale smarrimento c'è stata la «rivalsa dei politici nei confronti della magistratura, accusata di avere mire di carattere politico». Ha affermato che gli interventi di «Mani pulite» hanno «infastidito anche la gente comune perchè qualcuno ha temuto di non poter più fare ciò che faceva prima». Secondo Borrelli, comunque, non si può chiedere alla magistratura «di fare un passo indietro per far ripartire quelle pratiche che erroneamente si pensa abbiano creato il boom economico degli anni scorsi».

Più ironico Davigo: «Intervenire dopo il capo è difficile - ha detto - perchè se sono d'accordo con lui mi accuseranno di piaggeria, se dissento domani qualche giornale titolerà "spaccatura in procura"». Ha poi parlato delle analogie tra criminalità e corruzione. «Chi deve ricevere i soldi per la droga o una tangente - ha affermato - ha bisogno di un paradiso fiscale per un pagamento "sicuro"». Ha poi sottolineato che entrambe necessitano di «gruppi di fuoco» per far valere le loro ragioni: «Non ci può rivolgere a un tribunale per una dose non pagata o per una mazzetta non ricevuta». Davigo ha infine detto che con l'apertura delle frontiere è necessario «uniformare gli ordinamenti giudiziari perchè altrimenti i Paesi a maggiore repressione esporteranno criminalità organizzata verso quelli più tolleranti».

Colombo a giudizio dal Csm: criticò la Bicamerale

ROMA Sarà giudicato dalla sezione disciplinare del Csm il sostituto procuratore di Milano, Gherardo Colombo, per l'intervista al Corriere della Sera nella quale sosteneva che le scelte della Bicamerale erano ispirate dalla «società del ricatto». Lo ha stabilito la stessa sezione disciplinare che, con una decisione a sorpresa, ha rigettato la richiesta della procura generale della Cassazione di non procedere al dibattimento. Tra le accuse mosse dall' ex Guardasigilli, Flick, al pm milanese c'era anche quella di aver violato la sua direttiva del settembre del '96 , nella quale invitava i magistrati a non travalicare i confini sottili tra il diritto alla libertà di pensiero e il dovere di non intaccare gli equilibri tra poteri istituzionali.

Superenalotto: due interpellanze (di Alleanza nazionale e dei Democratici di sinistra) chiedono di fissare un tetto alle supervincite

Un bottino di 16 miliardi al «6» di questa sera

ROMA *Un bottino di 16 miliardi per chi oggi riuscirà a totalizzare 6 nel gioco più amato dagli italiani. E chissà se sarà una delle ultime volte che la fortuna potrà baciare così appassionatamente il vincitore del superenalotto.*

Sono già due le mozioni presentate in Parlamento per fissare un tetto massimo alle vincite. Una è firmata An e l'altra Democratici di sinistra. Entrambe censurano la febbre collettiva che attira milioni di cittadini verso il botteghino, ma anche verso le casse dello Stato: perchè dimenticare che una cospicua parte dei bottini miliardari finisce al fisco?

Entrambe tirano in ballo gli indigenti sottolineando che c'è chi si indebita al punto da ricorrere agli usurai pur di giocare al Superenalotto. Un'analoga preoccupazione sarebbe stata utilissima a sostenere il disgraziato iter parlamentare della legge antiusura.

Tuttavia sono molti quelli che si oppongono al tentativo di fissare un tetto alle vincite del Superenalotto. In testa marcia la Lista Pannella, a seguire l'Udr e una grande fetta di sociologi, sondaggisti e massmediologi.

Per Euprepio Curto e altri sette colleghi del suo partito, An, però il regolamento va modificato perchè «il gioco sta determinando nel Paese una sostanziale follia collettiva, dietro la quale si potrebbe celare il rischio di riciclaggio di denaro sporco». È un gioco «palesemente diseducativo - grida Euprepio Curto - una sorta di eccitazione collettiva verso facili guadagni dinanzi alla quale è non solo necessario ma addirittura urgente fissare un tetto massimo di vincite». In più il gioco coinvolgerebbe, appunto, larghe fasce di indigenti che non esitano a indebitarsi in quanto attratte dalla possibilità, peraltro molto remota, di facili ricchezze.

Di identiche vedute 41 senatori democratici di sinistra. La febbre da corsa all' oro, scrivono in un'interpellanza sta assumendo ormai connotati «socialmente patologici».

È una proposta sconcertante, protesta la Lista Pannella: «Lasciate agli italiani che lo vogliono la libertà di tentare la fortuna evitando di occuparsi dei connotati etici delle loro scelte personali».

E a Fabriano nasce il Superenaloto a scopo «sociale»: verrà giocato un sistema da 50 milioni, parte della cui ipotetica vincita sarà destinata alla Lega del filo d'oro di Osimo, l'associazione che assiste i bambini sordociechi e di cui è testimonial Renzo Arbore. L'annuncio viene dal titolare del bar «Mario» che da ieri ha cominciato ad accettare le prime giocate. Il sistema, preparato dal fabrianese Fabrizio Merloni, uno dei primi «inventori» dei tanti mega sistemi che hanno cercato di sbancare il Superenalotto, è composto da 400 quote del valore di 125 mila lire ciascuna.

«Tutte le vincite ottenute con i '3' - dice Mario Mosciatti titolare della ricevitoria non verranno assegnate ai vincitori. Il 50% del loro ricavato verrà devoluto alla Lega del filo d'oro, mentre la parte restante servirà a coprire le spese sostenute per giocare il sistema».

IL CASO

Ha già raccolto adesioni la proposta di un docente di comunicazione

Programmi squallidi e mediocri? Un giorno di sciopero dalla tv

E la Chiesa propone per la Quaresima un «vero digiuno» da video. Mentre Rupert Murdoch si propone di spiare le abitudini degli utenti

ROMA Il 21 marzo potrebbe essere il giorno del «primo sciopero dello sguardo». Per i teledipendenti la provocazione sarà dura da raccogliere, per chi invece sente di non avere ancora un legame così inscindibile con la tv, il primo giorno di primavera potrebbe essere il momento della riflessione. Lo sciopero, in maniera artigianale (al massimo via fax), lo sta organizzando un gruppo di «resistenza» televisiva.

L'idea, sostenuta da un docente di comunicazione audiovisiva di una scuola professionale in provincia di Mantova, Giuseppe Callegari, ha già raccolto 220 adesioni. Lasciare spento il televisore per un'intera giornata, affinchè non si sentano per casa le notizie del tg o le allegre chiacchieredi «Domenica in» e «Buona domenica», «sarà un modo per esprimere - dice Callegari - un crescente disgusto verso la mediocrità e lo squallore dei programmi televisivi. Ma non solo: si tratta di riflettere su quello che in effetti perdiamo, pensando di acquistare, vedendo la tv. È un problema di passività, di non reattività di fronte al bombardamento delle immagini, è in sostanza anche un problema fisiologico».

Al primo sciopero dello sguardo hanno aderito anche il maestro pedagogista Mario Lodi, che da un anno tiene spento la tv e tiene un diario per dimostrare quanto sta acquistando in cambio e il giornalista Gianni Mura, «che però - dice Callegari - farà un'eccezione di lavoro per '90.o minuto».

«Vero digiuno» dalla televisione, ricerca di sobrietà di vita e gesti di solidarietà, anche offrendo un po' del proprio tempo per attività di volontariato. Queste le proposte per la Quaresima, che comincia oggi, presentate dai vescovi di Asti, mons. Severino Poletto e di Bolzano-Bressanone, Wilhelm Egger, delle quali dà notizia il Servizio informazione religiosa (Sir), l'agenzia dei settimanali cattolici promossa dalla Cei. Mons. Poletto propone una serata di «vero digiuno generalizzato», che dovrebbe provocare «il silenzio totale della televisione, qualche limitazione significativa nel cibo della cena, una rinuncia assoluta a ogni altra forma di distrazione, per cui ci si possa trovare nel clima ideale per una preghiera più prolungata insieme e per un dialogo più calmo e approfondito sui problemi personali o di fede di tutta la famiglia». Il vescovo di Asti, nell'invitare al digiuno, ricorda che quando la Chiesa esorta a tale gesto lo fa perchè ciò a cui si rinuncia venga «riservato» ai poveri.

Dal canto suo mons. Egger, in una lettera ai fedeli per la Quaresima propone «uno stile di vita più semplice e il sostegno alla Caritas» e invita a «mettere a disposizione un'ora alla settimana per compiere attività di volontariato». Una proposta di «digiuno televisivo» era stata avanzata anche dal Papa per la Quaresima del 1996.

E in Gran Bretagna arriva «la tv che ti spia»: «Spiati» in casa dal nuovo Grande Fratello, Rupert Murdoch: la BSkyB del magnate australiano si prepara a lanciare un nuovo servizio digitale interattivo che le permetterà di monitorare le abitudini degli utenti attraverso un sofisticato sistema telefonico-satellitare. Un congegno in grado di inviare di notte a un elaboratore centrale un dettagliato «resoconto» dei programmi tv e dei servizi interattivi usufruiti durante la giornata. Tutto questo, all'insaputa del telespettatore, che viene attirato nel «trapello» da un forte sconto. È quanto ha rivelato ieri il tabloid britannico 'Express'. L'offerta sarà molto ampia: oltre a godersi le partite di calcio preferite e poter scegliere tra centinaia di film in prima visione tv, chi si abbonerà al nuovo servizio di Sky potrà fare la spesa da casa, accedere ai servizi «on-line» di banche e compagnie assicurative e, tra le altre opzioni, prenotare una vacanza senza mai lasciare la propria abitazione. Il «set-top box» digitale entrerà in azione a tarda notte.

I medici consigliano visite anche giornaliere, senza limitarsi a semplici telefonate o all'uso smodato di farmaci

Palermo, tre bimbi morti d'influenza

Ma il primario, Elda Pucci, esclude un'epidemia: «No a facili allarmismi»

Riuscita la campagna regionale di vaccinazione: vi ha fatto ricorso oltre il 60% degli «over 65»

TRIESTE La campagna di vaccinazione antinfluenzale, rivolta alle persone con oltre 65 anni di età e condotta tra ottobre e dicembre '98, per il secondo anno consecutivo, dai dipartimenti di prevenzione delle sei aziende sanitarie del Friuli-Venezia Giulia ha avuto un esito del tutto soddisfacente. Sono stati infatti 151.107 gli anziani che si sono vaccinati. Un numero che corrisponde al 60,4 degli ultrasessantacinquenni residenti nella nostra regione. Nel 1997 a vaccinarsi era stato il 51 per cento degli anziani, mentre l'anno precedente, quando ancora non era stata avviata quest'iniziativa, si stima che appena il 21 per cento circa abbia richiesto la copertura vaccinale. Nel 1997, di fronte a una media del 51 per cento, è stato di oltre il 55 per cento il numero dei vaccinati tra coloro che hanno superato gli 85 anni di età. Inoltre si è provveduto a vaccinare più pazienti affetti da diabete (l'incremento è del 19 per cento), broncopatie (+27 per cento) e malattie cardiovascolari (+14 per cento).

PALERMO I genitori di bambini al di sotto di dieci anni vivono con angoscia a Palermo l'epidemia influenzale che ha messo a letto l'Italia. Tre bambini sono infatti morti nel giro di tre giorni, apparentemente dopo avere accusato i sintomi dell'influenza, con temperatura molto alta. Ma Elda Pucci, pediatra clinico di grande esperienza, primario all'«Ospedale dei bambini» dove i decessi si sono verificati, esclude che vi sia in atto un'epidemia, ma al tempo stesso invita i genitori a non sottovalutare l'ondata influenzale e soprattutto a non accontentarsi della «visita per telefono», quando i loro figli accusano i primi sintomi della malattia.

La prima vittima è stata, nella notte tra sabato e domenica un bambino di nove anni, figlio del presidente di una delegazione di quartiere. Poi non ha superato una grave crisi un bambino, di 3 anni e mezzo, affetto da una malattia genetica. È deceduto nell'ospedale di Villa Sofia dove era stato condotto sabato dopo avere trascorso gli ultimi tre giorni con la febbre a 40. I genitori del bimbo (il padre è operaio, la madre casalinga), hanno altri due figli di 13 e 12 anni. E ieri, infine, è morta nel reparto di rianimazione dell'«Ospedale dei bambini» una bambina di sette anni: nel darne notizia il primario del reparto, Cesare Rovella, ha detto che non è possibile stabilire le cause del decesso, e ha aggiunto: «In trent' anni di professione non mi era mai capitato nulla di analogo». Affetta da qualche giorno da conati di vomito e dolori fortissimi ai muscoli delle gambe, la bambina era stata accompagnata dai genitori al pronto soccorso dell'«Ospedale dei bambini» che è uno dei più attezzati della Sicilia. Quando è giunta in accettazione, Marianna già versava in stato di choc: «Abbiamo immediatamente predisposto tutte le terapie - ha proseguito Rovella - per tre volte è sembrato che l'organismo reagisse, poi, invece, la situazione tornava gravissima. Lo choc si è rivelato refrattario a ogni terapia». Commenta Elda Pucci: «Di influenza si può anche morire, e i tre casi registrati nell'arco di due giorni a Palermo rientrano purtroppo nella statistica sanitaria di una grande città, non bisogna quindi propagare facili allarmismi». La professoressa Pucci, infine, rivolge un consiglio ai genitori dei bambini, soprattutto dei più piccoli, colpiti dall'influenza: «Fateli visitare quotidianamente da un medico, senza limitarvi a una semplice telefonata o all'uso smodato di farmaci antitermici. Il bambino di nove anni (primo caso sospetto segnalato a Palermo, ndr) probabilmente si sarebbe potuto salvare se un medico fosse intervenuto all'insorgenza dei primi sintomi».

Rino Farneti

Polemica sull'ipotesi di allargare la regolamentazione anche ai lavoratori indipendenti

Scioperi, scontro governo-autonomi

ROMA Resta alto il tono dello scontro tra governo e lavoratori autonomi dopo l'ipotesi che la riforma della legge 146 - che regolamenta gli scioperi nei servizi pubblici - possa essere allargata anche ad alcune categorie di lavoratori indipendenti. Tassisti, benzinai, avvocati, autotrasportatori sono sul piede di guerra, quando gli stessi sindacati confederali - ma non quelli dei trasporti Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti che ieri hanno rilanciano un no netto alla revisione della legge - caldeggiano la proposta dei «paletti» anche per loro.

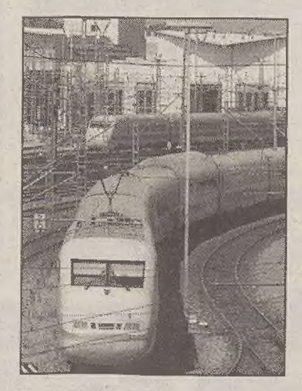
«Non possono esserci categorie esenti dalle regole sull' esercizio del diritto di sciopero» ha ripetuto ieri il ministro della Funzione pubblica, Angelo Piazza, che a giorni incontrerà il responsabile dei Trasporti, Tiziano Treu. Dunque dipendenti e no dovranno essere assoggettati alla disciplina sugli scioperi. Come? È presto per dirlo: non si sa con certezza se attraverso un patto, codici di autoregolamentazione o una legge, ma il ministro non ha pregiudiziali e si dice aperto al confronto. «L'importante è creare un sistema che tuteli i cittadini contro le astensioni delle attività che mettono a rischio beni fondamentali per i cittadini», ha spiegato. Un primo timido passo avanti si registra da parte della Confartigianato: «Attendiamo di conoscere le modalità tecniche con cui si intenderebbe applicare anche agli autonomi le regole - ha detto il presidente Ivano Spalanzani - una strada che lo stesso presidente della Commissione di garanzia, Gino Giugni, ha ritenuto impraticabile» - ma il clima resta conflittuale. Tanto più che da oggi riprendono gli scioperi.

FERROVIE - I macchinisti del Comu si fermano per 23 ore, dalle 18 di oggi fino alle 17 di domani. Il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, ha lanciato un appello per evitare l'astensione: «Il patto delle regole per noi è fondamentale, se i macchinisti vogliono aderire noi siamo con le porte aperte», ha ricordato.

GIORNALI - Oggi scioperano i poligrafici di agenzie di stampa e quotidiani: domani dunque i quotidiani non saranno in edicola.

AEROPORTI - Martedì23 febbraio, dalle 12.30 alle 16.30, sarà la volta degli aeroportuali aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Sabato, ci saranno disagi per i voli diretti o provenienti da Roma: quattro ore di astensione - dalle 12 alle 16 - cui aderiranno i controllori di volo del Centro regionale di Roma.

AUTOBUS - Venerdì 26 si fermano per quattro ore - stabilite a livello locale - gli autoferrotranvieri della Confederazione nazionale lavoratori dei trasporti.



Protestano per 23 ore i macchinisti del Comu: treni a rischio

ENEL - Fino al 26 febbraio scioperano i turnisti degli impianti di produzione delle centrali elettriche Enel: nessun rischio per la fornitura di luce, la mobilitazione interessa le ultime quattro ore del turno mattutino e le prime quattro di quello pomeridiano. Ieri il ministrod ell'Industria Pierluigi Bersani ha rassicurato: «La liberalizzazione non è una punizione contro qualcuno, vedremo quindi come questo nostro sforzo di chiarimento e di adeguamento del decreto potrà essere eventualmente ritenuto utile dal sindacato anche a riconsiderare la mobilitazione».

Elisabetta Martorelli

IN BREVE

Burla al palazzo di giustizia

Tortona, allarme bomba Ma era uno scherzo: sono scoppiati cioccolatini

TORTONA Allarme bomba davanti al palazzo di giustizia di Tortona, ma gli artificieri nel disinnescare l'ordigno hanno fatto saltare in aria soltanto decine di cioccolatini. Era questo, infatti, il contenuto dell'involucro che, abbandonato nei pressi della porta laterale dell'edificio, ieri pomeriggio ha destato sospetti e paura. Quando è stato dato l'allarme i carabinieri hanno subito chiesto l'intervento del reparto specializzato che ha predisposto l'isolamento dell' intera zona. Un piccola carica e si è scoperta quella che probabilmente è stata una semplice burla di Carnevale.

Undicenne alla guida di un trattore annega nel fossato Inutili le cure del padre, medico, che tenta di rianimarlo

CREMONA Un bambino di 11 anni è morto annegato ieri pomeriggio dopo essere finito in un fosso, mentre era alla guida di un piccolo trattore, nella cascina dove abitava. Lorenzo Bergami, viveva con la famiglia in una casa colonica ad Azzano, nella campagna cremasca e frequentava la prima media alla scuola della frazione Torlino. Il bimbo avrebbe perso il controllo del piccolo mezzo agricolo finendo nel canale e rimanendo incastrato sotto il veicolo. È stato soccorso dal padre, medico all'ospedale di Crema, che ha tentato di rianimarlo, ma senza successo.

Deve farsi togliere una cisti al labbro inferiore «Ritorni il 23 ottobre 2000, tra venti mesi»

TORINO «Ritorni il 23 ottobre del 2000»: così si è sentito rispondere un impiegato di Collegno, Franco Compierchio, 38 anni, dalla segretaria dell'ospedale dermatologico San Lazzaro di Torino che gli aveva fissato l'appuntamento per l'asportazione di una cisti al labbro inferiore. Un attesa di 20 mesi «che mi sembra - commenta il protagonista - eccessiva». Per questo ha denunciato il suo caso agli organi di informazione e al direttore sanitario, dott. Luigi Odasso, che sull'accaduto ha aperto un'indagine amministrativa.

Napoli, processo a un clan camorristico di Acerra: assolti i tre imputati, 16 anni e mezzo al pentito

NAPOLI Sono stati assolti i tre imputati per i quali il pm Giovanni Russo della Dia di Napoli aveva chiesto l'ergastolo; è stato condannato a 16 anni e 5 mesi il pentito sulle cui rivelazioni poggiavano le accuse. È la sentenza emessa dalla seconda Corte d'assise al processo sul clan camorristico operante ad Acerra. Giuseppe Piscopo, Vincenzo Capone e Giuseppe Russo sono stati assolti dall'accusa di aver ucciso, nel 1994, Giovanni Fusco. Il pentito Giuseppe Romanelli è stato condannato.

Firenze: è accusato di omicidio volontario un musicista ivoriano d.j. in un disco bar

Uccide l'ex fidanzata la notte di San Valentino

Ha poi tentato di suicidarsi tagliandosi le vene vicino alla giovane donna

L'omicida è stato salvato dalla squadra mobile della polizia che ora indaga se il delitto sia anche stato premeditato

FIRENZE Una storia d'amore iniziata cinque anni fa e finita nel sangue la notte di San Valentino. Angelica Sanchini, 30 anni, estetista, è stata strangolata con un filo di ferro dal fidanzato Abdoulaye Guibanin Winsi, 31 anni, musicista della Costa d'Avorio, che avrebbe vegliato per diverse ore il cadavere dell'amata *(nella foto la casa del delitto)*. L'uomo ha poi tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi e aprendo il rubinetto del gas. Ma è stato salvato dall' intervento della polizia chiamata dai vicini di casa che avevano avvertito il forte odore di gas. È ricoverato in ospedale e piantonato.

Il movente del dramma che si è consumato tra le mura domestiche della coppia in via Ponte alle Mosse, alla prima periferia Nord della città, è, a detta degli inquirenti, inequivocabile: passionale. Lui sperava in un San Valentino riconciliatore, ma la cena con l'ex fidanzata non si sarebbe conclusa come aveva creduto, e avrebbe così deciso di uccidere la donna, strangolandola con un filo di metallo nella casa dove avevano vissuto insieme. Un delitto passionale, spiegano gli investigatori, che però non credono del tutto ad un'improvvisa follia omicida, come invece ha scritto Abdoulaye Guibanin Winsi, in tre lettere indirizzate anche ai parenti dell' ex fidanzata, nelle quali si scusa per quanto ha fatto. C'è il sospetto che il delitto sia stato premeditato. L'accusa, per ora, è però «solo» di omicidio volontario. L'uomo, da tempo in Italia, dj di musica reggae col nome d'arte Winsi Manfield nel disco bar «Sotto sopra» in via de' Serragli, lavoro che accompagnava ad altri impieghi saltuari, è piantonato all' ospedale di Santa Maria Nuova dove è stato ricoverato la notte scorsa. Dopo l'omicidio ha tentato di uccidersi, prima con il gas e poi tagliandosi le vene con un temperino: è fuori pericolo dopo essere stato trovato quasi dissanguato a fianco del cadavere di Angelica, che aveva ricomposto sul letto della loro vecchia camera nell'appartamento dove era rimasto a vivere da solo. Lei era tornata dai suoi, a Greve di Chianti.

I due, dopo una storia di cinque anni, si erano lasciati a dicembre, all'apparenza di comune accordo. Ultimamente però, così ha ricostruito la squadra mobile, sembra che Winsi tentasse una riconciliazione, come domenica, invitando Angelica a cena, per San Valentino. Un'amica della donna ha riferito che Angelica aveva accettato, anche se controvoglia.

L'estetista, poi strangolata con un filo di ferro, aveva accettato l'invito anche se contro voglia di andare a cena con l'africano

Il baby killer uccise (a rate) anche due fratelli

AGRIGENTO Nove ergastoli sono stati chiesti dai magistrati della Dda di Palermo alla Corte d'assise di Agrigento per gli omicidi di due fratelli, Angelo e Alberto Ficarra, assassinati nel luglio del '93 a Porto Empedocle. A eseguire gli agguati, a 8 giorni di distanza l'uno dall'altro, fu Simon Iannì, un baby killer di 15 anni. Nel '93 Iannì cominciò a collaborare, si accusò di numerosi delitti, ma al tempo stesso distribuì chiamate dei correità contro i boss che si erano serviti di lui quando era ancora un ragazzino. Il «pentito» è gia stato giudicato dal tribunale per i minori. A ordinare la morte dei fratelli Ficarra sarebbero stati i boss della «stidda» Salvatore, Giuseppe e Carmelo Grassonelli, detenuti, imputati nel processo, per i quali è stato chiesto l'ergastolo. Secondo il pm della Dda di Palermo, Luca Crescente, che ha richiesto le condanne, «i Grassonelli dovevano insistere nella loro strategia di assassinare gli uomini legati a Cosa nostra, per dare spazio nell' Agrigentino alle cosche della stidda».

Omicidio-suicidio in un appartamento alla periferia di Milano

Temeva di perdere la bambina Muoiono assieme avvelenate

MILANO «Abbiamo deciso di intervenire e difendo la nostra scelta». Livia Pomodoro, presidente del Tribunale per i minorenni di Milano, è sconvolta per quello che è successo. Non sospettava nemmeno lontanamente che Simona Platania, 32 anni, dopo l'arrivo della convocazione in Tribunale, per paura di perdere la custodia della figlia di 10 anni potesse uccidere la bambina e poi suicidarsi.

«Avevamo ricevuto da tempo - ha spiegato Livia Pomodoro - segnalazioni del grave disagio nel quale si trovava la bambina. Una signora ci aveva avvertito che madre e figlia vivevano in una casa senza gas, luce, telefono, che la bambina era abbandonata. Il nostro era un provvedimento di tutela del minore per aiutare il genitore. La piccola sarebbe andata in una comunità protetta». I giudici ora pensano che sarebbe stato meglio usare un metodo diverso e allontanare direttamente la piccola senza avvisare la madre.

Ma l'idea di essere separata dalla figlia ha fatto perdere la testa a Simona, che abitava alla periferia sud di Milano *(nell'immagine l'interno dell'abitazione)* e lavorava come commessa in una profumeria. La donna si stava disintossicando dall'eroina ed era già sotto tensione per questa sua lotta. Così, dopo aver ricevuto la convocazione del Tribunale, venerdì, ha preparato i due cocktail micidiali di metadone e farmaci, uno per sè e l'altro per la figlia. Quando l'altra sera i vicini e il portiere le hanno trovate erano una vicina all'altra. Lilia in camicia da notte sdraiata sul letto. La mamma in pigiama, era inginocchiata alla sua destra come per chiedere perdono.

Prima di bere la donna aveva scritto due bigliettini. Uno lasciato sullo zerbino: «Le chiavi sono dal custode». Per tre giorni quel messaggio è rimasto là, senza che nessuno sospettasse nulla. Un secondo dentro l'appartamento, trovato quando i loro corpi erano già in fase di decomposizione: «Voglio essere cremata assieme a mia figlia», chiedeva Simona.

La casa era in ordine. Sul letto e a terra solo le scatole e i flaconi di medicinali usati per l'omicidio-suicidio. Nel biglietto anche una raccomandazione per il cane, un pitbull, che girava da venerdì tra camera da letto e cucina.

Già in passato, per i suoi gravi problemi con la droga, i giudici si erano occupati del caso e avevano affidato la bimba alla nonna materna. La mamma era stata d'accordo e ne aveva approfittato per cercare di disintossicarsi.

Simona era seguita dal Sert per una terapia scalare al metadone. Poi l'anno scorso la nonna era morta e il caso è tornato all'attenzione del tribunale. La scorsa settimana la piccola Lilia aveva raccolto le firme dei vicini per una dichiarazione a favore della mamma. In molti avevano firmato.

Bloccate o rinviate molte tumulazioni nei cimiteri della capitale anche per il ridotto personale in servizio a causa dei mali di stagione

Roma, troppi morti e carri funebri in colonna

ROMA *Proteste ieri mattina davanti al cimitero di Prima Porta da parte dei familiari che dovevano seppellire i defunti, costretti ad attendere ore, per il grande afflusso di salme, il momento della tumulazione. Una coda di carri funebri si è formata sulla via Flaminia e all'interno del camposanto. Per calmare le persone sono intervenuti vigili urbani e carabinieri.*

«Per quattro ore si è formata una lunga fila di carri anche davanti alla camera mortuaria - ha detto il parente di un defunto - con le persone che chiedevano che fine avrebbero fatto le salme dei loro cari e a un certo punto le tumulazioni sono rimaste bloccate. Ad alcune persone che venivano da fuori Roma, gli addetti del camposanto hanno detto di tornare nei prossimi giorni, anche tra dieci. Ci sono state violente proteste e sono volate parole grosse. Una famiglia ha addirittura tumulato il proprio defunto autonomamente».

«In questi giorni si è verificata a Roma una mortalità superiore alla media - ha spiegato il coordinatore dei servizi funebri dell'Ama, Roberto Cetta - e vi è una certa difficoltà a esaurire tutte le richieste. Generalmente la media dei morti nella capitale si aggira intorno ai 60-70 ma in questi giorni è arrivata a 130. A questo si è aggiunta la mancanza di un terzo del personale per malattia. Ciò ha causato qualche disservizio».

Cetta ha aggiunto che nel cimitero Flaminio avvengono 30-35 tumulazioni al giorno, che si aggiungono a circa 12-15 inumazioni. Ma in questi giorni i numeri sono praticamente raddoppiati. Il personale in organico al cimitero è formato da 42 operatori. Nei prossimi giorni, ha precisato Cetta, uscirà un bando per l'assunzione di 20 operatori cimiteriali per Prima Porta e il Verano. «Verrà stilata una graduatoria - ha detto il coordinatore dei servizi funebri dell'Ama - e se serviranno nuove assunzioni le faremo». Cetta ha aggiunto che ieri gli operatori del cimitero di Prima Porta hanno lavorato fino alle 17, mentre generalmente l'orario di lavoro termina alle 14 e nel pomeriggio opera esclusivamente una squadra per l'emergenza.

Cetta ha tuttavia detto che le tumulazioni non verranno rimandate per troppo tempo e che le salme rimarranno in attesa nella camera mortuaria. «Ciò che non si riesce a tumulare in giornata - ha spiegato - viene tumulato il giorno successivo».

Il direttore generale dell' Ama, Giovanni Fiscon, ha spiegato che l'Azienda sta provvedendo a organizzarsi per affrontare le difficoltà emerse. «Aumenteremo le squadre che operano nella tumulazione», ha assicurato Fiscon, secondo il quale il ritardo di qualche giorno nelle tumulazioni si può verificare soltanto nel caso in cui non sono disponibili i loculi.

BORSA

23162 -1,472%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	8,263	8,289	Marengo Svizzero	48,030	57,843
Argento (per Kg.)	160,102	161,135	Marengo Francese	47,514	55,777
Sterlina (v.C.)	63,524	65,074	Marengo Belga	47,514	55,777
Sterlina (n.C.)	65,074	71,788	Marengo Austriaco	47,514	55,261
Sterlina (post.74)	64,557	69,722	20 Marchi	62,491	67,139
Marengo Italiano	57,843	60,425	Krugerrand	259,261	280,436

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3396,85	-2,022	Londra Eurotop 300	1209,41	0,697
Francoforte	4904,68	0,515	New York (prov.)	9297,55	0
Lisbona	N.R.	0	Stoccolma (omx)	722,81	1,224
Londra	6108,6	1,418	Tokio	14232,6	1,266
Londra Eurotop 100	2775,72	0,767	Vienna Atx	1143,97	2,663

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,118	1731,905	Corona Norvegese	8,620	224,625
Yen Giapponese	131,820	14,689	Corona Danese	7,435	260,426
Sterlina Inglese	0,685	2826,672	Dracma Greca	322,400	6,006
Franco Svizzero	1,597	1212,442	Dollaro Canadese	1,681	1151,856
Corona Svedese	8,853	218,713	Dollaro Australiano	1,746	1108,975

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO
-0,516%
1,118

YEN
1,941%
131,820

TALLERO
0,415%
190,348

KUNA
0,20%
7,4935

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7706	3,980	3,980	0,00	3,970	4,150
Acq De Ferrari Rnc	3582	1,850	1,860	-0,54	1,850	2,009
Acq Nicolay	3853	1,990	2,011	-1,04	1,975	2,375
Acqua Marcia	484	0,2500	0,2435	2,67	0,2425	0,2678
Aedes	15260	7,881	7,860	0,27	6,383	7,943
Aedes Rnc	7764	4,010	4,050	-0,99	3,147	4,210
Aem	3981	2,056	2,039	0,83	1,930	2,377
Aeroporti Roma	13893	7,175	7,275	-1,37	7,016	7,615
Alitalia	6260	3,233	3,224	0,28	3,068	3,549
Alleanza	19281	9,958	9,924	0,34	9,341	12,933
Alleanza Rnc	12456	6,433	6,472	-0,60	6,163	7,718
Allianz Subal.	19010	9,818	9,747	0,73	9,427	10,745
Amga	1859	0,9602	0,9676	-0,76	0,9602	1,215
Ansaldo Trasp.	2854	1,474	1,491	-1,14	1,474	1,654
Arquati	2138	1,104	1,068	3,37	1,021	1,291
Assitalia	9532	4,923	4,915	0,16	4,694	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Autogrill	14627	7,554	7,722	-2,18	6,775	8,385
Autostr To-mi	8934	4,614	4,646	-0,69	4,411	4,818
Autostrade	14032	7,247	7,313	-0,90	5,090	7,442
B Intermobiliare	7551	3,900	3,900	0,00	3,449	3,956
B Napoli	2194	1,133	1,126	0,62	1,117	1,275
B Napoli Rnc	2165	1,118	1,118	0,00	1,095	1,191
B Pop Brescia	53538	27,65	27,29	1,32	21,64	28,91
B Pop Comm Ind 1/98	35976	18,580	19,004	-2,23	15,100	22,02
B Pop Di Intra	25123	12,975	13,039	-0,49	10,996	13,081
B Pop Di Lodi	20569	10,623	10,425	1,90	9,106	10,710
B Pop Etruria E Lazio	27433	14,168	14,218	-0,35	14,008	15,100
B Pop Milano	13976	7,218	7,316	-1,34	6,827	8,149
B Pop Novara	16265	8,400	8,156	2,99	6,549	8,400
B Pop Spoleto	17376	8,974	9,020	-0,51	8,220	9,020
B Pop Verona-sgsp	171360	88,50	87,87	0,72	72,92	89,44
B.Agr.Mantovana	29007	14,981	14,444	3,72	13,518	14,981
B.Agr.Mantovana W	2502	1,292	1,240	4,19	1,088	1,367
B.ca Roma	2502	1,292	1,283	0,70	1,236	1,504
B.P.Berg. Cv	43469	22,45	22,44	0,04	19,431	23,16
B.P.Berg. Cv W 00	2283	1,179	1,164	1,29	0,9911	1,248
B.P.Berg. Cv W 04	1684	0,8696	0,8782	-0,98	0,8205	0,9307
B.P.C.Industria	37523	19,379	19,210	0,88	16,050	23,48
B.P.Cremona	16044	8,286	8,249	0,45	8,156	8,790
B.P.Cremona 1/1/99	15490	8,000	8,013	-0,16	8,000	8,500
Banca Lombarda	24097	12,445	12,614	-1,34	11,500	13,561
Banca Lombarda W 99	6823	3,524	3,588	-1,78	3,099	3,896
Banco Chiavari	5679	2,933	2,921	0,41	2,882	3,219
Bassetti	9573	4,944	5,053	-2,16	4,944	6,201
Bastogi	120	0,0622	0,0619	0,48	0,0605	0,0732
Bayer	60102	31,04	31,25	-0,67	31,04	37,35
Bayerische Vita	9255	4,780	4,779	0,02	4,605	5,630
Bca Carige	14987	7,740	7,625	1,51	7,543	8,405
Bca Fideuram	10500	5,423	5,413	0,18	5,098	6,667
Bca Intesa	9215	4,759	4,711	1,02	4,109	5,359
Bca Intesa Rnc	4653	2,403	2,370	1,39	2,149	2,777
Bca Intesa W 02	1898	0,9803	0,9578	2,35	0,8060	1,158
Bca Intesa W Rnc 02	1012	0,5226	0,5215	0,21	0,4849	0,5956
Bca Legnano	10806	5,581	5,592	-0,20	4,964	5,691
Bca Toscana	7805	4,031	4,013	0,45	3,855	4,239

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bco Desio	6825	3,525	3,505	0,57	3,106	3,540
Bco Desio Brianza Rnc9	3476	1,795	1,810	-0,83	1,795	2,001
Bco Sardegna R	27445	14,174	14,236	-0,44	13,281	15,040
Beghelli	3824	1,975	1,986	-0,55	1,948	2,219
Benetton	2856	1,475	1,477	-0,14	1,405	1,808
Bim W	1637	0,8454	0,8454	0,00	0,6362	0,8454
Bna	2546	1,315	1,300	1,15	1,300	1,466
Bna Priv	1582	0,8171	0,8161	0,12	0,8134	0,9332
Bna Rnc	1435	0,7412	0,7379	0,45	0,7244	0,8281
Bnl	5321	2,748	2,748	0,00	2,459	2,851
Bnl Rnc	4016	2,074	2,074	0,00	2,074	2,380
Boero	12005	6,200	6,200	0,00	6,198	6,500
Bon Ferraresi	15103	7,800	7,800	0,00	7,800	8,700
Brembo	22517	11,629	11,880	-2,11	9,362	11,926
Brioschi	465	0,2400	0,2388	0,50	0,1845	0,2785
Buffetti	6525	3,370	3,414	-1,29	2,858	3,934
Bulgari	9404	4,857	4,782	1,57	4,544	5,959
C.A.L.P.	5253	2,713	2,767	-1,95	2,713	3,228
Caffaro	2233	1,153	1,175	-1,87	1,128	1,261
Caffaro R	2227	1,150	1,163	-1,12	1,150	1,270
Calcemento	1990	1,028	1,036	-0,77	0,9897	1,208
Caltagirone	1727	0,8921	0,8968	-0,52	0,8604	0,9658
Caltagirone Rnc	1704	0,8800	0,8800	0,00	0,8000	0,9250
Cam Fin	3512	1,814	1,765	2,78	1,750	1,950
Carraro	8194	4,232	4,097	3,30	4,074	5,093
Cart.Burgo	10078	5,205	5,304	-1,87	4,816	5,734
Cart.Burgo Priv	14503	7,490	7,970	-6,02	7,445	8,390
Cart.Burgo Rnc	12818	6,620	6,620	0,00	6,378	7,200
Castelgarden	5726	2,957	2,956	0,03	2,721	3,115
Cem Augusta	3098	1,600	1,600	0,00	1,588	1,790
Cem Barletta	6066	3,133	3,133	0,00	3,133	4,000
Cem Barletta Rnc	5408	2,793	2,793	0,00	2,720	3,350
Cembre	5722	2,955	2,955	0,00	2,938	3,093
Cementir	1749	0,9035	0,9179	-1,57	0,8534	0,9971
Cent & Zinelli	252	0,1300	0,1315	-1,14	0,1268	0,1576
Ciga Hotels	1319	0,6811	0,6951	-2,01	0,6137	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1697	0,8762	0,8310	5,44	0,7449	0,8762
Cir	1944	1,004	0,9685	3,67	0,8797	1,103
Cir Rnc	1841	0,9509	0,9472	0,39	0,8459	0,9869
Cir Rnc B/97	1737	0,8971	0,8822	1,69	0,7910	0,9367
Cir Rnc B/98	1636	0,8450	0,8325	1,50	0,7668	0,8450
Cirio	1030	0,5320	0,5222	1,88	0,5198	0,6061
Cirio W	435	0,2248	0,2251	-0,13	0,2164	0,2578
Class Editori	15525	8,018	8,403	-4,58	2,134	8,403
Cmi	4934	2,548	2,501	1,88	2,160	2,548
Cofide	1059	0,5467	0,5465	0,04	0,4965	0,7135
Cofide Rnc	1002	0,5174	0,5190	-0,31	0,4859	0,6621
Comau	4345	2,244	2,267	-1,01	2,221	2,778
Comit	10899	5,629	5,547	1,48	5,259	6,566
Comit Rnc	8467	4,373	4,425	-1,18	4,373	4,970
Compart	1141	0,5891	0,5752	2,42	0,5422	0,7362
Compart Rnc	1061	0,5478	0,5486	-0,15	0,5353	0,6674
Con.Acque TO	7067	3,650	3,650	0,00	3,500	4,442
Cr. Bergamasco	33850	17,482	17,534	-0,30	15,403	17,534
Cr.Valtellinese	17591	9,085	9,050	0,39	8,559	9,430
Credem	5456	2,818	2,890	-2,49	2,496	2,986

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var%	Min.	Max
Credem 1/99	5383	2,780	2,853	-2,56	2,560	2,971
Cremonini	4581	2,366	2,384	-0,76	2,125	2,877
Crespi	3307	1,708	1,701	0,41	1,621	1,883
Csp International	8959	4,627	4,660	-0,71	4,439	5,501
Cucirini	1510	0,7800	0,7800	0,00	0,7700	0,8600
Dalmine	438	0,2264	0,2253	0,49	0,2252	0,2732
Danieli	9707	5,013	4,989	0,48	4,791	6,334
Danieli 98/03 W	1308	0,6756	0,6708	0,72	0,5795	0,7378
Danieli Rnc	5346	2,761	2,759	0,07	2,727	3,402
Danieli W	1302	0,6723	0,6800	-1,13	0,6241	1,138
Deroma	11201	5,785	5,865	-1,36	5,785	6,602
Edison	16764	8,658	8,567	1,06	8,567	11,692
Emak	3869	1,998	2,003	-0,25	1,874	2,169
Eni	10421	5,382	5,393	-0,20	5,097	5,903
Erg	6121	3,161	3,172	-0,35	2,670	3,297
Ericsson	68951	35,61	35,93	-0,89	34,16	39,22
Eridania B Say	247262	127,70	126,28	1,12	126,11	158,44
Esaote	3991	2,061	2,048	0,63	1,927	2,274
Falck	14048	7,255	7,290	-0,48	6,600	7,345
Falck R	13844	7,150	7,150	0,00	6,900	7,500
Fiar	5906	3,050	3,050	0,00	2,900	3,200
Fiat	5575	2,879	2,842	1,30	2,634	3,380
Fiat P	2844	1,469	1,450	1,31	1,392	1,864
Fiat Rnc	3007	1,553	1,557	-0,26	1,512	1,913
Fin. Part	1079	0,5573	0,5557	0,29	0,5372	0,6439
Fin. Part P	622	0,3214	0,3192	0,69	0,3188	0,3761
Fin. Part Rnc	740	0,3822	0,3925	-2,62	0,3686	0,4168
Fin. Part. W	131	0,0676	0,0686	-1,46	0,0645	0,0857
Finarte Aste	2362	1,220	1,224	-0,33	1,037	1,242
Fincasa 44	428	0,2210	0,2300	-3,91	0,2074	0,2590
Finmeccanica	2140	1,105	1,094	1,01	0,8580	1,105
Finmeccanica R	1598	0,8255	0,8254	0,01	0,7102	0,8318
Finmeccanica W 98-00	136	0,0704	0,0706	-0,28	0,0675	0,0775
Fondiaria Ass	9222	4,763	4,701	1,32	4,495	5,513
Fondiaria Ass R	6574	3,395	3,378	0,50	3,319	4,088
Fonspa	4238	2,189	2,210	-0,95	1,999	2,390
Gabetti Holding	2608	1,347	1,329	1,35	1,211	1,447
Garboli	2149	1,110	1,110	0,00	1,065	1,180
Gefran	6082	3,141	3,146	-0,16	3,109	3,566
Gemina	1091	0,5637	0,5547	1,62	0,5479	0,6454
Gemina Rnc	1335	0,6894	0,6894	0,00	0,6725	0,7572
Generali	66840	34,52	34,87	-1,00	33,68	40,47
Generali W 01	77102	39,82	40,90	-2,64	39,50	46,48
Gewiss	31617	16,329	16,285	0,27	15,596	18,076
Gildemeister	5646	2,916	2,912	0,14	2,792	3,192
Gim	1538	0,7944	0,8105	-1,99	0,7442	0,9219
Gim Rnc	2504	1,293	1,275	1,41	1,243	1,323
Gim W 99	148	0,0764	0,0764	0,00	0,0710	0,1511
Gr. C Ricchetti	1880	0,9711	0,9679	0,33	0,9030	1,024
Gr.L'espresso	20089	10,375	10,285	0,88	7,885	11,843
HdP	1126	0,5813	0,5821	-0,14	0,5628	0,6525
HdP Rnc	934	0,4826	0,4778	1,00	0,4778	0,5306
I Grandi Viaggi	1981	1,023	1,013	0,99	0,8647	1,157
I.M.A.	12460	6,435	6,332	1,63	5,786	6,847
Idra Presse	4024	2,078	2,032	2,26	2,020	2,180
Ifi Priv	24538	12,673	12,513	1,28	12,038	17,108

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Ifil	5820	3,006	3,008	-0,07	2,884	3,914
Ifil Rnc	3840	1,983	1,977	0,30	1,977	2,529
Ifil W 99	1469	0,7585	0,7824	-3,05	0,7219	1,152
Ifil W Risp 99	1401	0,7236	0,7232	0,06	0,7125	1,064
Imm. Metanopoli	1841	0,9506	0,9805	-3,05	0,9390	1,069
Impreg/Crediop W 99	190	0,0982	0,0968	1,45	0,0745	0,1747
Impregilo	1414	0,7301	0,7218	1,15	0,6321	0,7746
Impregilo Rnc	1375	0,7103	0,7103	0,00	0,6845	0,7997
Impregilo W 01	806	0,4163	0,4122	0,99	0,3821	0,4536
Ina	3933	2,031	2,039	-0,39	1,944	2,330
Interpump	7650	3,951	3,978	-0,68	3,724	4,351
Ipi	2953	1,525	1,528	-0,20	1,480	1,667
Irce	7735	3,995	3,971	0,60	3,936	4,716
Italcementi	18420	9,513	9,119	4,32	8,043	9,752
Italcementi Rnc	8150	4,209	4,104	2,56	3,965	4,546
Italfondiario	17878	9,233	9,376	-1,53	9,223	11,000
Italgas	9449	4,880	4,799	1,69	4,503	5,676
Italmobiliare	48019	24,80	23,71	4,60	21,41	27,29
Italmobiliare Rnc	31389	16,211	15,996	1,34	15,387	17,609
Ittierre Holding	4124	2,130	2,137	-0,33	2,130	2,462
Jolly Hotel	9546	4,930	4,838	1,90	4,540	4,930
Jolly Hotel Rnc	10262	5,300	5,300	0,00	5,273	5,300
La Doria	4957	2,560	2,598	-1,46	2,413	2,813
La Gaiana	4357	2,250	2,250	0,00	2,221	2,250
Lazio	7536	3,892	3,797	2,50	2,998	3,892
Linificio	805	0,4160	0,4160	0,00	0,3904	0,4594
Linificio Rnc	789	0,4075	0,4112	-0,90	0,3978	0,4490
Locat	1841	0,9509	0,9639	-1,35	0,8970	1,146
Maffei	2529	1,306	1,319	-0,99	1,284	1,420
Magneti Marel R	2701	1,395	1,395	0,00	1,239	1,468
Magneti Marelli	2614	1,350	1,334	1,20	1,187	1,519
Manuli Rubber	5354	2,765	2,705	2,22	2,591	3,340
Marangoni	5712	2,950	3,020	-2,32	2,800	3,140
Marzotto	15326	7,915	7,864	0,65	7,084	9,572
Marzotto Risp	19299	9,967	9,967	0,00	9,700	10,686
Marzotto Rnc	10262	5,300	5,180	2,32	5,072	6,470
Mediaset	15612	8,063	8,168	-1,29	7,071	9,188
Mediobanca	19554	10,099	9,870	2,32	9,299	12,450
Mediobanca W 2000	4864	2,512	2,471	1,66	2,411	3,147
Mediolanum	11283	5,827	5,716	1,94	5,635	7,589
Merloni	8233	4,252	4,198	1,29	4,198	4,884
Merloni Rnc	3758	1,941	1,955	-0,72	1,890	2,463
Milano Ass	5551	2,867	2,885	-0,62	2,867	3,519
Milano Ass Rnc	3801	1,963	1,962	0,05	1,927	2,294
Mittel	2763	1,427	1,446	-1,31	1,230	1,446
Mondadori	27199	14,047	14,152	-0,74	11,607	15,043
Mondadori Rnc	21638	11,175	11,175	0,00	8,950	11,806
Monrif	1330	0,6867	0,6910	-0,62	0,6399	0,8011
Montedison	1762	0,9102	0,8897	2,30	0,8514	1,194
Montedison Rnc	1458	0,7530	0,7448	1,10	0,7204	0,8727
Montedison Risp	2188	1,130	1,130	0,00	1,068	1,234
Montefibre	1137	0,5874	0,5818	0,96	0,5383	0,7341
Montefibre Rnc	1145	0,5912	0,6355	-6,97	0,5912	0,7448
Navig Montanari	2885	1,490	1,459	2,12	1,380	1,603
Necchi	819	0,4231	0,4264	-0,77	0,3604	0,4337
Necchi Rnc	1898	0,9800	0,9800	0,00	0,9800	1,002

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Olcese Venez.	1586	0,8192	0,8433	-2,86	0,6208	0,8853
Olivetti	5931	3,063	3,115	-1,67	2,880	3,442
Olivetti P	5894	3,044	3,039	0,16	2,858	3,677
Olivetti Rnc	5362	2,769	2,808	-1,39	2,495	3,125
Olivetti W	4951	2,557	2,605	-1,84	2,362	2,913
Pagnossin	7387	3,815	3,947	-3,34	3,815	4,768
Parmalat	2556	1,320	1,331	-0,83	1,299	1,666
Parmalat W 03	2016	1,041	1,042	-0,10	0,9545	1,202
Parmalat W 99	1546	0,7984	0,8161	-2,17	0,7857	1,122
Perlier	720	0,3720	0,3720	0,00	0,3193	0,4160
Petra	19427	10,033	10,138	-1,04	8,428	11,005
Petra Rnc	9755	5,038	5,042	-0,08	3,830	5,228
Pininfarina	35492	18,330	18,510	-0,97	16,685	20,24
Pininfarina Risp	34853	18,000	18,000	0,00	17,200	19,161
Pirelli	5241	2,707	2,708	-0,04	2,264	2,946
Pirelli & C.	2974	1,536	1,511	1,65	1,404	1,784
Pirelli & C. Rnc	2780	1,436	1,435	0,07	1,343	1,654
Pirelli Rnc	3603	1,861	1,908	-2,46	1,777	2,178
Poligrafici	3288	1,698	1,701	-0,18	1,637	2,246
Premafin	1625	0,8390	0,8396	-0,07	0,6246	0,8396
Premuda	1714	0,8850	0,9138	-3,15	0,8735	1,067
Premuda Rnc	4101	2,118	2,118	0,00	2,118	2,118
Ras	19154	9,892	9,876	0,16	9,421	12,968
Ras Rnc	13209	6,822	6,898	-1,10	6,822	8,665
Ratti	3408	1,760	1,770	-0,57	1,744	1,993
Recordati	17229	8,898	8,999	-1,12	8,000	9,522
Recordati Rnc	8804	4,547	4,627	-1,73	4,429	5,055
Reno De Medici	3780	1,952	2,012	-2,98	1,952	2,659
Reno De Medici R	4996	2,580	2,580	0,00	2,120	3,254
Reno De Medici Rnc	3853	1,990	2,100	-5,24	1,961	2,564
Ricchetti W 98/01	338	0,1746	0,1732	0,81	0,1710	0,2169
Richard Ginori 1735	1801	0,9299	0,9240	0,64	0,8768	1,034
Rinascente	15901	8,212	8,197	0,18	8,197	9,336
Rinascente P	8407	4,342	4,411	-1,56	4,272	4,861
Rinascente Rnc	8754	4,521	4,562	-0,90	4,521	5,349
Rinascente W	3053	1,577	1,549	1,81	1,549	2,076
Rinascente W Rnc	1503	0,7762	0,7844	-1,05	0,7762	1,073
Risanamento Na	34863	18,005	18,054	-0,27	16,386	19,271
Risanamento Na Rnc	17417	8,995	9,071	-0,84	8,200	9,809
Riva Finanziaria	6150	3,176	3,170	0,19	2,604	3,369
Roland Europe	4562	2,356	2,358	-0,08	2,338	2,566
RoloBanca1473	44554	23,01	22,99	0,09	20,71	24,42
Rotondi Evolution	4415	2,280	2,308	-1,21	2,229	2,595
Sabaf	14216	7,342	7,338	0,05	7,104	8,104
Sadi	3940	2,035	2,080	-2,16	2,035	2,287
Saes Getters	15806	8,163	8,040	1,53	7,989	9,033
Saes Getters P	15200	7,850	7,850	0,00	7,844	8,302
Saes Getters R	8295	4,284	4,277	0,16	4,277	4,961
Safilo	7236	3,737	3,827	-2,35	3,702	4,656
Safilo Rnc	11037	5,700	5,700	0,00	5,120	6,100
Sai	19750	10,200	10,243	-0,42	8,866	10,824
Sai Rnc	8959	4,627	4,600	0,59	4,557	5,703
Saiag	9798	5,060	5,180	-2,32	5,060	6,164
Saiag Rnc	6037	3,118	3,157	-1,24	3,088	3,496
Saipem	6419	3,315	3,309	0,18	2,946	3,647
Saipem Rnc	6709	3,465	3,465	0,00	3,300	3,695

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
San Paolo Imi	29029	14,992	14,875	0,79	14,158	16,113
Savino D. Bene	2337	1,207	1,200	0,58	1,123	1,355
Schiapparelli	394	0,2037	0,2016	1,04	0,2016	0,2322
Seat-pagine Gialle	2227	1,150	1,170	-1,71	0,8201	1,183
Seat-pagine Gialle Rnc	1671	0,8632	0,8675	-0,50	0,6768	0,8794
Simint	13773	7,113	7,606	-6,48	5,767	7,724
Sirti	9914	5,120	5,057	1,25	4,812	5,305
Smi Metalli	967	0,4994	0,5028	-0,68	0,4714	0,5782
Smi Metalli Rnc	1108	0,5720	0,5500	4,00	0,5435	0,6208
Smi W 99	263	0,1360	0,1360	0,00	0,1240	0,1719
Smurfit Sisa	1279	0,6603	0,6510	1,43	0,6213	0,7225
Snia-bpd	2560	1,322	1,347	-1,86	1,310	1,463
Snia-bpd R	2788	1,440	1,440	0,00	1,255	1,468
Snia-bpd Rnc	1847	0,9537	0,9675	-1,43	0,8844	0,9805
Sogefi	4231	2,185	2,168	0,78	2,086	2,339
Sol	4417	2,281	2,259	0,97	2,167	2,555
Sondel	6018	3,108	3,059	1,60	3,059	4,126
Sopaf	1066	0,5505	0,5678	-3,05	0,5344	0,6487
Sopaf Rnc	988	0,5105	0,5165	-1,16	0,4836	0,5647
Sorin Biomedica	7216	3,727	3,672	1,50	3,559	4,018
Stayer	1359	0,7020	0,7112	-1,29	0,7000	0,8146
Stefanel	2959	1,528	1,482	3,10	1,445	2,007
Stefanel Rcv	3785	1,955	1,955	0,00	1,808	2,330
Stefanel W	686	0,3542	0,3438	3,03	0,3072	0,5032
Stmicroelectronics	160033	82,65	83,05	-0,48	69,43	93,87
Targetti Sankey	5733	2,961	2,836	4,41	2,743	3,038
Tecnost	5615	2,900	2,900	0,00	2,810	3,043
Teknecomp	1097	0,5666	0,5636	0,53	0,5497	0,6440
Teknecomp Rnc	910	0,4702	0,4702	0,00	0,4510	0,5263
Telecom Italia	16553	8,549	8,265	3,44	7,576	8,785
Telecom Italia Rn	10950	5,655	5,555	1,80	5,555	6,166
Terme Acqui	1425	0,7360	0,7360	0,00	0,7360	0,9185
Terme Acqui Rn	1239	0,6400	0,6400	0,00	0,6400	0,7616
Tim	10837	5,597	5,608	-0,20	5,177	6,858
Tim Rnc	6661	3,440	3,431	0,26	3,245	4,351
Toro Ass Privcv	12954	6,690	6,712	-0,33	6,558	7,822
Toro Ass.Rnc	12896	6,660	6,672	-0,18	6,534	7,837
Toro Assicur.	22052	11,389	11,302	0,77	11,302	14,517
Toro W	13740	7,096	7,091	0,07	6,969	8,645
Trenno	4130	2,133	2,136	-0,14	1,904	2,558
Unicem	18193	9,396	9,113	3,11	7,715	9,496
Unicem Rnc	7939	4,100	4,093	0,17	3,883	4,442
Unicredito It	9013	4,655	4,601	1,17	4,128	5,787
Unicredito It Rnc	6804	3,514	3,475	1,12	3,220	4,092
Unione Immobiliare	962	0,4970	0,4972	-0,04	0,4118	0,5385
Unipol	5946	3,071	3,093	-0,71	2,985	3,721
Unipol Ord W 99	847	0,4372	0,4461	-2,00	0,4340	0,6021
Unipol Priv	4219	2,179	2,155	1,11	1,998	2,334
Unipol Priv W 99	864	0,4464	0,4546	-1,80	0,4088	0,5619
Vianini Ind	1498	0,7736	0,7750	-0,18	0,7500	0,8150
Vianini Lavori	3665	1,893	1,901	-0,42	1,778	2,036
Vittoria Ass	7600	3,925	3,976	-1,28	3,728	4,605
Volkswagen	128472	66,35	65,67	1,04	62,62	77,30
Zignago Ex	18790	9,704	9,633	0,74	8,803	10,226
Zucchi	13360	6,900	6,900	0,00	6,790	7,540
Zucchi Rnc	7784	4,020	4,077	-1,40	4,012	4,840
Zucchini	12400	6,404	6,087	5,21	5,007	6,404

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,459	10570
Alberto Primo	6,363	12320
Alpi Az.	8,480	16420
Apulia Az.	10,775	20863
Arca Az It.	19,169	37116
Aureo Previdenza	18,971	36733
Azimut Crescita It	17,096	33102
Azzurro	28,348	54889
Blue Cis	8,516	16489
Bn Azioni It.	11,203	21692
Bpb Tiziano	14,965	28976
Bpvi Az. It.	4,745	9188
Capitalgest It.	16,664	32266
Capitalras	18,293	35420
Carif Az It.	9,226	17864
Centrale Capital	23,615	45725
Centrale It.	14,171	27439
Cisalpino Indice	12,595	24387
Cliam Azioni It.	8,652	16753
Comit Az.	11,554	22372
Consultinvest Az.	10,303	19949
Cr Suisse Az. It	12,221	23663
Dival Piazza Affari	7,377	14284
Ducato Az It.	12,060	23351
Effe Az. It.	6,127	11864
Epta Azioni It.	12,314	23843
Eurom Az It.	16,225	31416
F&f Gest It.	19,629	38007
F&f Lag Az It	23,511	45524
F&f Select It.	11,156	21601
Fondersel It.	14,593	28256
Fondersel P M I	9,690	18762
Fondicri Selez It.	19,231	37236
Fondinvest Pza Affari	17,957	34770
Fonditalia Eq It.	11,520	22306
G4 Az. It	5,366	10390
G4 Blue Chips It	5,529	10706
G4 Small Caps	5,336	10332
Galileo	15,020	29083
Genercomit Azioni It	11,422	22116
Genercomit Capital	12,978	25129
Gepocapital	16,162	31294
Gesfimi It.	12,660	24513
Gesticredit Borsitalia	14,535	28144
Gesticredit Crescita	11,540	22345
Gestielle A	12,283	23783
Gestifondi Az It.	13,207	25572
Gestnord P Affari	10,445	20224
Grifoglobal	9,973	19310
Imi It.	19,865	38464
Ing Az.	18,880	36557
Interb Az.	24,090	46645
Interf It.N Eq	8,995	17417
Investire Az.	17,375	33643
Italfortune Cat A	78,700	152384
Italy Stock Manag	11,817	22881
Mediceo Indice It.	7,803	15109
Mida Az.	17,226	33354
Oasi Az. It	10,674	20668
Oasi Crescita Azion	11,280	21841
Oasi Ital Eq Risk	13,996	27100
Oltremare Azion	12,284	23785
Optima Azion	5,399	10454
Padano Indice It.	11,650	22558
Performance Az It.	10,450	20234
Prime It.	16,147	31265
Primecapital	43,644	84507
Primeclub Az It.	15,605	30215
Quadrif Blue Chips	5,869	11364
Risp It Crescita	12,830	24842
Roloitaly	10,535	20399
Rom It.N Index	12,663	24519
Rsa Small Cap	10,705	20728
Sanpaolo Aldebaran It	17,456	33800
Sanpaolo Az It.	8,624	16698
Sanpaolo Azioni	17,752	34373
Symphonia C Az It.	9,032	17488
Venetoblue	15,610	30225
Venetoventure	13,155	25472
Zecchino	11,321	21921
Zenit Az.	10,600	20524
Zeta Az.	17,381	33654
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,144	25450
Aureo E.M.U	12,040	23313
Cisalpino Az.	16,298	31557
Cliam Sestante	8,284	16040
Comit Plus	11,115	21522
Fonditalia Eq Eur.	10,189	19729
Gesticredit Privatiz	7,826	15153
Interf Eur.An Eq	6,970	13496
Rom Brit Index Gbp	7,860	-
Rom Fr Index	568,351	1100481
Rom German Index	511,526	990452
Rsa Az.	11,873	22989
Sanpaolo Junior	19,079	36942
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	16,884	32692
Arca Az Eur.	11,050	21396
Astese Euroazioni	5,326	10313
Az Eur. Romagest	13,313	25778
Azimut Eur.	10,958	21218
Bpvi Europ Eq	5,000	9681
Capitalgest Eur.	6,568	12717
Carif Az Eur.	7,362	14255
Centrale Em Eur.	5,714	11064
Centrale Eur.	24,403	47251
Ducato Az Eur.	7,866	15231
Epta Selez Eur.	5,221	10109
Euro Az.	6,430	12450
Eurom Eur. E F	16,119	31211
Europa 2000	17,223	33348
Euroras F Equity	44,760	86667
F&f Potenziale Eur.	6,647	12870
F&f Select Eur.	18,223	35285
Fondersel Eur.	13,525	26188
Fondicri Selez Eur.	7,009	13571
Fondinvest Eur.	16,217	31400
Fondinvest Svil Eur.	5,748	11130

Fondi	€uro	Lire
Fonditalia Eq Britain	9,926	19219
Genercomit Eur.	20,206	39124
Gesfimi Eur.	11,115	21522
Gesticredit Euroaz	17,034	32982
Gestielle Eur.	13,452	26047
Gestnord Eur.	10,462	20257
Imi Eur.	18,319	35471
Ing Eur.	18,244	35325
Interf British Eq	6,004	11625
Investire Eur.	13,741	26606
Mediceo Medit.	11,774	22798
Mediceo Nord Eur.	7,787	15078
Phenixfund Top	12,429	24066
Prime Merrill Eur.	19,969	38665
Putnam Eur. Equity	8,639	16727
Quadrif Azion	14,947	28941
Roloeuropa	10,146	19645
Rom British Index	11,400	22073
Sanpaolo Eur.	9,293	17994
Zeta Eurostock	4,977	9637
Zetaswiss	21,197	41043
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	18,153	35149
America 2000	14,106	27313
Arca Az Amer.	20,195	39103
Az N Am Romagest	14,595	28260
Azimut Amer.	11,305	21890
Capitalgest Amer.	10,145	19643
Carif Az Amer.	7,603	14721
Centrale Amer. Dlr	18,860	-
Centrale Amer. Lit	16,782	32494
Centrale Em Amer	5,739	11112
Ducato Az Amer.	6,272	12144
Epta Selez Amer.	5,837	11302
Eurom Amer. E F	19,342	37451
F&f Select Amer.	12,930	25036
Fondersel Amer.	12,752	24691
Fondicri Selez Amer.	7,208	13957
Fondinv Wall Street	6,164	11935
Fonditalia Eq Usa	12,078	23386
Genercom N Amer.	24,759	47940
Gesfimi Americhe	10,097	19551
Gesticredit Amer.	9,620	18627
Gestielle Amer.	12,319	23853
Gestnord Amer.	17,925	34708
Gestnord Amer. $	20,144	-
Imi West	20,954	40573
Ing Amer.	19,188	37153
Interf Blue Chips Us	7,047	13645
Interf Small Caps Us Eq	4,948	9581
Investire Amer.	19,958	38644
Mediceo Amer.	9,719	18819
Optima Americhe	5,515	10679
Phenixfund	14,055	27214
Prime Merrill Amer.	19,303	37376
Putnam Usa Eq Dlr	9,027	-
Putnam Usa Equity	8,033	15554
Putnam Usa Opport	6,829	13223
Putnam Usa Opport $	7,674	-
Roloamerica	11,741	22734
Rom N Am Index	18,215	35269
Rom N Am Index Dus	20,470	-
Sanpaolo Amer.	10,882	21070
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	5,251	10167
Arca Az Far East	4,996	9674
Az Pac Romagest	4,851	9393
Azimut Pacif.	5,288	10239
Capitalgest Pacif.	3,663	7093
Carif Az Asia	3,825	7406
Centrale Em Asia Dlr	5,638	-
Centrale Em Asia Lir	5,017	9714
Centrale Giap. Lit	4,329	8382
Centrale Giap. Yen	559,783	-
Cliam Fenice	5,578	10801
Ducato Az Asia	3,329	6446
Ducato Az Giap.	4,129	7995
Epta Selez Pacif.	5,689	11015
Eurom Tiger Far East	6,981	13517
F&f Select Pacif.	4,778	9251
Fondersel Oriente	4,767	9230
Fondicri Selez Or	4,023	7790
Fondinvest Pacif.	5,155	9981
Fondinvest Sol Lev	5,653	10946
Fonditalia Eq Jap.	3,221	6237
Genercomit Pacif.	4,782	9259
Gesfimi Pacif.	4,337	8398
Gesticredit Far East	3,953	7654
Gestielle Far East	4,777	9250
Gestnord Far East	6,516	12617
Gestnord Far East Yen	842,584	-
Imi East	5,586	10816
Ing Asia	3,766	7292
Interf Jap.Ese Eq	3,703	7170
Investire Pacif.	5,862	11350
Mediceo Asia	2,950	5712
Mediceo Giap.	4,589	8886
Oriente 2000	7,158	13860
Prime Merrill Pacif.	10,626	20575
Putnam Pacific Eq $	4,473	-
Putnam Pacific Equity	3,980	7706
Rolooriente	4,485	8684
Rom Pacific Index	0,557	1079
Rom Pacific Index Yen	72,000	-
Sanpaolo Pacific	4,653	9009
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Trend Emerging	4,079	7898
Carif Paesi Emerg	3,891	7534
Ducato Az P Emerg.	2,935	5683
Epta Merc Emerg	4,733	9164
Eurom Emerg Mk E F	3,739	7240
F&f Select Nuovi Mercati	3,724	7211
Fondicri Alto Pot	7,590	14696
Fondinvest Amer. Lat	4,806	9306
Fondinvest Paesi Emer	5,301	10264
Fonditalia Em Market	2,399	4645
Geode P Emerg.	4,062	7865
Gesticredit Merc Em	3,732	7226
Gestielle Em Mkt	5,499	10648
Gestnord P Emerg.	4,744	9186

Fondi	€uro	Lire
Ing Emerg M Equity	3,876	7505
Interf Emerging Markets	3,903	7557
Mediceo Amer. Latina	4,202	8136
Prime Emerging Mk	5,804	11238
Putnam Em Market	3,564	6901
Putnam Em Market $	4,005	-
Rsa Em Mkt	4,553	8816
Sanpaolo Ec Emerg.	4,474	8663
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	13,806	26732
Apulia Int.	7,739	14985
Arca 27	13,888	26891
Aureo Global	11,402	22077
Az Inter Romagest	10,044	19448
Azimut Borse Int.	10,923	21150
Bn Azioni Int.	12,634	24463
Bpb Rubens	8,781	17002
Carif Ariete	13,222	25601
Carif Carige Az	7,208	13957
Carif M Graecia Az	6,366	12326
Centrale G8 Blue Chips	10,461	20255
Centrale Global	17,104	33118
Cliam Sirio	8,468	16396
Cr Suisse Az Int	8,132	15746
Ducato Az Imm Attivo	5,180	10030
Ducato Az Int.	30,172	58421
Eptainternational	14,606	28281
Eurom Blue Chips	13,924	26961
Eurom Growth E F	7,858	15215
F&f Gest Int.	15,484	29981
F&f Lag Az Int	13,178	25516
F&f Top50 Int	6,263	12127
Fideuram Az.	13,998	27104
Fondicri Int.	18,517	35854
Fondinvest World	13,081	25328
Fonditalia Global	106,211	205653
Fondo Trading	8,746	16935
Galileo Int.	12,510	24223
Genercomit Int.	17,628	34133
Geode	13,116	25396
Gepobluechips	7,249	14036
Gesfimi Glob.	19,870	38474
Gesfimi Innovaz	10,399	20135
Gesticredit Az.	14,928	28905
Gestielle B	11,576	22414
Gestielle I	10,679	20677
Gestifondi Az Int	12,507	24217
Grifoglobal Int	6,852	13267
Ing Indice Glob.	13,870	26856
Intern Stock Manag	13,037	25243
International Securities	72,322	140035
Investire Int.	11,403	22079
Italfortune Cat B	19,510	37777
Oltremare Stock	10,159	19671
Optima Int.	5,445	10543
Performance Az Estero	11,077	21448
Prime Global	14,920	28889
Primeclub Az Int	7,887	15271
Putnam Global Eq Dlr	9,406	-
Putnam Global Equity	8,370	16207
Risp It Az.	14,770	28599
Risp It Borse Int	18,093	35033
Rolotrend	10,765	20844
Rom Univ Index	41,199	79772
Rsa Equity	5,738	11110
Sanpaolo International	13,673	26475
Sofid Sim Blue Chips	5,930	11482
Symphonia C Az Glob	8,581	16615
Tallero	7,809	15120
Zetastock	17,076	33064
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,210	13961
Aureo Multiazioni	9,349	18102
Capital It.	65,729	-
Carif Atlante	11,606	22472
Carif Benessere	5,964	11548
Carif Beni Di Consumo	5,971	11561
Carif Delta	23,431	45369
Carif Energ Mat Prime	5,718	11072
Carif Finanza	6,124	11858
Carif Tecnol Avanzate	6,282	12164
Centrale Az Imm Int	4,548	8806
Cristof Colombo	13,435	26014
Dival Cons Goods	6,263	12127
Dival Energy	5,386	10429
Dival Indiv Care	6,851	13265
Dival Multimedia	7,618	14751
Eurom Green E F	9,622	18631
Eurom Hi-tech E F	14,325	27737
Eurom Risk Fund	24,217	46891
F&f Select Germ.	9,767	18912
Ferdin Magellano	4,067	7875
Fondinvest Servizi	15,533	30076
Geode Ris Naturali	3,246	6285
Gesticredit Pharm	12,475	24155
Gestielle World Comm	7,959	15411
Gestnord Ambiente	6,787	13141
Gestnord Banking	9,730	18840
Ing I T Fund	6,941	13440
Ing Iniziativa	15,578	30163
Ing Olanda	13,737	26599
Italfortune Cat F	6,410	12411
Oasi Francoforte	11,012	21322
Oasi Londra	7,411	14350
Oasi New York	10,458	20250
Oasi Paniere Borse	8,239	15953
Oasi Parigi	12,615	24426
Oasi Tokyo	5,048	9774
Prime Special	11,814	22875
Putnam Int Opport	5,441	10535
Putnam Int Opport ($)	6,115	-
Sanpaolo Az Int Etico	7,839	15178
Sanpaolo Finance	20,452	39601
Sanpaolo High Tech	7,071	13691
Sanpaolo Industrial	13,495	26130
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,256	31476
Zeta Medium Cap	5,064	9805
BILANCIATI		
Adriatic Multi Fund	11,512	22290
Alto Bil.	12,121	23470

Fondi	€uro	Lire
Arca Bb	27,674	53584
Arca Te	13,174	25508
Armonia	11,394	22062
Aureo	23,188	44898
Azimut Bil.	16,725	32384
Azimut Bil. Int	5,576	10797
Bn Bil. It.	8,775	16991
Capitalcredit	13,826	26771
Capitalgest Bil	19,531	37817
Carif Blue Chips	8,951	17332
Carif Libra	29,155	56452
Cisalpino Bil.	17,910	34679
Eptacapital	13,440	26023
Eurom Capitalfit	20,947	40559
F&f Eurorisparmio	17,412	33714
F&f Prof.	48,365	93648
Fideuram Performance	9,016	17457
Fondersel	39,787	77038
Fondicri Bil	11,663	22583
Fondinvest Futuro	21,009	40679
Fondo Centrale	17,883	34626
G4 Bil. Int	5,084	9844
Genercomit	26,393	51104
Genercomit Espans	6,670	12915
Geporeinvest	14,644	28355
Gepoworld	10,835	20979
Gesfimi Int.	12,066	23363
Gesticredit Finanza	14,332	27751
Giallo	9,314	18034
Grifocapital	15,747	30490
Imi Capital	27,588	53418
Imindustria	12,067	23365
Ing Portfolio	26,955	52192
Interf Global	54,284	105108
Intermobiliare	17,225	33352
Investire Bil.	13,269	25692
Multiras	23,295	45105
Nagracapital	17,769	34406
Nordcapital	13,400	25946
Nordmix	12,524	24250
Oasi Fin Pers 15	5,261	10187
Oasi Fin Pers 25	5,341	10342
Primerend	25,195	48784
Quadrif Int	9,305	18017
Rolointernational	11,956	23150
Rolomix	11,952	23142
Sanpaolo Soluz 3	6,013	11643
Sanpaolo Soluz 4	5,302	10266
Sanpaolo Soluz 5	21,391	41419
Spazio Bil It	5,608	10859
Venetocapital	12,922	25020
Visconteo	25,210	48813
Zeta Bil.	17,911	34681
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,674	10986
Alto Obbl.	6,641	12859
Arca Obbl Eur.	6,289	12177
Bn Previdenza	12,502	24207
Bpb Tiepolo	6,606	12791
Carif Str Currencies	6,862	13287
Cliam Regolo	6,242	12086
Cooperroma Obbl	5,457	10566
Cr Trieste Obbl	6,268	12137
Ducato Redd. It.	17,849	34560
Euro Obbl.	5,858	11343
Fondicri Roma C Mundi	7,965	15422
Fondimpiego	14,351	27787
Fondo Genovese	7,551	14621
Genercomit Rend.	6,621	12820
Gestielle M	8,855	17146
Ginevra Obbl	7,127	13800
Grifobond	6,017	11651
Griforend	7,763	15031
Investire Obbl	18,065	34979
Liradoro	7,421	14369
Mediceo Redd.	7,415	14357
Nagrarend	7,891	15279
Primecash	6,429	12448
Quadrif Conv Bond	7,921	15337
Rendicredit	6,834	13232
Rologest	14,409	27900
Sanpaolo Soluz 2	5,634	10909
Sforzesco	7,662	14836
Spazio Obblig	5,286	10235
Venetorend	12,561	24321
Zenit Obblig	6,062	11738
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,636	10913
Arca Bt	6,905	13370
Arca Mm	10,948	21198
Astese Mon.	5,301	10264
Aureo Mon.	5,545	10737
Azimut Solidarieta'	6,176	11958
Bn Mon. It.	9,573	18536
Bn Redd. It.	6,132	11873
Bpvi Mon.	5,006	9693
Capitalgest Moneta	8,276	16025
Carif Carige Mon	8,755	16952
Carif Euro Piu'	11,836	22918
Carif M Graecia	7,417	14361
Centrale Cash	6,894	13349
Centrale Tasso Var	5,507	10663
Cisalpino Cash	7,055	13660
Cliam Liquidita'	6,693	12959
Comit Redd.	6,105	11821
Cr Cento Valore	5,263	10191
Cr Suisse Mon It	6,175	11956
Dival Cash	5,448	10549
Epta Tv	5,521	10690
Eurom Liquidita'	5,964	11548
Eurom Renditit	6,797	13161
Euroras D Mark	53,700	103978
F&f Euromon.	7,295	14125
F&f Lag Mon Euro	6,512	12609
F&f Moneta	5,560	10766
F&f Riserva Euro	6,575	12731
Fideuram Security	7,784	15072
Fondersel Redd.	10,784	20881
Fondicri Ind Plus	7,693	14896
Fondicri Mon.	11,215	21715
Fonditalia Lira	6,283	12166

Fondi	€uro	Lire
Fonditalia Mark	4,760	9217
Fondoforte	8,708	16861
Genercom Br Termine	5,905	11434
Genercomit Monet	10,369	20077
Gepocash	5,742	11118
Gesfimi Mon.	9,273	17955
Gesticredit Monete	10,923	21150
Gestielle Bt Euro	5,880	11386
Gestifondi Mon.	7,914	15324
Grifocash	5,999	11616
Imi 2000	13,802	26724
Ing Eurobond	7,068	13686
Interf Lira	5,293	10249
Interf Swiss Franc	4,970	9623
Investire Redd.	5,690	11017
Italfortune Cat E	6,350	12295
Laurin	5,407	10469
Marengo	6,770	13109
Mediceo Mon Eur.	5,901	11426
Mediceo Mon.	6,785	13138
Monetario Romagest	10,398	20133
Nordfondo Cash	7,066	13682
Oasi Famiglia	5,920	11463
Oasi Mon. It	7,595	14706
Oltremare Mon.	6,356	12307
Optima Redd.	5,206	10080
Padano Mon	5,632	10905
Passadore Mon	5,392	10440
Performance Cedola	5,361	10380
Performance Mon 12	8,044	15575
Perseo Rend.	5,484	10619
Personal Cedola	5,218	10103
Personalfondo Mon	11,153	21595
Phenixfund 2	13,213	25584
Prime Mon. Euro	12,764	24715
Quadrif Mon	5,396	10448
Rendiras	12,384	23979
Risp It Corrente	10,679	20677
Rolomoney	8,724	16892
Rom Euro Short T	198,535	384417
Rom Fr Short T	178,339	345312
Rom German Bonds	129,464	250677
Rom German Short Term	175,635	340077
Rsa Mon.	5,901	11426
Sanpaolo Bond H Yield	5,039	9757
Sanpaolo Cash	7,603	14721
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,929	11480
Sanpaolo Soluz 1	5,220	10107
Sicilcassa Mon	7,111	13769
Soleil Cis	5,567	10779
Spazio Mon.	5,304	10270
Teodorico Monet	5,586	10777
Venetocash	10,061	19481
Zenit Mon.	5,890	11405
Zeta Mon.	6,533	12650
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,701	11039
Apulia Obbl.	5,916	11455
Arca Rr	7,250	14038
Azimut Fixed Rate	7,472	14468
Bn Obbl It.	5,723	11081
Bpvi Obbl. It	4,977	9637
Brianza Redd.	5,492	10634
Capitalgest B Euro	7,890	15277
Carif Ala	8,091	15666
Carif Marchi Obb	5,442	10537
Centrale Bond Euro	5,775	11182
Centrale Long Bond Euro	6,542	12667
Centrale Redd.	16,111	31195
Centrale Tasso Fisso	6,495	12576
Cisalpino Cedola	5,732	11099
Cliam Obbl It.	6,428	12446
Consultinvest Redd.	5,991	11600
Cr Suiss Obbl It	6,479	12545
Ducato Ob Euro 2000	5,864	11354
Effe Obbl It.	5,564	10773
Epta Lt	6,464	12516
Epta Mt	5,878	11381
Eptabond	16,655	32249
Eurom N Eur Bond	6,011	11639
Eurom Redd.	11,304	21888
F&I Eurobond	6,028	11672
F&f Euroreddito	10,258	19862
F&f Lag Obbl Euro	14,603	28275
Fondersel Euro	5,665	10969
Fonditalia B Lira	7,699	14907
Fonditalia Float R Lira	5,976	11571
G4 Obbl. It	5,213	10094
Garden Cis	5,605	10853
Gesfimi Risparmio	6,558	12698
Gesticredit Cedole	5,912	11447
Gestiras Cedola	6,545	12673
Gestiras Risparmio	23,351	45214
Imi Rend	8,921	17273
Ing Redd.	14,285	27660
Interf Bond Lira	5,778	11188
Interf Bond Mark	5,533	10713
Interf Folat Rate Lira	5,279	10222
Italfortune Cat D	12,390	23990
Italmoney	6,950	13457
Italy Bond Manag	6,704	12981
Mida Obbl.	13,595	26324
Nordfondo	12,831	24844
Oasi Btp Risk	9,803	18981
Oasi Euro	5,445	10543
Oasi Obbl It.	10,604	20532
Oltremare Obbl	6,762	13093
Optima Obblig	5,187	10043
Padano Obbl	7,490	14503
Perf Obbl Euro	7,882	15262
Personal Euro	9,349	18102
Personal It.	7,319	14172
Pitagora	9,489	18373
Prime Bond Euro	7,224	13988
Primeclub Obbl Euro	14,077	27257
Quadrif Risparmio	5,483	10617
Rom Euro Bonds	11,666	22589
Rsa Obbl.	11,744	22740
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,700	18782
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,610	10862
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,951	11523

Fondi	€uro	Lire
Verde	6,988	13531
Zeta Obbl.	13,600	26333
Zeta Redd.	5,920	11463
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,331	10322
Aureo Rend.	15,192	29416
Azimut Redd.	11,580	22422
Bn Liquidita'	5,535	10717
Cisalpino Redd.	11,297	21874
Cliam Orione	5,513	10675
Cliam Pegaso	5,462	10576
Epta Eur.	5,406	10467
Euromoney	7,213	13966
Euroras Bond	43,220	83686
Fondicri 1	6,722	13016
Genercomit Eurobond	6,208	12020
Geporend	5,694	11025
Gestielle Liquidita'	10,839	20987
Nordfondo Eur.	6,461	12510
Personal Convergenza	6,514	12613
Putnam Eur Sh Term	5,248	10162
Quadrif Obbl	12,788	24761
Rom British Bond Gbp	12,380	-
Rom British Bonds	17,955	34766
Rom British Short T	33,053	64000
Venetopay	5,524	10696
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,667	12909
Capitalgest B Dlr	5,823	11275
Carif Dlr Obbl	7,416	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,599	12777
Centrale B Amer. $	12,784	-
Centrale Cash Dlr	11,979	-
Columbus Int B	6,807	13180
Columbus Int B Dlr	7,650	-
Ducato Obbl Dlr	5,988	11594
Eurom N Am Bond	6,655	12886
F&f Ris Dol $	6,146	-
F&f Ris Doll.	5,469	10589
Fondersel Dollaro	6,895	13351
Fonditalia Dollar	6,374	12342
Genercomit Am Bond	6,360	12315
Genercomit Am Dlr	7,147	-
Gepobond Dlr	5,811	11252
Gepobond Dlr $	6,530	-
Interf Bond Dollar	5,650	10940
Mediceo Mon Amer.	6,167	11941
Nordfondo Area Doll	11,239	21762
Nordfondo Area Doll $	12,630	-
Oasi Doll.	6,086	11784
Personaldollaro $	13,156	-
Prime Bond Doll.	5,182	10034
Putnam Usa Bond	5,150	9972
Putnam Usa Bond $	5,788	-
Rom N Am B Dus	23,000	-
Rom N Am Bonds	20,466	39628
Rom N Am S T	49,884	96589
Rom N Am S T Dus	56,060	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,505	10659
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,806	17051
Fonditalia Yen	4,088	7915
Interf Bond Yen	5,229	10125
Oasi Yen	4,511	8735
Personal Yen	949,911	-
Rom Pacific Bonds	1,601	3100
Rom Pacific Bonds Y	207,000	-
Rom Pacific S T	3,851	7457
Rom Pacific S T Y	498,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	5,353	10365
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,634	10909
Capitalgest B Em Mkt	5,747	11128
Carif High Yield	4,791	9277
Centrale Em Bond	5,263	10191
Ducato Obbl P Emerg	5,254	10173
Epta High Yield	4,783	9261
F&f Em Markt Bond	4,606	8918
Fondicri Bond Plus	4,508	8729
Gestielle Bt Emer Mkt	5,545	10737
Ing Emerg Market	8,333	16135
Investire Strat Bond	10,073	19504
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,339	10338
Adriatic Bond	12,936	25048
Arca Bond	9,623	18633
Arcobaleno	11,690	22635
Aureo Bond	7,179	13900
Azimut Rend. Int.	6,972	13500
Bn Obbl Int.	6,492	12570
Bpb Rembrandt	6,555	12692
Bpvi Global Bond	4,969	9621
Carif Bond	7,156	13856
Carif Carige Obbl	7,977	15446
Carif M Graecia Obbl	5,559	10764
Centrale Money	11,492	22252
Cliam Obbl Est.	7,450	14425
Comit Obbl Est	5,867	11360
Cr Suisse Obbl Int	6,335	12266
Ducato Redd. Int	7,146	13837
Epta 92	9,868	19107
Eurom Intern Bond	7,508	14538
F&f Lag Obbl Int	9,399	18199
F&f Redd Int.	6,266	12133
Fondersel Int	10,747	20809
Fondicri Primary B	9,094	17608
Genercomit Obbl Est	6,103	11817
Gepobond	7,006	13566
Gesfimi Pianeta	6,561	12704
Gesticredit Glob Rend	9,514	18422
Gestielle Bond	8,706	16857
Gestielle Bt Ocse	5,864	11354
Gestifondi Obbl Int	7,120	13786
Gestivita	6,757	13083
Imi Bond	12,172	23568
Ing Bond	12,677	24546
Intermoney	7,309	14152
Intern Bond Manag	6,146	11900
Investire Bond	7,326	14185
Italfortune Cat C	11,950	23138

Fondi	€uro	Lire
Mida Obbl Int.	9,736	18852
Nordfondo Glob Euro	N.P.	-
Nordfondo Global	10,771	20856
Oasi Bond Risk	8,192	15862
Oasi Obbl Intern	9,567	18524
Oltremare Bond	6,431	12452
Optima Ob H Yield	5,102	9879
Padano Bond	7,399	14326
Perf Obbl Estero	7,470	14464
Personal Bond	6,353	12301
Pitagora Int	7,033	13618
Primebond	11,859	22962
Primeclub Obbl Int	6,449	12487
Putnam Global Bond	7,003	13560
Putnam Global Bond $	7,870	-
Rolobonds	7,655	14822
Rsa Bond	6,812	13190
Sanpaolo Bonds	6,151	11910
Scudo	6,356	12307
Solid Sim Bonds	5,482	10615
Symphonia C Obbl Glob	6,321	12239
Zenit Bond	5,537	10721
Zetabond	12,760	24707
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,223	10113
Agrifutura	13,338	25826
Aureo Gestiob	8,382	16230
Azimut Float Rate	6,185	11976
Azimut Trend Tassi	6,678	12930
Azimut Trend Valute	5,651	10942
Bn Valuta Forte	10,321	-
Cooperroma Mon	5,404	10464
Euroras Dollar	112,390	-
Oasi 3 Mesi	5,834	11296
Oasi Fr Svizzeri	4,646	8996
Oasi Gest Liquidit	6,516	12617
Oasi Obbl Glob.	11,054	21404
Oasi Previdenza Int	6,502	12590
Personal Franco	10,079	-
Personal High Yield	10,168	-
Risp It. Redd.	13,857	26831
Rom Brit Short T Gbp	22,790	-
Rom Fr Bonds	96,622	187086
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,347	10353
Sanpaolo Ob E Etico	5,524	10696
Sanpaolo Ob Etico	5,629	10899
Sanpaolo Vega Coupon	6,390	12373
Symphonia C Mon.	5,654	10948
Vasco De Gama	10,918	21140
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,957	19279
Azimut Liquidita'	5,248	10162
Carif Tesoreria	5,997	11612
Centrale C Corrente	7,978	15448
Cliam Cash Imprese	5,543	10733
Ducato Mon.	6,748	13066
Effe Mon. It.	5,376	10409
Eptamoney	11,076	21446
Euganeo	5,874	11374
Eurom Contovivo	9,587	18563
Eurom Tesoreria	8,878	17190
Fideuram Moneta	11,782	22813
Fondersel Cash	7,137	13819
Gesticredit Cash M	6,613	12805
Ginevra Mon.	6,338	12272
Ing Eurocash	5,287	10237
Investire Cash	17,584	34047
Investire Mon.	8,125	15732
Mida Mon.	9,801	18977
Oasi Crescita Risp	6,587	12754
Oasi Tesor Imprese	6,466	12520
Performance Mon 3	5,658	10955
Perseo Mon.	5,866	11358
Personal Liquid	5,222	10111
Prime Liquidita'	5,165	10001
Risparmio It Mon	5,367	10392
Rolocash	6,634	12845
Sanpaolo Liquidita'	5,872	11370
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,435	24078
Azimut Trend It.	11,342	21961
Bn Opportunita'	6,740	13050
Ducato Secupac	8,955	17339
F&f Lag Portfolio	5,690	11017
F&f Lag Portfolio 2	5,475	10601
F&f Lag Portfolio 3	5,771	11174
Fondattivo	10,578	20482
Fondersel Trend	8,483	16425
Fondinvest Opport	5,179	10028
Formula 1 Balanced	5,000	9681
Formula 1 Conservative	5,000	9681
Formula 1 High Risk	5,000	9681
Formula 1 Low Risk	5,000	9681
Formula 1 Risk	5,000	9681
Gestnord Trading	5,626	10893
Investilibero	6,765	13099
Oasi High Risk	9,083	17587
Performance Plus	5,575	10795
Quadrif Bil	17,587	34053
Rsa Free	5,536	10719
Sanpaolo High Risk	5,568	10781
Spazio Az.	6,204	12013
Zenit Target	7,871	15240
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5867,279	-
Ina Valute Est.	1900,100	-
Ing Ins Balanced	10705,124	-
Ing Ins Equity	10708,176	-
Ing Ins Global Equity	11142,564	-
Ing Ins Security	10088,040	-
Reale Cap Eur	10,745	20805
Reale Impr Emerg	8,838	17113
Reale Impr It	9,865	19101
Reale Impr Mondo	10,219	19787
Sai Libera Scelta A98	5,603	10849
Sai Libera Scelta O98	5,324	10309
Sai Quota	14,921	28891
Serena Blue Emerg Mkt	10,872	21051
Serena Green Glob Eq	11,372	22019
Serena Red Italia Eq	11,043	21382
Serena Y Eur. B	10,344	20029

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1AP99 8,5%	100,530	100,550
BTP-15AP99 9,5%	100,960	100,960
BTP-18MG99 12%	101,690	101,740
BTP-1LG99 8,25%	101,840	101,850
BTP-1AG99 8,5%	101,920	101,920
BTP-1OT99 7,5%	102,660	102,600
BTP-1DC99 9,5%	104,420	104,400
BTP-1GE00 6%	102,490	102,470
BTP-15FB00 6%	102,850	102,830
BTP-1AP00 10,5%	107,760	107,700
BTP-15MG00 6%	103,540	103,540
BTP-15LG00 10,5%	109,990	110,010
BTP-1NV00 10,5%	112,050	112,090
BTP-15GE01 5%	103,470	103,470
BTP-1FB01 9,5%	111,950	112,030
BTP-1MZ01 12,5%	117,700	117,750
BTP-15AP01 4,5%	102,780	102,830
BTP-1MG01 9,5%	113,340	113,370
BTP-1GN01 12%	118,750	118,880
BTP-1LG01 4,5%	103,000	103,020
BTP-1LG01 8,25%	111,420	111,460
BTP-1ST01 12%	120,740	120,800
BTP-1NV01 3,5%	100,820	100,850
BTP-1ST01 4%	101,960	101,950
BTP-15ST01 7,75%	111,080	111,100
BTP-1GE02 12%	123,210	123,300
BTP-1GE02 6,25%	108,120	108,150
BTP-1MZ02 6,25%	108,560	108,550
BTP-15MG02 6,25%	109,330	108,980
BTP-1MG02 12%	125,600	125,560
BTP-1ST02 12%	128,030	128,230
BTP-1GE03 12%	130,500	130,570
BTP-15FB03 5%	105,900	105,920
BTP-1MZ03 11,5%	129,740	129,930
BTP-1MG03 4,75%	105,100	105,140
BTP-1GN03 11%	129,120	129,550
BTP-15LG03 4,5%	104,230	104,300
BTP-1AG03 10%	126,310	126,440
BTP-1OT03 9%	123,120	123,100
BTP-1OT03 4%	102,310	102,350
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000
BTP-1GE04 8,5%	121,710	121,840
BTP-1AP04 8,5%	122,610	122,670
BTP-1AG04 8,5%	123,850	123,650
BTP-1GE05 9,5%	129,870	129,870
BTP-1AP05 10,5%	136,300	136,250
BTP-1ST05 10,5%	138,250	138,110
BTP-1FB06 9,5%	133,760	133,800
BTP-1LG06 8,75%	130,530	130,430
BTP-1NV06 7,75%	124,640	124,640
BTP-1FB07 6,75%	118,400	118,360
BTP-1LG07 6,75%	118,970	119,000
BTP-1NV07 6%	113,750	113,520
BTP-1MG08 5%	106,930	106,860
BTP-1MG09 4,5%	103,590	103,490
BTP-1NV23 9%	157,710	158,200
BTP-22DC23 8,5%	159,000	159,000
BTP-1NV26 7,25%	133,260	133,750
BTP-1NV27 6,5%	122,200	122,690

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1NV29	103,850	104,100
CCT-MZ99 IND	99,770	99,780
CCT-AP99 IND	99,940	99,930
CCT-MG99 IND	100,050	100,070
CCT-GN99 IND	100,170	100,190
CCT-AG99 IND	100,130	100,130
CCT-NV99 IND	100,550	100,560
CCT-GE00 IND	100,660	100,640
CCT-FB00 IND	100,750	100,800
CCT-MZ00 IND	100,760	100,790
CCT-MG00 IND	101,060	101,080
CCT-GN00 IND	101,290	101,350
CCT-AG00 IND	101,330	101,360
CCT-OT00 IND	100,860	100,850
CCT-ST01 IND	101,150	101,000
CCT-GE01 IND	100,980	100,980
CCT-AP01 IND	101,010	101,050
CCT-AG01 IND	101,110	101,110
CCT-OT01 IND	101,140	101,170
CCT-DC01 IND	100,970	100,990
CCT-FB02 IND	100,910	100,920
CCT-AP02 IND	101,020	101,030
CCT-GN02 IND	101,160	101,190
CCT-AG02 IND	101,130	101,140
CCT-OT02 IND	101,250	101,250
CCT-NV02 IND	101,300	101,340
CCT-DC02 IND	101,370	101,400
CCT-GE03 IND	100,990	101,030
CCT-FB03 IND	101,270	101,300
CCT-AP03 IND	101,430	101,440
CCT-MG03 IND	101,490	101,520
CCT-LG03 IND	101,320	101,350
CCT-ST03 IND	101,500	101,510
CCT-NV03 IND	100,480	100,480
CCT-MZ04 IND	100,450	100,450
CCT-GE04 IND	100,360	100,380
CCT-MG04 IND	100,540	100,570
CCT-MG05	100,630	100,620
CCT-10T05 IND	100,550	100,570
CCT-GE06 IND	102,550	102,550
CCT-GE06 2 IND	101,520	102,250
CCT-ST04 IND	100,440	100,490
CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
CCT ECU 94/99 7,5%	100,890	100,890
CCT ECU 94/99 8%	102,000	102,000
CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
CTZ-15MZ99	99,790	99,786
CTZ-14MG99	99,280	99,279
CTZ-15LG99	98,782	98,830
CTZ-30ST99	98,155	98,120
CTZ-30DC98	99,980	99,980
CTZ-15MZ99 2	99,790	99,787
CTZ-15DC99	97,565	97,551
CTZ-15GN99	99,000	98,850
CTZ-15OTT99	98,070	98,100
CTZ-16MZ00	96,796	96,790
CTZ-31MG00	96,204	96,155
BTP-15ST00 5,5%	103,660	103,670
CTZ-16OT00	95,055	95,055
BTP-15ST02 5,75%	107,900	107,990

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	19,600	19,500	Borgosesia	0,0360	0,0360
B Pop Adriatico	8,750	8,700	Borgosesia Rnc	0,0465	0,0440
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Elios Holding Milano	0,1360	0,1270
Bca Pop Crema	59,60	59,70	Fem partecip	0,0170	0,0170
Bca Pop .Emilia	62,00	62,00	Ferr. Nord Mi	1,320	1,325
Bca Pop Luino-Va	5,860	5,810	Frette	11,400	11,400
Bca Pop Sondrio	13,500	13,700	Ifis Priv	0,7500	0,7500
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Ital. Assicurazioni	7,660	7,950
Cibiemme Plast	0,0300	0,0310	Napoletana Gas	4,200	4,430
			Sicc	0,9400	0,9400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	225,335	-2,68	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	226,526	1,64
B Pop Intra 94-99 6.5	238,5	0,74	6.7 C.Emilia Tv 99	227,173	-2,08
B Pop Intra 98-03 3%	114,855	0,22	6.5 E.Romagna Cv02	196	0,41
B Agr Mn 2001 7%	240,45	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	110,636	-1,48
7 Bam 01 Cv Ex Wt	203,833	2,21	Medio Italm 93-99 6%	170,828	1,34
B Intesa 98/03 T.V.	258,929	2,14	Olivetti 98/02 T.V.	586,355	-1,83
B Intesa Rnc 98/03 T.V	205,842	1,04	Pirelli & C 2,5% 2003	103,908	-0,04
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	179,537	0,05	9.25 Saffa 01	117,442	-0,64
5.25 Bpb-c.V.Tv04	145,842	0,34	5 Sopaf 00 Cv	100,9	0,16
7 B.P.Brescia Cv 03	544,333	0,86	Medio Unic. 2000 4.5%	147,529	2,86
B Pop Comm Ind 95-01	195,241	-0,05	Medio Unic. r 2000 5.5%	125,2	-1,16
B Pop Lodi 98-03 4,375	112,313	0,19	Medio Sai R 95-02 6%	125,381	-1,08
B Briantea 94-00 7%	158	0,00	B P Emil. 94-99 6%	260,5	0,97
B P Milano 98-08 Pc	113,991	0,41	B P Emil. 94-99 5.75%	217,5	4,57
M. Alleanza 93-99 4%	182,245	0,68	Imi/Cirio 95-00 10%	120,965	-0,14

CONTO NOI & VOI.

Per finanziare insieme al Banco Ambrosiano Veneto i progetti di Unicef, Telefono Azzurro, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Movimento di Volontariato Italiano, Caritas Italiana.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto Gruppo Intesa

Fonte dati: Telefore

Mentre la Commissione Ue concede una sufficienza stiracchiata ai piani di stabilità di Francia e Germania

Bce: «I tassi non si toccano»

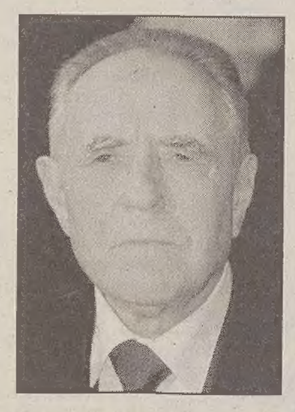
Aspro botta e risposta fra Ciampi e de Silguy sul calcolo del deficit

Per l'eurocommissario i 2700 miliardi ricavati dal «dividendo» Iri non possono essere contabilizzati. Il ministro replica: «Allora non privatizziamo...»

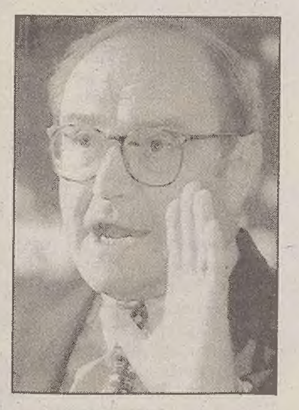
ROMA La Banca centrale europea continua a tenere testa alla rinnovata offensiva tedesca affinchè riduca i tassi di interesse. Il Bollettino economico della Bce, presentato ieri, almeno per ora non lascia dubbi: «Il livello dei tassi ufficiali è adeguato e non esistono rischi di deflazione nell'area che comprende gli undici Paesi aderenti alla moneta unica europea». Un chiaro segnale di stabilità, dunque, con cui Francoforte sottolinea come i tassi reali (cioè i tassi nominali depurati dall'inflazione) siano parecchio inferiori ai livelli di un anno fa. Intanto ieri a Bruxelles sono stati presentati i piani di stabilità di Germania, Francia, Spagna e Belgio. È stata una sufficienza stiracchiata per Germania e Francia, che in materia di risanamento finanziario stanno facendo il minimo e dovrebbero impegnarsi di più; promozione a pieni voti, invece, per la Spagna e senza lode per il Belgio.

La linea della Bce è condivisa anche dagli italiani: secondo **Tomaso Padoa-Schioppa**, membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea, non è con i tassi che si cura la disoccupazione (il quadro migliora solo per i minori di 25 anni); compito della Banca è semmai assicurare la stabilità dei prezzi, a un livello inferiore al 2%. D'altronde, spiega la Bce nel suo Bollettino mensile, anche se la crescita del Pil (Prodotto interno lordo) di Eurolandia è inequivocabilmente rallentata, «non esistono chiari segnali di una prossima recessione» benchè sia difficile valutare «la portata e la durata di tale rallentamento».

Da un lato, infatti, la produzione industriale e il grado di utilizzo della capacità produttiva hanno registrato un rallentamento, mentre la tendenza alla riduzione della disoccupazione in Eurolandia si è arrestata. D'altro canto, invece, si rilevano segnali positivi sia per quanto riguarda la fiducia degli imprenditori, che non cala più, sia per quanto riguarda quella dei consumatori, che risulta in aumento. Quanto all'inflazione, il quadro appare favorevole sebbene esistano fattori che potrebbero mettere in pericolo la stabilità dei prezzi.



Carlo Azeglio Ciampi



Yves de Silguy

Qualche rischio potrebbe venire da nuove turbolenze nei mercati emergenti, o magari da un rallentamento più grave del previsto nella crescita economica di Eurolandia; ma c'è di converso anche il pericolo di un'eccessiva crescita dei salari e di un allentamento eccessivo della politica fiscale, due possibilità che potrebbero causare pressioni verso l'alto. Sul fronte dei cambi, ieri l'euro è stato letteralmente schiacciato dal dollaro, portandosi al nuovo minimo storico da quando è nato. Ma nè a Francoforte dove c'è la Banca centrale, nè a Bruxelles dove c'è il governo europeo, si registra una particolare preoccupazione. Semmai, si dice, l'attuale forza del dollaro compensa il forte aumento dell'euro registrato nel settembre scorso.

E intanto c'è da registrare un aspro botta e risposta fra il ministro del Tesoro, **Carlo Azeglio Ciampi** e **Yves-Thibault de Silguy** in una corrispondenza che risale al 15 dicembre scorso. Per de Silguy il *dividendo Iri*, l'assegno da 2.700 miliardi che la holding di Via Veneto ha staccato nel giugno scorso in favore dello Stato italiano, non può essere usato per ridurre il deficit pubblico. Bruxelles respinge così l'orientamento del governo italiano a poter contabilizzare nel bilancio 1998 le entrate provenienti dall'Iri. Ma il ministro replica che se il «dividendo dell'Iri» non può essere usato per abbattere il deficit, allora si crea una «situazione paradossale», in cui «non conviene più privatizzare». Ciampi disapprova «trattamenti contabili che rappresentano un disincentivo al completamento del programma di dismissioni».

Da Bruxelles de Silguy ha tenuto ieri a chiarire che da parte della Commissione non c'è alcun atteggiamento persecutorio nei confronti dell'Italia. «Il ruolo della Commissione - ha detto - è di fare un'analisi oggettiva, imparziale, basata solo su considerazioni economiche. Le regole di Eurostat (l'ufficio europeo di statistica, ndr) sono trasparenti, logiche e uguali per tutti». «Si tratta di vedere - ha proseguito - in che modo certe operazioni sono contabilizzate, se abbiano carattere di bilancio oppure finanziario. E' una questione puramente meccanica. Non c'è - ha concluso - alcuna volontà politica».

La superholding guidata da Profumo

Unicredito: «Interlocutorio» il vertice con le Fondazioni Balzo degli utili (+124 per cento)

MILANO Riunione «interlocutoria» ieri tra le Fondazioni Crt, Cariverona e Cassamarca e il presidente **Lucio Rondelli** per decidere tempi e modi dell'offerta pubblica di vendita di parte delle rispettive quote nel polo Unicredito Italiano. Il vertice, cui hanno partecipato tra gli altri anche i presidenti delle fondazioni **Andrea Comba** (Torino), **Paolo Biasi** (Verona) e **Dino De Poli** (Treviso), sarebbe servito a confermare un mandato di esplorazione per l'opv, rendendolo più stringente, delle tre fondazioni all'advisor Merrill Lynch. «Si è concordemente ritenuto—afferma una nota— di far precedere una decisione dall'approfondimento conclusivo delle problematiche relative all'ulteriore sviluppo della banca sul mercato interno nel contesto delle possibili opzioni su quello internazionale, per la cui messa a punto il management provvederà in tempi brevi».

Il cda ieri ha approvato risultati in netta crescita: l'utile netto dell'esercizio '98 di Unicredito Spa sale del 124% a 914 miliardi a livello di capogruppo. In netta crescita anche il dividendo Unicredito Spa che, previa approvazione dell'assemblea, per l'esercizio '98 ammonterà a 115 lire per le azioni ordinarie (80 lire nel '97) e a 130 lire per le risparmio (95 lire nel '97). I risultati della capogruppo Unicredito, approvati ieri dal consiglio di amministrazione, evidenziano inoltre un Roe in crescita al 12% da 7, 2% del '97.

Un summit con i vertici di Mediobanca e Generali - L'istituto spagnolo: «Restiamo con Sanpaolo-Imi»

Affare Comit: e Cuccia vola a Madrid Il domino bancario ruota sul Santander

MILANO Enrico Cuccia muove su Madrid. Il volo del novantunenne fondatore e presidente d'onore di Mediobanca, per un summit in piena regola con il presidente e azionista numero uno del Banco Santander Emilio Botin, mette in subbuglio il risiko bancario italiano. Lo scenario era già cambiato un mese fa, con l'annuncio della fusione tra gli istituti iberici Santander e Banco Central Hispano-americano (Bch). Era giusto il 15 gennaio. E ieri i riflettori si sono concentrati di nuovo sulla sistemazione della Banca commerciale italiana, vero *pallino* di Cuccia.

La missione spagnola avrebbe dovuto separare il Banco Santander dal S.Paolo Imi (concorrente dell'istituto di via Filodrammatici) per portarlo nella Comit. Secondo il quotidiano finanziario *Mf* con Cuccia c'erano Vincenzo Maranghi assieme al vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty. Secondo altri *rumours* al summit di Madrid avrebbe partecipato anche il presidente del Leone, Antoine Bernheim. Da Trieste nessun commento e nemmeno smentite ufficiali.

Da Madrid è arrivata però una conferma indiretta: «Il Santander ha ricevuto una proposta di alleanza alternativa dalla Commerciale ma non intende rinunciare alla partecipazione del 5,52% nel gruppo torinese». L'elevato livello dei partecipanti, prima fra tutte quella dell'anziano ma lucidissimo patron di Mediobanca, fa intuire che possa essersi trattato di ben più che un sondaggio.

La partita è complessa, sul tavolo potrebbe esserci - secondo alcuni analisti - la creazione di un megapolo europeo nel settore del credito e dell'assicurazione. Con la fusione Bch-Santander, si era già visto un mese fa, le Generali si ritrovano ai primi posti tra i soci del nuovo gruppo spagnolo, che a sua volta, siede nella plancia di comando del San Paolo Imi.

L'eventuale asse Santander-Mediobanca-Generali (queste due già unite alla tedesca Commerzbank), stando ai primi commenti, potrebbe allora disinnescare le eventuali mire del polo torinese sulla Comit. Va notato, tuttavia, che alcuni analisti tendevano ieri a slegare l'operazione *spagnola* dal tormentato fidanzamento con la Banca di Roma. Fino a ipotizzare una futuribile alleanza Comit-Sanpaolo Imi. Ma a Torino Luigi Arcuti ha tagliato corto: «Non c'è mai stato nulla: con la Comit siamo carissimi amici, ma non abbiamo mai parlato». E in serata un portavoce della banca spagnola ha ribadito che il Santander è «assolutamente soddisfatto» della propria quota in Sanpaolo Imi, che intende mantenere.

In Borsa le indiscrezioni sul viaggio di Cuccia a Madrid, hanno spinto soprattutto i titoli Comit (+1,48%) e Mediobanca, non quelli Bancaroma che nel finale hanno ceduto fino allo 0,85%.

Dopo due anni i metalmeccanici tornano a scioperare: il negoziato diventa difficile

Tute blu in piazza, è spaccatura sul salario Federmeccanica: «Non servono mediazioni»

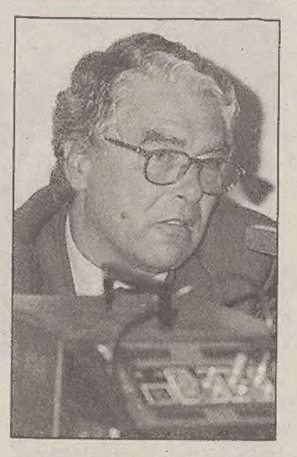
ROMA Domani, dopo due anni, i metalmeccanici torneranno in piazza per tentare di sbloccare una trattativa difficilissima, in cui lo stesso governo non intende entrare con la sua mediazione, viste le grandi distanze che ancora separano le parti. Ieri, incontrando i vertici di Fiom Fim e Uilm, il ministro del Lavoro **Antonio Bassolino** ha ribadito che in questa fase lui non è disposto a scendere in campo direttamente. Mediare? Magari sì, ha detto ai sindacati, «ma certo non mi muoverò finchè non mi verrà richiesto».

E' una posizione condivisa dalla Confindustria il cui vicepresidente **Carlo Callieri** afferma che «un' ipotesi di medizione del governo non solo non è necessaria ma sarebbe anche superflua; le parti devono trovare una soluzione alla vertenza in modo autonomo».

Ma non è facile. A giudicare da quanto riportano i sindacati, Federmeccanica mantiene una posizione intransigente, e se sul salario (si chiede un aumento biennale di 80 mila lire) offre la metà, «sulla questione dell' orario c'è addirittura il pregiudizio a discuterne». Ai metalmeccanici italiani è giunta ieri la solidarietà dei potentissimi colleghi tedeschi, quelli della IG Metall: vi sosteniamo, ha mandato a dire il numero uno Klaus Zwickel.

I sindacati affermano che lo sciopero di domani potrebbe essere il primo passo di una più lunga lotta, ma è difficile immaginare una mobilitazione di tanti mesi anche perchè l'aumento salariale richiesto, a causa del calo dell'inflazione, è circa un terzo di quello del '96 e non giustificherebbe la perdita di tante ore di lavoro.

Nel '96-'97 le trattative durarono sette mesi e richiesero tre scioperi generali e 43 ore complessive di protesta prima della mediazione del governo Prodi.



Carlo Callieri

Per il ministro Bassolino un intervento del governo non sembra la soluzione migliore: «Non mi muovo fino al momento in cui mi verrà richiesto»

Ora i tempi non sono ancora maturi, sebbene i Ds, partito di governo, siano scesi più volte in campo. Lo ha fatto anche ieri il segretario di Botteghe Oscure **Walter Veltroni** per il quale «la posizione di Federmeccanica è incomprensibile e pare in contraddizione con il patto sociale». Oggi anche i Verdi porteranno la loro solidarietà. Dopo lo sciopero di domani, il 22 ci sarà la segreteria unitaria Fiom Fim Uilm; il 24 nuovo incontro fra le parti; il 25 alla Flm si farà il punto della situazione.

In questo scenario desolato spicca l'accordo raggiunto ieri a Roma fra i sindacati e la Fiat con cui si opera uno scambio tra flessibilità e occupazione: allo stabilimento di Termoli, dove si producono motori per il Brasile in crisi, saranno assunte 174 persone che già lavorano a tempo determinato. Cento volontari andranno a lavorare, da aprile a luglio, allo stabilimento di Pratola Serra dove si producono auto medio-grandi. A Termoli si sperimenterà anche la cassa integrazione su base giornaliera, e non settimanale, con l'eliminazione dei turni disagaiti per ciascun lavoratore. Le parti hanno così individuato un modo per fronteggiare la caduta (-21,7%) del mercato brasiliano, riducendo il ricorso alla cassa a Termoli ed evitandola a Pratola.

r.s.

Utili in crescita per Electrolux Treschow: «Bene anche il '99»

STOCCOLMA Il 1998 si è concluso favorevolmente per la svedese Electrolux, che in Italia controlla la Zanussi. L'utile operativo è salito del 165% a 7,03 miliardi di corone (790 milioni di euro) mentre a struttura invariata l'aumento è stato del 33% e l'utile ante imposte è balzato del 375% a 5,85 miliardi di corone. Alla borsa di Stoccolma i titoli Electrolux sono saliti del 7% a 9,5 corone dopo l'annuncio dei risultati, superiori alle attese.

Il fatturato annuale è cresciuto del 4% a 117,52 miliardi di corone e il dividendo è passato da 2,50 a 3 corone. L'utile netto è balzato da 352 milioni a 3,97 miliardi. Il gruppo svedese ha spiegato la buona performance con l'aumento delle vendite e della redditività in Europa (nonostante la flessione in Russia) e in Nordamerica, i suoi principali mercati, e con gli effetti positivi della ristrutturazione del giugno 1997, che prevedeva tagli di 12mila posti di lavoro. L'utile operativo ha registrato progressi in tutti i settori di attività, in particolare nei *bianchi*. Le vendite hanno invece accusato una flessione in Asia e in America Latina (l'utile operativo in queste due regioni è sceso di circa 500 milioni di corone), soprattutto in Brasile. Per l'esercizio in corso **Michael Treschow**, presidente di Electrolux, ha previsto un miglioramento degli utili in assenza di una contrazione della domanda sui suoi principali mercati dovuta a nuove turbolenze sui mercati finanziari. Il gruppo si aspetta anche «una domanda relativamente stabile in Europa e negli Usa, anche se siamo pronti ad agire in caso di un calo» e ha già predisposto piani in vista «di una nuova flessione del mercato brasiliano». Il processo di ristrutturazione, che dovrebbe essere completato entro la metà di quest' anno, è stato realizzato all'80%, ha aggiunto Electrolux, che a fine 1998 contava 93.860 addetti.

Venti di crisi alla Savio Pordenone: sono a rischio 150 posti di lavoro

PORDENONE Almeno 150 posti di lavoro sono a rischio nel pordenonese per la crisi della Savio, terzo produttore mondiale di macchine tessili su cui si sta riflettendo una congiuntura negativa che coinvolge tutto il settore.

La ristrutturazione proposta dal gruppo Radici, di cui l' azienda di Pordenone è entrata a far parte dopo molti anni in mano pubblica, è stata illustrata ieri nel corso di un incontro a porte chiuse svolto nella sede dell' Associazione industriali di Pordenone. Gli esuberi - a quanto si è appreso - sarebbero almeno 150 e coinvolgerebbero in massima parte le aziende dell' indotto. La Savio occupa attualmente circa 700 dipendenti, e dallo scorso gennaio ha già applicato a 550 la cassa integrazione guadagni. Un nuovo incontro tra l' azienda e le rappresentanze sindacali è stato già fissato per il 26 febbraio nella sede dell' Unindustria di Pordenone.

IN BREVE

In Italia Comit e Cariplo

Bruxelles indaga sul caro-cambi Van Miert manda gli ispettori in otto banche europee

BRUXELLES Il commissario europeo alla concorrenza **Karel van Miert** ha inviato ieri i suoi ispettori in otto banche europee, fra cui le italiane Comit e Cariplo, per indagare su possibili intese di cartello sul caro cambi per l'euro. Lo ha annunciato ieri lo stesso van Miert davanti alla sottocommissione monetaria dell' Europarlamento. Gli euroispettori hanno effettuato ieri delle ispezioni a sorpresa nelle sedi delle otto banche in Italia, Belgio, Francia, Germania e Spagna. Si allunga così la serie di interventi da parte di istituzioni internazionali e autorità monetarie sul caro-cambi, dopo che anche la Banca d'Italia ha deciso di aprire un' istruttoria nei confronti dell'Abi ai sensi della normativa antitrust. La disputa sulle nuove commissioni applicate dalle banche, scoppiata a pochi giorni dall'avvio della moneta unica, non accenna quindi a placarsi. Van Miert ha precisato che oltre alle due banche italiane, gli ispettori Ue hanno *visitato* anche le sedi della Deutsche Bank e della Dresdner Bank in Germania, della Caisse Nationale du Credit Agricole e della Societe Generale in Francia, dell' Argentaria e del Banco Bilbao Vizcaia in Spagna. In Belgio inoltre, ha indicato un portavoce, è stata visitata la sede della European Banking.

Nelle costruzioni 500 mila lavoratori «in nero» che rischiano di affondare le casse dell'Inps

ROMA Il settore delle costruzioni in Italia conta oltre 500 mila lavoratori «sommersi» che rischiano di affondare le casse dell'Inps. E' quanto risulta da un'indagine presentata dall'Assoedili-Cna che propone la sua ricetta contro quello che definisce un «vitale buco nero». In Italia - ha spiegato il segretario nazionale dell'organizzazione, Roberto Giorgini - vi sono 535.560 imprese di costruzioni ed istallazioni impianti che hanno presentato dichiarazioni Iva per un volume di affari complessivo di 172.342 miliardi. I dipendenti iscritti all' Inps sono 818.695, mentre le stime sulle unità di lavoro totali impiegate nel settore vanno da 1,8 milioni rilevate dalla società di ricerche Cresme agli 1,6 milioni dell'Istat (un milione dei quali sarebbero dipendenti).

Nuovi soci in vista per l'Interporto di Cervignano: struttura operativa entro la prima metà dell'anno

TRIESTE Nuovi soci e capitali freschi potranno convergere nelle prossime settimane nella società di gestione dell' Interporto di Cervignano, struttura che - secondo il neopresidente Angelo Sandri - potrebbe diventare pienamente operativa entro la prima metà di quest' anno. Il bilancio consuntivo della srl che gestisce l' Interporto (la realizzazione delle strutture è invece affidata ad una spa presieduta dal presidente del Porto di Trieste, Michele Lacalamita), sarà esaminato dal consiglio di amministrazione martedì prossimo, 23 febbraio, e dall' assemblea dei soci il successivo 15 marzo. In quella occasione, sarà anche esaminata la richiesta di alcuni imprenditori del settore trasporti della regione di entrare nella società, attualmente controllata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia (attraverso Autovie Servizi, a sua volta partecipata da Autovie Venete) e dalla spa Interporto Alpe Adria. Alcuni imprenditori privati hanno già sottoscritto quote di capitale. L' interporto di Cervignano, dove sono già stati spesi 25 miliardi di lire, è stato inaugurato lo scorso anno, ma al momento è solo un piazzale vuoto. Oltre alla realizzazione di nuove strutture e magazzini, per la quale sono già disponibili altri 50 miliardi (ma si è ancora in attesa delle autorizzazioni necessarie), la nuova struttura, che dovrebbe diventare quello che Verona rappresenta per il Brennero, dovrà ora catalizzare affari.

ZFINA21

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

B10402

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

Si comunica che questo Istituto in data 23.12.'98 ha esperito una gara d'appalto a mezzo licitazione privata a' sensi dell'art. 23/a del D.Lgs 157/95 – prezzo più basso – per l'appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo della mensa aziendale a mezzo «buoni pasto»; della durata di 3 anni, per un importo complessivo presunto di stima di L. 280.000.000. (Iva esclusa).
Ditte invitate: 1) BUON CHEF SRL di MILANO, 2) PASSFOOD SRL di LUCCA, 3) QUI TICKET SERVICE SPA di GENOVA.
Hanno partecipato n. 2 ditte: nn. 2) e 3).
È risultata aggiudicataria con un ribasso del 13,15% l'offerta della ditta PASSFOOD SRL di LUCCA.
Trieste, 5 febbraio 1999

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Perla Lusa)

B10401

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESITO GARA D'APPALTO

Si comunica che questo Istituto in data 16.10.'98 ha esperito una gara d'appalto a mezzo licitazione privata con le modalità di cui all'art. 16, 1.o c., lett. a) del D.Lgs. 358/92, prezzo più basso con offerta prezzi unitari, per la fornitura di apparecchiature hardware e software per i servizi dello Iacp di Trieste, per un importo presunto di stima di lire 350.000.000 (Iva inclusa).
Ditte invitate: 1) C.G.S. Srl Centro Giuliano Servizi - Trieste, 2) COMEX SpA - Ravenna, 3) CONCESSIONARIA CENTRALE di Cimador-Benedetti & C Sas - Trieste, 4) CONSULENZA INFORMATICA SRL - Trieste, 5) ELETTRODATA 3 Srl - Arcore (Mi), 6) EXECUTIVE SERVICE SRL - Bologna, 7) GEPIN SpA - Roma, 8) INTERCOMP - Verona, 9) MICROSYS Srl INFORMATICA - Gorizia, 10) OLIDATA SpA Div. P.A. & L.A. - Pievesestina di Cesena (Fo), 11) REAN COMPUTER Srl - Muggia (Ts), 12) SILVESTRI WALTER Snc - Udine, 13) SINESIS Srl - Trieste, 14) SYSTEM B. Srl - Bolzano, 15) TECNODELTA Sas - Trieste, 16) ULIXE Srl - Trieste, 17) VISA SISTEMI Srl - Pordenone.
Hanno partecipato n. 10 ditte invitate: nn. 1), 4), 5), 9), 10), 11), 13), 14), 16) e 17).
È risultata aggiudicataria per un importo di Lire 229.781.000 l'offerta della Ditta ULIXE Srl di Trieste.
Trieste, 5 febbraio 1999

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Perla Lusa)

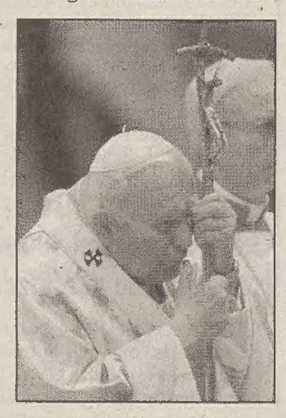
IL PAPA VOLA A EST

Viaggio a Maribor il 19 settembre per beatificare Martin Slomsek

Il Pontefice ritorna in Slovenia, ma non sarà una visita di Stato

LUBIANA Giovanni Paolo II sarà nuovamente in Slovenia il prossimo 19 settembre. La comunicazione è stata data dalla Conferenza episcopale dopo la conferma ricevuta dal Vaticano. Il Papa si recherà a Maribor dove beatificherà il vescovo Anton Martin Slomsek che diventerà così il primo santo sloveno. Ma, al di là della soddisfazione di accogliere nuovamente il Papa, la sua seconda visita in terra slovena, contrariamente a quella che il pontefice effettuò nel maggio del 1996, rischia di essere alquanto «anomala» e dopo il suo annuncio ha già suscitato qualche mugugno e non poche perplessità. Il vescovo di Maribor, Franc Kramberger nell'annunciare l'arrivo di Giovanni Paolo II, infatti, ha anche precisato che non si tratterà di una visita di Stato, per cui il Papa «non incontrerà i rappresentanti del governo e delle istituzioni» di Lubiana. Alla cerimonia questi saranno presenti, ha precisato il presule, come pretende il protocollo di Stato, ma in tono minore. E non sarà neanche una visita pastorale visto che il pontefice non avrà incontri con i membri della Conferenza episcopale.

L'interrogativo che serpeggia, dunque, negli ambienti politici della capitale slovena è se il Papa incontrerà o no il presidente Milan Kucan. Anche perché Giovanni Paolo II è stato invitato ufficialmente per la seconda volta in Slovenia proprio da Kucan per bocca della Conferenza episcopale e del ministro degli Esteri, Boris Frlec, che il 29 ottobre scorso porse personalmente al Vaticano la stessa «istanza» nel corso della sua visita di lavoro presso la Santa Sede. I più stretti collaboratori di Kucan sostengono che la presidenza è stata avvisata dell'arrivo del Papa ma che «non è ancora noto nel dettaglio il programma della visita del pontefice». L'impressione è che, al di là del protocollo, Kucan stia già dandosi da fare



per avere comunque un incontro con Giovanni Paolo II.

Anche perché alcuni osservatori già parlano di una visita in tono minore che deve essere interpretata come un segnale alla Slovenia che non ha ancora risolto il contenzioso con la Chiesa per quel che riguarda la restituzione dei beni immobili nazionalizzati nel dopoguerra dal regime comunista. Contenzioso che la Croazia, ad esempio, ha chiuso con il Vaticano proprio in occasione della recente visita del Papa a Zagabria e a Spalato e che l'esecutivo di Lubiana invece si sta portando appresso da molti anni senza riuscire a trovare alcun accordo con la sua controparte ecclesiastica. A tutt'oggi la discussione in materia è ferma in un vicolo cieco. Del resto è noto che quella vaticana è la diplomazia più abile del pianeta e pare poco plausibile la giustificazione addotta dal vescovo di Maribor Kramberger (e dettatagli direttamente dalla Santa Sede) il quale ha parlato di visita di un giorno simile a quelle che il Pontefice effettua nelle località italiane. La Slovenia è uno Stato che ha visto il suo battesimo sancito proprio dal Vaticano che fu il primo a riconoscerla dopo l'indipendenza del 1991, per cui la «toccata e fuga» del Papa, a distanza di soli otto anni da quella data e a tre dalla sua prima solenne visita, viene letta anche al di là delle più strette motivazioni di fede e le parole del vescovo di Maribor non sono servite a sviare i più attenti osservatori dei rapporti tra Stato e Chiesa in Slovenia. Kramberger ha parlato dell'arrivo del Papa come di «un dono» di Giovanni Paolo II alla fine del secondo millenio e del «segno dell'affetto che il pontefice nutre nei confronti del popolo e della Chiesa slovena». Al di là delle perplessità il programma del Papa a Maribor prevede i suo arrivo in aereo da Roma, la celebrazione della messa con la beatificazione di Slomsek e dell'Angelus. Giovanni Paolo II pranzerà in curia, poi, dopo un breve riposo pomeridiano ripartirà alla volta della Città del Vaticano.

Mauro Manzin

Nelle ultime ore i lavori della conferenza di pace di Rambouillet si sono «spostati» di nuovo nei Balcani

La pace si decide a Belgrado

Hill vola da Milosevic - L'Uck pronto a diventare un partito politico

RAMBOUILLET Le delegazioni serba ed albanese kosovara impegnate da dieci giorni in un lento ed estenuante negoziato nel castello di Rambouillet, vicino a Parigi, lavorano a «ritmo sostenuto» per giungere ad un accordo entro mezzogiorno di sabato prossimo, ma il problema della sicurezza sul terreno rimane il nodo più complicato da risolvere. «Le delegazioni giungeranno ad un accordo solo all'ultimo minuto», ha detto un diplomatico occidentale che ha chiesto l'anonimato. «Questo vale soprattutto per i serbi che non hanno risposto ancora per iscritto ai suggerimenti avanzati dal Gruppo di contatto». Il gruppo, formato da Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Russia, ha concesso a serbi ed albanesi del Kosovo sino alle 12 di sabato per raggiungere un accordo sulla sanguinosa crisi kosovara. I due copresidenti della conferenza di Rambouillet, il ministro degli esteri francese Hubert Vedrine e quello britannico Robin Cook, hanno intenzione di recarsi oggi nel trecentesco castello, 51 chilometri a sudovest di Parigi, per ricordare ai delegati che sono rimasti solo quattro giorni per produrre un risultato positivo.

Vedrine ha ribadito ieri l'unità del Gruppo di contatto, facendo capire a serbi e albanesi kosovari di non contare su eventuali divisioni interne tra i sei paesi. Dagli Stati Uniti, il segretario di stato Madeleine Albright ha di nuovo sventolato la minaccia di incursioni aeree contro postazioni serbe se Belgrado sarà ritenuta responsabile di aver fatto fallire la conferenza. La Serbia, tramite il suo presidente Milan Milutinovic, ha ribadito che Belgrado non accetterà la presenza di una forza multinazionale sotto l'egida della Nato in Kosovo per far rispettare l'accordo eventualmente raggiunto in Francia. Fonti occidentali, impegnate in informali colloqui con i giornalisti nei vari caffè del centro storico di Rambouillet, hanno fatto intendere che i veri negoziati sono usciti dal castello per approdare a Belgrado ed in altre capitali europee. A riprova di questo, ieri sera il mediatore statunitense Christopher Hill ha lasciato la cittadina francese per recarsi nella capitale jugoslava. Il diplomatico Usa ha svolto per due mesi una faticosa navetta diplomatica tra Belgrado ed il capoluogo kosovaro di Pristina per due mesi insieme all'inviato dell'Unione europea, l'ambasciatore austriaco Wolfgang Petritsch.

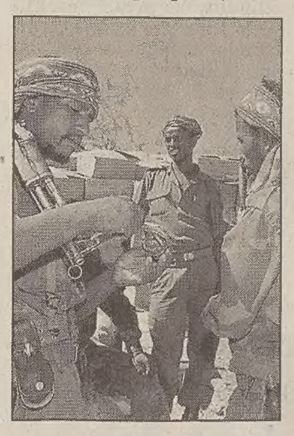
In ambienti diplomatici vicini alla conferenza di Rambouillet si pensa che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic si trovi dinanzi a due scelte: cedere subito alle pressioni della comunità internazionale o cedere ugualmente ma dopo i primi, eventuali raid aerei della Nato contro le postazioni serbe che farebbero di lui «un martire» per il suo popolo. A Pristina si pensa a piani per l'evacuazione di centinaia di verificatori dell'Osce tramite la «forza di estrazione» internazionale dislocata nella vicina Macedonia. Ma il portavoce dell'Osce Sandy Blyght ha tenuto a precisare che i piani «ci sono sempre stati, ma non se ne parla con urgenza». Nel frattempo, fonti albanesi kosovare, hanno fatto intendere che i separatisti dell'esercito di liberazione del Kosovo (Uck) avrebbero deciso di accettare il suggerimento della Albright per trasformarsi da gruppo armato in partito politico che si chiamerà «Partito per la liberazione del Kosovo».

Continua la cruenta escalation militare tra Etiopia ed Eritrea

Assab, il fronte dell'odio

ASSAB Sul fronte di Buriè, 71 chilometri a sud-ovest di Assab, le truppe eritree sono in stato di massima allerta, in attesa di un imminente attacco etiopico. Per la seconda volta in tre giorni, due Mig-21 etiopici hanno intanto bombardato la zona del deposito di acqua sotterraneo di Harsillè (13 chilometri a sud del porto eritreo sul Mar Rosso), già obiettivo di un primo bombardamento all'alba di domenica, quando il conflitto tra Etiopia ed Eritrea si è riacceso sul fronte di Buriè, dopo quattro giorni di tregua su quelli di Bademmè (ovest) e Tsoronà (centro). I due Mig hanno sganciato almeno due bombe, che hanno però mancato il bersaglio, come era ugualmente successo domenica nel bombardamento di un Antonov 130 etiopico sulla stessa zona, dove le acque del fiume Awash (che nasce in Etiopia) vengono raccolte e pompate nell'acquedotto che rifornisce Assab. «Erano da poco passate le 6, quando abbiamo sentito le esplosioni e siamo fuggiti», racconta Sherif, uno dei tremila rifugiati somali ospitati dal 1994 in un vicino campo profughi. «Al bombardamento su Harsillè - racconta il colonnello Habtemichael Tzeggai, al comando dell'artiglieria di prima linea eritrea sul fronte di Buriè - è seguito quello dei cannoni da 120 e 130 mm. Dei carri T-54 e T-55 e dei lanciarazzi multipli Bm-21 sulle nostre postazioni». «I duelli di artiglieria - prosegue il colonnello Habtemichael - sono andati avanti fino al pomeriggio di domenica. E anche lunedì, per tutta la mattinata, l'artiglieria etiopica ha riaperto il fuoco, utilizzando questa volta soprattutto i mortai».

Dalle trincee di prima linea eritree, che si snodano



per una quarantina di chilometri ai lati della camionabile dove prima del conflitto scorreva l'intenso traffico commerciale tra Assab e Addis Abeba, quelle etiopiche si possono scorgere a occhio nudo, nella piana lavica sormontata a est dal monte Musa Ali, che segna il triplice confine tra Eritrea, Etiopia e Gibuti. Ed è da lì che il colonnello Habtemichael, meglio noto come «ueddi arbate» (il nomignolo affibbiato agli abitanti del nucleo originario di Asmara, prima della colonizzazione italiana), si aspetta un imminente attacco etiopico. «I bombardamenti di artiglieria degli ultimi due giorni - spiega - sembrano preludere a un tentativo di offensiva della fanteria etiopica. Ma noi siamo pronti a respingerlo». Come il 6 febbraio a Bademmè (quando il conflitto è riesploso dopo otto mesi di tregua precaria), e due giorni dopo a Tsoronà, un attacco della fanteria etiopica conterebbe anche sull'appoggio aereo di Mig ed elicotteri da combattimento Mi-24.

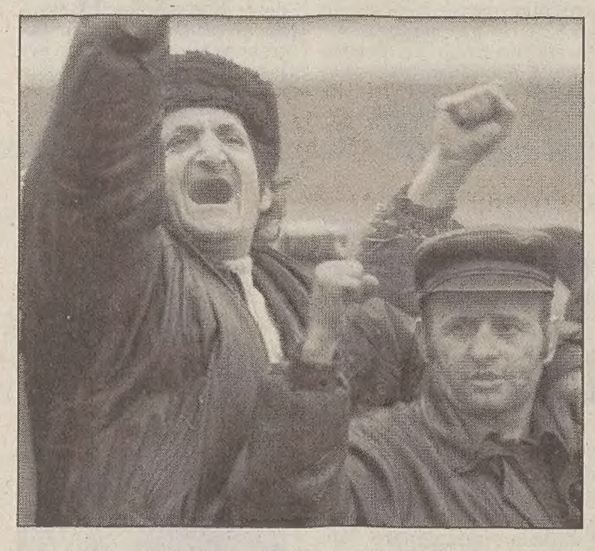
Nuovamente in azione gli aerei di Addis Abeba nella regione di Harsillè

Alla loro testa c'è Miron Cozma che deve scontare 18 anni di carcere per le proteste del 1991 che causarono morti e feriti

Romania: i minatori marciano di nuovo su Bucarest

Chiedono un rinvio di tre mesi dell'esecuzione della condanna in attesa della grazia

BUCAREST Sono scesi in duemila i minatori dalla Valle del Jiu per stare accanto al loro leader carismatico, Miron Cozma, condannato a 18 anni di carcere per le proteste del 1991 a Bucarest, il quale, per evitare il mandato di cattura, ha inscenato un'altra marcia di protesta sulla capitale. I minatori, a bordo di autobus e camion, hanno iniziato a dirigersi dalla città di Targu Jiu, dove avevano protestato per un'ora davanti alla prefettura con slogan antigovernativi, a Craiova, a metà strada tra la regione mineraria e la capitale. Cozma, come ha riferito la radio romena, si trova all'interno di un'auto che precede la colonna dei minatori ed è attorniato da decine di suoi compagni che intendono difenderlo ad ogni costo dall'arresto, sostenendo, assieme a lui, che la condanna è illegale, in quanto si tratta di un atto esclusivamente politico. Il ministro dell'Interno, Constantin Dudu Ionescu, ha invece dichiarato che il mandato di arresto è già stato emesso e deve essere eseguito d'urgenza. «Ciò che sta succedendo in queste ore - ha detto - è una flagrante violazione delle regole fondamentali della democrazia e della legge nel nostro paese», avvertendo che le autorità questa volta non consentiranno il ripetersi delle violenze come avvenne durante la marcia su Bucarest di un mese fa.



La nuova azione di protesta non ha più alcuna giustificazione economica o sindacale, ha fatto rilevare il ministro dell'Industria, Radu Berceanu, in quanto le rivendicazioni sindacali dei minatori sono state tutte regolate dall'accordo concluso il 20 gennaio tra la delegazione governativa e i leader della Lega dei sindacati dei minatori della Valle del Jiu, guidati dallo stesso Cozma. «Qualsiasi iniziativa che mira a turbare il buon funzionamento delle istituzioni dello Stato e a destabilizzare la società, sarà a danno del paese, dei cittadini e del loro avvenire», ha aggiunto Berceanu, in un comunicato riportato dall'agenzia Rompres. I legali di Cozma hanno annunciato intanto che, oltre alla domanda di grazia che sarà inoltrata al presidente Emil Constantinescu, essi chiederanno un rinvio di tre mesi dell'esecuzione della condanna per poter dare a Cozma il tempo di rispettare gli accordi firmati col governo nel monastero di Cozia. La condanna di Cozma da parte della Corte Suprema si riferisce alla marcia del 1991 dei minatori su Bucarest - nel corso della quale vi erano stati tre morti e decine di feriti - e contiene due capi d'imputazione: aver minato l'autorità dello Stato e detenzione illegale di armi.

DAL MONDO

Uzbekistan: attentato fallito al Presidente. Nove i morti

MOSCA Almeno nove persone sono morte a Tashkent, capitale dell'Uzbekistan, in quello che sembra esser stato un fallito tentativo di uccidere il presidente della repubblica Islam Karimov. Karimov - alla guida del paese dallo scioglimento dell'Urss nel 1991 e già in epoca sovietica leader del locale partito comunista - è rimasto illeso a dispetto delle cinque o sei esplosioni di auto-bomba lungo il tragitto che stava percorrendo per recarsi a una riunione nel palazzo del governo. E' stato egli stesso in un successivo messaggio televisivo alla nazione a riferire degli attacchi e a definirli un attentato nei propri confronti.

Francia: un gigantesco incendio sconvolge Chamonix Le fiamme hanno distrutto un edificio di cinque piani

PARIGI Un grande incendio è scoppiato la scorsa notte a Chamonix, in Alta Savoia, ed ha divorato una sala del municipio, un centro commerciale e un palazzo nel cuore della città, tutti fatti di legno. Oltre duemila i metri quadrati andati in fumo. Non ci sono vittime. L'incendio, del quale non si è ancora scoperta la causa e che non è stato ancora completamente domato, è esploso prima della mezzanotte di lunedì in una sala del municipio. In breve, le fiamme la hanno distrutta e si sono propagate a un edificio di cinque piani e a una galleria di negozi confinanti.

Usa: annega il premio Nobel per la fisica Kendall Un'immersione è stata fatale al padre dei quark

WASHINGTON Un'immersione nelle acque della Florida con gli amici della National Geographic Society è costata la vita al fisico «verde» Henry Kendall, premio Nobel nel 1990 per la scoperta dei quark. La polizia di Wakulla Springs non ha ancora accertato le cause della morte, ma in attesa dell' autopsia sembra probabile che il settantaduenne scienziato abbia avuto un attacco di cuore. I suoi compagni d' immersione lo hanno trovato che galleggiava senza vita, poco lontano dalla zona dove erano scesi tutti insieme per scattare una serie di fotografie.

Cuba: Castro interviene al Parlamento dell'Avana e difende la pena di morte come arma deterrente

L'AVANA Fidel Castro ritiene che la pena di morte sia ancora un efficace strumento di deterrenza per combattere la crescente criminalità. Intervenendo a una sessione speciale del parlamento, il leader cubano ha difeso la sua proposta di estendere il numero dei reati punibili con la pena capitale e ha assicurato che essa sarà applicata nella più assoluta legalità. Il «lider maximo» ha aggiunto che a Cuba non saranno mai tollerate esecuzioni sommarie compiute da squadre della morte.

George di Northumberland non potrà usufruire alla maggiore età di tre miliardi una tantum e di 700 milioni all'anno

Giovane duca diseredato fino a 25 anni

LONDRA *Miliardario soltanto a venticinque anni: con un' azione giudiziaria senza precedenti i duchi di Northumberland hanno diseredato fino a quell'età il primogenito George. I duchi appartengono alla famiglia Percy, una delle più nobili e ricche del reame, da quasi mille anni sulla breccia, celebrata anche da Shakespeare, e hanno convinto l'Alta Corte di Londra che sarebbe «criminale» se il quattordicenne George - studente a Eton, l'esclusivo college frequentato dai principini William e Harry - accedesse all' enorme patrimonio di casa al raggiungimento della maggiore età. L'Alta Corte è stata tirata in ballo perchè in base alle rigide disposizioni testamentarie di famiglia risalenti al 1918 il giovin signore - già in possesso del titolo di conte di Percy - avrebbe ricevuto al diciottesimo compleanno tre miliardi di lire «una tantum» più una prebenda di circa 700 milioni di lire all' anno. Un'eredità così ingente sarebbe «pericolosa, criminale e irresponsabile», hanno argomentato con successo gli avvocati dei duchi. Metterebbe George in balia degli «scrocconi», ne farebbe un debosciato.*

A questo proposito i legali hanno rievocato il tragico destino del marchese di Bristol, morto lo scorso gennaio ad appena 42 anni dopo una vita di eccentrici stravizi a base di droga. Il marchese si era messo sulla brutta strada, fino a diventare la più emblematica pecora nera dell'aristocrazia britannica, quando a diciotto anni ereditò parecchi miliardi e non capì più niente. I duchi di Northumberland hanno sottolineato che la causa davanti all'Alta Corte non sottintendè una sfiducia particolare nei confronti del primo dei loro quattro figli: George è un «ragazzo sveglio, normale, studioso». Il duca - beneficiario di un patrimonio che vale almeno 700 miliardi di lire e che comprende castelli, ville e latifondi - sa qualcosa sulla sua pelle della «febbre dei soldi»: ha ereditato il titolo dal fratello Harry, noto playboy (tra le sue conquiste l'attrice Barbara Carrera a Valerie Campbell, bellissima mamma della supermodella Naomi). A diciotto anni Harry si trovò ricoperto d'oro e non ne trasse beneficio. Si lasciò irretire dalla dolce vita e nel '95 un'overdose l'ha stroncato, con grande dolore della sua madrina, la regina Elisabetta.

ISRAELE

Il monito in una relazione di esperti

Olocausto, l'insistenza nel chiedere i danni alimenta l'antisemitismo

GERUSALEMME L'insistenza nelle rivendicazioni di risarcimento a favore di vittime dell'Olocausto comincia a essere controproducente, generando in nel mondo reazioni di saturazione e di rifiuto.

Per la prima volta un simile ammonimento - che suona come un invito a moderare i toni della campagna per i risarcimenti finanziari e ad evitare ogni abuso nelle accuse di antisemitismo - è apparso nella relazione che esperti del governo israeliano compilano ogni anno, come bilancio delle manifestazioni di antisemitismo nel mondo.

La relazione per il 1998 - il cui contenuto è stato pubblicato ieri dalla stampa israeliana in coincidenza con l'annuncio di grandi industrie tedesche per indennizzare lavoratori coatti nella Germania nazista - constata che gli episodi di gravi manifestazioni di antisemitismo sono aumentati l'anno scorso rispetto al 1997, quando non ve ne erano state, e che a questa tendenza hanno contribuito le numerose rivendicazioni di risarcimenti agli ebrei vittime del nazismo.

Il premier Netanyahu.

Tra gli episodi ricordati dal rapporto figurano le dichiarazioni violentemente antisemite di esponenti politici e gli incendi dolosi di sinagoghe in Russia, le profanazioni di tombe nei cimiteri ebraici in Germania, i lanci di bottiglie Molotov contro sinagoghe in America latina.

Accanto ai contenziosi sui risarcimenti economici legati all'Olocausto, tra le cause dell' aumento dell'antisemitismo il rapporto israeliano segnala in particolare la crisi economico-sociale in Russia e fattori disparati come le celebrazioni - spesso trionfalistiche - del cinquantenario dello Stato di Israele o i riflessi delle crisi Usa-Iraq. Non viene fatto cenno invece al blocco del processo di pace con i palestinesi.

A proposito delle controversie sulla restituzione dei beni confiscati a ebrei durante la guerra e sugli indennizzi alle vittime delle persecuzioni naziste, la stampa israeliana ha spesso segnalato il carattere minaccioso di interventi fatti anche da dirigenti israeliani verso società considerate debitrici nei confronti degli ebrei vittime delle persecuzioni: come nel caso della Deutsche Bank, che rischiava di diventare «il lebbroso» del mercato finanziario americano se non avesse accettato le richieste di indennizzo, o delle Assicurazioni Generali, minacciate di essere boicottate negli Stati Uniti.

Vi sono stati casi in cui accuse di antisemitismo formulate da israeliani sono state contraddette da capi di comunità ebraiche all'estero: come a proposito dell'inchiesta in Olanda sul trasporto di prodotti altamente tossici su aerei della compagnia El Al.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il mangiabandiere italiane, Vlado Jurcan, confessa i suoi sentimienti ai giornalisti

«Odio la Dieta democratica»

Già condannato a una multa, ora rischia anche il carcere

PISINO «Odio la Dieta democratica istriana perché è il nemico numero uno nella nostra Penisola, sia per i croati, sia per gli italiani che vi vivono». Non usa mezzi termini il mangiabandiere italiane, al secolo Vlado Jurcan, polese 56 anni, professore di biologia, che, nella mattinata di domenica scorsa, ha voluto nuovamente attirare su di sé le attenzioni dell'opinione pubblica, issando sulla facciata del palazzo regionale a Pisino una bandiera italiana con in mezzo la scacchiera croata.

Jurcan, che già lo scorso novembre si era reso protagonista del raid anti-italiano, strappando il tricolore dalla stessa facciata, sottolinea di agire da cane sciolto.

Ammettendo di essere stato lui a cucire la scacchiera croata (senza la corona) sulla bandiera verde-bianco-rossa, il polese ha voluto mettere in guardia i regionalisti istriani, e non solo loro, dichiarando che all'iniziativa di domenica ne seguiranno altre e «senza che la Dieta – ha aggiunto – possa in alcun modo impedire le nostre azioni».

Ai vari giornalisti che lo hanno intervistato, Jurcan ha affermato di essere sottoposto a minacce e pressioni sin dal 1991. «Da quando ho iniziato a criticare pubblicamente la Dieta democratica istriana non ho più avuto un attimo di pace. Sono stato addirittura minacciato di morte, alcuni anni fa, da un gruppo di serbi residenti a Fiume». Jurcan, Bratovic, Krizni e Blazevic rischiano ora da 3 mesi a 3 anni di reclusione per aver violato l'articolo 151 del Codice penale croato. In detto articolo si contempla il vilipendio a bandiera, stemma e inno della Repubblica di Croazia e delle Comunità nazionali minoritarie che in essa vivono.

Ricordiamo che per il primo atto da squadrista perpetrato in novembre, Jurcan e Bratovic sono stati condannati dal giudice mandamentale di Pisino al pagamento di 1480 kune a testa (circa 400 mila lire).

Andrea Marsanich

Inaugurato dal console generale Rosa Maria Chicco Ferraro

Portorose: il seminario degli insegnanti italiani

CAPODISTRIA Un evento culturale che si rinnova da 37 anni. Stiamo parlando del Seminario di lingua e cultura italiana per i docenti della minoranza italiana dell'Istria e di Fiume, in svolgimento a Portorose fino al 19 febbraio. Organizzato dall'Università popolare di Trieste (su mandato del ministero degli Esteri italiano), dall'Unione italiana e dall'Istituto per l'educazione della Slovenia - unità di Capodistria, il seminario è stato inaugurato l'altra sera all'Auditorio di Portorose.

Fra gli interventi da segnalare quelli del console italiano a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro, del direttore dell'Istituto lubianese Ivan Lorencic e del coordinatore del seminario Luciano Monica.

Significativo il saluto della Chicco Ferraro, la quale ha tra l'altro sottolineato che «lingua e cultura sempre più si rivelano mezzi di integrazione, avvicinamento e arricchimento di straordinaria efficacia, nonché propagatori di valori e idee che uniscono le popolazioni contigue, consentendo lo scambio di esperienze preziose per fronteggiare problemi comuni». Il nostro rappresentante consolare ha anche auspicato che in futuro gli insegnanti dell'Istria e di Fiume continuino a partecipare al simposio, tenendo conto «dell' unitarietà della Comunità italiana, in linea con gli sforzi dei connazionali che qui vivono e lavorano».

Il programma del seminario (è iniziato ieri e si concluderà venerdì) affronta diversi temi. Ieri è stata la volta delle problematiche europee. Oggi invece la giornata è tutta dedicata alle arti figurative, mentre domani si parlerà della qualità dell'istruzione, nonché della società e delle istituzioni nella Repubblica di Venezia. Venerdì infine temi letterari con tre autori (Annamaria Mori, Nelida Milani-Kruljac e Claudio Ugussi) moderati dal giornalista del Piccolo Pierluigi Sabatti.

Fermati kosovari, jugoslavi, albanesi vicino al confine con l'Italia

Clandestini dall'Est Europa, un traffico a ciclo continuo

SESANA Irrompe inarrestabile la marea dei clandestini in fuga soprattutto dalle aree di guerra della ex Jugoslavia e da altri paesi dell'Est. Anche negli ultimi giorni la maggior parte dei disperati, dopo aver raggiunto illegalmente la Slovenia, ha cercato di raggiungere alcune località di particolare attrattiva del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.

Stando all'ultimo bollettino degli inquirenti, nemmeno le temperature polari dell'ultimo fine-settimana sono riuscite a fermare centinaia di profughi. Soltanto da giovedì a domenica scorsa nel litorale sloveno e in alcuni centri della Slovenia settentrionale complessivamente sono stati intercettati oltre 250 immigrati. Il primo gruppo è composto da una quindicina di kosovari, fra i quali figuravano alcune donne e bambini in tenera età. Semiassiderati sono stati bloccati giovedì notte in una radura dell'altopiano carsico.

Stando alle prime testimonianze, il gruppo, ormai allo stremo delle forze, che aveva raggiunto la Slovenia al termine di un drammatico itinerario a bordo di alcuni vagoni bestiame, si apprestava a varcare illegalmente il confine italo-sloveno nelle vicinanze di Sesana. Nei pressi di Opicina avrebbe dovuto incontrarsi con tre passeur sloveni.

Al termine di un primo interrogatorio i clandestini sono stati trasferiti in un centro di accoglienza nei pressi di Postumia. Alcune ore più tardi gli agenti confinari della questura di Capodistria nei pressi di Crevatini hanno invece fermato sei clandestini jugoslavi diretti a Muggia. Agli inquirenti hanno dichiarato che qualche ora prima erano riusciti a superare il confine fra Croazia e Slovenia nei pressi della località di Castelvenere. Successivamente hanno proseguito a piedi alla volta di Capodistria. Nel capoluogo costiero sono stati raccolti da un passeur croato. Si tratterebbe del 26.enne Davor B., residente a Cittanova, il quale a bordo di una Ford Escort li ha trasferiti nelle vicinanze di Elleri, a pochi chilometri dalla linea di demarcazione italo-slovena.

Al termine del fermo dei clandestini gli inquirenti hanno denunciato alla magistratura anche la «guida» croata.

Venerdì mattina gli agenti di polizia di Pirano hanno invece bloccato quattro cittadini macedoni, che erano scesi a varcare il confine croato-sloveno nei pressi di Sicciole. Si erano nascosti nelle attigue saline, dove attendevano un passeur che invece non si è fatto vivo. Sempre nella mattinata di venerdì nei pressi del valico italo-sloveno di Fernetti una pattuglia della Polstrada di Sesana ha intercettato sette cittadini romeni ormai allo stremo delle forze. Affamati e semiassiderati, erano diretti a Monfalcone. Da questa località a bordo di un furgone avrebbero dovuto raggiungere un cantiere di lavoro alla periferia di Pordenone. Un'altra decina di kosovari è stata invece fermata nel tardo pomeriggio di venerdì in un bosco nei pressi di Villa del Nevoso. A tre passeur sloveni, rimasti finora sconosciuti, ognuno dei fuggitivi aveva consegnato 2500 marchi.

SLOVENIA	
Tallero 1,00	= 10,22 Lire*
Tallero 1,00	= 0,0053 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00	= 258,40 Lire
Kuna 1,00	= - Euro
SLOVENIA	
Talleri/l 119,80	= 1.287,42 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 4,20	= 1.085,27 Lire/l
SLOVENIA	
Talleri/l 103,50	= 1.112,27 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 3,85	= 994,83 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Philippe Dournel, ambasciatore della Democrazia locale, invitato al consiglio comunale dal sindaco Fernetich

Un rappresentante europeo a Verteneglio

In discussione anche il ruolo dell'imprenditoria locale e le misure del credito

VERTENEGLIO Oltre ai membri della giunta comunale, all'ultima seduta del consiglio comunale di Verteneglio ha partecipato il delegato dell'Ambasciata della Democrazia locale del Consiglio d'Europa, Philippe Dournel il quale ha informato i presenti sulla situazione attuale.

Prima di iniziare però il sindaco, Tullio Fernetich, ha voluto ricordare i lavori preliminari che hanno portato all'apertura di questa istituzione e dichiarato che grazie al Comune di Verteneglio l'Adl è nata proprio qui. Di conseguenza, ha riferito che il Comune vorrebbe essere incluso nelle attività della stessa.

In seguito, Dournel ha confermato che attualmente l'Ambasciata ha delle difficoltà che derivano in primo luogo dal fatto che l'Adl non possiede un atto che contiene le norme fondamentali del suo regolamento. Proprio per la problematica riportata da Dournel, a una delle sue ultime sedute, il Consiglio d'Europa ha discusso il ruolo delle ambasciate e presentato la prima bozza dello statuto di queste organizzazioni. Continuando, Dournel ha detto che l'Adl risponde del proprio operato al Comitato del Consiglio d'Europa mentre ricopre la funzione di organizzazione non governativa. Un altro punto del dibattito viene a crearsi intorno alla custodia dei documenti originali. Ovvero, considerando il fatto che l'Adl sia registrata in Croazia, essa deve rispettare le normative di amministrazione della Repubblica di Croazia, il che spesso causa contrasti con le normative di Strasburgo.

Il Delegato ha informato i membri della Giunta che nel '98, l'Adl è stata finanziata dal Consiglio d'Europa e dall'Unione europea. Tuttavia, la posizione in cui si trova la Croazia sulla scena internazionale peggiora la situazione e rappresenta un problema in più per l'Adl dove vengono a crearsi determinate difficoltà finanziarie.

Dopo l'esposizione di Dournel, Fernetich ha ricordato l'importanza che l'Adl rappresenta per Verteneglio e per la regione istriana, ed espresso la speranza che l'Adl possa rimanere fuori da determinate opzioni politiche, ed operi in base ai principi del Consiglio d'Europa, nonché raccomandando di rispettare le autorità locali e regionali le quali sono state elette dai cittadini in base a principi democratici. In questa occasione Fernetich ha espresso pure rammarico nei confronti della regione istriana la quale inizialmente doveva costruire a Verteneglio un Centro per la cooperazione transfrontaliera per l'Istria dove doveva aver sede pure la stessa Adl.

Nel prosieguo, la Giunta ha discusso sul ruolo dell'amministrazione comunale nello sviluppo strategico dell'imprenditoria, ovvero l'approvazione e realizzazione delle misure per lo sviluppo economico. In riferimento a ciò, il sindaco di Verteneglio ha preparato un rapporto dettagliato nel quale ha sottolineato che nonostante i comuni e le città non sono direttamente incluse nella spartizione degli introiti realizzati nel settore economico quali tasse doganali e la tassa sul valore aggiunto (il Pdv), dovrebbero mostrare il loro interesse per lo sviluppo dell'imprenditoria, considerando che gli stessi mezzi messi a disposizione per questi progetti torneranno al comune direttamente o indirettamente.

Il Partito contadino: niente canone tv

FIUME Clamorosa proposta del presidente del Partito contadino, Zlatko Tomcic, che ha invitato l'utenza a non pagare più l'abbonamento per la Radiotelevisione croata (Brt). Ciò in quanto l'ente, parole di Tomcic, sarebbe la cassa di risonanza dell'Hdz, il partito al potere, e avrebbe invece un atteggiamento discriminatorio nei riguardi dei partiti di opposizione.

La proposta ha incontrato i favori della Dieta democratica istriana e ne fa fede quanto dichiarato dal suo vicepresidente, Damir Kajin: «La proposta di Tomcic ha il nostro appoggio anche perché L'Hrt ha svillaneggiato la Dieta a più non posso in questi anni. Innumerevoli le volte in cui i regionalisti striani sono stati descritti dalla Tv di Stato come degli autentici mostri». Nel ricordare che gli istriani sono i più disciplinati nel Paese per il versamento del canone Tv, Kajin ha rimarcato che prima di un eventuale boicottaggio ci dovrebbero essere consultazioni per arrivare a un consenso politico in materia. «In caso contrario avremmo solo tanta anarchia, con una parte della popolazione che continuerebbe a pagare l'abbonamento. E la Croazia patisce, eccome, per gli obblighi finanziari che non vengono onorati».

Combinazione Vincente.

3 — Gli anni di garanzia
6 — I nuovi accessori
15 — La famiglia
16 — Le valvole
25 — I milioni di auto vendute
90 — Gli anni della Suzuki

Una giocata sicura su tutte le ruote della Baleno Wagon Edit 16v.

Di serie: motore 1600, 16v, 96 cv, servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, nuovi copricerchi, chiusura centralizzata con comando a distanza, deflettori laterali, retrovisori regolabili elettricamente, immobilizer, spoiler posteriore, mancorrenti, vernice metallizzata, protezione angolare paraurti, bagagliaio con vaschetta antiscivolo atossica e ignifuga.

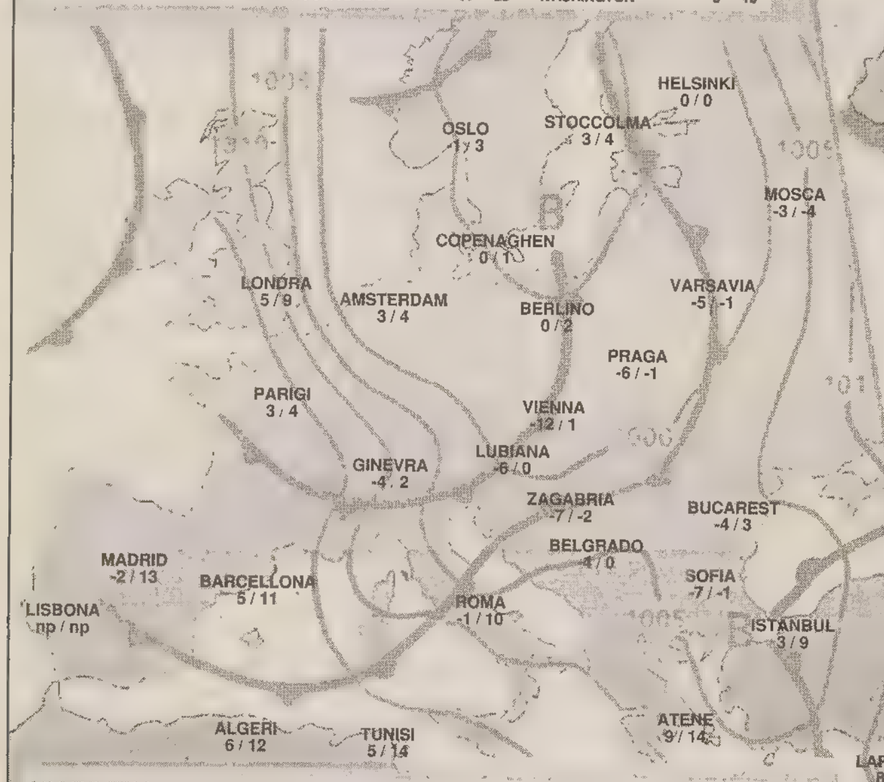
Garanzia totale Suzuki tre anni, esclusi materiali di consumo. SUZUKI SERVIZI FINANZIARI. europ assistance Assistenza 24 ore su 24. Suzuki e Castrol alla guida de la tecnologia automobilistica.

Numero Verde 167-452625

QUESTI E I PROSSIMI NUMERI, SOLO DAI CONCESSIONARI UFFICIALI.

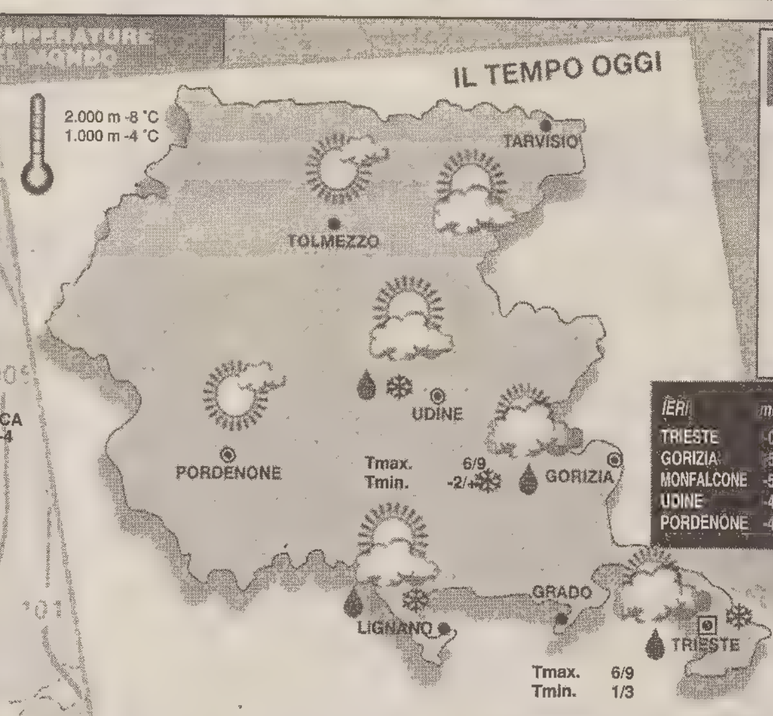
SUZUKI

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	33	HONG KONG	17	25	PECHINO	-4	7
BOGOTA	11	17	JOHANNESBURG	15	22	RIO DE JANEIRO	27	31
BRUXELLES	2	7	KIEV	-3	0	SAN FRANCISCO	9	13
BUDAPEST	-8	-1	L'AVANA	14	20	SANTIAGO	11	29
BUENOS AIRES	19	31	LIMA	22	27	SEOUL	1	10
CARACAS	14	28	LOS ANGELES	11	19	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	7	22	MANILA	23	26	SYDNEY	23	28
DUBAI	16	24	MONTEVIDEO	18	31	TAIPEI	17	19
DUBLINO	4	9	NAIROBI	9	29	TEL AVIV	8	21
FRANCOFORTE	1	3	NEW YORK	-3	8	TOKYO	3	13
GIAKARTA	23	31	NIZZA	3	12	TORONTO	-1	7
HANOI	21	23	NUOVA DELHI	11	25	WASHINGTON	0	10



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in località Duino-Aurisina; dal km 12,8 al km 15,8 in località Prosecco. **Tangenziale Sud di Udine:** viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. **SS 52 «Carnica»:** interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su strada comunale detta via Dell'Industria e su strada provinciale per Amaro. **SS 55 «dell'Isonzo»:** senso unico alternato al km 12,6. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 28,8 direzione Trieste.

IL TEMPO OGGI



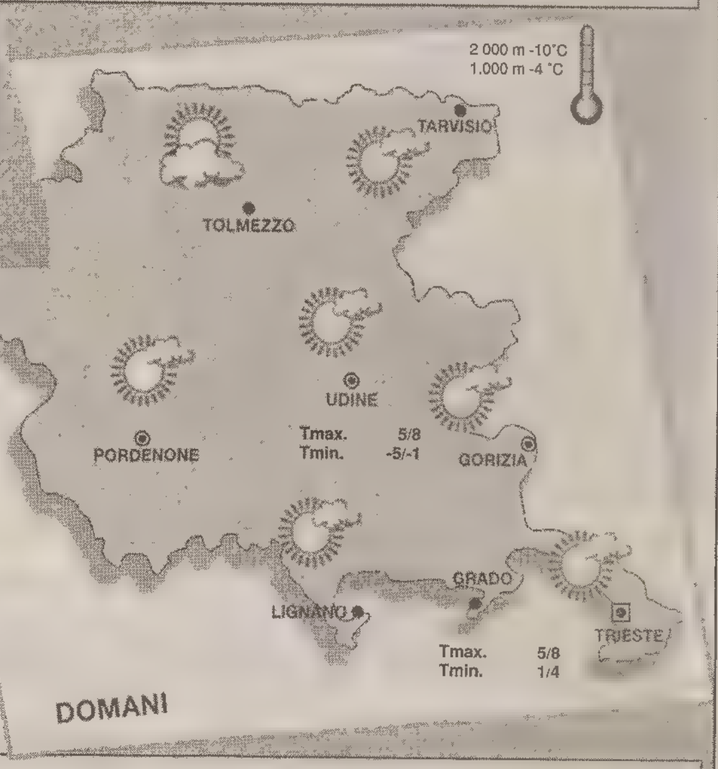
IERI	min.	max.
TRIESTE	-0,6	4,5
GORIZIA	-5,2	4,5
MONFALCONE	-5,6	5,8
UDINE	-4,5	[illegible]
PORDENONE	-4,4	2,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 16 febbraio 1999

OGGI **attendibilità 60%**
Di notte e al mattino possibili deboli precipitazioni, più probabili sulle zone orientali della regione, nevose, eventualmente, anche a quote basse. In giornata miglioramento ad iniziare da Pordenonese e Carnia; nel pomeriggio cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a localmente variabile. Sui monti, in alta quota, vento da nord-ovest piuttosto forte; qualche raffica sarà possibile anche sulla Pedemontana. L'aria sarà decisamente secca nei bassi strati.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	-5	2
VENEZIA	-3	1
MILANO	-5	8
TORINO	-7	4
GENOVA	2	10
BOLOGNA	-3	3
FIRENZE	-7	4
PISA	-5	6
ANCONA	-3	8
PERUGIA	-4	6
PESCARA	-3	8
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	-2	8
FIUMICINO	-1	10
CAMPOBASSO	-3	8
BARI PALESE	1	9
NAPOLI	1	11
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	10
R. CALABRIA	4	13
PALERMO	4	11
MESSINA	6	10
CATANIA	np	np
CAGLIARI	4	11
ALGHERO	0	11

inf -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso, con annuvolamenti più estesi sulle zone alpine e prealpine, sulla Liguria e sui versanti est con possibilità di piogge sparse; in serata miglioramento sulla Liguria. Centro e Sardegna: localmente nuvoloso sull'isola, Lazio e Toscana, con possibilità di deboli piogge, ma con tendenza a miglioramento dal pomeriggio ad iniziare dall'alta Toscana; generalmente poco nuvoloso sulle altre zone del centro. Sud penisole e Sicilia: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso, con annuvolamenti più estesi sulla Sicilia meridionale dove saranno possibili piogge sparse e qualche occasionale rovescio.

in ulteriore aumento su tutte le regioni.

deboli o moderati da Sud-Ovest.

poco mossi il Tirreno e l'Adriatico; mossi gli altri mari, localmente molto mosso lo Jonio.

SERENO (8 o più ore di sole) | POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) | VARIABILE (4 - 6 ore di sole) | NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) | COPERTO (2 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

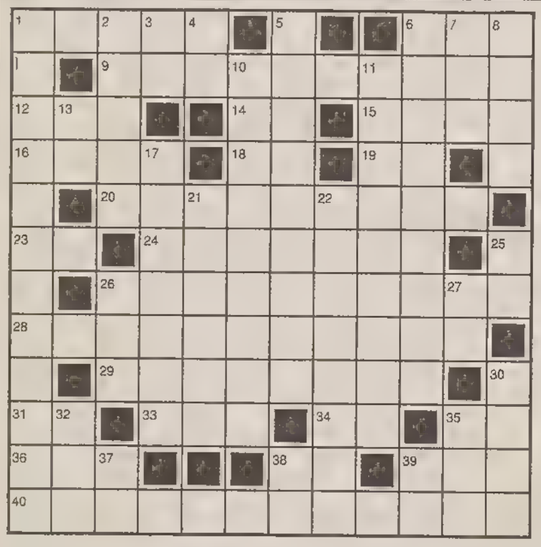
MEDIA DEI VENTI: MODERATI (3 - 5 m/s) | FORTI (più di 6 m/s) | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

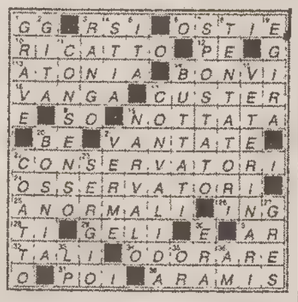
NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

I GIOCHI



Indovinello
Batosta per un pugile
Lui, di valore, un pugno ora ha incassato: spedito, se ne va, pure sdentato.
(Marienrico)

Lucchetto (5/4=5)
La moda del footing
Vero successo ha avuto ed è legittimo che questa dia potenza e resistenza: tentare è bene e con lei raggiungere oltre la forma un poco d'esperienza.
(Cerasello)



ORIZZONTALI: 1 Le arruffano gli uccelli - 6 Centro Addestramento Reclute - 9 Pronunciare a voce molto bassa - 12 Costruiva le Prinz - 14 Sigla di Piacenza - 15 Vendita che ha inizio con un prezzo-base - 16 Si indirizzano verso il bersaglio - 18 Alla fine di aprile - 19 Edito senza vocali - 20 Scontrarsi a parole - 23 Gli Stati Uniti non l'hanno mai avuto - 24 Petrarca lo fu di Laura - 26 Altro nome dell'isola di Haiti - 28 Lo sono volpini e maltesi - 29 Confida in Dio - 31 Iniziali della Parisi - 33 Il fiume africano che venne esplorato da Bottego - 34 Fioraia senza fiori - 35 La Squillo della canzone - 36 Sono nelle tasche dei giapponesi - 38 Ci seguono in bicicletta - 39 In latino dopo bis - 40 Un pupazzo di peluche.

VERTICALI: 1 Affrescò le *Storie di Pio II* - 2 Consuma gli attrezzi - 3 In testa al mugnaio - 4 In mezzo alla palestra - 5 Piccoli e velocissimi rettili - 6 Il vescovo da cui dipendono i cappellani - 7 Il Tatum tra i maggiori pianisti di jazz - 8 La più nota squadra calcistica di Madrid - 10 Fulgido - 11 Un operatore alla torre di controllo - 13 Accontenta chi chiede - 17 La capitale egiziana - 21 Ha due ruote e due sellini - 22 Relativi a una circoscrizione amministrativa - 25 Si dice per ricusare - 26 Società in Nome Collettivo - 27 In piena regola - 30 I suoi prìncipi conoscono bene il codice - 32 Segno che moltiplica - 35 Fila ad alta quota - 37 Nostro Signore. - 38 Sigla di Chieti - 39 Le gemelle di notte.

SOLUZIONI DI IERI: Aggiunta sillabica iniziale: *Dio, pendio* - **Zeppa:** *Cera, cetra.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Se le cose non procedono bene nel lavoro è colpa vostra. Partner in crisi, dategli un po' di comprensione.

Toro 20/4 20/5
Un'improvvisa sferzata di energia deve essere messa a frutto nella vostra professione. Momenti gioiosi in amore.

Gemelli 21/5 20/6
La giornata potrà rivelarsi molto faticosa nel campo professionale, ma alla fine sarete soddisfatti. Saggezza in amore.

Cancro 21/6 22/7
Migliora la situazione economica grazie alla vostra lungimiranza. In amore una crisi vi renderà nervosi.

Leone 23/7 22/8
La forma e la grinta con un po' di fortuna vi faranno sbaragliare la concorrenza nel lavoro. L'amore va a gonfie vele.

Vergine 23/8 22/9
Non siete stati diplomatici e ora vi tocca ricucire lo strappo. Vita amorosa esaltante. Probabile vincita al gioco.

Bilancia 23/9 22/10
Non dovete arrendervi e rinunciare a un progetto perchè ci sono ostacoli, riuscerete a superarli. Novità in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Si prospetta un periodo di opportunità abbastanza positive nel lavoro. In amore state per perdere la partita.

Sagittario 22/11 21/12
Non vi conviene mollare proprio ora che siete alla stretta finale, presto arriverete alla meta. È amore, non ci sono più dubbi.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentite stanchi e stressati, ma non vi conviene mollare proprio ora che si stanno facendo i giochi decisivi nel lavoro. Bene il cuore.

Aquario 20/1 18/2
Prendete le cose con calma: è proprio la lucidità la migliore arma negli imprevisti. Tempo di cambiamenti in amore.

Pesci 19/2 20/3
La colpa se le cose non funzionano nel lavoro è prevalentemente vostra: regolatevi. Fascino segreto da sfoderare presto.

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bisel

Addolorati danno il triste annuncio la moglie NELLA, i figli ROBERTO, FRANCO, LIVIO, le nuore e le nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 18 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Di Natale

Ne danno il triste annuncio la figlia CARMELA con il marito NINO, il figlio TINO con la moglie DEBORA, i carissimi amici GEMMA e FRANCO, FABIO, ELENA, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo il 18 febbraio alle ore 11.15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 1999

VII ANNIVERSARIO
18.2.1992 18.2.1999

Emilio Bubich

Ricordandoti sempre.

Tua figlia

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Velenik

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIANGELA, i figli ALDO ed ELIO, il fratello ALDO e le sorelle LIVIA ed ERNESTINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Alfredo Magnarin

PIERO e LOREDANA, ERMES e FIORENZA.

Trieste, 17 febbraio 1999

La Società Goglio Luigi Milano Spa partecipa al lutto che ha colpito il suo Procuratore dottor ALESSANDRO CAVALLINI per la scomparsa del padre

Alfredo

Partecipano al lutto: FRANCO GOGLIO, LUIGI GOGLIO, FABRIZIO GOGLIO, AMBROGIO GOGLIO, ROBERTO ACCORSI, LUIGINO BIANCONI, GIORGIO BOTTINI, MAURIZIO CARCANO, GIOVANNI DE BERNARDI, P. LUIGI GARDINETTI, CESARE MESSERI, FULVIO MISCIONE, ADOLFO PIROTTA, CLAUDIO TALAMONA, UGO TOVAGLIERI, CLAUDIO TRITTO.

Milano, 17 febbraio 1999

I ANNIVERSARIO

Giorgio Markuza

Lo ricordano con amore e rimpianto mamma, papà e la sorella ELENA.
Lo ricordano anche la sua BETTY, MERY e GIGI.
Una messa verrà celebrata giovedì alle ore 18 nella chiesa di S. Pelagio.

Ternova, 18 febbraio 1999

13.11.1913 17.2.1980

Antonio Tasca

16.5.1923 23.8.1990

Fiorella Veronese ved. Tasca

Sempre nei nostri cuori.

I figli e famiglie

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

Il 13 febbraio ha raggiunto l'amato marito GINO

Iolanda Dugulin ved. Coceani

Lo annunciano con dolore la figlia LOREDANA, il fratello ENNIO con NERINA, la nipote ESTER con TULLIO, unitamente a SONIA SOSSI e famiglia e ai parenti e amici tutti.
La salma sarà esposta in via Costalunga il 20 febbraio dalle ore 10 alle 13, seguirà la cremazione.
La funzione religiosa e la sepoltura si terranno nel cimitero di Contovello il 24 febbraio alle ore 12.30.

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

È mancata al nostro affetto

Annamaria Bordon ved. Scolari

La ricorderanno sempre il figlio CLAUDIO, la nuora ANTONIETTA, parenti e amici.
La saluteremo domani, giovedì 18 febbraio, da via Costalunga alle ore 12.

Trieste, 17 febbraio 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ester Sancin in Gherlani

ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini.

Trieste, 17 febbraio 1999

Carmela Latilla in D'Orso (Melina)

Profondamente addolorati piangono la sua scomparsa la sorella MARGHERITA e il marito CARLO DORBES.

Trieste, 17 febbraio 1999

I consiglieri, i revisori e i soci tutti dell'associazione «Amare il rene» partecipano al dolore della presidente FLORIANA D'ORSO per la perdita della sua adorata mamma

Melina

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipa al lutto di tutti i familiari la famiglia SCIORTINO.

Bagheria, 17 febbraio 1999

Si associano al dolore di tutti i suoi cari: MARIA CORRERO, MARINA e RENATO GUERCIO, GIANPAOLO GUERCIO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano MARINA e GIORGIO GAMBINO, ANITA GAMBINO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano LUCIA, ROBERTO e fam. SESSA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Carmela D'Orso

Sono vicini ad ANDREA gli amici di sempre: ROBERTO e PAOLA, GIORGIO e ODILLA, RINO e FEDERICA, ENRICO e MARINA, ANDREA, MINO, MARINO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipi al vostro grande dolore: MASSIMO VITALE e famiglie unitamente alle famiglie LOMBARDO e NANGANO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Un doloroso saluto alla nostra cara amica

Melina

Vicini con affetto ai suoi familiari: DARIO e LUCIANA e famiglia tutta.

Trieste, 17 febbraio 1999

Carmela Latilla

Si uniscono al lutto i dipendenti della ditta D'ORSO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al dolore dei familiari famiglie FRANCO e MARINO LAZZARINI.

Trieste, 17 febbraio 1999

CARMELO e MARIA NAPOLI partecipano commossi al dolore del commendatore D'ORSO, di FLORIANA e ANDREA per la dolorosa perdita della amatissima

Melina

sposa e madre esemplare.

Catania, 17 febbraio 1999

---

†

Il 15 febbraio si è spenta dopo lunga malattia

Anna Gerdina nata Taucar

Lo annunciano con tristezza il marito ANTONIO, il figlio ALESSIO con DELIA, la sorella OLGA.
I funerali si svolgeranno venerdì 19 febbraio alle ore 9.20 da via Costalunga per il Cimitero di Barcola.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al lutto ERNA, ROBERTO e famiglia.

Trieste, 17 febbraio 1999

Nel XIV anniversario della scomparsa della sua cara mamma

Teresa Faltibà ved. Clemente

la figlia LINA la ricorda con immutato amore e rimpianto.

Trieste, 17 febbraio 1999

Sei e sarai sempre con noi: ROSI, LUISELLA, SUSANNA, CAROLINA e GIULIA.

I funerali del

DOTTOR

Sergio Zotti

avranno luogo giovedì 18 febbraio alle ore 12.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Un sentito grazie alle dottoresse PASQUA e JELENC, ai reparti I Medica e Ortopedia di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 febbraio 1999

Un bacio

«Mr. Zotti»

- FIAMMA

Trieste, 17 febbraio 1999

Ci ha lasciati un grande amico. Non lo dimenticheremo.
- NORMA, CRISTINA, GIULIANA, DONATELLA, GIANNI, MARION

Trieste, 17 febbraio 1999

RENZO e RENATA PESSATO profondamente addolorati sono vicini a ROSI e famiglia.

Trieste, 17 febbraio 1999

DOTTOR

Sergio Zotti

la ricorderemo sempre.
RENZO PESSATO, POMPEO BOSCOLO, MAURO MARCHETTO, GIORGIO BOMMARCO, ROBERTO TURCHETTO, MICHELE NASTI, STEFANO MICCIO, ANDREA DE VIDO, NORMA, MARINA, NADIA, MAURIZIA, FULVIA, TIZIANA, CRISTIANA, ONDINA, PAOLA, ARIANNA, PAOLA, MIRELLA, ALESSANDRA, TATIANA, i collaboratori ANDREA, VALENTINA, PAOLO, LUIGI, LAURA, MICHELE e tutti i dipendenti e i collaboratori degli studi di Conegliano e di Prata di Pordenone sono vicini alla famiglia e ai suoi cari.

Trieste, 17 febbraio 1999

Ciao

capo

- ONDINA

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al dolore della famiglia ZOTTI per la scomparsa del loro caro: CHIESA e TIRELLI ROTOGRAF e il Presidente.

Tavagnacco, 17 febbraio 1999

Partecipano al dolore della famiglia ZOTTI per la scomparsa del loro caro: FAG PRINT SRL e il Presidente.

Tavagnacco, 17 febbraio 1999

MARCO ZELCO e famiglia piangono

Sergio Zotti

sincero e valente amico.

Trieste, 17 febbraio 1999

Vi siamo vicini con tanto affetto: ROSSANA con ANNA, TONI, GIANNI e ROBERTA, ANNALAURA, DORI.

Trieste, 17 febbraio 1999

Profondamente addolorati sono vicini a ROSI, LUISELLA e SUSANNA gli amici: FRANCO, JINDRA, ROBY e MARINA VALTA con ERSILIO e LIDA SICHICH.

Trieste, 17 febbraio 1999

Sono vicini alla famiglia ZOTTI: PIERO e MARIATERESA AMODEO con ANGELA, RICCARDO ed EMANUELE.

Trieste, 17 febbraio 1999

Ricordando il nostro amico

Sergio

siamo vicini a ROSI, LUISELLA, SUSANNA: FALIERO, ROSETTA; STANO, STANKA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: CLAUDIO PAGANI, FABIO e GIULIANA GERBINI.

Trieste, 17 febbraio 1999

Prendono viva parte al grave lutto VIRGILIO, MARIA GRAZIA e GABRIELLA BERLOT.

Trieste, 17 febbraio 1999

Addolorati partecipano al dolore della famiglia DANIELA DADO e MASSIMO PAPARO.

Trieste, 17 febbraio 1999

TULLIO e RIEGO RISMONDO ti ricordano con affetto e grande stima.

Trieste, 17 febbraio 1999

ELISABETTA MENDLER partecipa con affetto al dolore dei familiari.

Trieste, 17 febbraio 1999

Sono vicini a LUISELLA e SUSANNA: GIULIANO e MARINA TORRE.

Trieste, 17 febbraio 1999

Rimpiangono il caro amico: VIKO, NEDDA, MARCO, ELENA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Affettuosamente vicina alla famiglia: ANNA DEL PESCO.

Trieste, 17 febbraio 1999

SERVILIO FABRICCI ricorda con affetto l'amico

Sergio

Trieste, 17 febbraio 1999

MASSIMO IESU, i soci e i collaboratori dello studio FABRICCI partecipano commossi al lutto per la perdita del

DOTTOR

Sergio Zotti

Trieste, 17 febbraio 1999

Nel ricordo incancellabile di

Sergio

partecipano commossi all'inconsolabile dolore di ROSY, LUISELLA e SUSANNA, gli amici ADDY e LUCIO, CHIARA, ALESSANDRO e CUNI.

Trieste, 17 febbraio 1999

Ciao carissimo eterno amico

Sergio

Sei stato confidente, confessore e ineguagliabile consigliere. Sarai sempre con me:
- LUCIO

Trieste, 17 febbraio 1999

Vi siamo affettuosamente vicini: famiglia SACHS.

Trieste, 17 febbraio 1999

La famiglia RAGONE partecipa con profondo dolore.

Trieste, 17 febbraio 1999

PAOLO TAVERNA si unisce al dolore dei familiari.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al lutto ETTORE e LYDIA FRANCHI, BRUNO e ROBERTO PREGAZZI.

Trieste, 17 febbraio 1999

I titolari e i dipendenti dell'AGENZIA ADRIATICA LEGNAMI Compagnia Servizi Industriali partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

DOTTOR

Sergio Zotti

Trieste, 17 febbraio 1999

Il consiglio direttivo e i soci del TENNIS CLUB TRIESTINO partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico e socio

Sergio Zotti

Trieste, 17 febbraio 1999

Ricordiamo con affetto l'amico

Sergio

GLAUCO e LILIANA, EMILIO e PATTY, FRANCO e KIKI.

Trieste, 17 febbraio 1999

Lo STUDIO RELLI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 17 febbraio 1999

LEONARDO e STEFANIA sono vicini a SUSANNA e alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipa al lutto il consiglio di amministrazione dell'Ascom Legno - Trieste.

Trieste, 17 febbraio 1999

Prende parte al dolore della famiglia la ditta S. Pelikan & C. SpA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Il ragionier FULVIO ZOPPOLATO con la Sigma Srl e tutti i suoi collaboratori ricordano con stima e affetto il

DOTTOR

Sergio Zotti

già socio fondatore e presidente, e sono vicini alla famiglia in questo difficile momento.

Trieste, 17 febbraio 1999

Un abbraccio all'amico forte e generoso.
- LIDIA e FRANCO

Trieste, 17 febbraio 1999

ELIO e VILMA BELSASSO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 17 febbraio 1999

Caro

Sergio

ti ricorderemo sempre: GIORGIO, SILVANA, ELENA, ROBERTA FERRUCCI.

Trieste, 17 febbraio 1999

GABRIO e LICIA con ROBERTO e MARINA piangono il carissimo amico

Sergio

e sono affettuosamente vicini a ROSI, LUISELLA e SUSANNA.

Trieste, 17 febbraio 1999

SVEN BICHLER, GILBERTO PLAHUTA, GIANCARLO LO CUOCO ricordano con affetto l'amico

DOTTOR

Sergio Zotti

Trieste, 17 febbraio 1999

La famiglia PERISSINOTTO partecipa al grande dolore di ROSY, LUISELLA e SUSANNA per la perdita del caro

Sergio

Trieste, 17 febbraio 1999

Vi siamo affettuosamente vicini: GIANNI, SERENA, LUIGI, OLIVIA, BEPPE, CLAUDIA, LELE, LUCIA, SERGIO, ANDREA, DEA, FABRIZIO, SILVIA, MAURIZIO, TERESA, MARINO, LORENZA, TONI, BRUNO, GIGI, FULVIO, FABIA, ENZO, CATERINA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Si associano al grave lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Zotti

gli amministratori MAROCCHI, SPADARO, ZABAI, la direzione e il personale tutto dell'AUTA MAROCCHI SpA.

Trieste, 17 febbraio 1999

SONIA e MARIO DUKCEVICH sono vicini a SUSANNA e alla sua famiglia e rimpiangono la perdita dell'amico e consigliere

DOTTOR

Sergio Zotti

Trieste, 17 febbraio 1999

I consiglieri, i dirigenti e i collaboratori della Principe di San Daniele SpA partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Sergio Zotti

per molti anni prezioso consulente e membro del consiglio sindacale.

Trieste, 17 febbraio 1999

EUGENIA RÖTL con la famiglia è vicina a LUISELLA, SUSANNA e mamma.

Trieste, 17 febbraio 1999

Addolorati, LELLA, GIULIANO e CATERINA CHERSI si stringono affettuosamente a ROSY, LUISELLA e SUSANNA.

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

Ha raggiunto il suo amato SERGIO la nostra cara mamma

Francesca Pagliara ved. Cavalieri

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e PIERO, le nuore LIDIA e GIUSY, i nipoti LUCA, PAOLA e RAFFI, le sorelle LUCIANA, ANNA, EMILIA, il fratello NICOLA con VALERIA e i nipoti tutti.

Un sentito grazie al professor ALAGNI, ai suoi collaboratori e all'amico dottor PIERO ANTONINI.

I funerali avranno luogo venerdì 19 febbraio alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano commossi per la perdita della cara

Franca

GIULIANA, TIZIANA, ADOLFO e ALBERTO STEINDLER.

Trieste, 17 febbraio 1999

GABRIELLA, CRISTINA, GIULIANO ed ELEONORA sono vicini con affetto e GIORGIO e PIERO e familiari.

Trieste, 17 febbraio 1999

Affettuosamente vicina al dottor GIORGIO e al dottor PIERO.
- SUSANNA

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipa al dolore la famiglia BATTAGLIA.

Trieste, 17 febbraio 1999

DINO e PAOLA CALACIURA partecipano commossi.

Trieste, 17 febbraio 1999

Sono affettuosamente vicini a GIORGIO e PIERO: FULVIO e MARINA SFERZA, TATIANA LEHR

Trieste, 17 febbraio 1999

Vicini a GIORGIO e PIERO: GIORGIO, NADIA e PATRIZIA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Con infinita tristezza SILVA saluta l'amica

Franca

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipa commosso MICHELE LOBIANCO con famiglia.

Trieste, 17 febbraio 1999

Con addolorato ricordo: MARCO, TAMARA e TULLIO, CRISTIANA e AURO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Banelli 18.

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

«...Pensatemi giunto alla fonte inestinguibile della gioia e dell'amore».

È mancato all'affetto dei suoi cari

DOTTOR

Ernesto Giordano

già Dirigente Superiore del ministero delle Finanze

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie MARIA, i figli MARCELLO e PATRIZIA, l'adorato nipote ALESSANDRO.

Un sentito ringraziamento al medico e caro amico dottor LUCIANO RIZZO.

I funerali avranno luogo presso la chiesa Madonna del Mare sabato 20 febbraio, alle ore 12.30.

Trieste, 17 febbraio 1999

Sarai sempre accanto a me con il tuo amore.
- MARIA

Trieste, 17 febbraio 1999

Grazie

papà

per tutto il tuo infinito amore.
- MARCELLO e PATRIZIA

Trieste, 17 febbraio 1999

Proteggimi sempre dal Cielo e guidami nel cammino della vita.
- Il tuo ALESSANDRO

Trieste, 17 febbraio 1999

GUIDO e ROSITA GERIN con PIERO e GIOIA partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico fraterno.

Trieste, 17 febbraio 1999

GIOVANNI MARCUCCI ricorda commosso il collega scomparso.

Trieste, 17 febbraio 1999

I collaboratori dello studio legale e amministrativo GERIN prendono parte al lutto di PATRIZIA e famiglia.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipa MARGHERITA GERIN DI ZORZI.

Trieste, 17 febbraio 1999

È vicina a PATRIZIA l'amica MARINA

Trieste, 17 febbraio 1999

COSTANTINO e IDA GIACCHETTI, STEFANO LOMBARDI, ORESTE e ICA SCHNEDITZ piangono la scomparsa di

Ernesto

caro e generoso amico.

Trieste, 17 febbraio 1999

Profondamente commosse per la scomparsa del caro

Ernesto

sono vicine al dolore di MARIA, MARCELLO, PATRIZIA, ALESSANDRO le famiglie: BERTALI, COZZI, MIRABILE, QUASIMODO, RAGO, RAMPONI.

Trieste, 17 febbraio 1999

BENIAMINO, TERESA. LORENZO, LAURA addolorati partecipano.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al dolore: CRISTINA, RICCARDO, ALESSANDRO.

Trieste, 17 febbraio 1999

La presidente e i soci del LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR partecipano al dolore di MARIA e famiglia per la morte del marito.

Trieste, 17 febbraio 1999

Il Lions Club Trieste Host partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTTOR

Ernesto Giordano

affezionato e stimato socio Lion.

Trieste, 17 febbraio 1999

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia gli amici: MARIA e VITTORIO COGNO, GIOVANNA e ANTONIO FERRAUTO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Si stringono a MARCELLO e ai suoi familiari LIVIO, CARLA e SISI.

Trieste, 17 febbraio 1999

Sono vicini all'amico MARCELLO: GIANCARLO e SERENA, PAOLO e LIVIANA, PAOLO e MARIELLA, MANUELA e GIANFRANCO, GIULIANO e SERENA, ONDINA, RITA, LAURA, SONIA e JACOPO, ARIELLA e MARCO, MARINA e ALDO, MANUELA e STEFANO.

Trieste, 17 febbraio 1999

MATILDE partecipa con affetto al dolore di MARIA, PATRIZIA, MARCELLO, ALESSANDRO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipiamo al vostro dolore: MILENA, ROBERTA e famiglie.

Trieste, 17 febbraio 1999

BRUNO, CAMILLO e MARIO partecipano con profondo dolore e grande commozione alla scomparsa del carissimo

Ernesto

ricordando l'affetto sempre manifestato.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipa al dolore famiglia VILARDO

Trieste, 17 febbraio 1999

LICIO e NEVIA ABRAMI ricordano il caro amico

DOTTOR

Ernesto Giordano

Trieste, 17 febbraio 1999

ARMANDO GIORDANO sconsolato piange la morte dell'amato fratello

Ernesto

con lui la cognata RINA, i nipoti GIMMI, MANUELA, CRISTIANA e FRANCESCA, in una partecipazione che vuol essere anche un affettuoso abbraccio a MARIA, MARCELLO, PATRIZIA e ALESSANDRO.

Milano, 17 febbraio 1999

---

†

Ci ha lasciati

Ettore Golob

Addolorati ne danno triste annuncio la moglie AMALIA, il figlio ARMANDO, la nuora MARISA, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie al dottor CESCHIA e al dottor MANTOVAN.

I funerali avranno luogo giovedì alle 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 1999

Ciao caro nonno.
- STEFANO, GIANCARLO, ALESSIO

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipa al lutto la consuocera GINA con SERGIO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Si uniscono al dolore la cognata MARIA GOLOB, i figli MARIO, ALDO con DARIA e ADRIANA.

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

Ti amavo come un angelo e Ti tenevo come un fiore. Adesso sei tra le braccia del Nostro Signore.

Tua mamma

Un tragico destino ha tolto la giovane vita di

Gianluca Rojaz

Lo stringono al petto la mamma ALDA, i nonni ANNUNZIATA e MARIO, gli zii MATTEO, PATRIZIA e la sua DEBORINA.
Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 11 nella chiesa di San Marco Evangelista.

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

Che abisso di pene lasciare il suo bene, lasciarlo per sempre, lasciarlo così.

Gianluca

Lo piangono costernati il papà SILVANO, la nonna VERA, gli zii, i cugini e parenti tutti.

Trieste, 17 febbraio 1999

Ricordano il caro

Gianluca

gli zii SEVERINO, GRAZIANO, ROMANO, REGINA ed il cugino DAMIANO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Zia EMILIA, LOREDANA FRANCO, MARIA PINO, MARIO CINZIA sono vicini a quanti hanno saputo, come loro, apprezzare

Gianluca

Trieste, 17 febbraio 1999

Vi sono vicini nel ricordo del caro

Gianluca

- MARIO e IDA VALENTA
- FIORENZA e PAOLO
- zia TERESA

Trieste, 17 febbraio 1999

Gli zii OTTONE e PALMIRA assieme ai cugini DANIELA, NINO, NICOLE e CHRISTIAN piangono il caro

Gianluca

Trieste, 17 febbraio 1999

Si associa al lutto LILLY con NICOLETTA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Sono vicini ad ALDA e famiglia: gli amici ERNO, NEVIA, GIORGIO, CLARA, STEFANO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al dolore dell'amico SILVANO i colleghi della Roma Taxi.

Trieste, 17 febbraio 1999

Un abbraccio.
- PATRIZIA e GIORGIO PISON

Trieste, 17 febbraio 1999

Ti ricorderemo sempre: SALVATORE, CATERINA, ANTONELLA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al lutto: GRAZIELLA e MORENA, GIORDANO e MODRA, MARIO e LIVIA, GIOVANNI e ITALA.

Trieste, 17 febbraio 1999

La RADIOTAXI 307730 partecipa al dolore del socio SILVANO ROJAZ per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al dolore LAURA e MICHELE.

Trieste, 17 febbraio 1999

PAOLO DE PALMA partecipa al dolore di ALDA e SILVANO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Gianluca

Sarai sempre nei nostri cuori: zii ROMANO, MARIA, i cugini MAURIZIO, DONATELLA e MORENA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Ciao

Gianluca
- ERICA, MARISA

Trieste, 17 febbraio 1999

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Umberto Tomadin

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ELDA e la sorella LUCIANA con LUCIO e LICIO.

Al dolore di ELDA si uniscono la sorella NEDDA con DARIO, MAURO, FABIO e CLAUDIA.

Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 1999

Ciao

Berto

Sono vicini a ELDA gli amici LICIA, CLAUDIO, SANDRA e LIVIO.

Trieste, 17 febbraio 1999

Al dolore di ELDA partecipano DARIO e FRANCESCA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Vicine a ELDA partecipano addolorate famiglie BIANCHI, BONIFFI, CAPPELLETTI, GRASSI, PIZZOTTI, SCOCCHI, VERBANA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Affettuosamente vicini a ELDA: ENNIO e FULVIA, ALDO e ANNA, FRANCO e CLARA, RINO e NADIA, DARY e LUISELLA, CARLO e MARISA, PINO ed ETTA, ENNIO e LILIANA, MARIO e GIGLIOLA, PINO e LUCIANA, GUGLIELMO e ANNA, LIVIO e MILLY, FLAVIO e ALIDA, MARINO e MARINA, LUCIO, MARISA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Profondamente rattristati per la scomparsa di

Berto

partecipiamo al dolore di ELDA.
- Famiglie MILLO, BLOCCARI, LAUDANO

Trieste, 17 febbraio 1999

Affettuosamente vicini a ELDA gli amici: ALFREDO, ROSETTA; NEVIO, ANNA; CAMILLO, VITA; ANTONIO, AMALIA; SILVIO, SILVIA; GIOVANNIN, NADIA; SALVATORE, ALIDA; SANNA, NEDDA.

Trieste, 17 febbraio 1999

Partecipano al dolore della cara ELDA gli amici e i condomini di vicolo Scaglioni 23.

Trieste, 17 febbraio 1999

I ANNIVERSARIO

Lucio Devescovi

La moglie e i figli lo ricordano con tanto amore.
Una messa sarà celebrata stasera alle 19.10 nella chiesetta delle Girandole.

Trieste, 17 febbraio 1999

Ciao

papà

GIANGI

Trieste, 17 febbraio 1999

Il Consiglio approva all'unanimità un emendamento che definisce nei particolari l'erogazione dei sussidi abitativi

Mutui casa, arrivano le nuove regole

Preferito un meccanismo di interventi che consentirà l'aumento dei beneficiari

I sindacati chiedono più interventi nel sociale Tra le emergenze le abitazioni non di proprietà

UDINE Un patto per la riforma delle politiche sociali è stato chiesto a gran voce alla Regione Friuli Venezia Giulia e agli enti locali da Cgil, Cisl e Uil, secondo le quali la gestione di sanità, assistenza, politiche della casa e aiuti agli anziani si basa su norme ormai inadeguate alle mutate caratteristiche del tessuto sociale, in gran parte varate almeno un ventennio fa.

Una piattaforma sindacale su questi temi è stata presentata questa mattina a Udine, durante una manifestazione alla quale hanno partecipato, per i tre sindacati, Mario Gregoris, Lucio Gregoretti e Roberto Treu. Al primo punto figura la riforma della sanità, di cui i sindacati chiedono piena attuazione, con la conferma della centralità del servizio pubblico e della prevenzione, della sicurezza sul lavoro e della riabilitazione. Andrebbero poi meglio chiariti - è stato detto - i rapporti tra aziende ospedaliere e istituti universitari, e lo sviluppo dei distretti, che dovrebbero rafforzare anche le prestazioni specialistiche. I sindacati hanno, inoltre, sottolineato l'esigenza di attuare i servizi alternativi al ricovero, soprattutto per anziani, disabili e malati terminali, adeguando gli organici delle Rsa, che nel triennio dovrebbero creare 1050 posti. Tra le emergenze rimarcate dal sindacato c'è anche la politica della casa e il sostegno a quelle famiglie che non se ne possono permettere una di proprietà.

Votate novità anche in materia di pubblici esercizi: i Comuni potranno stabilire liberamente gli orari di apertura di bar e ristoranti

TRIESTE Con il varo della Finanziaria la maggioranza Polo-Lega aveva introdotto a dicembre i cosiddetti mutui-casa a tasso zero. Ciò vuol dire che un cittadino può ottenere (fino a un massimo di 150 milioni per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un alloggio) 75 milioni della banca al tasso d'interesse corrente e 75 dalla Regione a tasso zero: in tal modo pagherà in pratica, per 150 milioni, un interesse dimezzato. Ma la stessa maggioranza si è accorta, dopo neanche due mesi, che allora bastava ripristinare l'«antico» contributo in conto interessi.

Infatti, sborsando 75 milioni sull'unghia a ogni domanda, la Regione vincolerebbe ogni anno una posta finanziaria assai cospicua, mentre sarebbe sufficiente abbattere l'interesse sull'intero mutuo di 150 milioni acceso dal cittadino con la banca. Per il singolo cittadino interessato non cambia niente – in quanto può chiedere ancora, se proprio lo vuole, metà somma alla banca e metà alla Regione – ma per la Regione è evidente il vantaggio di erogare la metà dell'interesse bancario anziché la metà del prestito. E così – grazie all'approvazione di un emendamento presentato dalla stessa maggioranza – si è rimediato all'errore compreso implicitamente nei finanziamenti a tasso zero che costituivano uno dei punti qualificanti del programma leghista.

Secondo la maggioranza è stata offerta ai cittadini un'opportunità in più, ma lo stesso assessore Salvador sottolinea come – con l'emendamento approvato ieri all'unanimità – si riuscirà a soddisfare, con un esborso di pari entità, un numero ben maggiore di richiedenti che non concedendo a ciascuno la metà del mutuo. E inoltre si riuscirà a snellire tempi e procedure individuando in Mediocredito il soggetto di collegamento con tutte le banche e così assicurando la chiusura entro l'anno della partita relativa ai fondi '99 (che sono 40 miliardi, mentre ulteriori 40 sono fissato fra il 2000 e il 2001).

Casa, e anche commercio, due passi avanti e uno indietro. Anche la recentissima riforma del commercio regionale è stata ieri, benché nel frattempo non sia neanche entrata in vigore, completamente modificata per la parte riguardante i pubblici esercizi. È stata la maggioranza stessa, anche in questo caso, a proporre un emendamento integrativo, a rimedio di una grave lacuna: ci si era dimenticati delle deroghe (per quanto riguarda gli orari minimi e massimi, le pause e i riposi) per i Comuni turistici.

Dalle opposizioni è stato prospettato il rischio che Roma respinga l'intera «collegata» qualora vi figuri una norma che modifichi una legge tuttora impubblicata. Una proposta ancora più peregrina appariva quella di riferirsi, genericamente, alla legge «vigente» in quanto la n. 37 dell'89 già prevede le deroghe «turistiche». allora il verde Puiatti ha provocatoriamente proposto di estendere la deroga a tutti i Comuni; ma con sua grande sorpresa si è poi visto approvare l'emendamento a larghissima maggioranza (contrario col suo gruppo, per coerenza, l'assessore Dressi, di An «padre» della riforma appena lincenzata).

Risultato: sarà ora permesso ai Comuni di fare ciò che vogliono per quanto riguarda orari e aperture di bar e ristoranti, vanificando la norma, approvata solo il mese scorso, che impediva ai sindaci di stabilire deroghe superiori ai 180 giorni e ai 210 giorni nelle località montane a doppia stagione turistica.

g.p.

Ritratto in regalo da Camber a Saro, ma con «sospetti»

TRIESTE Dal segretario particolare di Ferruccio Saro, capogruppo in Regione di Fi, è stato simpaticamente esibito ieri mattina, nel «transatlantico del Consiglio, un ritratto ad olio dello stesso capogruppo, che il senatore Giulio Camber aveva commissionato al pittore triestino Rosignano, in «segno di amicizia». Sorpreso, lo stesso Saro ha scherzato sull'avvenimento, dichiarando: «Chissà cosa Camber si appresta a chiedermi in cambio...?»

Passa l'assunzione di altri 10 esperti in Ue - Ma nel pomeriggio aula nel caos

Sì alla «task-force» europea

TRIESTE Carnevale, ogni scherzo vale. Alle 13.30 – durante l'esame di un emendamento Polo-Lega per il ricorso a una decina di esperti esterni per la gestione dei programmi comunitari –, il diessino Degrassi propone, assecondato dal forzista Saro, di chiudere la seduta alle 14.30 per proseguire i lavori la mattina dopo. Ma il presidente Antonione sbotta: «È inaccettabile proseguire all'infinito con questa "collegata", allungandola con sempre nuove norme. O si prosegue a oltranza, oppure la giunta ritira l'intero provvedimento!».

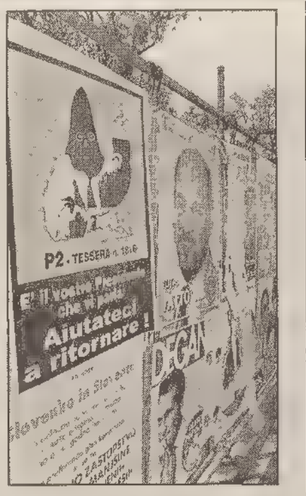
Con questa prospettiva tutti, Saro compreso, accettano di continuare la seduta dopo le 15. Ma alla ripresa – mentre all'esterno del palazzo impazzano carri mascherati, trombette e stelle filanti – i banchi della maggioranza risultano semivuoti, per cui su richiesta dello stesso Antonione viene verificato il numero legale. Non c'è, e i lavori vengono aggiornati di un'ora. Alle 17 Degrassi protesta vivamente: «Siamo qui perché così ha voluto Antonione, ma manca la maggioranza, allora reagiremo con emendamenti ostruzionistici». «No, adesso si riuniranno – replica il presidente – i capigruppo. Per decisione dei quali viene solo esaurito l'emendamento in discussione al mattino. Poi tutti a casa».

La proposta della «task-force europea» è passata così (emendata, a sua volta, dal Ppi): si tratterà di un'unità operativa coordinata, anziché direttamente dall'assessore competente, dalla direzione regionale per gli affari comunitari. E contestualmente si provvederà all'assunzione (prima prova a maggio) di 70 giovani laureati, fra cui 13 agronomi, da formare a Bruxelles in materie comunitarie.

Venerdì a Udine confronto pubblico fra destra, sinistra e Lega sul rinnovamento delle Regioni a statuto speciale

I parlamentari vogliono le «presidenziali»

Dissentono i padani e il Ppi, entrambi contrari a «imposizioni romane»



UDINE Il dibattito sulla Regione dal cambiare cresce di tono, conquista la platea anche fra i parlamentari. Venerdì a Udine gli eletti del Polo, dell'Ulivo e della Lega si confronteranno in pubblico sulla possibilità di agganciare le regioni a statuto speciale (e quindi il Friuli-Venezia Giulia) al treno di quelle ordinarie nel progetto di legge che prevede l'elezione diretta del presidente della giunta.

L'iniziativa - già annunciata con volantini nelle quattro province - è del gruppo parlamentare Ds alla Camera: l'appuntamento è alle ore 18 nella sede di rappresentanza della Regione in via San Francesco. I parlamentari presenti saranno sei: l'organizzatore dell'incontro Elvio Ruffico (Ds), Pietro Fontanini (Lega), Manlio Collavini (Forza Italia), Antonio Di Bisceglie (Ds), Giovanni Collino (An) e Mario Prestamburgo (cattolico ulivista ora nel gruppo misto). Al dibattito sono stati invitati anche Alessandro Tesini, relatore al consiglio regionale per gli affari istituzionali, e il segretario regionale del Ppi Ivano Strizzolo.

Le posizioni in campo sono diverse ma per Ruffino è indispensabile «cercare una convergenza». «Dobbiamo tentare di arrivare - spiega - a una norma che sblocchi l'elezione del presidente anche nel Friuli-Venezia Giulia». Il motivo sono le prevedibili resistenze dei consiglieri a qualsiasi modifica della materia elettorale. «Già in passato - racconta Ruffino - bloccarono l'iniziativa parlamentare al grido di lesa specialità».

«Sono personalmente d'accordo per una modifica dello statuto in questa direzione - spiega Collino - ma idealmente dissento sul fatto che ogni Regiona possa darsi una sua legge. Temo ne nasca una gran confusione. Ma ripeto: il mio è un punto di vista personale e venerdì io esprimerò quello del partito. Oggi ci confronteremo a Trieste su questo punto per assumere una posizione univoca».

Simmetricamente contraria è invece la posizione di Strizzolo: sì alla potestà primaria e sovrana in materia di governo e di voto, no all'«imposizione dall'esterno» di una norma che vincoli al suffragio universale l'elezione del presidente e «omologhi il Friuli-Venezia Giulia ad altre Regioni». Si spiega: «Dicono che quell'imposizione è necessaria perché il consiglio è incapace di rinnovarsi. Ma se questo è vero, gli elettori avranno ben la possibilità di punirci».

Le posizioni sono ancora diverse, ma il tentativo è quello di trovare una vera convergenza

Su posizioni simili il leghista Fontanini , autore di una proposta di legge costituzionale che toglie il vincolo proporzionale dallo statuto regionale ma contemporaneamente resituisce alla Regione stessa la potestà di legiferare come vuole in materia. «No», di conseguenza, all'iniziativa che mira ad agganciare alle regioni ordinarie quelle speciali. Favorevoli all'iniziativa paiono invece le posizioni di Prestamburgo e dei forzisti rappresentati da Collavini.

In soccorso del Consiglio arrivano i consulenti giuridici

TRIESTE Si è insediato il Comitato di consulenza giuridica, costituito presso l'ufficio studi legislativi del Consiglio regionale e formato da quattro esperti, di diritto costituzionale, regionale, pubblico e amministrativo. Dopo oltre dieci anni dalla previsione legislativa, il Consiglio regionale può ora avvalersi di una struttura che, col tempo, si è resa sempre più necessaria, in quanto il Comitato fornirà una consulenza di carattere continuativo su questioni concernenti l'attività del Consiglio. Gli obiettivi del Comitato vanno dalla fattibilità dei progetti di legge all'elaborazione di metodologie di semplificazione della legislazione, dall'elaborazione di testi coordinati e di raccolte organiche per materia alla verifica della compatibilità degli aiuti alle imprese con la normativa comunitaria, dalla revisione e l'adeguamento della legislazione vigente allo studio di profili di costituzionalità delle norme, alle modifiche e all'interpretazione del regolamento interno. Nella seduta di insediamento, il presidente del Consiglio Martini ha evidenziato ai componenti del Comitato, ai dirigenti e ai funzionari consiliari le questioni più urgenti che li attendono e sono stati subito indicati alcuni problemi regolamentari particolarmente rilevanti per l'economia dei lavori d'aula e delle commissioni.

Assunzione di cinque giornalisti Costituito un comitato dei saggi

TRIESTE Come riportato sul Bollettino ufficiale della Regione dello scorso 10 febbraio, dovrebbe riunirsi entro il prossimo 10 marzo la commissione interna ufficialmente istituita per la selezione e l'assunzione di cinque giornalisti professionisti disoccupati da collocare negli uffici stampa del Consiglio e della Giunta regionale. Della commissione sono stati chiamati a far parte Giuliano Leban, vice-segretario generale della Giunta; Giovanni Mazzolini, vice-segretario generale del Consiglio; Igor Lasic, responsabile ufficio stampa e pubbliche relazioni; Guido Baggi, direttore responsabile dell'Arc (Agenzia regione cronache della Giunta) e Alessandro Bourlot, direttore Acon (Agenzia cronache del Consiglio). La commissione avrà il compito di valutare i curricula inviati dai vari giornalisti professionisti disoccupati, sia della regione, si adi altre parti d'Italia che hanno deciso di partecipare a questo concorso a chiamata. In tutto le domande presentate sono state già una cinquantina, ma alla fine come si è detto la selezione porterà solo a cinque assunzioni. E già le opposizioni sottolineano il rischio «lottizzazione», citando la formula 2+2+1, ovvero due giornalisti di area Lega, due vicini a Fi e uno prossimo ad An.

Domani a Trieste l'inaugurazione dell'anno giuridico del Friuli-Venezia Giulia

Corte, conti in tasca alla Regione

L'ufficio di controllo preventivo ordina risparmi per 10 miliardi

TRIESTE Oltre 10 miliardi di lire. Per la precisione sono 10.011.631.899 lire, ed è quanto gli uffici di controllo preventivo della Corte dei Conti hanno «imposto» di risparmiare alla Regione lo scorso anno (per «indebite» previsioni di spesa), mentre ammonta a 413.588.680 di lire la somma che dovrà essere restituita alle casse pubbliche a seguito di 10 condanne per accertate responsabilità amministrativo contabili (altri 10.678.685 di lire sono stati recuperati tramite decreti ingiuntivi). Sono alcuni dei dati più significativi contenuti nel prospetto dell'attività svolta dalla Corte dei Conti nel corso del 1998, attività che sarà illustrata nel dettaglio domani a Trieste, alle 10, nell'aula della Corte d'Appello dal procuratore della Corte dei Conti Giovanni De Luca in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.

De Luca non anticipa i contenuti «politici» della sua relazione ma, cifre alla mano, lascia intendere come gli uffici regionali della magistratura amministrativa non stiano certo dormendo. Basti pensare che la Procura è riuscita a recuperare in un anno e nella sola fase istruttoria, 81.953.605 lire. Sono soldi che i vari citati in giudizio - enti, amministratori o privati - hanno dovuto rimborsare allo Stato prima ancora che venisse avviato a loro carico un procedimento giudiziario. Insomma, errori o mancanze riconosciuti e rimborsati.

Sono invece 2.667 le vertenze giacenti al 1 gennaio 1999 (erano 2.628 al primo gennaio dello scorso anno), segno che il lavoro da fare è tanto. Anche se la «scrematura» è severa: su 1.795 denunce pervenute nel corso del 1998 ben 1.168 sono state archiviate. «Ci arrivano le denunce più strampalate - commenta De Luca - perché purtroppo si è instaurata la credenza per cui la Procura diventa un po' l'ultima spiaggia per chi ha da risolvere problemi anche strettamente personali». Sono 23, invece, le citazioni in giudizio notificate nel corso del '98, e alcune di queste riguardano casi piuttosto gravi che coinvolgono i maggiori enti pubblici.

Un capitolo a parte è quello dei giudizi pensionistici, di competenza della Sezione giurisdizionale. Nell'anno da poco trascorso sono pervenuti alla Corte dei Conti ben 298 ricorsi in materia di pensioni civili, 139 per pensioni militari e 425 per pensioni di guerra. In totale sono attualmente pendenti 8.593 ricorsi.

L'INTERVENTO

I Ds: «E' tempo di uscire dai tatticismi»

«Per realizzare le riforme bisogna prima chiarire le reali posizioni in campo»

Fino a non molto tempo fa chi sosteneva la necessità di superare l'attuale legge elettorale regionale arrivando a un sistema che consentisse l'elezione diretta del presidente della giunta con una maggioranza certa definita da un programma di governo veniva accusato, quando andava bene, di velleitarismo.

Ed è vero che a ciò ha contribuito anche la tiepidezza di una «società civile» che, dopo aver criticato anche giustamente la politica per il ritardo su alcune scelte decisive, non è ancora in grado di sostenere con continuità un'azione di pressing costruttivo.

L'accordo raggiunto nazionalmente per l'elezione del presidente della giunta nelle regioni a statuto ordinario rimette però nuovamente tutto in discussione e dimostra che questa è una scelta non solo possibile ma obbligata. È ovvio che nessun sistema elettorale, di per sé, è in grado di risolvere i problemi complessi che attengono alla sfera politica e amministrativa, né può garantire d'incanto progetti innovativi e classi dirigenti in grado di sostenerli.

È altrettanto vero, però, che un modello elettorale più di un altro, può essere strumento utile di innovazione politica, incentivando un modo diverso, più trasparente e rispettoso degli elettori, di assumersi ognuno le proprie responsabilità, evitando quel gran mercato al quale stiamo assistendo in questi giorni in termini di nomine, di interventi «mirati» e altro.

Questo è un problema di tutti, perché il funzionamento delle istituzioni e le regole che lo determinano è un patrimonio collettivo e non di questo o di quel potentato, di questa o quella lobby, secondo la forza che la contingenza storica e la maggioranza politica di turno consentono.

Credo che anche l'appuntamento annunciato degli «Stati generali», se vorrà essere occasione di confronto vero sugli strumenti di crescita necessari alla nostra Regione e non un mero tentativo di organizzare il consenso, dovrà affrontare questa questione con caratteri di priorità.

Probabilmente ci vorrà più coraggio e determinazione e non solo da parte delle forze politiche, altrimenti avrà facile ragione chi sostiene che la nostra specialità si caratterizza sempre più come fondamento conservativo, mentre sono convinto possa essere motore di profonde innovazioni e trasformazioni positive.

È necessario quindi uscire dall'ambiguità e chiarire ai cittadini del Friuli-Venezia Giulia, fuori dei tatticismi, quali sono le reali posizioni in campo: mi rendo conto che per qualcuno è una pratica scomoda, ma l'accelerazione impressa a livello nazionale la rende ineludibile, anzi da questa accelerazione dovremmo cercare di trarre profitto.

È pertanto molto utile verificare le contrarietà a una nuova legge elettorale che, in sintonia con quello che accadrà nelle Regioni a statuto ordinario e che già accade nei Comuni consenta agli elettori di scegliere direttamente il presidente della giunta e la sua maggioranza dichiarata prima del voto.

Chiarito questo, chi come noi scommette sulla necessità di questo passaggio, anche se non esaustivo dei nostri problemi, farà bene a impegnarsi prima, per non restare deluso dopo.

Bruno Zvech,
vice capogruppo gruppo regionale Democratici di sinistra

«Le forze socialiste devono unirsi in vista del voto»

Come in tutta Italia, anche nel Friuli-Venezia Giulia, i socialisti stanno raccogliendo le firme per la presentazione della lista dei candidati per le prossime elezioni europee.

Il compito è impegnativo per un partito privo di strutture; però l'andamento della raccolta è confortante. Potremo così configurare quel dato esistenziale, che il realismo politico impone, che consentirà la «par condicio» organizzativa con i socialisti dello Sdi per porre in essere la lista unitaria dei socialisti per le europee, ponendo fine alla diaspora, politicamente inaccettabile e umiliante.

Come si sa, alle europee si vota col sistema proporzionale, che consentirà di cogliere con chiarezza ed evidenza il grado di riemersione del voto socialista senza equivoci di sorta. Per favorire questo processo di «ritorno dei socialisti» al voto socialista l'indicazione deve essere netta.

Inoltre il cappello europeo del Pse è quanto mai prestigioso ed è presumibile che abbia un effetto di traino. Infine vi è la necessità ormai inderogabile di porre al paese, ai progressisti e ai sinceri riformatori, la questione socialista, che è una grande questione politica non risolta.

Certo, ogni forza politica ha i suoi errori e le proprie responsabilità, ma sia gli errori che le responsabilità vanno riconosciute, non per appagare spiriti di vendetta altrui, ma per cancellare le radici di scomuniche che ci sono state e che ancora non si sono esaurite nei confronti del passato socialista.

È noto che il Ps si colloca all'opposizione del così detto e sedicente centrosinistra. Lo fa per ragioni collegate all'atteggiamento dei post comunisti – che sono il maggior partito della coalizione di governo – ed alle scelte economiche e sociali attuate dai Ministeri Prodi e D'Alema. Ma ciò non vuol dire che il Ps rinuncia alla sua natura progressista e riformatrice.

Il Ps peraltro, non si schiera con il centro destra. Lavora semmai per il superamento dell'anomalia tutta italiana di un bipolarismo, la cui crisi è sotto gli occhi di tutti, che non riesce a compiere la transizione italiana.

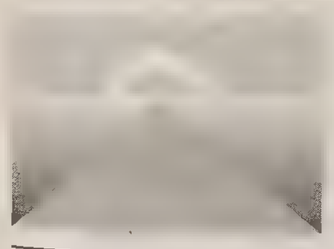
Bisogna scomporre, disarticolare i poli esistenti per iniziare una nuova stagione democratica. In questo senso va la convergenza con le forze della sinistra moderata, dei laici, del centro cattolico e con Forza Italia per la creazione di una federazione di centro. Certo siamo ai primi passi, ma è un progetto da coltivare con convinzione.

Certo per il varo della lista comune alle Europee molto dipenderà dalle decisioni romane. E qui debbo registrare un nostro colpevole ritardo.

Comunque, allo Stato, potremo influire con scelte e comportamenti concreti e irreversibili, a partire dall'impegno a sviluppare iniziative comuni su tutti quei terreni in cui si verifica la naturale convergenza dei due partiti. Dal no al referendum, alla modifica della proposta elettorale Amato, dalla battaglia per una diversa politica economica e sociale del Governo, alla questione socialista.

E vi è, per noi, un grande tema tutto da svolgere e riguarda la riforma della nostra Regione, per la quale i socialisti non sono stati né debbono essere secondi a nessuno. Le pagine più significative della storia del nostro istituto di autonomia sono state scritte col concorso culturale e politico determinante dei socialisti. Ma per accelerare il processo di unità socialista, avanzo una precisa proposta ai compagni dello Sdi: facciamo uno sforzo per le elezioni provinciali e comunali, presentando liste socialiste unite al di fuori dei poli e di quant'altro, con nostri candidati e presidenti di Province e Sindaci.

Gabriele Renzulli
Partito Socialista



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.04**
	tramonta alle	**17.34**
La Luna:	si leva alle	**7.49**
	cala alle	**19.04**

7.a settimana dell'anno, 48 giorni trascorsi, ne rimangono 317.

IL SANTO

Le Ceneri

IL PROVERBIO

Non credere al pianto di un erede, molto spesso è un riso dissimulato.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,09**
Via Battisti	mg/mc	**5,01**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,20**
Piazza Vico	mg/mc	**3,84**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,72**
Via Carpineto	mg/mc	**1,11**

TEMPO

Temperatura:	**-0,6** minima
	4,5 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1016,8** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**22,7** km/h da Ovest
Mare:	**6,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.52	**+46**	cm
	ore	22.46	**+50**	cm
Bassa:	ore	4.05	**-31**	cm
	ore	16.17	**-62**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.28	**+42**	cm
Bassa:	ore	4.41	**-33**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una madre trova il coraggio di raccontare il suo dramma familiare dopo aver letto della vicenda a Borgo San Sergio

«Mia figlia stuprata», non vive più

La donna non ha denunciato il responsabile: la ragazza non reggerebbe un'inchiesta

«Sono una mamma di 40 anni: mia figlia ne ha poco più di 14 ed è stata stuprata come la ragazza di Borgo San Sergio. Vorrei che tutti si rendessero conto cosa significa subire questa violenza. Non si vive più, cambia ogni prospettiva: mia figlia ha tentato il suicidio, non vuole più studiare, lei che era tra le prime della classe; è diventata anoressica, non mangia e parla poco. Non credo sia nemmeno in grado di affrontare le inevitabili emozioni di un'inchiesta penale. Interrogatori, visite, confronti, udienze. Per questo non ho denunciato lo stupratore ai carabinieri».

Una signora che abita in centrocittà si è fatta avanti ieri per raccontare questa sua drammatica esperienza. Un Calvario iniziato più di un anno fa e di cui non riesce a ipotizzare una qualunque soluzione. Buio su tutto l'orizzonte.

«Mia figlia è in cura da una psicologa che assiste altre quattro ragazze triestine vittime di violenze sessuali. Anche le famiglie di queste giovani non si sono rivolte ai carabinieri o alla polizia. Non vogliono esporre le loro figlie alla violenza insita nell'inchiesta penale e nell'inevitabile processo. Sono ragazze distrutte, in enormi difficoltà, dal futuro incerto. Spaesate e talvolta aggressive. Io per anni ho fatto del volontariato, ho aiutato chi ne aveva bisogno perchè credevo nella solidarietà tra esseri umani. Ora che mi confronto col dramma di queste ragazze stuprate, mi si è palesata davanti agli occhi un'altra Trieste: cattiva, disperata e senza scrupoli. Mia figlia è stata violentata da un amico di 15 anni che l'aveva invitata a una festa. Si è difesa con pugni, calci e graffi. Quando è rientrata a casa non mi ha detto nulla. Pochi giorni dopo si è ferita volontariamente. Voleva morire e mi ha raccontato ciò che aveva dovuto subire. L'ho abbracciata per farle sentire tutta la tenerezza di cui aveva bisogno. Le siamo stati accanto: mio marito invece si è chiuso in se stesso, attanagliato dal dolore. Io chiedo leggi più severe e più attenzione per le vittime. Un tempo le donne scendevano in piazza, manifestavano, presidiavano i processi, si costituivano in giudizio. Adesso è un deserto. Nulla di nulla. Ho telefonato in giro e in un consultorio mi hanno risposto che gli anni Settanta sono passati da un pezzo, che Trieste e l'Italia sono cambiate. Io giro per strada e vedo quasi ogni giorno al semaforo un giovane uomo che ha subito un processo per stupro. E' libero, può continuare a fare ciò vuole. Ecco perchè chiedo che qualcuno ci aiuti a cambiare le leggi. La famiglia del ragazzo che ha violentato mia figlia, ha fatto quadrato. Lo difende e sa anche che non potrò mai denunciarlo perchè voglio tutelate la tranquillità di mia figlia. Se la legge è impotente, se le manifestazioni di solidarietà tra donne sono tramontate negli Anni Settanta, se le cure non hanno effetto su mia figlia, non mi resta altro che la solitudine e la disperazione. Sono cattive consigliere, incitano alla violenza, alla vendetta. Io non ne ho la forza e nemmeno voglio impugnare un'arma per uccidere chi ha stravolto la nostra vita. Per questo chiedo aiuto alle donne. Non sono mai stata femminista ma alla prossima udienza del processo di Borgo San Sergio vorrei che fossimo lì in tante a guardare in faccia gli imputati e i loro familiari. Devono essere loro a non sapere più dove sbattere la testa».

c.e.

I quattro giovani di Borgo San Sergio accusati di violenza su una tredicenne

I ragazzi del ricreatorio negano tutto

Hanno negato ogni rapporto e qualsiasi attenzione. I quattro giovani di Borgo San Sergio finiti sul banco degli imputati con l'accusa di aver costretto una ragazza di 13 anni a subire o a compiere atti sessuali, hanno deposto davanti al Tribunale. E hanno ribadito ciò che hanno sempre sostenuto fin dall'apertura dell'inchiesta.

«Non potevamo entrare nel ricreatorio di Borgo San Sergio perchè siamo tutti maggiorenni. Ci sedevamo all'esterno, su un muretto assieme ad altri amici. Lì ci ha avvicinato la ragazza. Era troppo giovane per far parte del nostro gruppo e noi le abbiamo mai dato bada, nonostante l'insistenza. Sei anni di differenza sono determinanti».

Uno solo dei quattro giovani ha ammesso di aver scambiato con la ragazza un paio di baci sulle guance. Null'altro. In sintesi se è accaduto qualcosa è stata anche lei a volerlo. E' questa la tesi tante volte usata come giustificazione da chi è accusato di reati sessuali. Una tesi vecchia di secoli. E' la donna che provoca, che si fa avanti. L'uomo non può non rispondere alle sollecitazioni, perchè ne va del suo ruolo di maschio.

Durante l'istruttoria è emerso che la mamma della giovane aveva trovato un preservativo tra le pagine del diario. Nello stesso diario la ragazza aveva registrato gli asseriti incontri con i ragazzi. Nomi, ore, dettagli. La mamma ha letto queste pagine di nascosto ed è scoppiato il caso. Carabinieri, magistrati, psicologi, medici, avvocati e giudici. Si è aperto il processo con quel che ne consegue non solo per gli imputati ma anche per la vittima su cui inevitabilmente si sono concentrati i riflettori. E' partita la caccia la colpevole, al responsabile da punire. Quel che accade attorno non importa.

L'altra sera la ragazza ha ribadito le accuse davanti al microfono usato per la registrazione dell'udienza. Tesa, con qualche vuoto di memoria, assistita da uno psicologo, ha faticosamente ripercorso nell'aula di giustizia la propria Odissea. I giudici dall'alto dello scranno la ascoltavano e i quattro ragazzi erano lì, a tre metri di distanza. Seduti al tavolo la guardavano, scrutavano ogni movimento del suo volto e dei suoi occhi. Lei ha anche precisato che il preservativo le era stato regalato da uno degli imputati.

Come si comprende il processo non è nè semplice, nè facile. Il presidente Enzo Truncellito ha dichiarato chiusa l'istruttoria. Si riprenderà il 9 marzo, il giorno successivo a quello della Festa della donna. L'udienza sarà dedicata alla discussione. Il pm Giorgio Milillo formulerà le richieste dell'accusa, poi l'avvocato Gabrio Laurini parlerà in difesa di Luca, Christian, Fabrizio e Igor. Nè la famiglia della ragazza, nè alcuna organizzazione femminile si è costituita parte civile a tutela dei diritti delle donne. Un segno dei tempi che cambiano.

Claudio Ernè

COMMENTO

Ma noi genitori, questi figli sappiamo comprenderli?

Ci risiamo. Un altro fatto di cronaca, sicuramente aberrante come può essere uno stupro di massa, ha svegliato la città. Oggi tutti dobbiamo distoglierci dalle nostre faccende e metterci sul davanzale per accorgerci che c'è un altro pezzo di Trieste da condannare, e gli unici esentati da questa curiosità sono i parenti delle vittime o dei colpevoli. Su quel davanzale possiamo criticare e sperare rabbiosamente che la pena sia esemplare, però bisogna fare in fretta perché l'eco della cronaca dura quel che dura e domani bisognerà ritornare al disbrigo delle nostre faccende personali.

Ora però bisognerebbe rendersi conto che i davanzali non sono così distanti dalla tragedia, oggi basta allungare una mano per diventare i mandanti se non addirittura i protagonisti. Borgo San Sergio come Largo Barriera come Rozzol-Melara e altri rioni sono delle realtà disgreganti che continuano a isolarsi dalla città. A Borgo San Sergio non c'è un cinema, non c'è un ritrovo per ragazzi che domani devono diventare uomini e non c'è soprattutto un motivo veramente sano di socializzazione.

Sì, c'è un ricreatorio che con la sua capienza ridicola viene travolto dal fabbisogno reale. Un ricreatorio dove magari si può entrare fino all'età di 11 o 14 anni e gli altri vadano dove gli pare. Così l'unica soluzione è il gruppo che nasce in strada e che dopo qualche frequentazione acquista il diritto di venire indicato come il branco. Perché cosa deve fare il gruppo che non ha niente da fare se non combattere la noia?

Un gruppo senza prevenzione e senza attenzione è facile che vada alla ricerca di un motivo disgregante che lo renda importante, perché in quei contesti l'esaltazione è come il pane. Così una canna da tirare, un film pornografico da guardare diventano gli indirizzi esaltanti per costruirsi un'esistenza.

A Borgo San Sergio, come in altre realtà periferiche c'è l'abbandono più totale, anzi la disgregazione è così marcata che per chiunque sarà un'impresa affrontarla. Ora cosa può fare un ricreatorio o un manipolo di assistenti se non cercare di affrontare le emergenze più pesanti?

Cosa può fare lo stesso Comune, o chi per lui, se non intervenire con rimedi minimi che calmino la rabbia della gente, come spedire sul posto qualche psicologo o l'aiuto di qualche cooperativa sociale?

Già, cosa si può fare?

Forse si potrebbe smetterla di indicare e delegare. Nei rioni non ci sarà sempre un campo nomadi pronto a creare un alibi. Come non ci sarà, dopo aver trovato il singolo colpevole, la soluzione che risolve il problema. Forse è ora che ci fermiamo a riflettere e proviamo ad accusarci. I nostri figli non possono continuare a confessarsi sui diari e non possono farci tirare un sospiro di sollievo quando ci accorgiamo che non sono loro i protagonisti della tragedia. Forse è ora che ci togliamo dal ruolo di spettatori inermi che guardano i propri figli stuprati e stupratori e provare a stuprarci noi la coscienza concedendogli il sacrosanto diritto di vivere la pulizia della loro età.

Pino Roveredo

Cattinara, dopo il fermo della macchina, lo scorso aprile, si rinnova l'attrezzatura

Iperbarica, appello a fare presto Asta per una da sei-otto posti

Parte dalla Direzione marittima di Trieste un forte appello per la sicurezza e la salute dei cittadini che in misura sempre più massiccia frequentano il mare, e non solo per benefici bagni estivi: anche per lavoro. Andar sott'acqua, fare attività subacquea, può implicare qualche rischio cui solo un tempestivo e specifico intervento consente di porre rimedio.

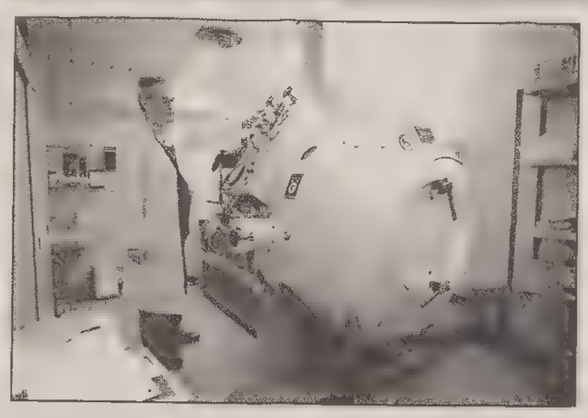
In una lettera inviata a Regione, Comune, Provincia, Azienda sanitaria (ma luogo più esatto sarebbe stata l'Azienda ospedaliera), a società sportive e ditte che lavorano nei fondali, il comandante della Capitaneria di porto Sergio De Stefano specifica: «La salvezza spesso corre sul filo dei secondi».

Perché se ne preoccupa e allerta una schiera così vasta di interlocutori? Perché a Trieste è inattiva da tempo la macchina iperbarica, che ha sede nel reparto di Anestesia e rianimazione di Cattinara, unica struttura che in caso di embolia gassosa (per i subacquei) o di forte intossicazione da monossido di carbonio può mettere al riparo una vita.

Da aprile dello scorso anno Cattinara non accoglie nemmeno i casi d'emergenza. Quelli più gravi sono stati di recente dirottati su Mestre via elicottero. Nonostante il macchinario abbia superato le prove di controllo dei Nas, istituite in tutta Italia dal ministero dopo il tragico rogo dell'iperbarica di Milano, il primario - prof. Antonino Gullo - aveva deciso di mettere a riposo una struttura superata e vecchia (ha 30 anni), quindi non più sicura.

Girando il problema all'Azienda ospedaliera, che cosa si scopre? Che è in fase di allestimento una gara d'appalto per l'acquisto e la sistemazione di una camera iperbarica multiposto. Se quella ormai obsoleta poteva accogliere al massimo una persona, questa nuova sarà a misura di sei-otto pazienti alla volta. Si prevede che nell'arco dei prossimi cinque mesi saranno a posto sia la macchina, sia i locali ad essa destinati (da ristrutturare).

E i costi? Dato che una «monoposto» può raggiungere il miliardo, quella multipla è all'altezza del bilancio? La risposta è no. Con la ditta vincitrice della gara l'Azienda ospedaliera intende instaurare un rapporto di «service»: il produttore fornisce la camera iperbarica e si accolla anche le spese per la sua sistemazione in loco, poi viene via via rimborsata secondo tariffe a parametro, che tengono conto del numero di prestazioni effettuate.



Sempre più forti gli inviti della Direzione marittima delle società sportive ma anche delle ditte che lavorano nei fondali per uno strumento vitale

Se ne consolerà la Direzione marittima di Trieste, il cui appello suona in effetti allarmato: riferisce di sempre più numerose «segnalazioni da parte di associazioni, utenti e operatori del settore sanitario». Dice che «l'articolata e sempre più efficiente organizzazione di soccorso in mare, che fa capo alle autorità marittime, non può prescindere da una altrettanto pronta risposta da parte delle strutture che "a monte" devono accogliere i soggetti traumatizzati». Come dire: io li salvo, ma se poi non li curate, è tutto inutile.

g. z.

Veicoli Commerciali Opel.
Oggi il lavoro diventa più facile.

Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.
Corsa Van: motore 1.7 D da 60 CV.
Combo: Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.
Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.
Movano: p.t.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

		FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
Corsa Van	da L. 15.567.000*	10 milioni in 30 mesi
Combo	da L. 15.475.000*	15 milioni in 30 mesi
Astra Van	da L. 20.342.000*	15 milioni in 30 mesi
Movano	da L. 30.233.000*	30 milioni in 36 mesi

* IVA, messa su strada e I.P.T. escluse

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 IVA e chiavi in mano incluse, I.P.T. esclusa. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruzione pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

DA VEDERE E PROVARE PRESSO
Panauto G. Conti
TRIESTE
Strada della Rosandra 2
Tel. 040/820256
MARIANO DEL FRIULI (GO)
Zona artigianale
Tel. 0481/699800
OPEL

Marc Canter affida a un memoriale la sua versione sull'affare della Cittadella dello sport

Adrical, la verità del «socio»

«Si sono impossessati dei miei progetti e persino della mia casa»

Trattato in malo modo. Sfrattato a Trieste e con il rischio, serio, di perdere anche la sua abitazione a San Francisco. Spogliato dei suoi brevetti esclusivi con un'operazione alla Totò. Vittima incolpevole di una manovra spregiudicata tesa solamente alla definizione di un "business" basato in gran parte sul bluff. C'è questo e altro in un memoriale che Marc Canter, il genio tecnologico che stava dietro alla Adrical, ha fatto pervenire al nostro giornale. Una storia inquietante che, fosse stata anche solo accennata un paio di mesi fa, avrebbe probabilmente cambiato il corso degli eventi, o quantomeno anticipato la rottura, poi avvenuta, con il Comune.

L'altro giorno, infatti, allo scadere del termine prefissato il vicesindaco Damiani ha preso atto, assieme al segretario generale Fabro che nessuno dei rappresentanti della società americana si era fatto vivo entro le 12. E' seguito l'avvio formale delle pratiche per la revoca degli atti inerenti la Cittadella delo sport. In altre parole, l'addio finale (?) a Frank Garza & soci. Che senza battere macchia, ancora venerdì scorso, avevano indirizzato in piazza Unità una sorprendente richiesta di avere la documentazione sull'" affaire" (da tempo in loro possesso, giurano in Comune), per giunta con annessa traduzione in inglese!

Canter, dagli Usa, rimanda via fax parole che pesano come macigni, anche perchè sembrano fare letteralmente a pezzi la gran parte delle credenziali Adrical. Ad iniziare dalla gestione tecnologica del Superbowl '98, che, assicura il "cervellone" californiano «avevo gestito assieme ai miei soci della compagnia Venuemedia Inc.». Immediata, viene aggiunto, era maturata l'offerta Adrical, dopo un primo viaggio esplorativo a Trieste. Garza, «presentatosi come un avvocato anche se più tardi abbiamo scoperto che non lo è affatto», propose di comprare la Venuemedia e di farla diventare la sua partner nel progetto che doveva fare di Trieste la prima città digitale al mondo. Ma i problemi, continua il testo di Canter, furono pressocchè immediati. Uno dei partner della sua società, che aveva scarsa fiducia in Garza e Geddis, fu costretto a passare la mano, le paghe promesse stentavano ad arrivare e, per dirla ancora con l'ex alleato «mi trattavano da impiegato invece che da partner».

A questo punto subentrò il problema Pallacanestro Trieste, quando i soci di Canter scoprirono, non senza stupore, che l'Adrical gestiva anche quella società. Veloce seguì una precisazione: il discorso cablatura non avrebbe interferito a nessun livello con quello legato al basket. Nei fatti, racconta Canter, dopo il primo approccio positivo con la Telecom per l'ultimazione del progetto città digitale, apparve chiaro che «Garza e Geddis intendevano usare i proventi dell'accordo con la società telefonica per supportare la Pallacanestro stessa e fare della stessa Telecom lo sponsor della Cittadella dello sport, sperando in ulteriori loro esborsi». Abbastanza singolarmente, viene aggiunto, tutto il lavoro svolto dalla società di Canter e regolarmente consegnato ai due soci non venne mai spedito alla società telefonica.

Pesanti le accuse dell'ex socio Marc Canter a Frank Garza (foto sopra): dietro all'operazione Cittadella dello sport ci sarebbe stata solo una speculazione non andata a buon fine e un'improvvisazione totale

A quel punto la situazione precipitò rapidamente. Canter racconta di essersi reso conto a sue spese che nessuna clausola dei vari accordi firmati era stata rispettata, compresa una delega in base alla quale i temporanei soci avrebbero dovuto star dietro alle spese del mutuo della sua casa mentre era impegnato in Italia. Risultato finale? «L'Adrical ha tentato di usare la polizia per sottrarre il mio computer (il famoso "confronto" con Teo Alibegovic), ha detto che ora possiede la mia casa e che devo lasciarla immediatamente e che tutte le nostre tecnologie e marchi registrati sono adesso di sua proprietà».

Dopo aver precisato che la faccenda è in mano agli avvocati, sia in Italia che negli Stati Uniti, Canter, nel finale, si concede un atto d'amore verso Trieste («mi piace la gente, il cibo, ho studiato la vostra cultura, la vostra storia, il vostro modo di essere») e lancia un messaggio: «Speriamo di essere coinvolti in futuro in qualsiasi tentativo che serva a fare di Trieste la prima città digitale del mondo». Una formula di cortesia? Non sembra proprio, tanto che, lettera a parte, dagli States è giunta anche una voce che vedrebbe lo stesso Canter intento a radunare una cordata di soci in grado di subentrare all'Adrical anche sotto il profilo della gestione della Pallacanestro Trieste. Solo una voce?

Furio Baldassi

Il project manager Lucio Susmel risponde alle critiche

«Trieste Futura lavora non può far miracoli»

Come spende i suoi soldi «Trieste Futura»? Vuol fare speculazione edilizia sul porto? Perché non si vedono risultati concreti? Lucio Susmel, «project leader» dell'associazione, ha una voglia matta di rispondere al venticello di polemiche che per tradizione accompagna a Trieste ogni nuova iniziativa. Non ci sono misteri, fa capire. «Trieste Futura» è una casa di vetro, «è nata per aggregare, non per dividere.

L'obiettivo dell'associazione, sottolinea Susmel, si limita a promuovere lo sviluppo della città con «suggerimenti forti» all'Autorità portuale e al Comune: l'ampliamento del porto nuovo, l'apertura alla città di quello vecchio e il miglioramento della viabilità. Oltre la promozione non andrà. «Non c'è nient'altro né dietro, né sopra, né sotto».

E' vero che questa partita vorreste giocarvela da soli?

«E' un nonsenso. Le nostre porte sono aperte a qualsiasi soggetto pubblico o privato. Ma al di là di questo, vi sono condizioni oggettive che rendono irrealistico il sospetto di interessi poco chiari».

Quali condizioni?

«L'abbiamo detto e ripetuto. Trieste Futura non potrà avere mai responsabilità operative, gestionali o finanziarie. La sua funzione si esaurirà molto prima. E poi tutte le aree del porto vecchio saranno assegnate a eventuali fruitori in regime di concessione. Il fatto che nulla sia acquistabile e rivendibile taglia alla radice qualsiasi sospetto di speculazione».

Collaborerete con Porto e Comune?

«Ovvio che sì. C'è una società incaricata di fare il nuovo piano regolatore portuale e noi auspichiamo che le sue indicazioni siano in sintonia con le nostre. Ma siamo anche pronti a confrontaci su ipotesi diverse, senza pregiudizi.

Occorre che tutti i protagonisti della vita pubblica triestina, nell'interesse pubblico, sappiano confrontarsi. Comune e Porto dovrebbero prendere un'iniziativa congiunta per ridisegnare quelle aree».

Qualcuno dice che volete liquidare il porto.

«Come si fa a sostenerlo seriamente? Non ci occupiamo solo di trasformare il porto vecchio, ma anche di rilanciare l'attività di quello nuovo a partire dallo scalo legnami. L'abbiamo detto dall'inizio: nulla deve accadere nel porto vecchio se prima non sarà completato l'ampliamento del porto nuovo».

Il sindaco di Muggia Dipiazza vuole chieder conto dei vostri bilanci...

«Non c'è problema. Saremo lieti di soddisfare ogni legittima curiosità, possibilmente espressa in forme civili e senza plateali finalità demagogiche. Siamo un'associazione privata, lo statuto spiega come pubblicizzare i termini della gestione: qualsiasi socio, in qualsiasi momento, può chiederci informazioni su come vengono spesi quei soldi».

Si vorrebbero vedere dei risultati.

«Trieste Futura è operativa da mesi, non da un secolo. Non abbiamo bacchette magiche. Mi fa ridere chi chiede o promette miracoli. Noi non ci siamo seduti: lavoriamo solo con discrezione. Purtroppo, in questi tempi di comunicazione gridata, la discrezione rischia di apparire come un difetto...».

Vi siete confrontati con altri: con che risultati?

«Abbiamo guadagnato consensi anche di forze che inizialmente apparivano perplesse e contrarie. A mano a mano che si sviluppava il dibattito, il progetto si è arricchito grazie a contributi importanti, venuti sia dall'interno che dall'esterno. Questo ci soddisfa grandemente. E ripeto: questa partita non intendiamo giocarcela da soli».

p. r.

Durissima reazione delle sei organizzazioni sindacali alla replica di Borruso

«Act ingovernabile», i sindacati chiedono la testa del presidente

Prima avevano chiesto la testa del direttore generale, Aldo De Robertis, ora vogliono anche quella del presidente, Giacomo Borruso. L'atmosfera in Act è diventata ormai esplosiva, l'aria è irrespirabile e tra i sei sindacati presenti in azienda, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdb e i vertici la frattura appare ormai insanabile. Come gravi appaiono i problemi e lo stato dei rapporti «industriali» tra azienda e organizzazioni dei lavoratori. Una gravità confermata dal fatto che tutti i sindacati, confederali e autonomi, hanno fatto quadrato e hanno promosso scioperi, agitazioni e proteste.

Ora ad incendiare la situazione sonpo state le dichiarazioni (pubblicate ieri) del presidente Borruso che avanza ipotesi di esuberi in azienda vista la necessità di prepararsi alle gare europee che decideranno a chi andrà la gestione del trasporto pubblico locale per i prossimi 10 anni.

La risposta dei sindacati è durissima: «Frequentando poco l'azienda Borruso — dichiara un comunicato — non si è fatto spiegare dallo staff di esperti (sulla cui capacità escludiamo di garantire) che per la stessa quantità e qualità di servizio reso all'utenza il personale è già stato ridotto di circa 300 unità. Il ragionamento di Borruso si contraddice nello stesso momento in cui l'azienda usa quotidianamente l'affidamento di ore straordinarie». Segue la mazzata finale: «All'Act abbiamo due soli esuberi: il presidente e il direttore generale».

Ora nel mirino oltre al direttore De Robertis c'è anche Giacomo Borruso: a breve una denuncia per comportamento antisindacale

Al groviglio delle proteste; delle motivazioni dell'agitazione permanente e delle questioni in ballo ora si aggiunge anche un'altra questione che butterà ulteriore benzina sul fuoco. I sindacati accusano l'azienda di aver «esagerato» nel precettare gli autisti domenica scorsa durante lo sciopero di 8 ore proclamato proprio nella giornata di Carnevale. E ora sta per partire una denuncia al pretore per «comportamento antisindacale» (art.28). In pratica sarebbero stati richiamati al lavoro non solo gli autisti necessari per la linea 20 (quella che collega Muggia) ma anche altri oltre a tre o quattro bigliettai.

Drastica la dichiarazione del segretario regionale della Uiltrasporti, Gianpiero Fanigliulo: «Con questa Act che viola il contratto nazionale forse è meglio non avere nulla a che fare». La situazione appare ormai ingovernabile, i sei sindacati ormai sono in agitazione permanente (con il blocco degli straordinari che potrebbero compromettere anche il servizio per l'utenza) e si preannuncia già un prossimo sciopero. Solo che stavolta sarà totale: 24 ore.

A breve riunioni con autorità, enti e associazioni assieme alla società Technital, incaricata dei lavori preparatori

Porto, via agli incontri sul Piano regolatore

Le indicazioni riunite in un documento che sarà discusso dal comitato portuale

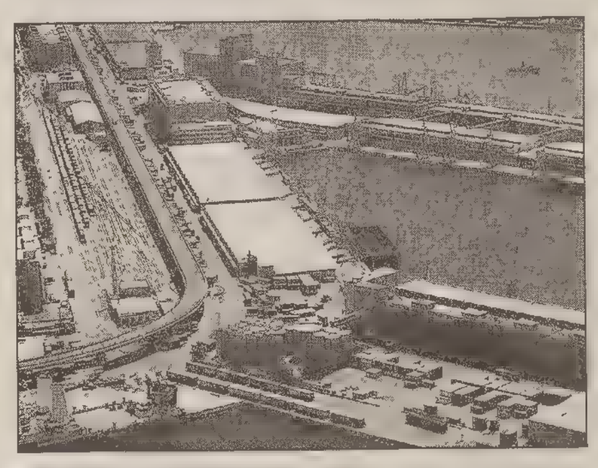
Nella seduta di ieri decisa anche la costituzione di una commissione che studierà i possibili abbattimenti dei canoni di concessione

L'Autorità portuale avvierà a breve una serie di incontri con autorità, enti e associazioni in vista dell'elaborazione del Piano regolatore del porto. Lo ha comunicato ieri il presidente Lacalamita ai componenti il comitato portuale, precisando che a questi incontri, coordinati dal segretario generale Picciafuochi, responsabile dell'elaborazione dèl Prg, parteciperanno i rappresentanti della Technital, la società con cui il 5 novembre '98 è stato siglato il contratto per la redazione dei lavori preparatori. Studi che dovranno essere conclusi entro 14 mesi da quella data, e cioè entro i primi giorni del marzo 2000.

Gli incontri previsti con enti e associazioni hanno lo scopo di individuare e formalizzare tutte le possibili indicazioni utili alla redazione del Prg portuale, che alla fine verranno incluse in un documento riassuntivo il quale a sua volta sarà valutato dal comitato portuale in un'apposita riunione «monografica».

Ma un altro argomento, altrettanto importante, ha tenuto banco nella seduta di ieri del comitato portuale: il regolamento per i canoni di concessione. La base del regolamento è il frutto di un lungo lavoro svolto con il comitato di coordinamento dei concessionari, con gli spedizionieri e l'Assindustria, per vedere come ridurre il divario fra i canoni applicati e quelli di mercato.

Secondo gli operatori i canoni applicati dall'Ap sarebbero superiori a quelli degli altri porti. «In parte è vero – ha affermato Lacalamita – e in parte no. Nel porto di Trieste i canoni sono stati sempre fissati nel rispetto scrupoloso della legge».



Per risolvere il problema, il comitato portuale ha stabilito di nominare una commissione di tre persone (un rappresentante dei Lavori pubblici, uno dell'Autorità portuale e un tecnico scelto dalle imprese). Compito di questa commissione, che effettuerà il suo lavoro in tempi brevissimi (due, tre settimane), è indicare gli abbattimenti dei canoni che si possono fare, in base alla legge, considerate la funzionalità, l'agibilità e l'«età» delle strutture portuali e dei magazzini in concessione. Abbattimenti la cui compatibilità andrà poi verificata sia con il bilancio dell'Ap sia con eventuali altri introiti demaniali (il riferimento è all'autonomia fiscale dei porti chiesta dal ministro Treu con un emendamento alla Finanziaria '99).

Fra le comunicazioni che Lacalamita ha fatto al comitato, anche quella su un fatto che ha destato un certo clamore in alcuni ambienti politici: la presenza in porto di un ispettore. Si tratta, ha spiegato Lacalamita, dell'attuazione di una direttiva del ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, che prevede verifiche a campione nei porti e, a tappeto, in tutti gli aeroporti. «Nell'ambito dell'ordinaria attività ispettiva – ha aggiunto – la Ragioneria generale dello Stato ha disposto una verifica amministrativo-contabile nei confronti dell'Autorità portuale. Al dirigente dei servizi ispettivi di Finanza, Francesco Briganti, ho assicurato la piena collaborazione dell'intera struttura».

Infine, nella composizione del comitato c'è da registrare un cambiamento. Il Lloyd Triestino, da alcuni mesi acquistato dal colosso armatoriale Evergreen, ha sostituito il suo rappresentante: al posto di Angiolino Vignodelli ora nel comitato siede il cap. Maurizio Salce.

gi. pa.

La firma della convenzione ieri in Provincia (Foto Sterle)

Firmata una convenzione tra Provincia, Coni e Istituto per il credito sportivo

Mutui agevolati per impianti sportivi

Nuovi finanziamenti in vista per le piccole società sportive e per i Comuni della provincia che devono rinnovare i loro impianti o costruirne di nuovi: ieri l'amministrazione provinciale, il Coni e l'Istituto per il credito sportivo hanno siglato una convenzione in base alla quale quest'ultimo concede alla Provincia stessa e agli altri soggetti previsti appositi mutui a tassi agevolati da impegnare per la costruzione, la ristrutturazione o il completamento di attrezzature sportive e impianti; previsti anche prestiti per l'acquisto di aree o di immobili da destinare ad attività sportive di particolare interesse. Il Coni assicurerà la consulenza tecnica per la programmazione degli interventi e per la progettazione degli impianti. La Provincia, oltre a poter usufruire in prima persona delle condizioni inserite nella convenzione, farà da intermediario tra Istituto di credito e società sportive o amministrazioni locali interessate ai benefici della convenzione.

L'importo minimo finanziabile è di un miliardo di lire, quello massimo di 25 miliardi. Particolarmente vantaggiosi i tassi netti applicati sui mutui concessi direttamente alla Provincia: per stanziamenti fino a tre miliardi di lire siamo nell'ordine del 2,25 per cento; per mutui oltre i tre miliardi e fino a 20 miliardi il tasso sale al 3,25 per cento. Ai finanziamenti concessi agli altri soggetti ammessi ai benefici dell'accordo sarà applicato un contributo negli interessi; questo contributo verrà quantificato sulla base dei valori vigenti al momento della concessione dei mutui; previsto anche un maggior contributo dell'1 per cento per mutui fino a tre miliardi e dello 0,50 per cento per mutui superiori a tale importo. Per la Provincia al protocollo è stata posta dal presidente Renzo Codarin, per l'Istituto per il credito sportivo, dal presidente Francesco Trazzi e per il Coni dal responsabile provinciale, Stelio Borri. Lo stesso Borri ha poi accompagnato il presidente dell'Ics allo stadio Rocco, in parte finanziato con un prestito concesso proprio dall'Istituto. Nel tardo pomeriggio, Trazzi ha incontrato anche un rappresentante del Comune di Muggia per definire la questione del palasport di Aquilinia: per la realizzazione della struttura l'Istituto ha già deliberato lo stanziamento di una certa somma, ma la prosecuzione dei lavori sembra ancora bloccata per una serie di complicazioni burocratiche.

g.l.

L'Ezit in vetrina a Monaco alla Fiera dell'artigianato

L'Ezit, ente zona industriale, parteciperà, con un suo stand e una trentina di aziende che vi operano, alla quindicesima edizione del Salone Internazionale dell' artigianato e delle piccole e medie imprese, in programma a Monaco di Baviera dal 18 al 24 marzo prossimo.

Le imprese che operano nell' area industriale triestina avranno così la possibilità di usufruire dei benefici di una «vetrina» internazionale di grande richiamo, a cui hanno partecipato lo scorso anno 2000 aziende provenienti da 40 Paesi, e che è stata visitata da oltre 250 mila operatori economici.

All'iniziativa hanno aderito fino a questo momento oltre 30 aziende appartenenti a sei aree tematiche, individuate dall'Ente sia sulla base dei settori previsti alla Fiera internazinale dell'artigianato, sia in relazione al livello di specializzazione raggiunto dalle medie imprese giuliane. Nel suo spazio espositivo l'Ezit presenterà quindi la produzione locale suddivisa in vari gruppi merceologici, tra cui quello elettronico, chimico/farmaceutico, legno e suoi derivati, alimentare e liquori, servizi all'industria,

Entra nel vivo il piano di recupero con i fondi Urban: presentati i primi due interventi pubblici

Cittavecchia rinasce in musica

Sale di registrazione, auditorium e aule per corsi e prove

L'edificio che sarà ristrutturato, articolato su tre piani, si trova all'inizio di via dei Capitelli vicino all'angolo con piazza Cavana: spesa di oltre 2 miliardi

Entra nel vivo il piano di recupero di Cittavecchia, definito dal Progetto Tergeste-Urban. Ieri mattina in municipio, presenti anche il vicesindaco Damiani e il presidente del consiglio comunale Rosato, si è infatti parlato dei primi due interventi pubblici – la Casa della musica (nell'immagine a fianco) e il Centro sociale polivalente, entrando nel dettaglio dei progetti e della futura gestione.

«E' stata una scelta impegnativa – ha spiegato l'assessore delegato al Progetto Tergeste, Mauro Tommasini – dato che siamo obbligati a rispettare tempi molto stretti».

E ricordando le 231 domande di insediamento nell'area da recuperare, «un successo inatteso», Tommasini ha approfittato per ringraziare lo staff dell'amministrazione comunale, le associazioni artigiane che hanno assistito i propri aderenti in questa fase, e i progettisti «che si sono resi conto che si tratta di un'operazione importante. Hanno iniziato a lavorare tra luglio a agosto, e a Natale i progetti della Casa della musica e del Centro sociale erano pronti. Il Centro sociale – ha sottolineato – è nato da una cordata di venti associazioni operanti nel settore che hanno trovato una sintesi per dare vita a questa struttura».

I possibili timori per la «sonorità» della Casa della musica sono stati fugati dall'architetto Roberto Dambrosi, che ha guidato il gruppo dei progettisti. «Abbiamo utilizzato tecnologie avanzate di insonorizzazione – ha spiegato – per cui un'orchestra potrà fare le prove senza disturbare chi dormirà negli edifici vicini. La sobrietà esterna, fatta eccezione per un leggero pentagramma che attraversa le facciate – ha aggiunto – trova un contraltare negli interni, più freschi e gioiosi grazie ad arredi e divisioni particolari».

L'edificio che sarà ristrutturato, articolato su tre piani, si trova all'inizio di via dei Capitelli, vicino all'angolo con piazza Cavana, e in tempi passati al piano terra ha ospitato una storica osteria. L'aspetto saliente è costituito da una grande sala di registrazione che occuperà l'intero secondo piano. Il costo complessivo dell'opera supera i due miliardi, di cui 215 milioni per gli arredi e ben 563 milioni per attrezzature tecnologiche e isolazioni acustiche.

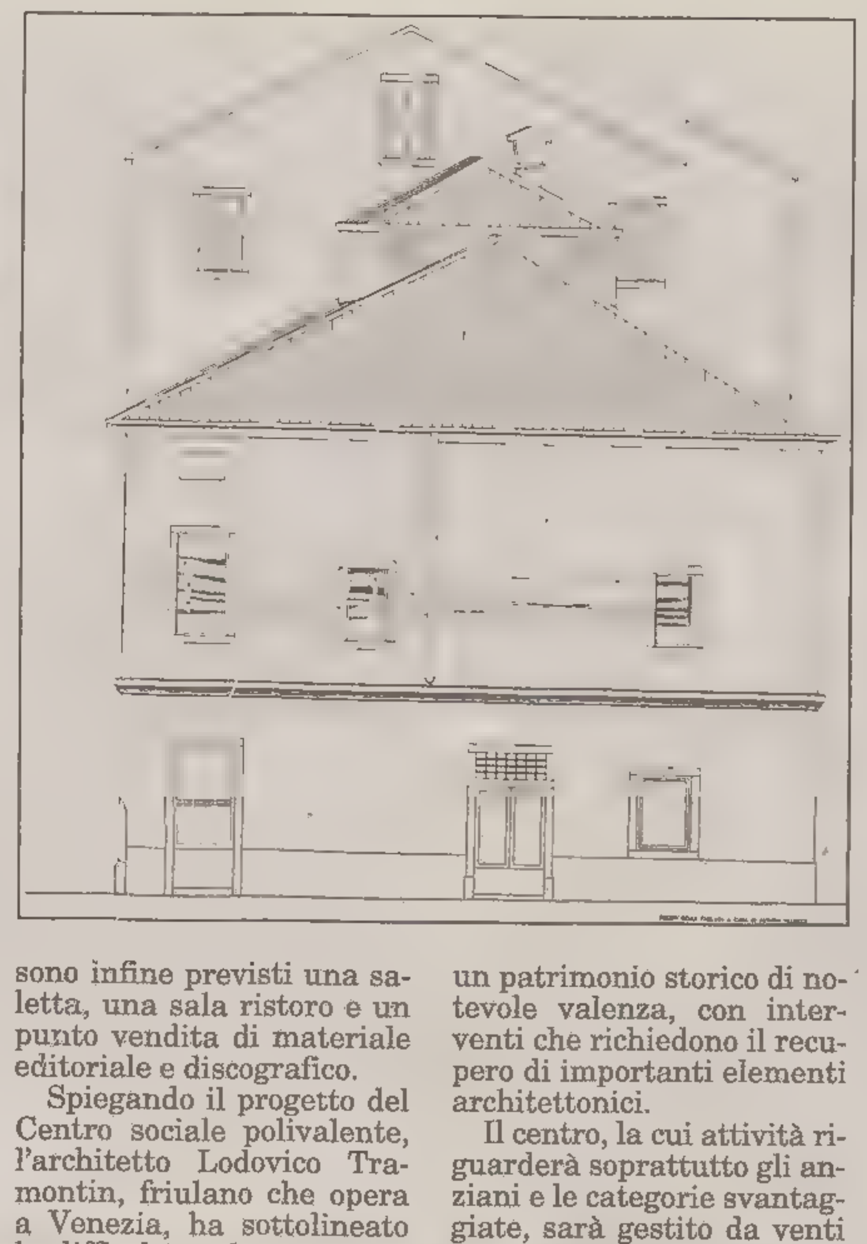
La gara per la gestione della «Casa della musica» è stata vinta dalla «Scuola di musica 55». «E' il sogno che si realizza – ha commentato il direttore della scuola, Angelo Baiguera – perchè finalmente non saremo più sfrattati e potremo vivere grazie a ciò che produrremo. La scuola dà lavoro a trenta persone ed è frequentata da 500 allievi. In dieci anni – ha proseguito – nonostante mille difficoltà è diventata un punto di riferimento a Trieste. Cercheremo di fare in modo che lo diventi anche in regione».

Nutriti e ambiziosi i programmi di gestione: la sala di registrazione permetterà la nascita di un'etichetta discografica; nella sala auditorium sono previsti concerti di qualità; formule speciali per l'utilizzo delle sale prove da parte dei giovani saranno studiate col Comune; la scuola «55» troverà spazio per tutti i suoi corsi; si terranno corsi di formazione professionale per tecnici; sono infine previsti una saletta, una sala ristoro e un punto vendita di materiale editoriale e discografico.

Spiegando il progetto del Centro sociale polivalente, l'architetto Lodovico Tramontin, friulano che opera a Venezia, ha sottolineato le difficoltà nel conservare un patrimonio storico di notevole valenza, con interventi che richiedono il recupero di importanti elementi architettonici.

Il centro, la cui attività riguarderà soprattutto gli anziani e le categorie svantaggiate, sarà gestito da venti associazioni e coperative da anni impegnate nel settore sociale. «Questo centro è una grande sfida per la città – ha affermato Dario Malutta – ma nessuno di noi ha pensato a un progetto per "vincere" ma per costruire assieme ad altri che si occupano di un'area sociale importante. Abbiamo seguito un approccio che cerca di rispondere a una serie di bisogni che variano nel tempo. Il centro – ha proseguito – sarà non solo un luogo da cui "partono" servizi, ma soprattutto in cui si contribuisce ad ascoltare, a dare espressione a una certa domanda. Dovrà essere un luogo liberamente utilizzabile dagli anziani, dai cittadini in genere, dove essi possano esprimere i loro reali bisogni e trovare adeguate risposte».

Giuseppe Palladini



La seconda iniziativa riguarda la realizzazione del Centro sociale polivalente: una ventina di associazioni offrirà servizi ad anziani e categorie svantaggiate

---

Stamattina dinanzi alla Corte d'assise di Roma con Piskulic unico imputato

Foibe, riprende il processo

Ennesimo tentativo di partenza stamattina per il processo sulle Foibe. A cinquantaquattro anni di distanza dai fatti, la Corte d'assise di Roma deve giudicare Oskar Piskulic accusato di omicidio plurimo aggravato, reato imperscrittibile. Il 3 maggio '45, a Fiume, dov'era a capo della sezione locale dell'Ozna, la polizia segreta jugoslava, Piskulic avrebbe fatto «eliminare» tre autonomisti: Giuseppe Sincich, Nevio Skull e Mario Blasich.

L'imputato, che ha 79 anni e vive in un casermone alla periferia di Fiume, non si presenterà. Ha dichiarato il suo avvocato Tatjana Burjacenko Grubisa di Zagabria: «Il mio cliente ha combattuto tra le formazioni partigiane antifasciste ed è dell'opinione di non aver commesso nulla che possa venir considerato alla stregua di un reato. Se lo si ritiene colpevole, allora il processo non può essere celebrato che in Croazia, il Paese in cui vive. Ma conseguentemente in Croazia si potrebbe dare il via a procedimenti penali contro quegli italiani che durante il fascismo si macchiarono di gravi delitti in queste terre».

Anche questa udienza, che viene celebrata nell'aula bunker al Foro Italico, è preceduta da polemiche innescate dalle dichiarazioni del portavoce del ministero degli Estero croato, Zeljko Trkanjec che ha recentemente affermato: «Abbiamo le assicurazioni di Roma che il governo italiano non è il promotore, nè appoggia simili processi e d'altro canto sappiamo che il Pm Pititto è membro dell'opposizione di destra». I deputati di Alleanza nazionale Roberto Menia e Gustavo Selva in un'interpellanza al ministro degli Esteri e al ministro della Giustizia chiedono «se esiste una posizione ostile del governo riguardo alla celebrazione del processo sulle foibe e, ove così non fosse, se si sia provveduto a smentire la posizione attribuita al governo italiano e contemporaneamente a chiedere spiegazioni e scuse ufficiali alla controparte croata». Secca la replica anche dell'avvocato Luciano Randazzo patrono di parte civile per i reduci della Rsi: «Se la Farnesina non risponderà al più presto chiederò l'estromissione dello Stato italiano dalla costituzione di parte civile».

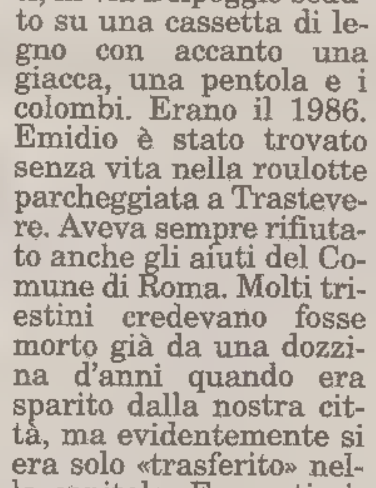
La Federazione degli esuli, anch'essa parte civile, sarà presente con il presidente Renzo de Vidovich. Interverranno anche Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Claudio Scharzemberg del Libero Comune di Fiume in esilio e parenti di infoibati.

s. m.

E An chiede se il Governo ha una posizione ostile al procedimento penale

---

Tanti a San Vito ricordano il barbone Emidio



Tanti triestini si ricordano di Emidio, il barbone ucciso dal gelo a Roma. Eccolo qui sopra, fotografato da Giorgio Giorgetti, in via Belpoggio seduto su una cassetta di legno con accanto una giacca, una pentola e i colombi. Erano il 1986. Emidio è stato trovato senza vita nella roulotte parcheggiata a Trastevere. Aveva sempre rifiutato anche gli aiuti del Comune di Roma. Molti triestini credevano fosse morto già da una dozzina d'anni quando era sparito dalla nostra città, ma evidentemente si era solo «trasferito» nella capitale. Era notissimo soprattutto nella zona di via Locchi e di via Franca. Era colto e non pregava la carità, ma alcuni cittadini gli portavano soldi, altri sigarette. Qualcuno gli offriva anche un piatto di minestra perchè passando davanti alle finestre Emidio ripeteva: «Che buon odorino!»

BREVI DI NERA

Ubriaco urta un motorino giovane finisce all'ospedale

E' finita all'ospedale dopo essere stata urtata da un automobilista ubriaco che l'ha fatta volare dal ciclomotore. E' la disavventura capitata l'altra sera a una ragazza di 27 anni, A.A. La giovane ha riportato una brutta frattura a un femore con lussazione dell'anca. Trasportata all'ospedale di Cattinara con un'autoambulanza del «118» è stata accolta in clinica ortopedica con prognosi di un mese.

L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via San Pasquale e via Marchesetti. Secondo i rilievi di una pattuglia della polizia municipale, una «Opel Kadett» non ha rispettato la precedenza del ciclomotore disarcionando la giovane. Alla guida della macchina un uomo di 76 anni, P.B. I vigili hanno appurato che si trovava in stato di ebbrezza per cui è stato denunciato alla magistratura.

Stava forzando una cassetta delle elemosine: bloccato a San Giacomo finisce al Coroneo

Stava forzando una cassetta delle elemosine nella chiesa di San Giacomo usando un piccolo paio di forbicette, metodo già collaudato. Qualcuno però l'ha notato e ha fatto intervenire dalla vicina via dell'Istria una pattuglia dei carabinieri che l'ha bloccato e portato al Coroneo. Così, mentre stava per compiere il più disperato dei furti, è stato arrestato Massimo Tuccini, un uomo di 35 anni già conosciuto dalle forze dell'ordine. E' finito al Coroneo ieri poco dopo le 9: era la mattina di un triste ultimo di Carnevale.

Raffica di furti tra ieri e lunedì in centro: spariti oggetti e valori per oltre 10 milioni

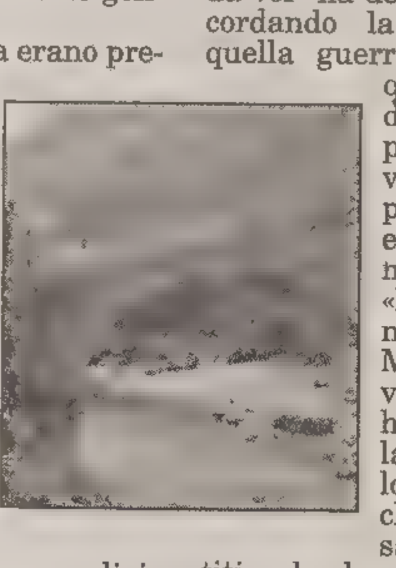
Una sfilza di furti sono stati scoperti tra lunedì sera e ieri mattina. I ladri hanno visitato nello stabile di via Rigutti 3 due appartamenti, in entrambi i casi forzando con un cacciavite le porte d'ingresso. Dall'abitazione della famiglia Santoro sono spariti oggetti e soldi per cinque milioni; la famiglia Lubiana invece lamenta un danno inferiore al milione. E un'incursione ladresca è stata compiuta anche nel negozio «Buffetti» di via del Toro. Nottetempo ignoti sono penetrati in un cortile interno e da qui hanno forzato le sbarre poste a protezione del magazzino. Per fare questa operazione hanno usato un martinetto, trovato abbandonato sul posto. E' stato rubato un computer portatile con stampante che vale 4 milioni e sono sparite anche 500 mila lire dalla cassa.

Cerimonia in memoria dei tre giornalisti caduti

Scoperta una targa a Mostar per Lucchetta, Ota e D'angelo uccisi in Bosnia cinque anni fa

Una targa in memoria degli inviati della Rai Marco Luchetta, Alessandro Ota e Dario D'Angelo è stata scoperta ieri sulla casa di Mostar, in Bosnia, accanto al rifugio dove morirono colpiti da una granata il 28 gennaio 1994.

Alla cerimonia erano presenti le mogli Daniela Luchetta, Alessandra Ota e Gianna D'Angelo, il sottosegretario agli esteri Umberto Ranieri, il direttore generale della Rai Pierluigi Celli e l'ambasciatore italiano in Bosnia Michele Valensise.



In una Mostar ancora divisa la cerimonia ha offerto un piccolo segno di riconciliazione con la presenza del vicesindaco Safet Orucevic, musulmano, ma anche del sindaco Ivan Prskalo, croato. Gli inviati della Rai rimasero vittime di un conflitto sanguinoso tra le due comunità (1993-1994) e furono uccisi dalle granate lanciate dai croati contro la zona musulmana.

«Vogliamo che la loro memoria sia custodita da noi e da voi» ha detto Ranieri ricordando la crudeltà di quella guerra durante la quale «è stato distrutto quel ponte sopravvissuto all'impero ottomano e a due guerre mondiali». «Molti mi hanno detto che Marco non doveva venire - ha detto Daniela Luchetta - a loro ho sempre chiesto come si sarebbero sentiti vedendo quei primi giornalisti che hanno spezzato il loro isolamento. Nessuno può girare la testa davanti alle sofferenze». Alla cerimonia ha partecipato anche un gruppo di soldati del contingente italiano in Bosnia che ha reso gli onori militari.

Prosciolta dal Pretore la responsabile della sicurezza della Theoma

Fu schiacciata da un carrello ma non c'è nessun colpevole

Nessun colpevole per la morte di Maria Rita Utzeri, l'inserviente dell'ospedale di Cattinara schiacciata nel novembre '93 da un carrello portavivande. Ieri il pretore Manila Salvà ha infatti prosciolto dall'accusa di omicidio colposo Manuela Germani, responsabile della sicurezza all'interno della cooperativa «Theoma» di cui la vittima era socia e dipendente.

La signora Germani era stata trascinata sul banco degli imputati nell'ipotesi che la stessa cooperativa non avesse sufficientemente istruito i propri dipendenti. Il difensore, l'avvocato Fabio Petracci, ha dimostrato il contrario e l'imputata è stata prosciolta.

Il rappresentante dell'accusa ne aveva invece chiesto la condanna a un anno e sei mesi di carcere. In favore della condanna aveva parlato anche l'avvocato Gianfranco Graziano, costituitosi parte civile in difesa della famiglia della vittima.

Nel settembre del 1995 per lo stesso incidente il Tribunale dei minorenni aveva concesso il perdono giudiziale a un giovane collega di lavoro della stessa inserviente. Secondo l'accusa il giovane non aveva schiacciato il pedale del freno del carrello ricolmo di piatti. Pesava due quintali, si era mosso e aveva schiacciato la donna all'interno del montacarichi che scende verso le cucine. Una morte atroce, sopravvenuta per asfissia.

Maria Rita Utzeri era un'inserviente a Cattinara e rimase incastrata all'interno del montacarichi che porta nelle cucine

Il freno, come ha appurato l'inchiesta, non lo azionava mai nessuno. In più la signora Utzeri non avrebbe mai dovuto salire sul montacarichi, non abilitato al trasporto delle persone, perchè privo di porte.

E proprio la mancanza di queste protezioni ha innescato l'incidente. Il carrello con i piatti, lasciato senza freno, durante la discesa verso le cucine, si è mosso e tra un piano e l'altro ha toccato la soletta di cemento armato. Il pesante contenitore si è rovesciato all'interno di uno spazio tutt'altro che vasto: un metro e 10 centimetri per il lato minore, un metro e 55 per quello maggiore.

La tragedia era avvenuta di sera, quando gli inservienti ritirano nei reparti i piatti sporchi della cena. Il carrello era stato spinto nel montacarichi al quattordicesimo piano. Erano da poco passate le 18.45.

«Posso salire anch'io?» aveva chiesto al signora Utzeri al giovane inserviente. Lui aveva risposto con un cenno del capo. L'ascensore si era messo in moto. Due piani più sotto al tragedia. Al momento nessuno se ne era accorto. Poi il guardafuochi Roberto Prodan aveva sentito dei lamenti. Si era affacciato e aveva visto il corpo nel montacarichi bloccato tra due piani. Aveva chiesto l'intervento di medici e infermieri. Ma ormai non c'era nulla da fare.

ABC IMMOBILIARE
RICERCHE
UNIVERSITÀ NUOVA
ROIANO GRETTA
120 mq
posto auto
IMPRESA ACQUISTA
ABC Via S. Francesco 22
040/761554

SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI 32
TELEFONO 638846
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
VIDEOSCRITTURA
WINDOWS
PERSONAL COMPUTER
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
LINFODRENAGGIO
RIFLESSOLOGIA

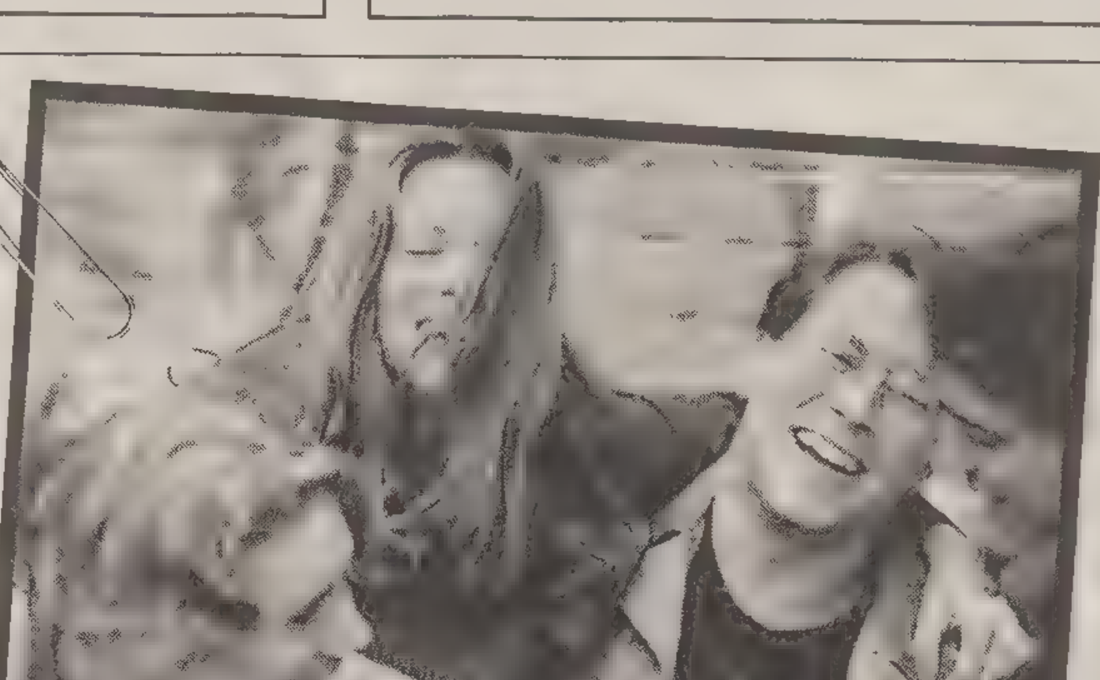
Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

BANDERA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
VIA CARDUCCI, 13
SVENDE TUTTO
PER RINNOVO LOCALI
DALL'11 FEBBRAIO AL 24 MARZO

Interland
PUNTO INTERNET
Lunedì - Sabato
1° piano di via Gallina 1 Trieste
Telefono: 040.3728635

IL MESE DEL CINTURINO
MORELLATO
A PREZZI EXTRA
OROLINEA
V.le XX Settembre 16 040.371460

ITALNOVA
DONNA
STOCK GIACCONI
TRAPUNTI
PIAZZA OSPEDALE 7



DIRITTO PRIVATO. SUCCESSO DI PUBBLICO.
Preparazione personalizzata con un tutor che segue lo studente esame dopo esame.
Assistenza che va dall'orientamento alla tesi.
Finanziamenti a tasso zero e prezzo bloccato.
Dritti alla laurea. Senza problemi.
UNIT®
NUMERO VERDE 167-222-199
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA
Udine-Trieste-Mestre-Treviso-Padova-Vicenza-Belluno-Rovigo-Portogruaro

Due immagini dei Chiarbolani che si sono aggiudicati il Palio dei Rioni con la verve e l'eleganza del loro corteo mascherato, tutto giocato sui contrasti del bianco e del nero. A sinistra uno dei gruppi del rione ripreso durante la sfilata in corso Italia. A destra, sempre i Chiarbolani ripresi dall'alto mentre stanno passando in mezzo all'interminabile corteo che ha animato ieri pomeriggio le via del centro cittadino. Corteo che è stato aperto dai ragazzi dei ricreatori e che si è concluso con la grande festa in piazza dell'Unità d'Italia. (Foto di Andrea Lasorte)

Gruppi organizzati, coppie, bambini, artigiani solitari dell'allegria hanno dato vita a una mega-festa che ha coinvolto il centro urbano ma anche i rioni

La città in maschera pensa già al Duemila

Canti e balli fino alle prime ore del mattino - De Gioia: «Il prossimo anno un evento internazionale»

Secondo San Luigi, vincitore nel '98

Tutti i giurati unanimi: scelto il rione di Chiarbola sfilato in «Bianco e nero»

Un trionfo in "Bianco e nero" (era questo il tema prescelto) per Chiarbola. Si è concluso con l'affermazione dei chiarbolani, numerosissimi e molto affiatati durante il Corso mascherato, l'ottava edizione del Palio dei rioni, la competizione più attesa in questa edizione '99 del Carnevale.

Chiarbola ha letteralmente sbaragliato gli avversari, relegando a debita distanza (350 punti contro 311) San Luigi, vincitore l'anno scorso e secondo quest'anno.

Un dato può definire meglio l'affermazione dei chiarbolani: tutti i giurati, erano tredici, hanno indicato nel "Bianco e nero" prescelto dal rione di Chiarbola per sfilare lungo il percorso di gara, il tema più originale e l'interpretazione più brillante.

Anche i costumi hanno entusiasmato: in altre parole una vittoria netta.

Ma non sarebbe giusto dimenticare il grande spettacolo messo in vetrina dal rione di San Luigi sul tema "El cafè-se pol se se pol, basta brustolar". E via via tutti gli altri: nell'ordine, alle spalle dei primi due, Borgo San Sergio (280), Roiano (271), Cittavecchia (258), Valmaura (254), Servola (247), San Giovanni (127), Cologna, iscritta, ha dovuto dare forfati prima dell'inizio. Oggi verranno ufficializzati anche gli altri vincitori: sono previsti premi per le migliori maschere individuali, per le coppie, per i gruppi (tutti suddivisi nelle categoria bambini e adulti).

Grazie all'impegno di tutti i partecipanti, le due ore di sfilata sono corse via allegramente, riuscendo quasi a far dimenticare il freddo pungente di un pomeriggio gelido (gli stessi giurati, dopo la fine della gara, hanno fatto ricorso al vino "brulè" e ai crostoli, gentilmente messi a disposizione per tutti dalle Cooperative operaie), che in ogni caso non è riuscito a interrompere la gioia e l'allegria.

Mascherina. (Foto Sterle)

Al momento della consegna del Palio (sul balcone del Municipio, cornice della premiazione, accanto al vicesindaco Roberto Damiani e al presidente del Comitato di coordinamento, Roberto De Gioia, per ricevere la maschera dorata, simbolo della vittoria, si sono assiepati molti dei chiarbolani in "Bianco e nero") la folla è letteralmente esplosa in un applauso. speciali sono andati inoltre al gruppo dei ricreatori cittadini, al gruppo "Allincirka" e alle maschere di Monrupino, rappresentanti del Carnevale carsico.

Una città in maschera. Alimentando una tradizione recente, che però sembra possa attecchire piuttosto rapidamente nello spirito giocoso del «viva là e po' bon», tipico di questa terra, Trieste ieri, in occasione dell'ultimo giorno di Carnevale, si è vestita di colori, si è coperta di coriandoli, si è dipinta il viso. E ha celebrato, a suo modo, ma con un'allegria e una partecipazione popolare tali da suscitare l'invidia di piazze ben più affermate nell'allestire il Carnevale, una festa che ha stupito la stessa folla che ha inondato le vie del centro.

Dalla piazza Oberdan a quella dell'Unità d'Italia si è spontaneamente formato un unico cordone multicolore, che ha incorniciato l'ottavo Corso mascherato (del quale riferiamo a parte) ma soprattutto ha allietato tutti i triestini. Sono state svariate decine di migliaia coloro che hanno assistito alle evoluzioni e alle scorribande delle maschere. Gruppi organizzati, coppie, bambini, artigiani solitari del mascheramento e del mistero hanno interpretato ruoli e situazioni fra i più diversi, dando la stura a un'esplosione di allegria che per un pomeriggio ha permeato l'intera città.

I vincitori mentre ricevono il premio dalle autorità sul balcone del Municipio. (Lasorte)

Anche nelle periferie, nei rioni, si è celebrato infatti il Carnevale alla grande. Da Servola, punto di riferimento storico per il Carnevale, a San Giovanni, da Chiarbola a Cittavecchia, alle scuole, ai ricreatori, alle grandi e piccole scuole del Carnevale (certo non siamo al livello di quelle famosissime del samba brasiliano che si contendono ogni anno un ambitissimo premio famoso in tutto il mondo, ma alcuni hanno veramente impressionato per fantasia e capacità d'inventiva) un grande brivido carnascialesco ha percorso Trieste. E alla festa hanno partecipato anche le istituzioni, che hanno svolto un importante ruolo organizzativo. Dal Comune, che è stato un po' il regista di tutte queste giornate carnevalesche, al Comitato di coordinamento del Corso mascherato, che in prima persona si è assunto l'impegno di allestire una competizione che ha visto snodarsi lungo il percorso prestabilito circa 5mila persone in maschera, all'Associazione «Bavisela», che si è adoperata nell'allestimento logistico. E ancora alla Camera di commercio, alla Provincia, all'Azienda di promozione turistica. Tutti ha dato un contributo alla realizzazione di questo Carnevale '99.

Verso sera, tutti si sono radunati nel cuore di Trieste, davanti al Municipio per inneggiare ai vincitori del Corso mascherato (il rione di Chiarbola) e per iniziare poi la grande notte conclusiva del Carnevale.

Si à ballato e cantato fino alle prime ore del mattino, nei locali, nelle piazze, grazie agli interventi delle due radio coinvolte dal Comune nell'organizzazione della manifestazione, Radioattività e Radio punto zero.

Quest'ultima aveva animato già sabato scorso il pomeriggio in piazza dell'Unità e ieri ha fatto transitare nelle enormi casse fissate sul palco un programma di respiro internazionale.

Giovani e meno giovani hanno potuto così sentire le vibrazioni hip-hop dei Cardiofunk, l'animazione latina di Misho dalla Martinica, le hit dance del momento rielaborate da Alex Ramirez della Colombia, i ritmi africani dei Keuel del Senegal e la musica salsa di Edgar Rosario. Il tutto per il commento di Giuliano Rebonati. E ad arricchire il programma, nel segno dell'amicizia e della collaborazione tanto auspicati dal vicesindaco Roberto Damiani e dal presidente del Comitato di coordinamento del Corso mascherato, Roberto De Gioia, è sceso un bellissimo carro mascherato in rappresentanza del Carnevale carsico.

«Siamo pronti per il grande balzo del Carnevale del 2000 - ha detto De Gioia - che dovrebbe diventare un evento internazionale, anche se l'edizione di quest'anno a nostro avviso è stata di eccellente levatura».

Ugo Salvini

Soltanto verso la mezzanotte si è animato il tradizionale ballo

La Cavalchina in Tergesteo? E' stato un successo a metà

La tradizione è stata rinnovata, ora bisogna confortarla con l'entusiasmo della partecipazione.

L'atteso "Ballo della Cavalchina", tornato nei saloni della galleria del Tergesteo dopo parecchi anni, per espressa volontà dell'amministrazione comunale, ha avuto un successo a metà.

Lo scopo era quello di rinverdire una delle più simpatiche tradizioni del Carnevale triestino. Erano mitiche le cavalchine d'anteguerra al Politeama Rossetti. E comunque erano d'effetto anche quelle ospitate nel dopoguerra al Tergesteo.

Coloro che hanno voluto esserci, sfidando peraltro una temperatura che poco si conciliava con la cena e con il ballo (problemi di natura logistica sembra abbiano impedito la possibilità di riscaldare adeguatamente la galleria) si sono in ogni caso impegnati per dare il giusto tono alla serata.

Alcune maschere di gran classe, notevolmente sofisticate, degne di Venezia, avrebbero forse meritato maggiore fortuna di pubblico, come del resto l'orchestrina e gli animatori.

Ma solo verso la mezzanotte il numero dei presenti ha premiato, seppur solo parzialmente lo sforzo degli organizzatori.

«La Cavalchina deve ancora decollare nel senso reale del termine - ha commentato Roberto De Gioia, presidente del Comitato di coordinamento dell'ottavo Concorso mascherato - ma credo che per le prossime edizioni riusciremo a indovinare qualcosa che possa contribuire al successo pieno della manifestazione».

Alcune delle eleganti maschere che hanno animato la Cavalchina. (Foto Bruni)

Tramonto di Carnevale in una piazza Unità gremita di maschere multicolori. (Lasorte)

Gli ultimi appuntamenti con il rogo in Piazza dell'Unità e la celebrazione del mercoledì delle ceneri

Addio gozzoviglie, è tempo di Quaresima

Addio Carnevale, si entra in Quaresima. Tempo di penitenze, dopo le gozzoviglie dei giorni scorsi. E mentre si preparano i falò funebri, oggi la Chiesa celebra il mercoledì delle ceneri. Il vescovo Ravignani, oggi, alle 18.30, presiederà in cattedrale la celebrazione dell'Eucarestia nell'ambito della quale benedirà e imporrà le ceneri. Domenica 21 febbraio, invece, prima domenica di Quaresima, il vescovo presiederà la «Prima stazione Quaresimale», per il decanato di San Giusto. La celebrazione inizia alle 16 nella chiesa dei cappuccini di Montuzza. Una processione si snoderà poi per via Capitolina per concludersi nella Cattedrale di San Giusto.

E veniamo agli ultimi appuntamenti di fine Carnevale, con al primo posto il rogo di Re Carnevale alle 17 in piazza dell'Unità. In mattinata verrà allestita una mostra fotografica dai laboratori di Carnevale dei ricreatori comunali nella sala matrimoni del palazzo municipale, dove sarà anche allestita la camera ardente del Re Carnevale che verrà bruciato in piazza dell'Unità alle 17.

Un altro «funerale» è stato organizzato dalla Pro Loco del rione di San Giovanni e Cologna. Alle 14, alla «Camera ardente» alla Rotonda del Boschetto «sofferenze e pianti» per l'illustre defunto. Alle 14.30 Franzele, il morto che parla, regalerà gli ultimi biglietti della lotteria rionale di carnevale (primo premio buoni acquisto per 300 mila lire). Alle 15 prelievo del feretro e corteo funebre per le vie del rione. Alle 16.30 in piazzale Suban antistante l'antica trattoria «delirio finale» con l'estrazione dei numeri e l'assegnazione dei premi. Di seguito l'addio al Carnevale tra le fiamme in compagnia del Re Fosco.

A causa di ritardi burocratici l'insediamento previsto a Sgonico rischia dopo dieci anni di perdere finanziamenti europei

Zona artigianale, aspetta e spera

Dito puntato contro il Tavolare: «E' una storia così lunga, adesso basta»

Quindici gli operatori, che occuperebbero circa novemila metri quadrati dei 35 mila a disposizione, con investimenti pari a 15 miliardi

«Rischia di venir "stoppata" dai ritardi del Tavolare la zona artigianale di Sgonico». Ad affermarlo sono gli artigiani, che da tempo attendono di insediarsi con la propria attività nell'area artigiana situata nei pressi di Prosecco, a pochi passi dall'autostrada.

Ora hanno lanciato un appello pieno di preoccupazione: «Nelle scorse settimane – spiega Dragotin Danev, presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio artigiano di Sgonico – abbiamo saputo che il contratto di compravendita della zona non è ancora stato registrato dall'Ufficio tavolare della Regione, e non comprendiamo quale sia il motivo di questo ritardo».

Un ritardo che rischia di vanificare, secondo gli artigiani, tutti gli sforzi fatti per realizzare «una delle poche iniziative economiche dell'altopiano», poiché la registrazione del contratto è condizione fondamentale per aver accesso ai finanziamenti comunitari richiesti da questo Consorzio.

«Chi opera nel settore produttivo – continua Danev – ha infatti presentato una domanda per ottenere i contributi previsti dall'Unione europea nell'ambito dell'Obiettivo 2. Nei prossimi giorni saranno pubblicate le graduatorie ufficiali delle domande ammissibili, e sembra già che tutte le domande relative alla zona artigianale di Sgonico abbiano i requisiti necessari richiesti».

Il regolamento per i contributi dell'Obiettivo 2 pone però tutta una serie di condizioni, e una potrebbe rivelarsi per il consorzio artigianale di Sgonico un vero problema. «Tutti i lavori – continua Danev – devono essere conclusi entro il 30 giugno del 2001, e i relativi contratti del mutuo devono venir stipulati nei prossimi due mesi». Se il Tavolare non si sbriga però – fanno capire gli artigiani –, addio soldi e addio zona artigianale.

La storia di quest'area è già lunga: dura da circa dieci anni. Gli artigiani dell'altopiano avevano pensato in un primo momento di realizzarla nel Comune di Monrupino, ma avevano poi trovato maggiori adesioni nel Comune di Sgonico. I terreni artigianali in questione appartenevano però al Comune di Trieste, che con una delibera ne ha approvato la vendita al Comune di Sgonico.

«Il fatto che l'area fosse di proprietà degli Usi civici – spiega Danev – era stata una questione affrontata e risolta in alcune riunioni, e con i pareri positivi di tutti gli organismi competenti». Attualmente le imprese artigiane che compongono il Consorzio zona artigianale di Sgonico sono quindici. Secondo l'opinione del presidente Danev, l'iniziativa potrebbe occupare, con capannoni e strutture, circa novemila metri quadrati della superficie totale disponibile, che è di 35 mila metri quadrati.

«La spesa globale per gli investimenti – spiega Danev – dovrebbe aggirarsi intorno ai 15 miliardi, e le nuove attività potrebbero offrire dai 30 ai 50 nuovi posti di lavoro». Senza i contributi comunitari richiesti però (pari a otto miliardi) il progetto rischia di rimanere sulla carta.

«In questo caso l'impegno di chi tenta di attirare nuovi investitori nell'area triestina per salvare la provincia dalla recessione – conclude Danev – sarà solo fatica sprecata. Già i tempi normali di realizzazione di ogni iniziativa sono troppo lunghi rispetto alle esigenze delle imprese. Se a questo si aggiungono poi altri disagi, la situazione diventa insostenibile per chi lavora in questo settore».

Erica Orsini

MUGGIA Per l'urgenza dei lavori sono stati dirottati fondi destinati al centro storico

Porto: si chiude a fine mese

Sarà rinviata a fine mese la chiusura del Mandracchio di Muggia, per il completamento della rete fognaria del centro storico. Un delicato intervento per la prevenzione delle vibrazioni dovute al passaggio di mezzi pesanti ha costretto infatti la ditta appaltatrice a richiedere nuovi e approfonditi preventivi per il lavoro che sarà poi subappaltato a una società specializzata. Si tratterà di «siringare» nel terreno del cemento per formare due pareti sotterranee lungo il corso della strada che attraversa il porticciolo, collegate tra loro in modo da realizzare una struttura rigida. Tutto ciò dovrebbe scongiurare il pericolo di cedimenti degli edifici circostanti.

I costi dell'opera – circa 300 milioni – sono stati recuperati grazie al ribasso della base d'asta per l'appalto, anche se erano già stati destinati al rifacimento della rete fognaria di due calli del centro storico. «Speriamo che il dirottamento dei fondi sia solo momentaneo – spiega Claudio Bonivento, assessore ai Lavori pubblici –, ma dovevamo farlo per una questione di emergenza. Anche per questo abbiamo chiesto la convocazione della IV Commissione regionale (la stessa che si sta occupando della legge per Muggia, ndr.) in modo da far presente la situazione per cercar di ottenere adeguati finanziamenti nel momento in cui verranno ripartiti i fondi già destinati ai Comuni».

Per gli interventi sulle case si dovrà interpellare un'altra ditta specializzata

Aumentano intanto anche i tempi di tutti i lavori previsti: potrebbero durare, una volta chiuso il Mandracchio, ben oltre i due mesi. E resta in vigore per il traffico pesante il divieto di attraversare il porticciolo, deviando attraverso la galleria sul doppio senso unico regolato dal semaforo.

r. cor.

«Esco di casa, scivolo e cado: sono stufo, faccio denuncia»

«Dopo due anni di pazienza stavolta mi sono stufato, ora denuncerò i responsabili». Guai in vista per gli uffici comunali di Muggia? L'agguerrito cittadino che si dice disposto ad affrontare tutto l'iter giudiziario fino alla Cassazione, è il muggesano Walter Scabich, residente in via della Stazione. La protesta è dovuta «all'impraticabilità della strada» – a causa del ghiaccio ma anche delle «buche» perenni – che deve percorrere per poter uscire di casa, e che pare procuri più di qualche disagio anche ai vicini *(sopora, la strada nella foto di Lasorte)*.

«L'altro giorno sono uscito di casa e sono scivolato con la macchina sulla lastra di ghiaccio che si forma a ogni freddo intenso sulla salita di via della Stazione – spiega il signor Scabich –, perché i lavori di asfaltatura sono stati fatti coprendo una canaletta per lo scolo dell'acqua. Sono due anni che tento di richiamare l'attenzione degli uffici comunali sul problema, ma senza risultati concreti». Così un paio di giorni fa lo stesso Scabich ha chiamato polizia, carabinieri, vigili del fuoco, Protezione civile e polizia municipale per denunciare l'accaduto.

«La polizia ha fatto i rilievi descrivendo la presenza di una lastra di ghiaccio di cinque centimetri di spessore. I carabinieri sono arrivati subito dopo e ancora più solerte è stato l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno sparso del sale per sciogliere il ghiaccio. Introvabili, invece, gli addetti della Protezione civile, mentre il comandante della polizia municipale – continua Scabich – mi ha risposto che non poteva intervenire perché c'era il Carnevale. Ora intendo presentare denuncia, ma non contro il Comune. Individuerò i presunti responsabili e agirò contro di loro. Ho tempo e voglia a sufficienza per andare in fondo a questa storia».

Riccardo Coretti

MUGGIA Domani il consiglio comunale straordinario che si esprimerà sul Gpl

Un documento alla prova del voto

Ma si vuole anche dare sostanza all'ipotesi del referendum

Si terrà domani a Muggia, con inizio alle 18, un consiglio comunale straordinario – chiesto dalle opposizioni (Ulivo, Avanti Muggia e Lega Nord) e da un consigliere di maggioranza – per discutere del deposito di Gpl che la Seastok intende insediare ad Aquilinia.

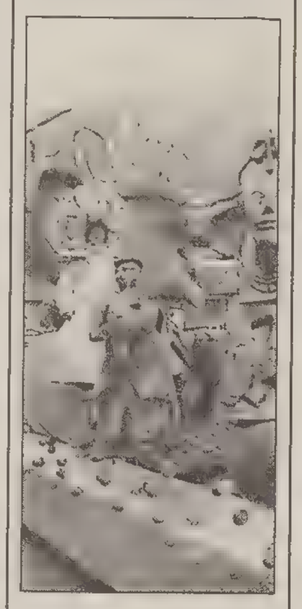
In via di preparazione un documento che il consiglio dovrà votare per ribadire le proprie posizioni sull'insediamento energetico ma, con ogni probabilità, l'assemblea chiederà anche al consiglio regionale di prendere posizione sull'argomento. La discussione sarà incentrata sui temi sollecitati in queste settimane anche da Wwf, Legambiente, comitati cittadini, che hanno ripetutamente chiesto alla giunta di indire al più presto una consultazione popolare, di adottare il nuovo Piano regolatore con una norma che impedisca l'insediamento di impianti energetici in quel sito, ma soprattutto di sollecitare l'udienza per il ricorso al Tar presentato sia dal Comune che dalle associazioni ambientaliste.

E proprio riguardo a un eventuale referendum si designeranno, con uno specifico punto all'ordine del giorno, i membri della commissione che dovrà valutare l'ammissibilità dello stesso.

Intanto altre voci si aggiungono (oppure ritornano) sulla dibattuta questione. Fulvio Zuppin, consigliere comunale di Rifondazione, vuol ricordare al sindaco che le amministrazioni di sinistra dissero «sì» al deposito in una certa fase solo a condizione che «le navi gasiere fossero ancorate fuori dalle dighe», e che poi cambiarono idea perché mancavano garanzie di sicurezza. Zuppin ricorda anche tanti altri progetti inquinanti di cui a Muggia fu bloccata la realizzazione, a partire dagli anni '50.

Gli «Amici della Terra» invece criticano il fatto che «un impianto di Gpl di medie dimensioni sia improvvisamente diventato secondo alcuni una bomba (atomica) ad orologeria», dicono che per mantenere il tenore di vita «bisogna accettarne anche le conseguenze» e che comunque bisogna, prima di tutto, inquinare meno.

Carnevale triste per la «Lampo»: «Noi, snobbati»



Il Carnevale si chiude a Muggia con almeno uno scontento: la compagnia «Lampo», che si è sentita trascurata nel giorno della sfilata, domenica pomeriggio, da sindaco e giuria.

«Bambini e adulti - scrivono in una nota firmata dalla vicepresidente, Silvia Ciacchi - la maggior parte dei quali non dormiva da oltre un giorno, ha atteso al freddo quasi quattro ore prima di poter sfilare e loro diritto era di trovare sindaco e giuria al loro posto, e non il palco vuoto».

«Le premiazioni - aggiunge la compagnia, che è arrivata quarta - sono iniziate e finite senza che la compagnia riuscisse a raggiungere la piazza, dopo aver finito di sfilare».

Il «funerale» chiude in diretta radio: arriva «Caterpillar»

Dopo il martedì grasso, con la premiazione delle maschere e dei gruppi che si sono segnalati nel corso della sfilata, Muggia archivia il Carnevale '99 con le consuete «cerimonie» funerarie, che s'inizieranno alle 15.30 in calle Pancera e si concluderanno alle 18 a Santa Barbara, con l'atto davvero conclusivo.

E questo finale sarà registrato e trasmesso da una popolare trasmissione di Radiodue, «Caterpillar», in onda dalle 18 alle 19.20.

Nata nel 1997, la trasmissione vanta 400 dirette, va in onda da lunedì a venerdì «sguinzagliando» quattro inviati per l'Italia, in cerca di avvenimenti o fatti curiosi, con la regia di Renzo Ceresa.

Condotta da Massimo Cirri e Sergio Ferrentino, «Caterpillar» manderà oggi a Muggia Bob Messini per commentare gli ultimi gesti della festa. Così in tutto Muggia può mettere in archivio per quest'anno un servizio di «Sereno variabile» e due collegamenti radio, oltre a varie citazioni su riviste e giornali. Ma, come ha detto il presidente delle compagnie del Carnevale alla vigilia, la manifestazione sente il bisogno di un rilancio ancora più deciso, ha bisogno di sponsor e di un coinvolgimento più grande per superare i confini locali e per diventare davvero un'occasione anche economicamente interessante.

Riunione in prefettura con il Comitato provinciale della pubblica amministrazione e l'Assindustria

Parole più semplici, «carte» più facili

Bisogna semplificare il linguaggio amministrativo (talora raggiunge i limiti dell'incomprensibile per il profano, e senza necessità), ma anche le procedure burocratiche che rischiano di frenare le attività economiche. Ne ha discusso in prefettura il Comitato provinciale della pubblica amministrazione, che ha esaminato le iniziative delle varie amministrazioni statali e locali impegnate appunto sul fronte della «rivoluzione» linguistica.

Alla riunione è intervenuto anche il presidente dell'Associazione industriali, Pacorini, che ha illustrato il progetto dell'Assindustria denominato «Italypro»: intende promuovere la semplificazione delle procedure amministrative e dei passaggi burocratici connessi al settore delle dogane, del commercio, dei trasporti, nell'ambito dei rapporti di cooperazione con i paesi dell'area sud-orientale europea.

E il Comitato provinciale ha offerto tutta la propria collaborazione per valutare modifiche organizzative e regolamentari, nonché a promuoverne, se necessario, l'attuazione presso le sedi competenti.

Donne a cena l'8 marzo (ma con famiglia)

Il Coordinamento donne del sindacato Spi-Cgil organizza un pranzo per l'8 marzo, feste delle donne (ma possono partecipare anche i familiari). Si terrà a Basovizza. Per adesioni, telefonare ai seguenti numeri, entro il 26 febbraio: 040.911211 (Lega di Rozzol) e 040.823388 (Lega di Sant'Anna).

Fotografare la gente con occhio femminile

Scade il 4 marzo il termine per partecipare al concorso fotografico «Obiettivo gente» indetto su scala regionale dal Circolo «Ottomarzo» dell'Udi e dal Coordinamento donne Spi-Cgil di Muggia. Si può partecipare con foto a colori, in bianco e nero e in sequenza. Per informazioni: 040.273140, oppure 040.638839.

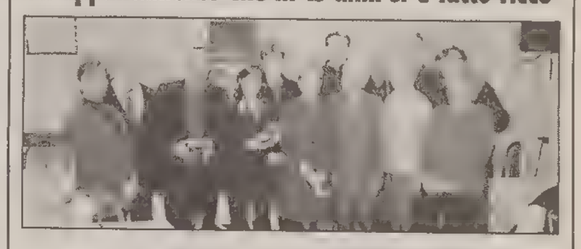
IN BREVE

Iniziative per la ricorrenza del patrono

Tutti artisti a San Giuseppe

Un «sabato del villaggio» tutto particolare: durerà un'intera settimana e si terrà a marzo a San Giuseppe della Chiusa. Da qualche anno alla festa del santo protettore San Giuseppe, il 19 marzo, alla sagra si aggiungono altre iniziative. Quest'anno sarà inaugurato il museo del paese e artisti, fotografi, dilettanti, ragazzi e bambini potranno partecipare a una ex tempore di fotografia e una di pittura intitolate «Sabato del villaggio». «Vivere la festa ritraendo la festa – spiega l'artista e docente dell'Atelier dell'Accademia delle arti applicate Giampaolo De Santi – sarà il motto della manifestazione». Per informare sulle modalità delle ex tempore (gratuite), organizzate dall'Atelier con il circolo «Slavec», verrà proposta una visita guidata attraverso il paese e la vecchia ferrovia. Per iscrizioni e informazioni: tel. 040.383029.

Opicina consegna i premi del concorso di Natale Un appuntamento che in 13 anni si è fatto ricco



Sono stati consegnati i premi del concorso di Natale di Opicina, una manifestazione nata tredici anni fa con l'intento di promuovere l'immagine della frazione, e diventata ormai un evento atteso, per i ricchi premi che mette in palio. Nel corso della serata *(nella foto, i vincitori)* sono stati assegnati i buoni-acquisto da un milione, le chiavi di uno scooter Aprilia, e - per il primo premio - una Volkswagen consegnata dal presidente della Banca di credito cooperativo del Carso,

Oggi non si può entrare nella piazza di Bagnoli da mezzogiorno alle 18: festa in corso

Oggi dalle 12 alle 18 sarà istituito, per decisione del Comune di San Dorligo, il divieto di accesso alla piazza di Bagnoli dalla strada provinciale, per consentire lo svolgimento della festa di Carnevale organizzata dal circolo culturale «Preseren» e dal Comitato carnevalesco di Bagnoli della Rosandra. Gli autobus in queste ore del pomeriggio effettueranno pertanto la fermata di Bagnoli ai margini della strada provinciale, all'imbocco del piazzale.

VUOI SMETTERE DEFINITIVAMENTE DI FUMARE ?
senza alcuno sforzo di volontà e in soli 20 minuti
Allora chiama subito
ANTISMOKING CENTER
AL NUMERO 0432 - 22.94.34
Unico metodo elettronico approvato dalla "Associazione Italiana Antifumo" Rilasciamo garanzia (6 mesi)
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO COMPRESO

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTÀ
IL PICCOLO

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
V. Tacco 5 TRIESTE
040/365240 366741
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

La Compagnia delle VILLE
L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO
TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 040/367676

VIA DEI PELLEGRINI palazzina ventennale immersa nel verde termoautonomo 85 mq soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi terrazzino due posti auto di proprietà cantina. Lire 280.000.000.

STRADA DEL FRIULI casa ... vista mare 100 ... ottime ... doppi servizi ... 450.000.000.

VIA MOLINO A VENTO alta V piano ascensore vista aperta termoautonomo soggiorno matrimoniale cameretta cucina doppi servizi cantina e terrazza condominiale. Lire 150.000.000.

SCALA SANTA appartamento in casa bifamiliare disposta su due livelli 130 mq interni più giardino e posto auto di proprietà vista mare ristrutturata di recente. Lire 380.000.000.

VIA DEL GHIRLANDAIO stabile d'epoca IV piano 105 mq saloncino due camere cucina con poggiolo doppi servizi termoautonomo e cantina L. 165.000.000.

DOMIO villetta trifamiliare ampia metratura due appartamenti al pian terreno con giardino; al primo piano 180 mq con ampia terrazza e possibilità mansarda di 100 mq; garage cantina. Informazioni e visure planimetrie presso i nostri uffici.

VIA MONTFORT stabile d'epoca IV piano 190 mq vista totale golfo/città cinque sei stanze cucina doppi servizi soffitta termoautonomo. Lire 320.000.000.

VILLA DEVOLTELLA ... con ... a vasca Lire 350.000.000.

SISTIANA appartamento in casetta con grande terrazza e vista totale baia molto particolare nelle sue rifiniture; al piano terra monolocale di 50 mq. Lire 420.000.000.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Nivea, bella «mula» nel '47

La bella «mula» della foto, scattata il 15 luglio '47, è la cara mamma Nivea, che oggi compie 70 anni. Tanti auguri delle figlie, che sono molto orgogliose di lei, e dai nipotini: Silvia, Susanna, con Auro, Andrea e Nicolas.

Angela, nonna bis di Ambra

Questa signora, ritratta da giovane, è la cara mamma e nonna Angela Corossi, che da poco è diventata bisnonna della piccola Ambra. Oggi festeggia i suoi 85 anni. Tanti infiniti auguri da tutti i suoi cari.

IL CASO

«Piazzale dell'Autostrada da dedicare alla Puglia»

In riferimento alle lettere inviate al nostro quotidiano nelle quali chiedevo, al presidente della Commissione toponomastica dott. Roberto Damiani, di intitolare un sito triestino alla città di Barletta e/o alla regione Puglia desidero segnalare alcune personali e, più o meno, simpatiche conseguenze.

In primis ho ricevuto un paio di telefonate dal contenuto direi maleducato; altre invece il cui contenuto era di incoraggiamento ad insistere; quindi più o meno benevola derisione da parte di conoscenti di altre etnie «triestinizzate»; altri invece mi hanno suggerito di non scrivere sciocchezze; alcuni rapporti amichevoli si sono raffreddati, last but not least, si è rotta un'amicizia ultra cinquantennale. Transeat!

Poiché sono una persona molto tenace continuo a portare avanti tale iniziativa, tramite l'indispensabile aiuto del nostro beneamato quotidiano al quale va tutta la mia gratitudine, segnalando alla Commissione toponomastica il sito ideale per tale intitolazione.

Cambiare la denominazione di piazzale dell'Autostrada (non onora nessun figlio benemerito di Trieste; non è un toponimo; non è un'autostrada; e non significa proprio niente) in piazzale «città di Barletta» oppure piazzale «Regione Puglia» o, ancora, piazzale «Brigata Barletta». Tale variazione non comporterebbe particolari disguidi e/o disagi ai residenti in quanto esiste soltanto il civico numero uno il quale corrisponde all'entrata del nuovo campo sportivo del Ponziana «G. Ferrini» e la cui sede legale è situata in via Lorenzetti.

Mi auguro e spero finalmente di ricevere una risposta positiva, a questa modesta richiesta, da parte della citata Commissione.

Nino Lionetti

La Prima comunione di Dario

Ecco Dario a otto anni, ritratto il giorno della sua Prima comunione. Oggi è il suo compleanno, che festeggia con gli auguri più cari di mamma e Franco, insieme a Ettore, Sonia, Vinicio e Francesca.

L'annata del Vesna

Non è certamente mia abitudine discutere o intromettermi nel lavoro della stampa sportiva. Ma essendo stato direttamente chiamato in causa nell'articolo «Il Punto», sul giornale del giorno 1 febbraio 1999, mi sento in dovere di rispondere con queste righe.

Essere ritenuto causa principale dell'annata sfortunata che il Vesna sta attraversando, mi sembra ingiusto e amareggia profondamente, visto l'aiuto come sponsor che ho sempre dato a questa società, e mi è corrisposta la promozione della passata stagione. Va tuttavia precisato che l'aiuto non ha mai riguardato le scelte tecniche della società in quanto la stessa è composta da dirigenti e giocatori validi che stanno sicuramente facendo il meglio possibile anche se i molti infortuni e un po' di sfortuna hanno certamente condizionato il tutto.

Per quanto riguarda gli «affari» del Trieste Calcio, con piacere colgo l'occasione per ribadire il messaggio del progetto che intendo portare avanti, confortato anche dalla disponibilità di molte società di tutta la provincia: far crescere i nostri ragazzi con maggiori stimoli e ambizioni sportive, senza costringerli ad «emigrare» per avere la possibilità di raggiungere traguardi e soddisfazioni maggiori. Visto l'appunto fattomi, devo pensare che per qualcuno tutto ciò è «lunare».

Valentino Cossutta

Il prezzo della benzina

Desideriamo ringraziare per l'attenzione prestata alla nostra segnalazione pubblica sul Piccolo del 5 febbraio dal titolo «Le variabili del prezzo della benzina». Siamo del parere, sollecitati dalla «risposta» del presidente dell'Associazione gestori impianti di Trieste, di puntualizzare quanto evidentemente non è stato recepito dalla nostra lettera.

Premesso che siamo perfettamente informati della «liberalizzazione» dei prezzi della benzina agevolata e no, era nostra intenzione pubblicizzare la notevole, per noi, differenza di prezzo tra gestore e gestore.

Con la nostra lettera però volevamo avere una puntuale e argomentata risposta sulle seguenti anomalie: molti gestori non evidenziano sull'apposita tabella il prezzo del carburante «agevolato» e il relativo sovrapprezzo richiesto dallo stesso gestore; e sullo scontrino fiscale della benzina agevolata provinciale non compare il prezzo unitario, come prescrive la legge e come viene fatto per quella regionale. Di questo il signor Millo non ha dato risposta.

Premesso che la nostra segnalazione porta la data del 17 gennaio e che la risposta è stata pubblicata appena il 5 febbraio, l'insinuazione che la nostra inchiesta sia stata fatta in modo superficiale è infondata. Il nostro rilevamento è stato fatto nell'arco di una settimana, quella di gennaio dall'11 al 16. I prezzi più bassi erano praticati dai gestori dei chioschi più piccoli, anche nel giorno prefestivo (il 16 era sabato e al pomeriggio). Siamo in grado di segnalare i «distributori» visitati, come del resto abbiamo già fatto con parenti e amici per pubblicizzare quelli meno costosi.

Rimaniamo in fiduciosa attesa di un'esauriente risposta.

Gianfranco Zanolla

Operazione osteria

Mi chiamo Lorenzo Quassi. Volevo precisare con questa lettera che, nell'ambito dell'inchiesta riguardante «l'operazione osteria», di essere estraneo a tutti i fatti descritti il 10 febbraio. Posso fornire copie delle perquisizioni effettuate sulla mia persona, che risultano sempre nulle. Il giorno 9 febbraio dopo essere stato interrogato sono stato rilasciato nel primo pomeriggio essendo estraneo al quantitativo sequestrato di droghe, pesanti e leggere.

Lorenzo Quassi

Monumento al Bersagliere

Ho letto con interesse la lettera del signor Michelangelo Bivona, datata 14 febbraio con la quale l'ex fante piumato critica e si meraviglia che il Comune di Trieste, proprietario del Monumento al Bersagliere in quanto donato alla città da quell'associazione d'arma, intende farlo sistemare in altro luogo definitivo data la provvisorietà dell'attuale sito (riva davanti a piazza Unità) concesso con un temporaneo permesso e sentito il parere della commissione edilizia, parere che ha suscitato l'ilarità del signor Bivona evidentemente a conoscenza di altre abitudini e usanze maleimperanti nel resto d'Italia.

Ora io mi domando: se il Comune di Trieste è il solo proprietario del suddetto monumento, perché non può sistemarlo dove sembra più opportuno, senza dover prima chiedere il placet di chicchessia?

Ho l'impressione, infine, che detto monumento abbia creato un nuovo motivo di astio e di scontro fra le varie anime di Trieste, mentre la nostra città avrebbe più che mai bisogno di pace e di solidarietà fra tutti i suoi abitanti, dimenticando la retorica e il nazionalismo.

Fabio Ferluga

Omaggio a re Hussein

Mi risulta che una prassi internazionale vuole che il giorno del funerale di un capo di Stato straniero, con cui si intrattengono normali relazioni diplomatiche, avvenga negli edifici pubblici l'esposizione della bandiera a mezz'asta in segno di lutto e omaggio nei giorni scorsi si è celebrato il funerale del re di Giordania.

Orbene ho osservato che sul palazzo comunale erano esposte tre bandiere: nazionale, triestina, europea a tutt'asta.

Ammetto l'ignoranza di chi materialmente è incaricato dell'operazione, ma non dei «capoccioni» i quali molti blaterano di internazionalità di Trieste ma non conoscono la prassi del galateo internazionale. Che tristezza!

Rosario De Maggio

LA POLEMICA

«Nessuno vuole la strada tra Aquilinia e Frankovec»

Come preannunciato nel documento del 4 febbraio scorso («Perché costruire una strada che gli interessati non vogliono?») abbiamo nuovamente sondato l'effettiva volontà degli abitanti-elettori delle due borgate di Aquilinia e Frankovec. Possiamo ora affermare, senza tema di smentita, che certamente non è fra noi, a grandissima maggioranza, chi vuole realizzare la strada di collegamento. I dati parlano da soli ed è altresì significativo come le firme (assolutamente libere e convalidate dalla presentazione di un documento) siano state raccolte con grande facilità nell'arco di una sola settimana. Il sondaggio poi è stato interrotto essendo già più che evidente il risultato.

Naturalmente, se c'è ancora chi non ci crede, siamo ben disponibili a qualsiasi verifica, prima fra tutte un regolare referendum consultivo. Ma noi speriamo invece che il nostro lavoro di volontari, teso soltanto a evitare una spesa inutile e a tentare nel contempo di salvaguardare un piccolo angolo di territorio ancora abbastanza sano e tranquillo, sia ritenuto più che sufficiente per far aggiornare, con una nuova delibera, quanto in precedenza, distrattamente, il Consiglio aveva stabilito.

Antonella Cum
Tatiana Iurada

Abbiamo realizzato un'inchiesta fra gli elettori delle frazioni di Aquilinia e Frankovec allo scopo di verificare quale sia realmente l'intendimento della maggioranza dei cittadini sulla costruzione di un collegamento stradale fra le due frazioni. L'esito è il seguente.

Persone contattate: Aquilinia: 185, Frankovec 182, tot. 367; voti espressi: Aquilinia 162, Frankovec 160, tot. 322; astenuti: Aquilinia 4, Frankovec 0, tot. 4; favorevoli alla strada Aquilinia 2, tot. 2; contrari alla strada: Frankovec 0, Aquilinia 156, Frankovec 160, tot. 316.

Se consideriamo che il numero degli iscritti alle liste elettorali è pari a 561, si ricava che il 60,54% degli elettori per motivi diversi ritiene che l'opera in questione non debba venir realizzata. Se considerassimo invece i soli voti espressi, il valore sale al 98,14%. È un risultato che, a nostro avviso, non ha bisogno di commenti: la realizzazione dell'opera stradale è improponibile. Ci auguriamo pertanto che i signori consiglieri vogliano rispettare la volontà di noi elettori.

Seguono molte firme

Fontane prosciugate

Da qualche tempo e un po' alla volta le fontane pubbliche funzionanti della nostra città sono diventate pochissime; come mai nessuno le ripara? Faccio l'esempio di tre fontane di S. Giacomo, una in via dell'Istria a fianco dell'ex lavatoio, l'altra in via Molino a Vento, un'altra in via S. Marco. Ce ne sono molte ancora, sparse dappertutto (vedere per credere) che non danno acqua da anni, alcune sono state completamente eliminate. Alcune sono antiche, opere d'arte trascurate e lasciate morire, come mai? Secondo me è un peccato. Esse sono anche utili oltre che belle: l'acqua di Trieste non è inquinata, è di gusto gradevole come in poche altre città, se qualcuno avesse sete trovandosi per strada potrebbe bere senza esser costretto ad entrare in un bar. Spero che al più presto esse riprendano a funzionare e sarebbe interessante che il Piccolo potesse pubblicare una mappa delle fontane esistenti.

Aura Mendola

Scavi a Sant'Anna

Con riferimento alla segnalazione «Pericolo a S. Anna» dell'11 febbraio, l'ufficio Servizi funerari del Comune precisa quanto segue.

La gran parte delle tombe di famiglia sita nel cimitero di Sant'Anna necessita di operazioni di scavo per raggiungere l'apertura della cripta ovvero per eseguire la sepoltura. Allorquando si procede a uno scavo di profondità e ampiezza variabile da uno a due metri, tutto il terreno rimosso non può essere riposizionato immediatamente nella buca poiché è necessario che il trascorrere di un periodo di tempo compreso fra i tre e i novee mesi (a seconda dell'entità dello scavo e delle condizioni meteorologiche successive) consenta un'adeguata costipazione del terreno. Durante questo lasso di tempo il tumulo formatosi sulla buca diminuisce progressivamente fino a raggiungere il livello del terreno circostante. Si tenga presente che a titolo indicativo lo scavo di materiali terrosi a granulometria medio-fine comporta un incremento volumetrico del terreno rimosso pari a circa il 25-30 per cento.

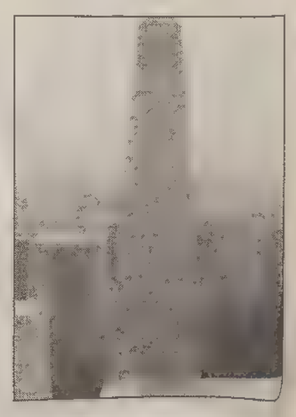
Fabio de Visintini
dirigente Serv. funebrari

Martedì letterari

Credo, con la presente, di farmi portavoce di un buon numero di persone, che durante lo scorso autunno hanno frequentato i martedì letterari di Valerio Fiandra e Roberto Curci all'auditorium del museo Revoltella. Quei pomeriggi trascorsi in compagnia discorrendo di libri – con annessi e connessi – ci hanno dato tanto. Secondo quanto anticipato, gli incontri sarebbero ripresi nel nuovo anno. Quando? Attendo fiduciosa e ringrazio.

Licia Savadori

Cippo a Servola

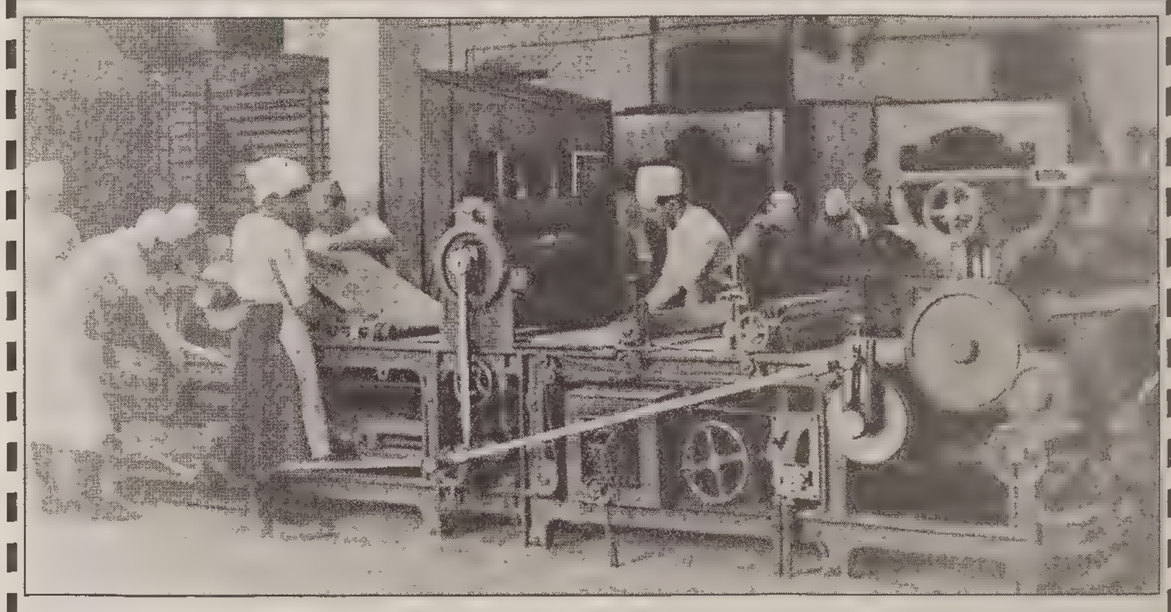


Nel cimitero di Servola il Comune di allora ha voluto erigere un cippo (o colonna funeraria) per immortalare i nove nomi delle vittime del bombardamento avvenuto nel 1917. Il Comune ha voluto ricordarli con questa dedica: «Il Comune di Trieste a perenne ricordo del luttuoso avvenimento a Trieste».

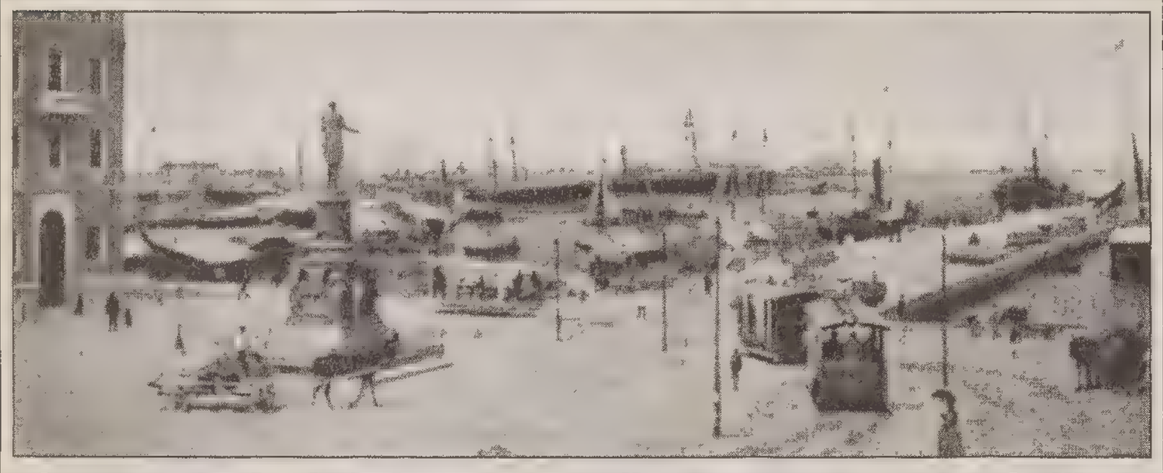
Remigio Rautnik

Archivio storico

Livio Saranz



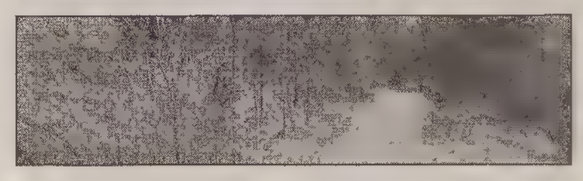
Il reparto macchine della London Biscuit Factory (fabbrica di biscotti londinese) ai primi del Novecento. La foto appartiene ad A. Gatti e fa parte dell'album sul «ruolo delle donne» presentato a uno dei numerosi concorsi fotografici organizzati negli anni passati dall'allora Istituto studi e documentazione. Oggi queste foto sono custodite dall'Istituto di studi, ricerca, documentazione sul movimento sindacale «Livio Saranz».



Piazza Venezia d'altri tempi, con il monumento a Massimiliano

Piazza Venezia, allora piazza Giuseppina, con il monumento a Massimiliano. Una cartolina di Trieste d'altri tempi dalla collezione di Walter Paolizzi.

Pista in Val Rosandra



Credo che chi pensa «in positivo» a Trieste, al suo territorio e a come valorizzarlo ancora sia per i triestini che per i turisti, debba plaudire alla decisione di dare l'O.K. alla pista cicloturistica di 12 chilometri, che attraversa la Val Rosandra fino ad arrivare a Draga Sant'Elia.

La stupenda valle non deve essere riservata esclusivamente ai «rocciatori», bensì aperta a tutti, senza distinzione di razza o etnia, sportivi o semplici amanti della natura. Tutti potranno attraversarla in tranquillità e sicurezza. Ora non possiamo perdere gli 8 miliardi messi a disposizione per la realizzazione del tracciato: perderli sarebbe da... folli. All'ingresso della Valle andrebbero predisposti dei parcheggi, anche a pagamento, ma non certo con tariffa «triestina», bensì con tariffa «muggesana». Nei dintorni dovrebbero essere installate pubbliche ritirate e certamente non sarebbe disprezzabile l'apertura di qualche caratteristico punto di ristoro. Non di secondaria importanza è un altro aspetto. La conoscenza del lavoro che si svolge nella cooperativa agricola di Trieste, il poter vedere dal «vivo» quegli animali che i nostri figli «cittadini» hanno visto solo attraverso illustrazioni o immagini televisive contribuisce all'arricchimento sociale e allo scambio culturale nell'ambito di una «città» che va incontro al «mondo agricolo».

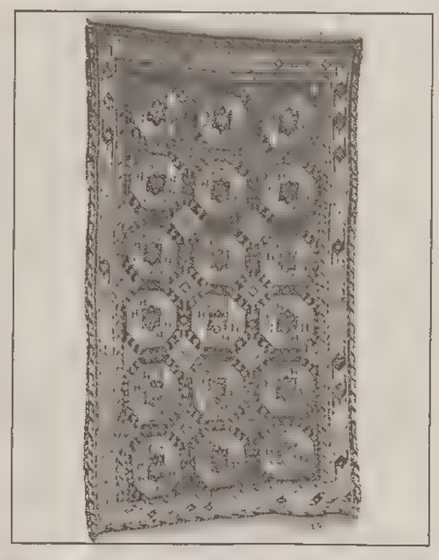
L'Italia ha bisogno di nuovi posti di lavoro, benessere e sicurezza ed è giusto riconoscere i meriti di chi ha dimostrato di essere impegnato su questi fronti, interpretando le vere esigenze dei propri elettori e della comunità stessa. Personalmente rispetto il punto di vista delle associazioni contrarie al progetto. Ma rispettosamente mi permetto di ricordare loro che il «no se pol» è un retaggio del passato che ha condannato al «letargo» per tantissimi anni Trieste, Muggia, Sistiana, il Carso, mortificando la loro naturale attitudine all'ospitalità del turista. Il «no se pol» continuerà solo a far perdere occasioni di lavoro e di sviluppo per la nostra Provincia.

Salvatore Porro

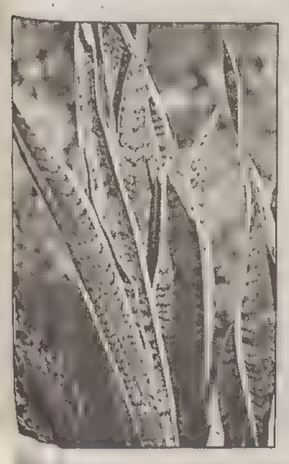
I prodotti delle popolazioni nomadi destinati a rivalutarsi

Tappeti curdi, affare del futuro

Proseguendo nell'illustrazione dell'ampia produzione di tappeti nomadi, va considerata quella vastissima curda che si colloca in Anatolia (Turchia), in Persia sia nella zona occidentale che in quella estrema orientale e nel Karabagh (ex Unione sovietica). Da notare che si parla di venti-venticinque milioni di nomadi che vivono prevalentemente di pastorizia ai margini di stati centrali. Nomadi, ottimi tessitori di tappeti, una delle caratteristiche dei quali è inoltre rappresentata dalla capacità di assimilare molto bene i colori e i motivi decorativi propri delle popolazioni con le quali vengono a contatto e di mantenere nel contempo la loro identità tecnica. Tanto per fare un esempio, nella Persia orientale, e precisamente nella città di Guchan (Quchan), una popolazione curda originaria del Karabagh annoda splendidi tappeti con colori vegetali (non sintetici) e con disegni di influenza turcomanna propria delle popolazioni confinanti, ma con una inspiegabile magia cromatica caucasica. Si tratta di esemplari piuttosto rari e molto ricercati dai collezionisti anche per le prospettive di una buona rivalutazione futura, considerati gli attuali prezzi piuttosto convenienti.



Sansevieria, una pianta che non «ama» troppa acqua



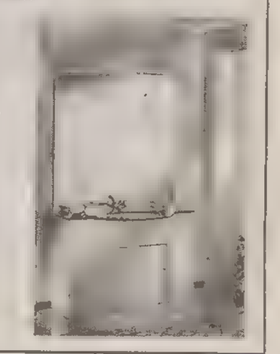
Tra le piante d'appartamento più comuni e godibili (il suo spirito d'adattamento spiccatissimo ne permette la conservazione senza problemi) è la Sansevieria. Nativa delle zone tropicali africane e introdotta in Europa nella prima metà del XVIII secolo, è molto decorativa specie se accostata ad altre piante dal portamento meno rigido con le quali forma composizioni di grande effetto. Le sue foglie lunghe a forma di spada, erette, carnose, si prestano infatti molto bene a fungere da sfondo a essenze più basse dalla chioma più movimentata con le quali crea piacevoli «isole» di verde nelle nostre abitazioni. Tra le numerose varietà esistenti, la più popolare è quella dalle foglie verdi scure caratterizzate da fascie laterali giallo intenso. La Sansevieria è molto resistente e si adatta bene a qualsiasi condizione ambientale. Predilige una buona illuminazione, non però un'esposizione diretta alla luce solare; vegeta ugualmente bene in zone ombrose. La temperatura ambiente non dovrà essere inferiore ai 12/13 gradi. Essendo le sue foglie carnose non necessita di bagnature frequenti.

Una nuova fabbrica in Italia

Ritorno alle origini con il linoleum, ora più «longevo»

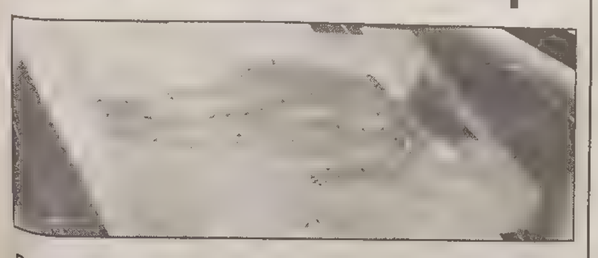
Tra i materiali da rivestimento per pavimentazioni un posto di primo piano è occupato dal linoleum, in particolare quello prodotto in Umbria dove un gruppo francese leader in tutto il mondo nel settore dei rivestimenti orizzontali e verticali che produce esclusivamente linoleum ecologico, omogeneo, monostrato, ha scelto di rilevare, rinnovare e potenziare la fabbrica di linoleum di Narni fondata alla fine dell'Ottocento. Il nuovo materiale presenta caratteristiche di altissima qualità ed è perfettamente rispondente alle più severe norme internazionali. Le materie prime utilizzate, tutte di origine naturale come farina d'abete, farina di sughero, olio di lino, resine e pigmenti naturali, danno vita ad un prodotto che si integra ottimamente in qualsiasi ambiente pubblico o privato. Non a caso ha acquisito fama internazionale per le sue proprietà tecniche e decorative. Molteplici le sue peculiarità, a cominciare dalla durata in grado di protrarsi per oltre trent'anni, per non parlare poi della sua insuperabile resistenza. Resistenza all'usura (non si sgretola, né fa polvere; resiste al traffico intenso e alle sedie a rotelle tanto da essere impiegato in ambienti ad alto traffico, come: scuole, aeroporti, ospedali, uffici e così via), al fuoco (in situazioni di incendio non contribuisce in alcun modo allo svilupparsi delle fiamme), ai grassi, olii minerali, sostanze chimiche corrosive nonché alle bruciature di sigaretta. Esente da emanazioni tossiche (anche in caso di incendio non libera gas di cloro o di altre sostanze nocive), è inoltre antibatterico, fono-assorbente (notevole è il miglioramento acustico nei locali in cui viene applicato), impermeabile all'acqua ed all'umidità. Levigato lucido non è sdrucciolevole e facilissima è la sua manutenzione. Essendo il linoleum in argomento un prodotto organico, non solo soddisfa l'attuale crescente richiesta di materiali naturali ed ecologici ma offre anche strategie decorative inedite.

OLIMPIA S.N.C.
ARREDO BAGNO
CERAMICHE - PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
OFFERTISSIMA SU TUTTI I MOBILI IN ESPOSIZIONE
OPICINA - Via della Vena 8/1 Tel. e fax 040/215361
APERTO IL SABATO
- PARCHEGGIO PRIVATO -



TACCARI
tappeti orientali dal 1920
RASSEGNA DEI PIÙ NOBILI
TAPPETI CURDI
DELL'ULTIMO MEZZO SECOLO
Via Giustiniano, 6 - Tel. 040/362849
(piazza parcheggio - Foro Ulpiano)

Bultex, il materasso che si adatta al corpo



Prende il nome da un materiale rivoluzionario, il «Bultex» impiegato per l'imbottitura, il programma di materassi studiato per migliorare la qualità della vita, poiché dormire bene costituisce una delle condizioni primarie per vivere in armonia e salute. Nato dall'utilizzo di un processo produttivo ecologico con materie prime che rispettano l'ambiente, il Bultex è una fibra composta da una miscela di materiali che impiegano l'acqua come agente principale e assume una struttura a microcelle alveolari simili a quelle di una spugna naturale; si adatta pertanto perfettamente al corpo in qualsiasi postura ci si addormenti, distribuendone il peso nel modo più equilibrato senza deformarsi e garantendo in tal modo il migliore confort e il massimo benessere. Numerose le caratteristiche di tale tipologia di materassi, quali: l'assoluta igienicità (la struttura ipoallergenica abbinata a rivestimenti sfoderabili consente un sonno ristoratore anche alle persone predisposte ad allergie), la leggerezza (è possibile girare il materasso con facilità per una corretta manutenzione dello stesso), la sicurezza (osserva la più recente direttiva comunitaria sull'infiammabilità senza l'aggiunta di additivi chimici nocivi all'uomo e alla natura), la versatilità (i Bultex possono essere personalizzati e soddisfare le esigenze più particolari), la durevolezza (i numerosi test effettuati sul prodotto ne garantiscono le prestazioni costantemente nel tempo). Tra i vari modelli contemplati dal programma, si segnala la linea «Orthopedica», la cui struttura interna risponde alle esigenze anatomiche individuali e assicura un appoggio equilibrato del corpo.

Porcellane Herend, stimolano l'occhio e anche... il palato

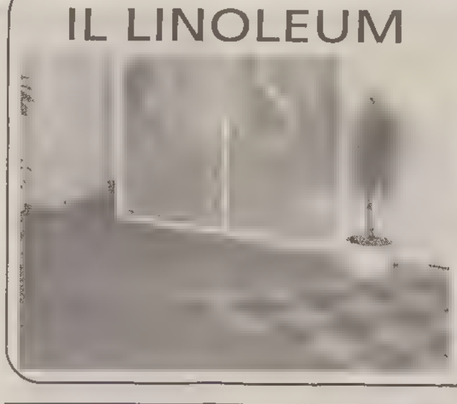
Entrata oggidì nella quotidianità, la porcellana vanta origini plurisecolari spesso dimenticate che hanno la loro matrice nell'Estremo Oriente. Comparsa in Europa nel 1700, il suo decollo prende l'avvio nel secolo successivo grazie alla sua bellezza, alla qualità della materia, alla varietà dei suoi decori policromi che la rendono altamente competitiva a fronte delle tanto celebrate porcellane orientali, conquistatrici di tutti i mercati del mondo. Tra le manifatture del secolo XIX va a pieno titolo annoverata la «Herend» che dal 1826, data della sua creazione, ad oggi ha collezionato sempre più numerosi e significativi riconoscimenti. Trae il suo nome dal piccolo villaggio ungherese omonimo dove un certo Vince Stigl dà vita a una piccola fabbrica per la produzione di ceramica senza perdere mai di vista il suo grande sogno, quello di produrre porcellana.

Obiettivo questo per il quale da decenni si erano dedicate altre manifatture europee. Nel 1839 il successo arride agli innumerevoli tentativi dello Stigl, ma è con il nuovo proprietario, Mor Fisher, che la manifattura riesce a produrre solo porcellana sfidando la forte concorrenza di quelle cecoslovacche e austriache. Oltre a riprendere i motivi decorativi propri delle più apprezzate porcellane di Meissen, Sèvres e Vienna, la Herend introduce nei suoi manufatti un cliché innovativo rappresentato da ornamenti a base di fiori, uccelli, farfalle, ispirati alla flora e fauna locale, cliché che viene a impreziosire servizi di piatti, tè, caffè, vasellame in genere.

La loro raffinatezza e suggestiva bellezza sono tali che persino la regina Vittoria ne viene conquistata in occasione dell'esposizione mondiale di Londra del 1851, tanto da ordinare per sé un servizio da tè che prenderà il suo nome e diverrà uno dei modelli più ricercati anche al presente. Dai confini territoriali ungheresi, la Herend spicca in breve il volo verso i mercati d'oltreoceano; negli Stati Uniti, all'esposizione mondiale di New York, si aggiudica uno dei premi più ambiti e le ordinazioni da parte della Casa Bianca non si fanno attendere.

Da allora ai giorni nostri è stato per la casa un susseguirsi costante di successi. Nonostante le molteplici innovazioni apportate alla struttura della fabbrica, essa continua a perpetuare il carattere artigianale originario di tutta la sua produzione, con vasellame e oggettistica modellati tutti al tornio e decorati a mano cui si unisce l'apporto di personale altamente specializzato (modellatori, tornitori, decoratori, pittori, artisti) alla scuola che la manifattura stessa possiede e alla quale si accede a seguito di rigorosissime selezioni. Per la sua valenza artistica, la grazia formale, la preziosità dei decori, la Herend si attesta come una delle manifatture più autorevoli e celebrate a livello mondiale. Le sue creazioni sono veri e propri pezzi d'autore che gratificano l'occhio e stimolano il gusto della tavola.

IL LINOLEUM SOMMER
naturale ed ecologico
CERAME
Via Revoltella 1 - TRIESTE
Tel. 040/948323 - Fax 040/391002
Aperto il sabato



HEREND HUNGARY HANDPAINTED 1826
MANIFATTURA
Herend
ARTE E TRADIZIONE
DELLA PORCELLANA UNGHERESE
FORME E COLORI DELLA TRADIZIONE
MITTELEUROPEA
SERVIZI TAVOLA E SOPRAMMOBILI
DA
GIOVANNI CESCA
Boutique Christofle
TRIESTE -V. MAZZINI 17 - TEL. 040.631838

C'È UNA PERDITA?
O LA CANNA FUMARIA FUNZIONA MALE?
NIENTE PAURA
OGGI SI AGISCE DALL'INTERNO!

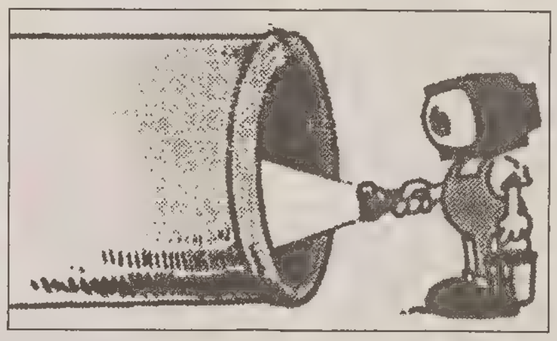
La tecnologia IN-TEC ci permette oggi di guardare all'interno di tubazioni, canne fumarie, pluviali, con microtelecamere. Se necessario dopo l'ispezione televisiva si procede alla riparazione, dall'interno, con un sistema semplice e pulito che permette di riportare la conduttura alla sua integrità originale.

Video ispezioni con microtelecamere a:
- Condutture che perdono
- Canne fumarie
- Riparazioni dall'interno

IMPRESA ZAMPIERI
COSTRUZIONI, MANUTENZIONI, RISTRUTTURAZIONI
Trieste v.le Terza Armata 5/a tel. e fax 040 308282

Interventi nelle condutture

La videoispezione: come risparmiare tempo e denaro



Condutture che perdono, canne fumarie ostruite, elementi di tubature sconnessi, spandimenti in genere, non creano più al giorno d'oggi i problemi di una volta, grazie a una tecnologia innovativa e altamente sofisticata che permette di ispezionare diversi tipi di tubature e molte volte procedere alla riparazione del caso senza ricorrere alla rottura di muri con i conseguenti disagi che ne derivano. Si tratta della videoispezione con microtelecamera illuminante tanto compatta da poter essere impiegata in tubazioni di diametro ridottissimo, che agendo dall'interno permette di esplorare le varie condutture.

Sostituire parti di tubature, giuntare elementi sconnessi, ripristinare una superficie crepata, sono tutti gli interventi che possono oggi essere effettuati in modo molto rapido ed efficiente. Dopo l'indagine diagnostica si procede all'intervento di risanamento. Il sistema garantisce inoltre il rinforzo della parte riparata grazie alla sua tecnologia di rivestimento con resine impermeabilizzanti e resistenti alla corrosione, altamente evolute che penetrando a fondo nella parte da consolidare, la rendono monolitica ricreando praticamente una tubatura nuova. Con un intervento di poche ore si può quindi saldare in modo definitivo e risolutivo le parti lesionate colmando le fessure e gli incavi per consolidare l'intera conduttura. Il tutto, lo si sottolinea, adottando i sistemi tradizionali avviene sempre con lunghi e costosi lavori di muratura.

Un'azienda toscana di antiche tradizioni artigianali

Cucine in muratura, revival di atmosfere

Tradizione in cucina, è questo il concetto che sottende il nuovo programma di cucine messo a punto da un'azienda toscana di antiche tradizioni artigianali. Tradizione come ricerca di antiche tracce nella memoria, revival di atmosfere e immagini di un tempo passato, del rito della tavola, del folclore domestico, dell'intimità della famiglia.

Si tratta di un programma innovativo e completo di cucine con parti in legno ad effetto muratura; l'aspetto esterno è cioè del tutto simile a quello delle cucine in muratura, mentre la sfruttabilità interna delle varie componenti è eguale se non superiore a quella delle cucine normali. Questa particolare ed esclusiva tipologia è stata appositamente studiata onde evitare i costi e gli inconvenienti della muratura, la quale, prevedendo uno spessore minimo di muretto pari a 10 centimetri, viene a «rubare» nel complesso della composizione anche più di un metro, riducendone così la capacità contenitiva senza considerare poi i disagi e i costi aggiuntivi derivanti dalla posa in opera.

Particolare attenzione è stata dedicata al rispetto per la natura, alla salute e alla sicurezza delle persone: tutti i legni multistrato e listellari sono di classe E1 (con assenza cioè di formaldeide), tutte le vernici sono atossiche e ad altissima resistenza alla luce.

Da notare ancora che i sistemi di aggancio dei pensili sono brevettati, antiribaltamento a «prova di bambino». Un occhio di riguardo è stato rivolto anche all'ergonomia con soluzioni derivanti da un'approfondita indagine tra le donne che con la loro esperienza hanno dato validi suggerimenti. I piani di lavoro, tanto per esemplificare, presentano un'altezza ottimale per lavorare sia in piedi sia seduti; lo zoccolo è sagomato per permettere al piede di chi lavora di avvicinarsi alla zona operativa senza ostacoli.

La struttura dei mobili è costituita da spessi pannelli in multistrato marino (materiale estremamente flessibile e idrorepellente impiegato nelle costruzioni navali) finiti con una particolare pittura al quarzo che li rende resistenti e lavabili; si prestano inoltre a essere tinti nei colori a scelta del fruitore anche dopo anni.

Su questi fusti viene applicata l'anta rigorosamente in legno massiccio che rispecchia vuoi nello stile, vuoi nelle finiture, il modello corrispondente. Si evince da ciò che il programma comprende vari modelli i quali, fermo restando per tutti la medesima struttura (fusti) succitata, si differenziano per la tipologia delle ante che danno il nome agli stessi. Queste ultime possono essere in noce nazionale, castagno o ciliegio, tutti – lo si ripete di buon grado – in legno massiccio. L'installazione delle cucine contemplate dal programma in argomento prevede la fornitura chiavi in mano di tutti gli elementi necessari all'arredo, i quali, essendo completamente in legno, sono facilmente adattabili.

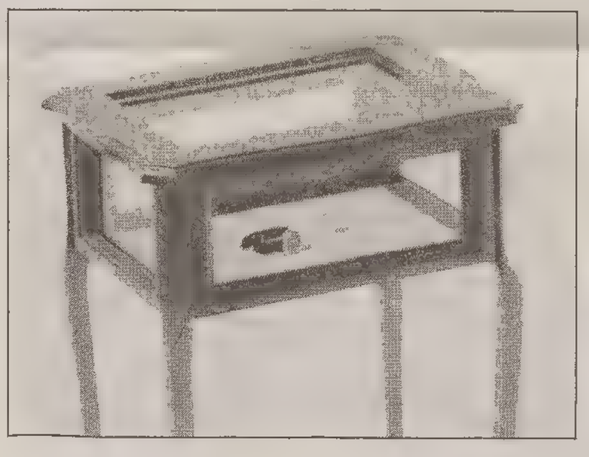
EdilBM
porte - finestre - persiane
Vasto assortimento porte per interni
Telai per porte a scomparsa a magazzino SCRIGNO
Porte in pronta consegna a partire da L. 249.000 + iva
INOLTRE:
SERRAMENTI IN PVC, LEGNO, LEGNO ALLUMINIO, PORTE DI SICUREZZA, VELUX
ESPOSIZIONE: V. Conti 11/a - Tel. 040/371559 Dal lun. a ven. 9-13 15.30-19.30

STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA, FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
ANCHE IN CASA IL PRIMO STRATO È IL PIÙ IMPORTANTE
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE, 6 - TEL. 040.368717

Sempre più richieste le realizzazioni di una ditta presente sul Carso triestino che esporta in tutto il mondo

Arte povera e legno vecchio: casa ricca

Appare quanto mai attuale al giorno d'oggi la frase pronunciata secoli orsono da sir Edward Coke, giurista e uomo politico inglese «My home is my castle», la mia casa è il mio castello, per il quale evidentemente la casa rappresentava il rifugio ideale dove sentirsi sé stesso, il luogo dove estrinsecare la propria personalità, il proprio stile di vita. La ricerca dell'intimità tra le mura domestiche si è fatta al giorno d'oggi sempre più sentita e induce il desiderio di far vivere lo spazio abitativo a propria misura circondandosi di tutto ciò, arredi, complementi e contrappunti d'arredo che contribuiscono a creare a domicilio un'atmosfera intima, psicologicamente calda, confortevole, armoniosa. Rendere questo e quell'ambiente il più possibile confacente alle proprie esigenze sia sul piano estetico sia su quello funzionale non presenta oggidì difficoltà di sorta; il mercato offre una miriade di proposte in cui il fattore formale e quello funzionale interagiscono offrendo all'utenza l'opportunità di orientare le scelte individuali in sintonia con le proprie preferenze e modus vivendi sì da dare ampio spazio alla propria personalità. Rimanendo più specificatamente in tema di mobilio, per chi voglia apportare al suo «regno» il timbro personale e riproporre nel contesto abitativo il profumo dei tempi andati, il sapore del vissuto, si segnala una ricca rassegna di effetti di mobilio realizzati da un'azienda situata sul Carso triestino, un'azienda giovane, ma con all'attivo una sequela di apprezzamenti a livello internazionale. Oltre a divani e divani/letto che hanno conquistato i più importanti mercati d'oltreoceano per le loro caratteristiche di qualità, design, accuratissima lavorazione artigianale, ricercatezza di dettagli, essa offre un vasto repertorio di mobili d'arte, complementi d'arredo in stile, arte povera e legno vecchio che ben si prestano a regalare agli ambienti domestici un particolare tocco di signorilità e buon gusto, arredano piacevolmente disegnando con quel calore psicologico che è loro proprio qualsiasi spazio; sono credenze, cassettoni, cristalliere, scrittoi, ribalte, cassapanche, impreziosite da interventi ad intarsio a motivo floreale o altro genere, tavoli (anche in versione allungabile), tavolini di ogni tipo, fioriere, piattaie e via di seguito. Gli esemplari in abete naturale ecologico possono essere tinteggiati a piacere, secondo i gusti del fruitore, sì da armonizzarsi con qualsivoglia contesto arredativo. I mobili in legno vecchio sono realizzabili in «tulipier» americano ed eseguiti a richiesta negli stili prescelti. Ampio il ventaglio degli esemplari di gusto rustico che permettono, come del resto tutti i mobili proposti dall'azienda, scelte personalizzate e rispondenti alle esigenze più diversificate. Sono effetti d'arredo dal calore psicologico semantico, pensati per quanti amano confortevolezza ed eleganza e progettare gli ambienti in piena libertà.



INSERTO CASA
Testi a cura di
FULVIA COSTANTINIDES
Pubblicità a cura della A.MANZONI&C. S.p.A.

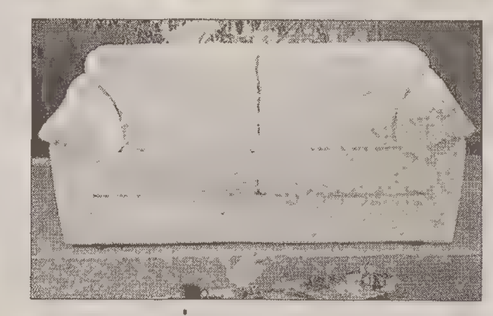
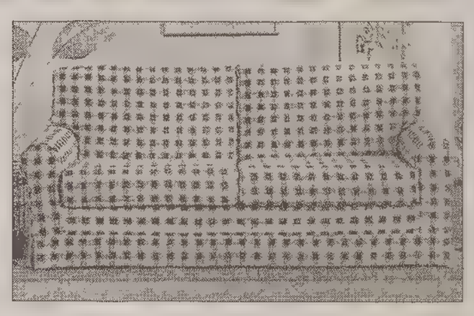
Via G. Di Vittorio 12-12/1
Telefono 040.813301 Trieste
LA VERA CUCINA IN MURATURA
● Tutto per l'arredamento moderno e in stile
● Garanzia e assistenza
● Facilitazioni di pagamento
GRANDE MOSTRA CUCINE
moreluzzo

riscaldamento e condizionamento
RIELLO
IL CLIMA PER OGNI TEMPO
TRIVELLIN ERMANNO s.r.l.
PUNTO VENDITA ed ASSISTENZA
VIA DEL RONCO 10/B (a 50 m dal Giardino Pubblico)
Tel. 040-568222 / 568125
Sede legale: via Fabio Severo 75/D - TRIESTE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

IN EUROPA
Electrolux REX
ARISTON Candy
AEG NARDI
VENDITA DI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO E DA LIBERA INSTALLAZIONE
COMPLEMENTI PER CUCINA
OFFERTA DI FEBBRAIO
CUCINA COMPLETA REX COMPOSTA DA:
LAVASTOVIGLIE A SCOMPARSA TOTALE
FRIGORIFERO A INCASSO
PIANO COTTURA CON VALVOLE DI SICUREZZA
FORNO A INCASSO
LIT 2.500.000
CORRI DA...
IN EUROPA TRIESTE - VIA FLAVIA 35 angolo via PIETRAFERRATA
Tel. 040.8323451 - Fax 040.8324826

nuova edilcomerc
TUTTO PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA VOSTRA CASA DALLA A ALLA Z!
NEL NOSTRO DEPOSITO DI VIA FLAVIA 52 E NEL NOSTRO NEGOZIO DI VIA GREGO 55 TROVERETE, A PREZZI DAVVERO INTERESSANTI:
■ MATERIALI EDILI
■ ISOLANTI TERMICI ACUSTICI
■ COLLE E FUGANTI
■ CERAMICHE E PIASTRELLE
■ SANITARI RUBINETTERIA
■ ARREDO BAGNO
VI ASPETTIAMO!
NUOVA EDILCOMERC: Via Flavia, 52 - Tel. 040/812371
Via Grego, 55 - Tel. 040/382218

dolce divani
OFFERTE DEL MESE

DIVANO 2 POSTI L. 900.000

DIVANO 2 POSTI + DIVANO 3 POSTI L. 1.700.000

DIVANO 2 POSTI + DIVANO LETTO L. 2.200.000
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO DOMENICA DALLE 14.30 ALLE 19 TEL. 040/251313 DOLCE DIVANI show room a Contovello 531 TRIESTE

Proposta all'avanguardia di un'azienda della nostra regione

Tavoli, questione di stile

«Wow», un premio nazionale per il design rivoluzionario

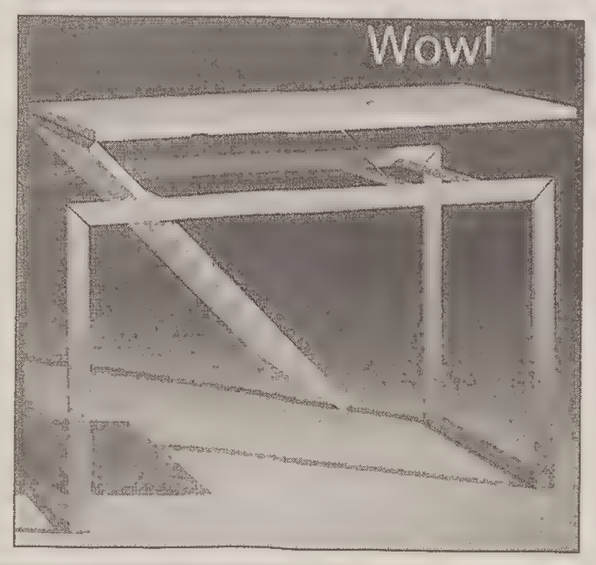
È stata una giovane azienda della nostra regione, all'avanguardia nel campo del design, ad aggiudicarsi il XVIII Compasso d'Oro ed una segnalazione d'onore per aver messo a punto un tavolo particolarissimo, dotato di uno speciale meccanismo.

Promosso nel 1954, il Compasso d'Oro accompagna il lavoro dei designer italiani segnando le tappe delle loro affermazioni sul piano nazionale ed internazionale.

Intende sottolineare gli aspetti di eccellenza formale che tanto hanno contribuito a fare apprezzare a livello mondiale i prodotti dell'industria italiana. Sono rappresentati di volta in volta la semplicità formale, la sintesi figurativa, l'eccellente esecuzione, l'originalità concettuale, l'inventiva. Una giuria composta da designer di fama internazionale quali Achille Castiglioni, Giuseppe De Rita, Marianne Frandsen, Tomas Maldonado, Marco Zanuso, ha attribuito il premio a «Wow» (è questo il nome del tavolo in argomento) per la completa scheda tecnica che lo definisce, con la seguente motivazione: «Nell'era delle tecnologie informatiche la grafica corre il pericolo di perdersi nella confusione tipica di chi non sa usare gli strumenti che ha a sua disposizione.

«Questo manuale raggiunge invece con mezzi diretti e in particolare con il sapiente uso delle icone, l'obiettivo concreto che si propone, con un percorso diretto e nitido». Raramente infatti il prodotto finito viene presentato con tutti i ragguagli tecnici relativi al montaggio come è stato per l'appunto con «Wow».

La particolarità di questo manufatto, essenziale, lineare, semplicissimo, allungabile e dallo scarso ingombro, è quella di potersi adattare a qualsiasi ambiente domestico. È disponibile in due versioni di misura: l'una di 90 cm x 75 cm, l'altra di 120 cm x 75 cm. Allungato diventa, rispettivamente, di 150 cm x 75 cm e di 210 cm x 75 cm. Presenta struttura metallica verniciata argento, il piano è reperibile in laminato bianco, faggio naturale, oppure laminato in un vastissimo assortimento di colori su campionario dell'azienda.

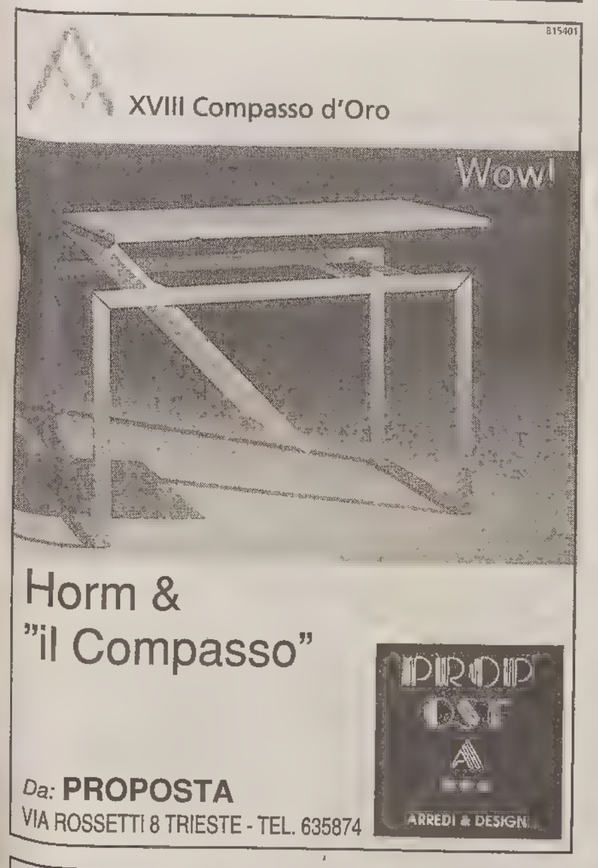


Nuove ceramiche ispirate alla Magna Grecia e all'Ars romanica

Bagno, ritorno all'antico

L'evoluzione che sotto ogni profilo ha coinvolto tutti gli ambienti domestici non ha tralasciato il bagno. Del tutto nuovo è il rapporto che si è venuto ad instaurare tra l'individuo e lo stesso. Considerato luogo di benessere e relax, viene rivisto in un'ottica completamente diversa da quella di non molti anni fa. Talché oggi si dedica ad esso particolare attenzione del pari, se non di più, di tutti gli altri vani. A renderlo particolarmente confortevole, al massimo godibile, contribuiscono, a prescindere dai sanitari, rubinetteria, illuminazione, arredi e quant'altro, sono i rivestimenti orizzontali e verticali. Materiali, colori, motivi decorativi non si contano e permettono strategie arredative originali, esclusive ed altamente personalizzate. Tra essi si ricorda innanzitutto la ceramica, materiale che vanta una plurisecolare validità per le sue inconfondibili doti di durata, brillantezza, luminosità, facilità di manutenzione. Al giorno d'oggi, si assiste ad un suo sempre più crescente impiego grazie alle sue caratteristiche estetiche di sempre maggior pregio. Numerose sono le novità in questo settore, studiate per dar vita ad ambientazioni inedite e di indiscusso effetto scenografico. Nella fattispecie si segnalano la serie di piastrelle che con i loro colori (bianco-beige, cotto, grigio, nero antracite) rivisitano le prestigiose pavimentazioni in pietra naturale, tipiche della più apprezzata tradizione; la raffinata collezione di gusto classico in tre versioni cromatiche (bianco e grigio, rosa e rosso, beige e verde) i cui decori si richiamano ai fregi architettonici ed ai festoni di fiori e foglie degli affreschi quattrocenteschi.

È dedicata alla Magna Grecia la linea caratterizzata dalla delicatezza dei fondi chiari, interrotta da motivi ornamentali dalle tinte vivaci, all'Ars romanica quella che si richiama al clima delle pievi romaniche riproducendo l'aspetto delle pietre erose dal tempo. Per finire, si ricordano ancora la linea versatile e preziosa le cui sinfonie, stemperate nelle tinte, rosa, verde, blu, beige e bianco, con decori a basso rilievo, suggeriscono l'atmosfera antica delle case lagunari e quella di gusto rustico il cui caldo colore ambrato riprende la luminosità dei cotti messicani da cui trae ispirazione. Tutte le linee citate sono completate da pezzi speciali, quali battiscopa, listelli, listoni e quant'altro.



Idrosanitari, arriva una nuova generazione di idrogetti

Il massaggio dell'aria

Elemento prezioso, necessario, benefico, l'acqua purifica, genera benessere fisico e psicologico, e l'immersione integrale del corpo è un metodo indubbiamente efficace per godere di salutari effetti. Su questo concetto si fonda l'idroterapia che grazie alle tecnologie sempre più avanzate offre all'individuo uno specifico bagno di ristoro.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'idroterapia crea nelle vasche ad essa destinate una miriade di bollicine ossigenate, getti d'aria di varie intensità che apportano, secondo i casi, tonicità, distensione, vitalità e relax. Regolando la temperatura dell'acqua è possibile passare da un bagno caldo rilassante che stimola la circolazione, a un bagno freddo rigenerante, a uno a temperatura corporea, ideale per trasmettere gli elementi essenziali, olii o sali minerali disciolti nell'acqua. Le microcorrenti prodotte dai getti d'aria possono venir concentrate in massaggi specifici e mirati o diluite in massaggi estesi e diffusi o infine modulate in massaggi sequenziali che percorrono il corpo dalla testa ai piedi. Gli effetti che ne conseguono sono notevoli: tutte le disfunzioni collegate allo stress, alle contratture dovute ad eccesso di fatica fisica o mentale, alla mancanza di moto, all'età, ne traggono beneficio. Una idroterapia perfetta può essere ottenuta mediante un innovativo metodo brevettato messo a punto da un'azienda specializzata nel settore basato su iniettori (getti d'aria) a diffusione periferica micronizzata che insufflano nell'acqua aria compressa in quantità e velocità rigorosamente controllabili in perfetta sintonia con le diverse esigenze di massaggio. Le turbolenze indotte nell'acqua vengono poi orientate e distribuite su tutto il corpo oppure, grazie alla disposizione ergonomica degli iniettori e alla possibilità di agire selettivamente sugli stessi, applicate a zone specifiche del corpo.

Il perfetto funzionamento degli iniettori è garantito da speciali centraline automatizzate e computerizzate che ne regolano ritmi e tempi consentendo, in sintesi, un'immersione al massimo personalizzata in rapporto cioè alle diverse esigenze. Tali inedite centraline, proposte dalle più recenti ricerche dell'azienda, nelle versioni «Eco», «Vantage», «Luxe» e «Privilege» si applicano a una nuova serie di splendide vasche, disponibili in diciannove modelli perfettamente ambientabili, diversificati per numero di iniettori, forme e dimensioni; ergonomiche nella concezione e di ottima qualità tecnica e costruttiva. Tanto le centraline quanto tutte le strutture interne ed esterne rispondono pienamente alle norme di sicurezza elettrica e idraulica.

ORE DELLA CITTÀ

Lezione sul panico

Santa Rapisarda, psicanalista, ogni mercoledì alle ore 18 tiene un corso di lezioni di psicanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» al Dipartimento di ascolto dell'Istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifrematica di Trieste, in via Mazzini 30, 5.o piano (tel. 0338/8689559). Il tema della lezione sarà: «Il panico». La partecipazione è libera.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16, si svolgerà «La giornata dei giochi». Nella sede di via Valdirivo 1 alle 16 si riuniranno i due gruppi di auto-aiuto per persone vedove. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Amici della lirica

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali del presidio in via dell'Università 8, verrà proiettato il filmato del concerto di Natale, eseguito da soprano, mezzosoprano, tenore, baritono e pianoforte, organizzato lo scorso dicembre dalle Poste Italiane Spa in collaborazione con l'Atal.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, 1.o piano, per la serie «I soci presentano» Giorgio Pavan effettuerà una serie di diapositive sul tema «Vietnam, tribù del Nord». Ingresso libero.

Gruppo D'Orta

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani in «Val Rosandra classica». L'escursione sarà guidata da Stocco e Cernaz. Ritrovo alle 9 a Bagnoli della Rosandra.

Club 41

Questa sera alle 20.30 da «Suban» si terrà la conviviale di febbraio dedicata a problemi associativi. La serata sarà aperta da una relazione del presidente prof. Paolo Alessi.

«Dante testa di ponte»

Oggi alle 17.30, alla galleria Rettori Tribbio 2 in piazza Vecchia 6, il Gruppo arte contemporanea «Dante testa di ponte» parteciperà alla mostra «Nuovi percorsi e articolati intrecci nei temi, nei motivi e nelle suggestioni della pittura limpidamente inquietante di Tiziana Fantini» illustrata dal vicepresidente del Gruppo arte contemporanea Roberta Polenghi Merlo. Ingresso libero.

Rotary Muggia

Oggi conviviale serale del Rotary club Muggia alle 20 nella sede sociale. Il presidente designato 1999-2000 Fabio Severo Severi relazionerà ai soci sull'incontro avuto con il governatore distrettuale designato per il 1999-2000.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, sospeso l'incontro odierno con l'architetto Sgaravatti.

Dante Alighieri

Domani alle 18 nella sede di via Torrebianca 32, I piano, per la società «Dante Alighieri», la prof.ssa I. Visintini analizzerà «Bora», saranno presenti le autrici Anna Maria Mori e Nelida Milani.

Soroptimist club

Questa sera alle 20 riunione conviviale del Soroptimist club al Savoia. Dopo la cena l'architetto Maurizio Bradaschia parlerà su «Il ricupero ambientale delle cave di versante» riportato alle cave del Carso. La conferenza sarà corredata da proiezioni.

Opportunità per l'infanzia

Domani, alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella, l'assessore all'Educazione e condizione giovanile del Comune Maria Teresa Bassa Poropat, nel corso di un incontro aperto al pubblico, presenterà i progetti previsti dal «Piano territoriale di intervento in base alla legge 285 del 28.8.1997, sui diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza».

Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore stazionerà in campo San Giacomo e il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza domani, venerdì e sabato con orario 9-13.

Università Terza età

Aula magna istituto «A. Volta» via Monte Grappa n. 1, 9-11.30, ing. D. Bassi: corso di videoscrittura (solo per iscritti al corso); aula A, 9-10.50, professor A. Sanchez, lingua spagnola: corso unico; aula A, 11.20-12.10, dottoressa L. Leonzini, lingua inglese: corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia (sospesa); aula C, 10.20-11.10, dottoressa L. Leonzini, lingua inglese: corso base; aula A, 15.45-16.50, professor F. Nesbeda: Lucia di Lammermoor di G. Donizetti; aula A, 17.10-18, M. de Gironcoli: L'età vittoriana, la nuova realtà sociale e i suoi portavoce; aula B, 16-16.50, professor C. Zaccaria, Il lapidario di Trieste ieri e oggi; aula B, 17-17.50, professor R. Mezzena: classificazione delle piante; aula B, 18-18.50, professor N. Orciuolo: viaggiare con intelligenza e sicurezza.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita – via Marenzi 6 – persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18 (escluso il sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Università Libereta

Corso di disegno e pittura, 15.30-18.30, Flavio Girolomini; corso sulla storia di Trieste I, 15-16, Leone jr. Veronese; corso sulla storia di Trieste II, 16-17, Leone jr. Veronese; corso di lingua inglese principianti D, 16-17, Jean Claude Trovato; incontri di poesia «La poesia dei Premi Nobel», 16-17, Franca Olivo Fusco, Centro letterario F.V.G.; Conoscere l'Europa, 17-18, Luciano Hodnik; conferenza: «Il Wilheim Meister di Goethe nella letteratura liederistica», 17-18, Alessandro Tenaglia; corso di cucito I, 17-19, Maria Prezzi; corso di canto gregoriano, 17-19, Paolo Loss; corso di lingua inglese principianti C, 18-19, Liviana Micheli; corso introduttivo all'Islam, 18-19, Sergio Ujcich.

Modello Trieste

L'ass. «Modello Trieste» rende noto che la propria sede di p.zza Benco 4 continua a essere aperta al pubblico ogni martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Saranno a disposizione dei cittadini alcuni consiglieri comunali e circoscrizionali per chiarimenti relativi all'amministrazione della città.

Il disagio e la salute

La Lega vita e salute invita la cittadinanza a partecipare all'incontro con Maria Rosa Ortolan sul tema «Il disagio e la salute» che si terrà domani, alle 19.30, in via Rigutti 1.

Associazione «Petrarca»

L'Associazione «Petrarca» comunica a soci, amici e simpatizzanti che domani, alle 18, nell'aula magna del liceo Petrarca avrà luogo un incontro per ricordare la figura di Lucio Saffaro.

Maestri del lavoro

Sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al convegno regionale dei Maestri del lavoro del Friuli-Venezia Giulia, che si terrà a Pordenone il 13 marzo prossimo. Rivolgersi all'ufficio M.d.L. alla Camera di commercio, piazza della Borsa 14, da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 12.30, telefono 040/6701299.

«Storia di Trieste»

Il Centro territoriale Eda comunica che, considerate le ulteriori richieste, viene riproposto il corso «Storia di Trieste» – comprese le visite alle chiese e ai musei cittadini – con inizio lunedì 22 febbraio alle 18 all'istituto Volta di via Battisti. Le iscrizioni, gratuite, si accettano alla segreteria della scuola Suvich di via Cunicoli n. 8 (tel. 040/54166).

Personale delle scuole

Cgil, Cisl, Uil e Snals indicono un'assemblea a livello provinciale di tutto il personale direttivo, docente e ata delle scuole di ogni ordine e grado o comandato nell'amministrazione scolastica periferica e nell'Irrsae, giovedì alle 11 nell'aula magna del liceo scientifico «G. Galilei» di via Mameli 4. L'ordine del giorno dell'assemblea è il seguente: 1) piano di dimensionamento delle scuole della provincia di Trieste; 2) contratto di lavoro.

VETRINA

Bottoni al 50% da Penelope

Via Carducci 43. Tel. 040-636122. Ultimi giorni.

Scuola di ballo Giois iscrizioni ogni sera

Ore 21-22 c/o Muscle Gym Ratto Pileria 39 inizio corsi 15 c.m. I lez. gratuita. Tutti i balli adulti-bambini 366604.

Corsi di ballo di flamenco

Le associazioni culturali di Studi Ibero Latino Americani e Orizzonti dell'Est organizzano il corso di flamenco «doc». Inizio 1.o marzo. Per informazioni tel. 040/300588 lun.-ven. 16-20, sab. 10-13. Email: orizzest@tin.it.

PRIMO ROVIS
RITORNA A
TELEQUATTRO
Domani, giovedì 18 alle 20.05
con replica alle 24
e domenica 21 alle 12.20 e lunedì 22 alle 7
INTERVISTATO DA PAOLO PICHIERRI
Primo Rovis parlerà su
TRIESTE! DOVE VA
Realtà e considerazioni delle problematiche cittadine.
B16156

PICCOLO ALBO

Il 14/1, ore 18.45 circa, mentre attraversavo le strisce pedonali di Riva Gulli di fronte alla piscina, venivo urtata da una Vespa bianca di cui non sono riuscita a individuare la targa. Chiunque avesse visto il fatto, in particolare il proprietario della SW bianca, può telefonarmi allo 040.578286.

MOSTRE

Art Gallery
via S. Servolo 6
presenta
ANITA NEMARINI
Inaugurazione giovedì, ore 18

IN BREVE

Questo pomeriggio al Circolo Generali

Testo inedito di Bordon al quarto appuntamento con «Teatro a leggìo»

Sarà una pièce inedita del drammaturgo triestino Furio Bordon ad essere letta in occasione del quarto appuntamento stagionale con il «Teatro a leggio», la serie di letture sceniche organizzata dagli Amici della Contrada insieme al Circolo delle Generali. Oggi, alle 17, nel salone del Circolo in piazza Duca degli Abruzzi 1, verrà proposta la commedia «Tema degli anni che passano», testo inedito che Bordon iniziò a scrivere nel corso degli anni Sessanta. Il soggetto della commedia è il trascorrere del tempo e le variazioni che esso produce sulle persone. «"Tema degli anni che passano" - ha detto Bordon - non vuole essere la denuncia di un turbamento sociale, quanto piuttosto la constatazione amara che il passare del tempo ci cambia e non sempre in meglio». La commedia si avvarrà della regia di Mario Licalsi, con gli attori Lidia Kozlovich, Elke Burul, Massimo Somaglino, Elsa Fonda, Maurizio Repetto, Fabio Musco e, per espressa volontà dell'autore, lo stesso Licalsi.

Rappresentazione straordinaria di «Mal di ma(d)re» dedicata alle categorie dei panificatori e pasticcieri

Oggi, alle 16.30, al Teatro popolare «La Contrada» si terrà una rappresentazione staordinaria della pièce teatrale «Mal di ma(d)re» con Franca Valeri e Urbano Barberini, per i panificatori e i pasticcieri di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine. La rappresentazione è a inviti, fino a esaurimento dei posti. Da Gorizia e da Pordenone partiranno autobus diretti al teatro. Per informazioni e conferma telefonare ai numeri 0481520617 - 0434365181, oppure presentarsi al teatro verso le 16. Domani, invece, alle 18, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, incontro tra gli Amici della Contrada e gli attori della pièce, Urbano Barberini e Franca Valeri. *(nella foto di Elena Bono, Barberini in una scena dello spettacolo)*

A maggio la sessione ordinaria di esami per i titoli di capitano di lungo corso e macchina

Il 3 maggio, in sessione ordinaria, si terranno gli esami per il conseguimento dei titoli professionali marittimi di capitano di lungo corso, capitano di macchina, aspirante capitano di lungo corso, aspirante capitano di macchina. Le domande di ammissione, corredate dai documenti richiesti, dovranno pervenire alla Direzione marittima di Trieste (piazza Duca degli Abruzzi 4) non oltre il prossimo 3 aprile, redatte su carta bollata da 20 mila lire. I requisiti per l'ammissione sono quelli previsti dagli articoli di legge per il conseguimento dei rispettivi titoli, in aggiunta alla frequenza, con esito favorevole, del corso pratico antincendio per quei candidati che hanno iniziato il servizio in mare, nell'ambito della specifica sezione della nave alla quale si riferisce il titolo che intendono conseguire, in data 26 novembre '87 o successivamente.

FARMACIE

Dal 15 al 20 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33; tel. 638453; via Belpoggio 4; tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; tel. 232253; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1; tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televita.

STATO CIVILE

NATI: Salich Tommaso, Sbisà Gianluca, Piovesan Isabella, Erman Thomas.
MORTI: Zotti Sergio, di anni 75; Facchin Antonietta, 95; Boccalari Ercolina, 92; Vuch Andrea, 21; Bordon Anna Maria, 84; Ulcigrai Maria, 86; Vegliach Virgilio, 73; Latilla Carmela, 77; Notarstefano Nazario Sauro, 76; Insinga Francesco, 62; Sluga Carlo, 89; Panno Antonia, 66; Merlak Ottone, 70; Magnarin Alfredo, 88; Kobec Libera, 99; Cenci Dorotea, 84; Sione Oreste, 87; Brandolin Giorgio, 70; Auritano Lea, 91.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

ESCURSIONE STORICA

Con l'Alpina delle Giulie sulle mulattiere della guerra

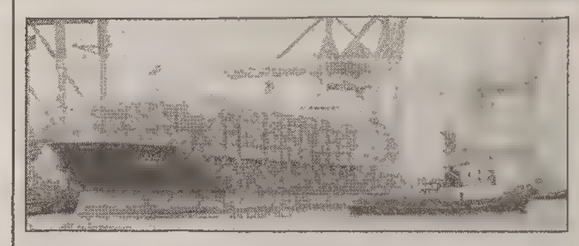
Per domenica 21 febbraio la Società Alpina delle Giulie, in collaborazione con il Gruppo studi e ricerche storiche sulla Grande Guerra 1914-18, organizza una gita storico-escursionistica con meta il Nad Logem, il Brestovec e un valloncello vicino Devetachi. L'escursione propone luoghi poco conosciuti e di grande interesse storico. Lungo sentieri e mulattiere di guerra, per landa carsica e pineta, si attraverseranno alcuni «villaggi» militari con baracche, caverne, manufatti, postazioni e ricoveri anche in dolina. Troveremo una caverna con scritta ironica (i nostri soldati nonostante la tragicità della guerra, non avevano perso un certo umorismo), e un'altra con bellissimo fregio del reparto e con la denominazione del generale comandante. Visiteremo una dolina comando e poco dopo arriveremo sotto la cima del Nad Logem (m 212), dove troveremo i resti di un villaggio militare incompiuto, una monumentale scalinata ed

altre opere non comuni. Il Nad Logem fu conquistato dai nostri reparti il 12 agosto 1916, durante la stessa battaglia in cui le truppe italiane conquistarono anche il Sabotino e Gorizia. Fu quindi base di partenza delle successive battaglie per la conquista del Carso di Castagnevizza. Si scenderà quindi al Vallone di Gorizia per risalire subito lungo la strada detta «della serpentina» (sentiero Cai n. 74), sul monte Brestovec, dove poco sotto la cima si visiterà una grande galleria artificiale in cui operano 8 cannoniere. Dalla sovrastante cima del Brestovec (m 209), si gode un ampio panorama, con visione a 360 gradi sui campi di battaglia: dal San Michele, alla piana di Gorizia, al Nad Logem, al Faiti, all'Ermada e le alture di Monfalcone. La discesa avverrà ancora per un tratto del sentiero 74, fino ad un valloncello con resti di insediamenti ungheresi, due graffiti, diverse caverne, di cui una particolarmente vasta e due scalinate. Capigita: Nino e Gea Cortese e Giorgio Cian.

Programma: partenza con mezzi propri dalla Stazione Agip di Duino-autostrada alle 8.30; partenza ai piedi della Cava di Devetachi (davanti trattoria Millo) alle 9; ritorno al medesimo luogo verso le 17.

Per ulteriori informazioni: Cai - Soc. Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, tel. 040/630464, tutti i giorni, sabato escluso, dalle 18 alle 20.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/2	2.00	Ma SEAOATH	Batumi	Siot 2
17/2	7.00	Sv RANA	Alexandria	rada
17/2	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
17/2	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
17/2	11.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
17/2	12.00	Tu H. SALIM DADAYLI	Constantza	S. Legn.
17/2	13.00	Is ZIM ADRIATIC	Venezia	VII
17/2	13.00	Pa WOURI	Sete	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

17/2	12.00	Ma ENALIOS SKIRON	ordini	Siot 1
17/2	14.00	Le BADR EL MUSTAFÀ II	Beirut	04
17/2	16.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
17/2	20.00	Ue ARKADIY SVERDLOV	ordini	39
17/2	20.00	It FRANZ	Tekirdag	39
17/2	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
17/2	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
17/2	20.00	Li SILBA	ordini	Siot 4
17/2	21.00	Cy GUIMARAES	ordini	33
17/2	23.00	Pa WOURI	Ravenna	Molo VII
17/2	23.00	Is ZIM ADRIATIC	Capodistria	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Virgilio Narduzzi da Chiara e famiglia 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Luigia Zipp (12/2) da Marisa e Laura Frandolig 50.000 pro Astad.
— In memoria di Rosita Mazzanti nel trigesimo (13/2) da Lucio, Chiara Camellini e zia 150.000 pro Associazione volontari ospedalieri.
— In memoria di Anna Krecic Miccoli (14/2) da marito e figlie 100.000 pro Fondo «L. Cristiani».
— In memoria di Giovanni Mastrangelo dagli amici Luigi e Licia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Glarissa Rebula Festa per il compleanno (15/2) dalla zia Alice Rebula Silvestri 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Duilio Svara da Sonia e Massimo Vento 35.000 pro Associazione donatori sangue.
— In memoria di Giuseppe Cresi nel VI anniv. (17/2) dalla moglie Italia e dalla figlia Francesca 100.000 pro Airc.
— In memoria di Gino Dolcetti nel III anniv. (17/2) dalla famiglia 100.000 pro Ass. Goffredo de' Banfield (sez. Alzheimer).
— In memoria di Valerio Gasperi nel XXIII anniv. (17/2) da genitori, fratello e nonna 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Maria Giustincich (17/2) dalle figlie Adelia e Lidia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Gastone Maestro nel VI anniv. dalla famiglia 100.000 pro Pia casa Gentilomo, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Luigi Majer (17/2) dalla moglie Iride Majer 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Natali (17/2) dalla nuora Lidia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Franco Piccione nel IV anniv. (17/2) dalla moglie Livia e dal figlio Marino 50.000 pro Sweet Heart, 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Poggi nel XVIII anniv. (17/2) e di Maria Poggi nel XXII anniv. (18/2) dalla figlia Thea 70.000 pro Caritas (chiesa S. G. Bosco).
— In memoria di Milan Sila nel XX anniv. (17/2) dalla moglie Angela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei nostri cari defunti Ferluga nell'anniv. (7 e 17/2) dai familiari 30.000 pro Airc.
— In memoria di Claudio Semeia da Maria Parovel 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guido Simoncelli da Annamaria Chinellato 20.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giusto Spetic (Svetko) da Claudia e Lino 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vladimiro Ticulin da Franca e Livio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Orsolina Toffolo dalla sorella Adelma 50.000, da Mauro e famiglia 100.000, da Elfride, Dario e Paola 50.000 pro ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruna Tremul da Albina Repini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Marina Valente dalla fam. Morandini 100.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Bruno Zorzenon da Liliana, Renata, Loredana e Nerina 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Annamaria Zorzin dagli amici del Circolo Calegari 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dei propri defunti da L. P. 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro fond. Luchetta-Ota-D'angelo, 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria dei propri cari defunti da M. S. C. 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Dagli Amici della pressione 96.000 pro Sweet Heart.
— Da Ita del Piero 50.000 pro frati di Montuzza, 50.000 pro Astad.
— Da Giorgio Pipan 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Antinesca Bertoja dalla famiglia Quargnal 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gagliano Azzano dalla famiglia Rino Tuniz 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Carmela Bensi e Licia Zaccaria 100.000, da Gianni, Renata e Michele 50.000, da Romano e Aurelia Marin 200.000, dalla famiglia Mario Buzzai 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Assunta ved. Basile da Gabriella Fait 30.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del prof. Bruno Bidussi da Margherita Bisiani 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Anita e Vittorino Zamborlini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalle condiscepole del Petrarca Ferrari e Saiz 60.000, da Liliana e Francesco Coni 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pierina Braico dalle famiglie Cini, Zerial, Ceccoli, Strani, Musizza 110.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Pierina Braico dalle famiglie Cini, Zerial, Ceccoli, Strani, Musizza 110.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Liviana Braini da Guido Viezzoli 200.000 pro Associazione italiana leucemie.
— In memoria di Marina Brazzafolli Valente dalla famiglia Valente 250.000 pro frati di Montuzza; dagli amici universitari del figlio Riccardo 320.000 pro Ass.G. de Banfield; dai colleghi dell'Enel 262.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Aldo Bressi dalla famiglia Giussi 150.000, da Dorina di Muggia 50.000 pro Lega contro i tumori Manni.
— In memoria di Edda Busletta ved. Maraspin da Turidda e Marisa Dolce 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermando Cargnelutti da N.N. 100.000 pro Asit (Trieste).
— In memoria di Doretta Carmeli da Anna Trippari 25.000, da Marietto 25.000 pro Associazione orfani di guerra.
— In memoria di Resi Carnincich da Maria e Marga Feriani 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Maria Declich in Ceglar da Luciana, Fulvia, Massimo e Francesca 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pasquale del Bono dalle fam. Bartole Lisiani 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Carla Fabbri Berton dalla famiglia dottor Rinaldi 50.000 pro Pro Senectute.

È un'istriana di Pola la più famosa chef di New York: nei suoi menù, jota, gnocchi di susine e salame all'aceto

Lidia, first lady ai fornelli nella Grande Mela

Quattro ristoranti alla moda e, tra i suoi clienti vip, anche Woody Allen

Il primo locale lo aprì a 24 anni. La «gavetta» nelle cucine di un ristorante italiano, tra polpette e spaghetti. Ma lei cominciò a proporre il brodetto...

È ormai un punto d'onore per gli italiani in visita negli Usa, fare una capatina a New York, per cenare o pranzare in uno degli ormai celebri ristoranti di Lidia Matticchio Bastianich: istriana di Pola, che ha costruito nella metropoli americana un vero impero culinario con locali à-la-page come il «Lidia's», «Becco», «Babbo» e «Frico Bar».

Nei menù i piatti più tipici di questa nostra terra, come la jota, i gnocchi di susine e la polenta, ma anche il frico o il salame all'aceto. Cibi nuovi per gli americani, che ne sembrano affascinati. Tra i suoi clienti ci sono infatti molti vip della politica e della finanza, nonché attori, come l'imperturbabile Woody Allen. Recentemente quella che è ormai definita la first-lady della cucina italiana in America, nonché star-tv del «Lidia's Italian Table» in onda sulla Pbs, con bacino potenziale di 98 milioni di affecionados, ha inaugurato anche un nuovo ristorante a Kansas City. Il giro d'affari annuale (esclusa Kansas City) è di circa 16 milioni di dollari.

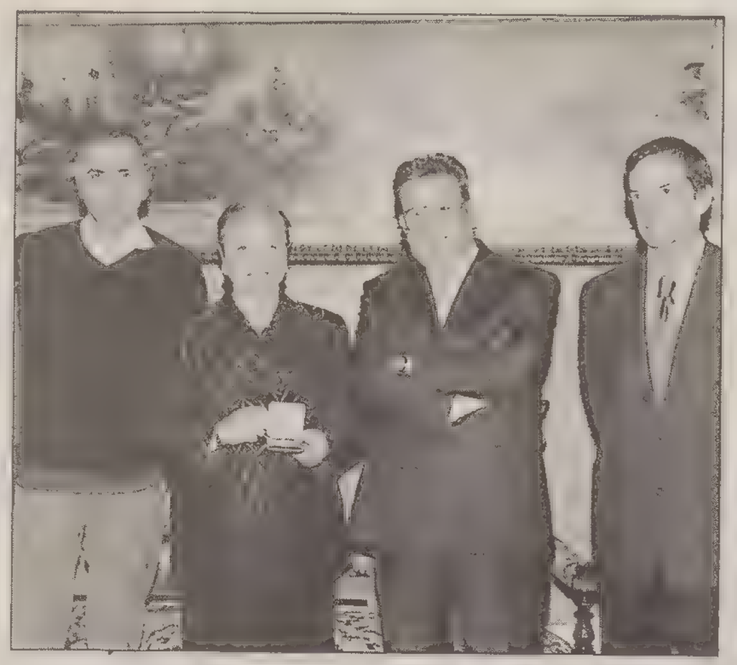
Proprio ieri, Lidia Matticchio Bastianich, che ha sempre un legame fortissimo con Trieste, dove ha vissuto da bambina per tre anni dopo la fuga drammatica dall'ex Jugoslavia nel 1956, è stata ricevuta in municipio dal vicesindaco Roberto Damiani, che le ha consegnato una onorificenza, e dal direttore Apt, De Gavardo. Questi ha proposto alla signora Bastianich di creare nel suo ristorante una sorta di angolo triestino, dove la clientela possa trovare informazioni turistiche sulla nostra città, con dépliant oppure mediante tecnologie informatiche. La risposta è stata del tutto positiva, e con il suggerimento che la «pubblicità» investa, non solo Trieste, ma illustri le caratteristiche dell'intera regione. La signora ha anche evidenziato come, grazie ai suoi collegamenti, si potrebbe «dirottare» a Trieste per i convegni di marketing circa 1500 agenti di viaggio americani, che pare siano alla ricerca di una base congressuale all'estero.

Ma ritorniamo a Lidia Matticchio Bastianich: un personaggio che porta alta la bandiera italiana nel mondo, la first lady della cucina ha ricordato come, seguendo le orme dei nonni, ad appena 24 anni abbia aperto il suo primo ristorante newyorkese.

«In cucina – ha detto – affiancai lo chef del locale, lui cucinava i menù cari agli italo-americani, come polpette e spaghetti. Io, piano piano, introducevo i nostri piatti tipici: risotto, polenta, brodetto. Fu subito un successone. Di questi tempi, ad esempio, gli americani hanno scoperto la polenta, che io presento in diverse versioni, leggermente rivisitate rispetto a quella tradizionale».

La Bastianich punta molto sulla genuinità, e per questo viene spesso in Italia per reperire gli ingredienti base. Mentre per quanto riguarda i vini, è titolare di un'azienda agricola a Buttrio, dove ovviamente si rifornisce. Sui segreti delle sue ricette, non dice molto, se non che, al di là dei piatti tipici nostrani, non disdegna quelli delle altre regioni. È anche una ricercatrice di antiche ricette, che scova e conserva per poi sfornarle con le proprie mani al pubblico più «in» e colto di quel popolo a «stelle e strisce», che lei dice essere «così curioso, così pronto alle novità, anche a tavola».

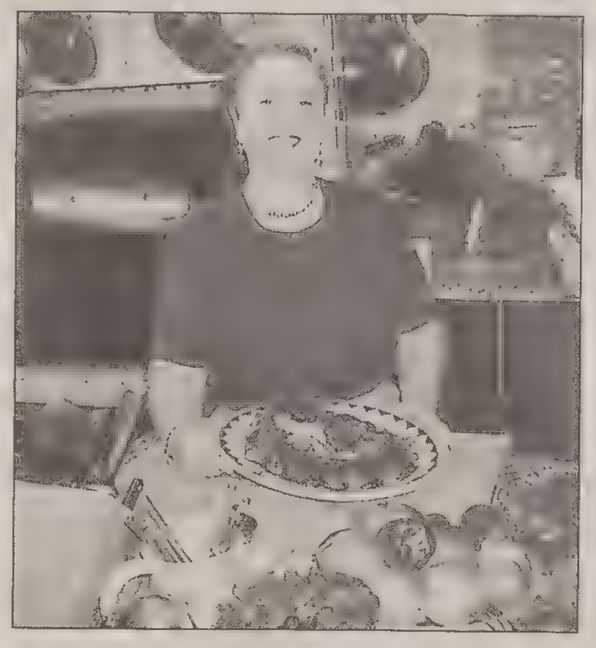
Daria Camillucci



Lidia Matticchio Bastianich al termine della cerimonia in Comune, nel corso della quale il vicesindaco Roberto Damiani (nella foto Lasorte accanto al direttore dell'ApT, De Gavardo) le ha consegnato un'onorificenza. Presto, nei suoi ristoranti, ci sarà un angolo dedicato alla promozione del Friuli-Venezia Giulia.

«Nelle altre città italiane sta purtroppo crescendo l'utilizzo dei surgelati»

«Il cibo? E' cultura. Anzi, meglio, riflette la cultura del territorio nel quale viene elaborato». Lidia Matticchio Bastianich, in città per una delle sue frequentissime rimpatriate, sembra quasi rinfrancata da quello che ha trovato. E, cioè, una Trieste che in cucina non ha "sbracato". «Avete saputo mantener viva la tradizione, ed è un punto di merito, sono contenta di dirlo, che vale per la regione tutta. Giro molto le grandi città italiane come Roma, Firenze o Milano, alla ricerca di materie prime per i miei ristoranti, e ho notato con orrore che la diffusione dei surgelati sta crescendo in maniera preoccupante...».



Nei suoi ristoranti, frequentati da personaggi del calibro di Madonna, Rod Stewart, Al Pacino, Eddie Murphy e altri ancora lei ha introdotto piatti tipicamente triestini come la "jota", i "fusi" istriani, il "frico" friulano. Non poteva sembrare un azzardo, all'inizio?

«Forse, ma il nostro successo è stato la dimostrazione che gli americani sanno essere molto ricettivi. In questo momento, ad esempio, c'è una vera corsa verso le scuole culinarie. Che sono in grandissima crescita e, soprattutto, sfornano addetti ai lavori di grande qualità...».

Che lei ingaggia per i suoi locali...

«Appunto. Fermo restando che gli chef nei ristoranti della nostra catena sono e resteranno italiani, stanno emergendo delle professionalità locali di rilievo, perfettamente a loro agio con il nostro tipo di cucina».

Sfondare con la cucina italiana nella Patria del fast-food. Se lo sarebbe aspettato?

«Sì, perchè gli americani sono curiosi e non hanno un forte senso della cucina nazionale. Il loro tipo di alimentazione, in tal senso, è un vero "mix" di cucine etniche. Con quella italiana, com'è noto, al primo posto».

Grazie al suo seguitissimo programma televisivo, lei riceve circa 2000 E-mail (le lettere via Internet ndr) alla settimana. Cosa le chiedono?

«Ricette, ovviamente. E gli indirizzi dove reperire alcune delle materie prime fondamentali per i piatti che realizziamo. Quest'ultimo, in effetti, è stato un problema anche per noi, per anni...».

In che senso?

«Nel senso che non era facile reperire il prodotto giusto. Lei non sa quanto abbiamo dovuto faticare per convincere certi importatori a procurarsi il formaggio Montasio, ad esempio. Ma senza di quello come avrei potuto fare un "frico" accettabile?».

E come è andata a finire?

«Siamo riusciti a convincere i grossisti, che nicchiavano perchè avevano paura che il prodotto non si sarebbe venduto. In realtà, una volta introdotto sul mercato il successo è stato totale...»

Ed è andata così anche a Kansas City?

«Certo. Quando ho aperto il "Lidia's" sembrava che certi prodotti fossero irraggiungibili a quelle latitudini, poi li ho convinti. Risultato: adesso, per avere un tavolo in quel locale l'attesa media è di 6 settimane».

Che Trieste ha ritrovato, in questa sua ultima venuta?

«Una città che può anche diventare un punto di riferimento per certi tour enogastronomici (li organizza la figlia della Bastianich, Tania, mentre il figlio Giuseppe segue più da vicino l'azienda di famiglia ndr) per i quali c'è una richiesta crescente negli States. Vi manca solo un maggior coordinamento tra gli enti, ma per il resto avete tutte le carte in regola». La riprova arriverà presto, con il previsto absrco in città di Burt Wolfe, il gourmet-guru della Cnn. Al quale sicuramente la solita Lidia, vera mente pensante dietro a *qualsiasi* iniziativa promozionale di Trieste nella Grande Mela e in America, deve aver dato più di qualche "dritta"...

Furio Baldassi

L'INTERVISTA

Commenti lusinghieri della Bastianich sull'offerta gastronomica locale

«Trieste? Ha mantenuto la tradizione in cucina»

In piazza Unità aperta la mostra dedicata a Nereo Rocco

La tuta del Milan, i ricordi

E sabato, in forma privata, arriva Rivera

Decine di fotografie, cimeli, documenti e la coppa assegnatagli nel '63 come «Seminatore d'oro», ovvero miglior allenatore dell'anno

Forse il «pezzo» più emozionante della mostra su Nereo Rocco, allestita nella sala comunale di piazza Unità, è la tuta del Milan. Sotto una bacheca, accanto alla maglia azzurra che Rocco indossò nella sua prima (e unica) partita con la nazionale. Nera con la scritta «Milan» in rosso, la tuta è la stessa che Rocco indossava dirigendo gli allenamenti a Milanello, quando richiamava Cesare Maldini, ammoniva Giovanni Trapattoni e ammirava i dribbling di Gianni Rivera. E proprio lui, Rivera, il Golden Boy, visiterà la mostra sabato prossimo, in una visita a Trieste in forma «privata», fuori cioè del ruolo, quello di viceministro, nel quale è impegnato da alcuni anni.

La mostra «Paron Rocco», inaugurata ieri (visitabile fino al 28 febbraio, con orario 10-13, 17-20) e promossa dall'assessorato alla cultura del comune e da quello allo sport della provincia, con la collaborazione della sede regionale della Rai, è stata curata da Augusto Re David. Sono esposte decine di fotografie che «raccontano» la storia dell'allenatore triestino scomparso il 20 febbraio di venti anni fa. Dalla formazione di quella Triestina che con la guida di Rocco arrivò seconda in serie A, fino alla Fiorentina, l'ultima squadra che Rocco allenò prima di chiudere la carriera. Una carriera ricca di successi e di soddisfazioni, e di cui la mostra triestina («un doveroso omaggio a chi della triestinità – si legge nel dépliant illustrativo – è stato fedele e prestigioso ambasciatore») presenta tra gli altri documenti e cimeli, la coppa assegnata a Rocco nel '63 come Seminatore d'oro, ovvero come miglior allenatore di quell'anno. Inoltre, in un angolo della mostra un video permette di assistere alla celebre intervista televisiva che Rocco rilasciò a Gianni Brera, e che verrà ritrasmessa dalla Rai regionale sabato prossimo all'interno di uno speciale che andrà in onda alle 15.50.

Alla vernice della mostra c'erano tra gli altri Massimo Giacomini, Memo Trevisan e Paolo Rossi. «Pablito» ha raccontato di avere incrociato il Paròn solo un paio di volte, lui giovane attaccante del Vicenza, Rocco ormai in un ruolo defilato nel Milan allenato da Nils Liedholm. Secondo Paolo Rossi il calcio di oggi avrebbe molto da imparare da Rocco, ad esempio la sua attenzione all'aspetto psicologico dei calciatori, ma anche la sua capacità di sdrammatizzare un ambiente che si prende troppo sul serio.

La sua ironia, esercitata sugli altri e su sé stesso, come lo scherzoso scetticismo, ha detto Re David, sulle nuove tecniche di allenamento, unita alle sue doti umane e professionali, hanno fatto di Rocco un personaggio amato che ancora a distanza di tanti anni può continuare a insegnare qualcosa.

p. mar.

Domani all'Università

I versi ruvidi del carnico Zanier

Domani, con inizio alle 17.30, nella sala conferenze della Facoltà di lettere in via Lazzaretto Vecchio 8 (I piano) sarà presentato il volume di Leonardo Zanier «Libers... di scugni la - Liberi di dover partire», nuova edizione del primo libro di versi dell'autore carnico (1964), con prefazione di Sergio Cofferati e un saggio di Rienzo Pellegrini. Nel libro è disegnata un'immagine aggressivamente anticonformista del fenomeno migratorio, ruvida e insieme partecipe. L'opera sarà presentata da Elvio Guagnini e Rienzo Pellegrini, alla presenza dello stesso Zanier. La manifestazione è organizzata dall'Archivio e centro di documentazione della cultura regionale.

Venerdì, al Verdi, sarà presentato il «manifesto» sul dialogo tra tre Paesi

«Romanticismo senza confini»: concerto per Klagenfurt 2006

Riunire risorse ed energie di tre Paesi - Italia, Austria e Slovenia - in nome dello sport: un messaggio di pace e collaborazione internazionale che si traduceva nella candidatura di Tarvisio (supportata dall'area confinante) come sede delle Olimpiadi invernali... Oggi, mentre gli organizzatori rilanciano in ambito sportivo proponendo Klagenfurt per i giochi del 2006, si ampliano gli orizzonti dell'iniziativa, consci che, oltre allo sport, altre attività possono stimolare il dialogo, promuovere la pace. Un progetto significativo di comprensione tra popoli, ufficializzato da un "manifesto" - approvato dalla giunta regionale e già sottoscritto da numerosi protagonisti del mondo della cultura, della scienza e dello spettacolo - che a marzo sarà letto nella sede dell'Onu, a New York. E venerdì prossimo il documento verrà presentato ufficialmente al teatro Verdi, in occasione della manifestazione "Senza confini", promossa dalla Regione e presentata ieri dal presidente della giunta, Antonione, dall'assessore Dressi, dal sovrintendente del Verdi, Jorio, e dal presidente del comitato locale per la candidatura di Klagenfurt, Massarutto.

Alla cerimonia di presentazione del documento e della candidatura olimpica «Klagenfurt 2006», «da perfezionare - ha sottolineato Dressi - sotto il profilo tecnico, ma che trova forti basi nell'internazionalità e nella correttezza a livello di sponsorizzazioni», seguirà il concerto «Romanticismo senza confini», esordio della neocostituita Orchestra filarmonica dle teatro Verdi, diretta per l'occasione da Daniel Oren. In programma l'overture fantasia di Weber e la sinfonia verdiana dalla «Forza del destino», per ribadire attraverso la musica - «anticamera - ha detto il maestro Oren - dell'innalzamento a Dio» - l'armonia di tre aree culturali.

il. luc.

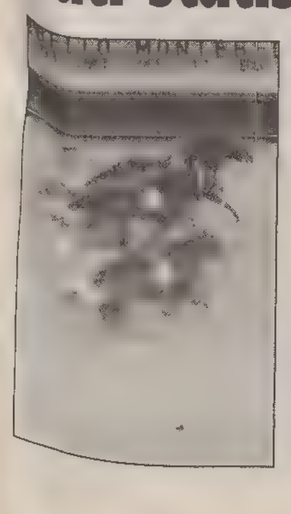
Al «gattile» di Cociani

Si festeggia sua maestà Gatto

La giornata odierna è dedicata a sua maestà il Gatto. Grazie alla Lega antivivisezionista nazionale, sarà festeggiato nel gattile di Giorgio Cociani, in via della Fontana 4. Il pubblico potrà accedere nella casetta alle 17 quando si insedierà il comitato, presieduto da Massimo Gobessi, delegato regionale della Lan, e formato dall'avvocato Franco Bruno, dal medico Michele Pillitteri, dal veterinario Alessandro Paronuzzi, da Nino De Molfetta, presidente della sezione felina, e dallo stesso Cociani. Durante l'incontro verranno raccolte offerte per le gattare più bisognose.

Compie un quarto di secolo la pubblicazione sul mondo del trotto italiano

Dati statistici, nozze d'argento



Con un'edizione sgargiante della sua creatura, il giornalista triestino Giorgio Mihalich ha voluto festeggiare le nozze d'argento di «Dati statistici». Nato nel 1974 con tiratura mensile, «Dati statistici» è ormai da tempo pubblicazione entrata a far parte, a furor di addetti ai lavori, del composito mondo del trotto italiano. Una ribalta esauriente di tutto quanto può servire agli operatori del settore – stalloni, genealogie, record... – una raccolta unica di dati che ha fatto conoscere Mihalich anche fuori dei confini, visto che «Dati statistici» è seguito in ben 17 Paesi. Un impegnativo lavoro di ricezione tecnica sviluppato in questo arco di tempo, lavoro svolto con serietà d'intenti a favore del cavallo trottatore ma soprattutto di chi attorno a questo splendido animale è chiamato a profondere energie molto spesso a valenza economica. Giunto al giro di boa del quarto di secolo, «Dati statistici» continua imperterrito a sfornare cifre e annotazioni indispensabili per il «Pianeta trotto» al quale Mihalich è legato da una grande passione.

Aggiornamento per docenti su resistenza e contestazione

S'inizia domani, alle 15.30, al liceo Dante, il corso di aggiornamento per docenti di scuole secondarie di secondo grado, organizzato dall'Istituto Gramsci in collaborazione con L'Irrsae regionale e dedicato a «Gli anni del neorealismo e delle avanguardie». Il corso avrà la seguente articolazione: una lezione introduttiva di carattere metodologico sui problemi inerenti all'argomento del seminario stesso, e una serie di lezioni ripartite in tre gruppi, i fatti, il riflesso di essi negli uomini che ne furono protagonisti, l'elaborazione simbolica o immaginaria, cioè il riflesso di quegli stessi fenomeni nella sensibilità e nell'immaginazione (letteratura, arti figurative, arti dello spettacolo).

Domani, l'apertura del corso vedrà gli interventi di Giuseppe Petronio, dell'Università di Trieste, che parlarà di «Vent'anni di storia e di cultura», e di Mario Isnenghi, dell'Università di Padova, con un intervento su «L'Italia del dopoguerra e della ricostruzione». Di seguito, il 25 febbraio, Silvio Lanaro, dell'Università di Padova, illustrerà «L'Italia fra boom economico e contestazione», e Roberto Finzi parlerà dell'economia del periodo.

All'Alliance Française una conferenza sull'eredità tessile (e non solo) di Jean Lurçat

L'arte antica degli arazzi

Protagonista dell'ultima tornata degli incontri promossi dalla locale sezione dell'Alliance Française, diretta da Marina Norbedo, è stata la professoressa Marie-Geneviève Bouvet Beltrame, presidente dell'Alliance pordenonese, che col supporto di immagini ha parlato di «Jean Lurçat; le rénovateur de la tapisserie moderne». Membro dell'Accademia di Firenze, del Portogallo e di quella reale del Belgio, l'artista francese ha lasciato una tanto ricca quanto significativa eredità. Dalle illustrazioni delle poesie di Neruda, La Fontaine, Eluard e altri, ai disegni per gioielli e oggetti in ceramica, al migliaio di cartoni di tappezzeria, la maggior parte dei quali realizzata dagli atelier Aubusson. Studiò le gravi problematiche incombenti l'arte ancestrale degli arazzi e con l'applicazione di procedimenti tecnici diede vita a un'inedita produzione di tappezzeria moderna che gli valse l'appellativo di «rinnovatore della tappezzeria». Le immagini hanno permesso al pubblico di ammirare in modo particolare il grande ciclo del «Canto del Mondo» (un arazzo di 78 metri, uno dei più grandi al mondo), che illustra come l'uomo al timone della nave della Creazione abbia il difficile compito di governarla durante il XX secolo. Attraversa una serie di insidie quali la «Grande minaccia della bomba atomica», le eccezionali conquiste come quella dello spazio, e così via. Gli animali dell'arca sono i simboli che accompagnano e partecipano alla vita dell'uomo nel suo riscatto dalla distruzione. Gioia, amarezza, angoscia, serenità s'intrecciano in questa avventura che permetterà all'uomo di vincere i pericoli attraverso la pace e dedicarsi ai significati segreti della «Poesia» e vivere in «Libertà», in armonia col mondo.

ful. cos.

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL 660890 — geom. gerzel TEL 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SERVOLA ultimo piano soggiorno cucinotto matrimoniale bagno due poggioli 95.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DUINO appartamento su due livelli soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno due terrazzini taverna box giardinetto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA MONTECCHI luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo cantine 74.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CAPRIN 1.o ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo posto auto o box ottime rifiniture porta blindata. CENTROSERVIZI 040/382191.
CONTI zona ristrutturato completamente una stanza soggiorno angolo cottura autometano ascensore 75.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
80.000.000 PAM zona 2 stanze cucina bagno 60 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PASCOLI epoca 60 mq 2 stanze cucina bagno 90.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI zona vista su città signorile soggiorno camera cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto condominiale riscaldamento 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VICOLO CASTAGNETO piccolo ma delizioso! Cucina soggiorno + poggiolo matrimoniale bagno atrio cantina. Bella casa moderna nel verde. Arguto investimento 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MINIALLOGGIO centrale. Piccolo rifugio per coppiette o arguto investimento 50 mq completamente rimessi a nuovo condominio d'epoca rinnovato. Cucinotto soggiornino matrimoniale bagno 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DI FIUME in ottimo stabile recente appartamento soleggiato con vista ben rifinito soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
SERVOLA via Pitacco in palazzina recente nel verde appartamento piano rialzato matrimoniale soggiorno cucinino bagno cantina adatto anche ufficio. GRATTACIELO 040/635583.
ZONA IPPODROMO recente e soleggiato appartamento 67 mq ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno e poggiolo 42.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 040/362486.
GRETTA piccolo primo ingresso in casetta, matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio 20.000.000 contanti resto mutuo 830.000 mensili. GREBLO 040/362486.
UFFICIO centrale ristrutturato 40 mq ascensore elegante epoca 2 stanze bagno 63.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MINIAPPARTAMENTO CENTRALE PROSSIMITÀ STANDA tranquillo luminoso: cucina matrimoniale bagno poggiolo spese condominiali minime 79.000.000. PIZZARELLO 040/766676
PETRONIO buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FORAGGI adiacenze riposante soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040/634112.
ROIANO discrete condizioni cucina poggiolo due camere 82.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA CONTI recente soggiorno cucina due stanze servizi separati ripostiglio balconi box di proprietà. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIALE piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze bagno due balconi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA V.LE MIRAMARE tranquillo in bella casa d'epoca atrio soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi poggiolo grande cantina riscaldamento autonomo 134.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CAPRIN 1.o ingressi ottimamente rifiniti saloncino 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo porta blindata ascensore posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
STRADA DEL FRIULI vista totale golfo ultimo piano appartamento in costruzione consegna agosto '99 disposto su due livelli salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampia terrazza giardino proprio riscaldamento autonomo ascensore box e posto auto 580.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
REVOLTELLA soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 230.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BELPOGGIO bella casa d'epoca 7 stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta 300.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DELL'EREMO zona in palazzina soggiorno con grande terrazza camera e cameretta cucina con veranda doppi servizi ripostiglio armadio a muro riscaldamento ascensore box e posto auto 310.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PANORAMICO UNIVERSITÀ alta recentemente rinnovato salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina box auto e moto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BUONARROTI recente piano alto luminoso soggiorno ampia stanza matrimoniale stanzetta cucina abitabile con veranda doppi servizi ripostiglio possibilità box auto 180.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STADIO ottavo piano 90 mq salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balcone riscaldamento ascensore posto auto coperto 190.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PASCOLI MODERNO soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento ascensore 225.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE D'ANNUNZIO luminosissimo buone condizioni soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno wc separato ascensore autometano 135.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRO GIULIA adiacenze da restaurare 2 stanze tinello cucinino bagno 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA DELLA VALLE in bella palazzina del 1800 in fase di ristrutturazione appartamento mq 95 parzialmente da ripristinare termoautonomo. Prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA BAZZONI in ottimo stabile d'epoca 4.o ed ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze servizi separati ripostiglio vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
SOTTOLONGERA microcosmo immerso nel verde e nella tranquillità. Ultimo piano! Ascensore 80 mq belli e gioviali + cantina e notevolissimo box! Vero affare 200.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA lungomare in palazzina signorile di 4 appartamenti atrio soggiorno cucina bagno 2 matrimoniali poggiolo vista completa mare ampia cantina garage 290.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
PIAZZA GOLDONI paraggi appartamento restaurato di 75 mq ampio ingresso 2 stanze cucina bagno e wc separato veranda termoautonomo anche uso ufficio. GREBLO 040/362486.
SAN GIOVANNI in casa d'epoca tranquillo appartamento 85 mq saloncino cucina abitabile 2 stanze bagno e wc separati ripostiglio e poggiolo 110.000.000. GREBLO 040/362486.
MIONI recente piano alto panoramico ottime condizioni salone cucina arredata 2 stanze servizi ripostiglio 2 balconi veranda ascensore possibilità terza stanza 200.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
XX SETTEMBRE cucina soggiorno 2 stanze servizi 2 balconi 2 cantine autometano ascensore 155.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO appartamento in piccola palazzina con ampio giardino condominiale cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazze taverna con caminetto cucinotto e bagno 300.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
COMBI in elegante stabile anni 50 appartamento piano alto luminoso riscaldamento ascensore cottura tinello salone 2 stanze bagno ripostiglio cantina terrazzette. PIRAMIDE 040/360224.
PROSSIMITÀ PALAZZETTO SPORT vista mare tranquillo recente condizioni ottime prontoingresso cucinino tinello 2 stanze ampie bagno 2 poggioli ripostiglio 5.o piano ascensore 148.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROTONDA DEL BOSCHETTO vista verde soggiorno 2 stanze cucina poggiolo bagno 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA BARRIERA – UPIM recente in ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno wc poggioli 1.o piano ascensore riscaldamento adatto anche studio-ambulatorio 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CORSO ITALIA – LARGO RIBORGO ampio soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ambienti ampi e luminosi ristrutturato nuovo 1.o ingresso ascensore autometano. PIZZARELLO 040/766676.
VIA CASTELMONTE Gretta panoramici primingressi in palazzina trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze servizi terrazza con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina...QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA GINNASTICA palazzo totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq adatto anche ufficio-ambulatorio 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CHIADINO recentissimo panoramico appartamento con cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza ampia taverna collegata giardinetto proprio box cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PAISIELLO recente settimo piano aperto e luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzini. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MUGGIA in palazzina recentissima soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazzone di 50 mq, box, cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VALMAURA ottime condizioni ampio soggiorno cucinotto due matrimoniali una cameretta doppi servizi ripostiglio terrazza posto auto. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VALMAURA tranquillissimo e luminoso, appartamento ampia metratura, saloncino con terrazzo, cucina abitabile, 3 matrimoniali, servizi, poggiolo, grande ripostiglio, ascensore, posto auto condominiale. CENTROSERVIZI 040/382191.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
viva Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT

CAPRIN particolarissimi primi ingressi, ultimo piano, travi a vista, salone, 2 o 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, poggiolo, porta blindata, riscaldamento autonomo, p. auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
FORO ULPIANO ottimo appartamento 200 mq piano alto salone 4 stanze doppi servizi cucina 2 poggioli riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 CAPUANO epoca molto soleggiato da rimodernare 125 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET ultimo piano in stabile moderno con ascensore, atrio corridoio, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione sia studio. Bel terzo piano, riscaldamento autonomo, splendida loggia. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO in bella zona pedonale, storico condominio prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore, mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet, ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate, Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca, ristrutturato, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso, riscaldamento autonomo, solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA BARBACAN (Arco Riccardo) bel condominio d'epoca, ascensore, 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore, cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante e particolare potenzialità ampliamento 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BATTISTI (Portici Chiozza) elegante appartamento abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
108.000.000 TIGOR adiacenze in casa d'epoca appartamento luminosissimo da ristrutturare 131 mq cucina salone 3 stanze stanzino bagno piano alto senza ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
ATTICO con ampia terrazza Cologna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggioli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.
TEATRO ROMANO palazzo di tono signorile, appartamento spazioso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FARNETO signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagno, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà, appartamento 167 mq circa con poggiolone in palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA ROMA appartamento uso ufficio 220 mq circa, in ottime condizioni, condizionamento e riscaldamento autonomi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIUSTO adiacenze appartamento affittato 140.000.000 salone quattro stanze doppi servizi ampio ripostiglio terrazzino rendimento annuo lordo 7,50%. VIP 040/634112.
DUINO ottimo appartamento su due piani in diritto di superficie soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazza cantina posto macchina coperto 220.000.000. VIP 040/631754.
ROZZOL recente piano alto eccellenti condizioni soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio poggiolo due posti macchina 250.000.000. VIP 040/634112.
VIALE adiacenze ottimo e luminosissimo salone caminetto cucina tre camere doppi servizi ripostiglio soffitta autometano 265.000.000. VIP 040/631754.
PIAZZA LIBERTÀ ufficio luminoso vista aperta in stabile signorile con ascensore ampia metratura ottime condizioni doppio ingresso autometano 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA splendida villa indiipendente primingresso con giardino, vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA S. DORLIGO villa rifnitissima con giardino, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo, mansardina, taverna, grande box, possibilità bifamiliare. CENTROSERVIZI 040/382191.
COMMERCIALE villetta a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA COSTALUNGA affiancata da 1 lato, su 2 piani, 70 mq totali, bellissimo e ampio orto/giardino. Raggiungibile macchina. Da ristrutturare/ampliare. Rarità 140.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA vicinanze bellissima villetta seminuova nel verde 200 mq su 3 livelli salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/350224.
MONFALCONE strada per grado, villino accostato su 3 livelli: soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi, mansarda, con 500 mq di giardino proprio, consegna primavera '99. Lire 260.000.000. GREBLO 040/362486.
MUGGIA collina vista mare, villa a schiera in costruzione 380.000.000 finita. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
MUGGIA collina casa singola da ristrutturare con giardino vista sul verde esposizione a sud, vera occasione 160.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
VILLA sull'altipiano recentissima perfetta: soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 bagni, più mansarda con 3 stanze e predisposizione altro bagno, taverna, lavanderia, inoltre corpo accessorio per garage, terreno 1200 mq. PIZZARELLO 040/766676.
MALCHINA villini pimingressi con giardini propri, posto macchina, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VISOGLIANO ottimo appartamento in villino plurifamiliare soggiorno due stanze cucina bagno taverna giardino proprio, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI vuoti recenti: zona V.le XX Settembre, Piccardi, Roiano, p.zza Garibaldi, soggiorno 1-2 stanze cucina bagno poggiolo da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI arredati: v.le XX Settembre, v. Baiamonti, zona Hortis, soggiorno 1-2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore da 800.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELLISSIMA MANSARDINA centrale, ben arredata monolocale con bagno ascensore 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI CENTRALISSIMI ampie metrature in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELVEDERE 2-3 stanze cucina bagno da 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA ottimo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio eventuale box auto 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COMMERCIALE arredati 2 stanze cucina bagno cortiletto 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PARINI perfetto 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno poggiolo autometano 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VALDIRIVO 5 stanze cucina wc doccia 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAPITOLINA arredato 2 stanze cucina bagno ripostiglio posto auto 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PETRONIO soggiorno 2 stanze cucinotto servizi separati 2 poggioli ascensore 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI piano alto saloncino 2 stanze cucina bagno 800.000 ascensore autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COMMERCIALE adiacenze appartamento arredato ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno wc ripostiglio e poggiolo. Non residenti periodi brevi 900.000 mensili. GREBLO 040/362486.
CORSO ITALIA adiacenze 2.o piano ristrutturato anche uso ufficio buona metratura grande ingresso 3 vani bagno e servizio separati termoautonomo 800.000 mensili. GREBLO 040/362486.
OPICINA affittasi luminoso di 82 mq al 1.o piano ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina. Ottime condizioni. GREBLO 040/362486.
AFFITTASI a referenziati appartamenti vuoti: **OCCASIONE 500.000 semicentrale** cucina 2 stanze bagno **COMMERCIALE bassa** elegante epoca 1.o ingresso panoramico cucinona camera bagno 600.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA HORTIS magazzino 50 mq con soppalco impianti a norma. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA locale d'affari 50 mq più soppalco e servizio tre fori ottimo per studio tecnico o show room 1.200.000 mensili. VIP 040/631754.

TERRENI

GRETTA terreno edificabile adatto a villino indipendente, posizione tranquilla nel verde con scorcio mare, mq 420 indice fabbricabilità mq 1: mc 1,6. GEOM. GERZEL 040/310990.
GRIGNANO terreno non edificabile mq 900 adatto tempo libero o coltivatori diretti. GEOM. GERZEL 040/310990.
PADRICIANO terreno agricolo 1000 mq vicinissimo paese. Raggiungibile macchina. Godibilissimo 19.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
TERRENO edificabile Opicina v. Ermada 1000 mq per villa bifamiliare zona verde tranquilla. PIZZARELLO 040/766676.

AZIENDE

BAR CENTRALISSIMO: invidiabile posizione e avviamento. Interessante specializzazione. Vendesi attività. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARDUCCI bellissimo abbigliamento/calzature piccolino ma potentissimo e molto ben posizionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA in posizione centrale, con vastissima clientela fidelizzata e vendita audiovisivi cedesi. Trattative riservate solo presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486.
ROTONDA BOSCHETTO adiacenze bar con licenza alcolici, superalcolici e somministrazione cibi cotti vendesi muri attività. GREBLO 040/362486.
S. CROCE bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040/362486.
OREFICERIA GIOIELLERIA semicentrale esistenza pluridecennale avviatissima vendesi per motivi salute. 120.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VIALE grazioso negozio bigiotteria fortissimo passaggio vendesi solo 37.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
RIVENDITA TABACCHI GIORNALI articoli di cartoleria semicentrale avviatissima. Trattative personalizzate in ufficio. VIP 040/631754.
PROFUMERIA centrale in zona di forte passaggio esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

LOCALI

VIA GIULIA ottimo passaggio, locale 20 mq + 20 retrobottega, L. 850.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIACOMO I ingresso, locali varie metrature con servizio e soppalco, termoautonomo, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIOVANNI via Ginnastica, piazza Garibaldi locali da 20 a 100 mq affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! Geom. MARCOLIN 040/366901.
140 MQ CENTRALI (Ospedale). Vendesi. Adattissimo culinaria / laboratorio / deposito-ufficio. Carraio. Geom. MARCOLIN 040/366901.
120 MQ VIA UDINE vendesi bellissimo locale d'angolo. Ingresso indipendente per magazzino. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MARINA JULIA fronte mare, ampio locale di 320 mq adatto anche uso pizzeria, bar, gelateria, vendesi Lire 650.000 al mq. GREBLO 040/362486.
LARGO MIONI adiacenze vendesi locale d'affari di 75 mq, 2 fori, possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.
AFFITTASI NEGOZIO con vetrina e soppalco via Foscolo 450.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE adatto anche garage per nove auto oppure officina 300 mq + 20 mq ufficio, triplo carraio zona Carlo Alberto vendesi 320.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE D'AFFARI inizio Mulino a Vento 45 mq vendesi 55.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINI E BOX

SEMICENTRALE 100 mq vendesi. Adattissimo deposito, box, ecc. Servizio interno 100.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALTIPIANO capannone in zona industriale/artigianale, vicino svincolo autostrada, superficie 1050 mq con servizi e ufficio, ampio spazio di movimentazione articolati. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Parla lo straordinario autore di «Fabrizio Lupo», «Piccolo Karma»*

Coccioli, l'illuminato cinico

Nomade senza Paese, ha scritto in italiano, francese, spagnolo

Il nomadismo linguistico, spirituale, ma anche personale, caratterizza la vita di Carlo Coccioli (in una vecchia immagine a destra), grande amico di Curzio Malaparte (accanto a lui, in una curiosa fotografia). Qui, a lato, l'enorme Budda posizionato nei giardini di Taichang a Taiwan. Sotto, la «Deposizione di Cristo» del Pontormo e una foto di Robert Capa scattata in Sicilia nel 1943.

Carlo Coccioli non vive più in Italia da molti anni, ormai. Pubblica i suoi libri in molti Paesi del mondo, anche in Italia, certo, ma non è più uno scrittore italiano.

Per la verità, non so se lo sia mai stato davvero, scrittore e italiano, le due qualifiche insieme. Sicuramente scrittore lo è, e di grande qualità: uno scrittore bizzarro, prolifico (il suo lavoro più recente, per i tipi di Guerini e associati, è un diario doloroso della sua guarigione dall'alcolismo) che sfugge a ogni tentativo di catalogazione. Originale senza ombra di dubbio.

I suoi libri sono stati scritti in italiano, francese, spagnolo. Scritti, non tradotti: un elemento talmente raro in una letteratura stagnante, pigra, consortiera e salottiera, come quella patria che quasi non trova occasioni di parentela con altri nomi. Si deve arrivare col pensiero fino a Beckett, al vecchio genio irlandese che scriveva in francese, e poi fino a Jonesco, a Cioran.

Ma da noi, pochi davvero. Uno è stato Gabriele D'Annunzio, che scrisse il suo «Martyre de Saint Sebastien» anche lui in francese, assediato dai debiti; e poi Alberto Savinio, Giorgio De Chirico. Sono parecchi gli esempi di questo nomadismo linguistico che ci vengono da un passato anche prossimo, ma rarissimi quelli contemporanei.

Coccioli è italiano, è vero, ma da decenni è un italiano che vive e lavora all'estero. Prima la Francia, i lunghi viaggi in Oriente, le conversazioni religiose, infine il Messico e gli Stati Uniti, San Antonio, Texas. In Italia ritornava, fino a qualche tempo fa, nella casa al quarto piano (senza ascensore) al civico 14 di Sdrucciolo de' Pitti a Firenze, dove un pomeriggio luminoso è salito anche chi scrive. È un signore cordiale, dal passo vivace, svelto, i modi eleganti di chi elegante è naturalmente, senza bisogno di formalismi affettati.

La nostra conversazione si svolge nel soggiorno-studio della casa fiorentina di Coccioli. Dalla finestra si vedono i tetti di Firenze irti di antenne. Nella stanza c'è una bella biblioteca, ricca di parecchi volumi, nella quale trova posto anche un televisore in stand-by. Aperta, in un angolo, c'è l'edizione tascabile, in francese, di un quaderno di appunti di Cocteau.

«Per prima cosa, che ne dite di un buon tè? È tè americano, non quei brodini che si trovano qui, vedrete... In questo momento, prima che arrivaste voi, stavo lavorando a un articolo per un quotidiano messicano: uscirà in prima pagina, me lo ha chiesto al telefono il direttore in persona, che è un caro amico. Sapete, in Messico sono piuttosto famoso, mica come qui dove sono rimasti in pochi a ricordarsi di me. E sì che ero, sono ancora amico di tante persone importanti anche in Italia. Indro Montanelli, ad esempio. Ho collaborato per un certo periodo al suo "Giornale": poi, più niente. Silenzio».

«Mio padre era un militare, pugliese di Taranto – racconta –. Aveva, però, troncato del tutto con i suoi, sono stato io solo poco tempo fa a cercarli e a ristabilire delle relazioni con loro. Mia madre, invece, nasceva Duranti, era mezza ebrea. Non ho avuto dei rapporti sereni con mio padre, mai: era un padre oppressivo, pesante da sopportare».

«La grande salvezza mia e dei miei fratelli è stata la sua prigionia, durata sette anni.»

Del resto, da partigiano anch'io mi sono fatto un bel po' di carcere. Poi nel '44, fui liberato dal carcere di San Giovanni in Monte a Bologna grazie a una sortita di altri partigiani, ci deve ancora essere una targa lì che ricorda questo fatto. È l'unico ricordo che mi lega a Bologna, quello della prigionia, della guerra. Un sacco di morti, sapete: ma non solo nostri, anche tanti, tanti ragazzi tedeschi, poveracci. Erano dei disgraziati come noi, malconci, sporchi, malvestiti, semplici, stanchi morti, proprio come noi».

«La guerra era così, per tutti, toccava tutti, stravolgeva le vite di tutti. Io ho ucciso un tedesco, una volta – rivela –. Usciva da una bottega di paese, con una grande finocchiona in mano. Se non gli sparavo io, sarebbe stato lui a farlo, solo che io sono stato più veloce. Quando è caduto a terra, io sono scappato a gambe levate, ma prima gli ho preso la finocchiona. C'era una fame in giro, mammamia...».

Per chi conosce i libri di Coccioli, il racconto del soldato ucciso è a dir poco stupefacente. In realtà, dai toni usati da Coccioli, è più la storia della finocchiona rubata che quella del tedesco ucciso. Coccioli, uno scrittore da sempre in ascolto, alla ricerca di Dio, delle verità nascoste e del mistero della vita, lo scrittore capace di scrivere un intero bellissimo libro sulla morte del suo cane (che si intitola, appunto, «Requiem per un cane», che ne scriverà presto un altro sulla vita di Gautama Budda, l'uomo che adora la vita che scorre nelle piante, che si appoggia ai loro tronchi per sentire scorrere la linfa e che fa attenzione, quando esce nel suo giardino di San Antonio, a non calpestare le formiche, quest'uomo ora si svela per quello che i codici morali universali chiamerebbero comunque un assassino.

C'era la guerra, certo, il tedesco avrebbe sparato quasi sicuramente: però, lo stesso sorprende, in un uomo così, la semplicità della descrizione, la naturalezza del resoconto dei fatti, «una pistolettata e via», precisa.

Ma quasi subito, dopo lo stupore iniziale, mi sembra di poter capire. È quello stesso cinismo, penso mentre ascolto quei racconti, e più tardi, quello stesso cinismo casalingo, dolce, a un tempo crudele e innocente, che matura in chi ne ha viste davvero di tutti i colori, che è vicino alla comprensione reale del significato della vita e delle sue assurde convenzioni, delle sue leggi eterne e ingiuste che comandano le guerre e la fame. Le ingiustizie come quella di nascere da un padre violento a cui senza battere ciglio Coccioli replica: «La grande salvezza mia e dei miei fratelli è stata la sua prigionia».

L'uomo Coccioli, sia detto con la più profonda ammirazione, è forse un po' vanitoso. Non è un appunto, ci mancherebbe. Ha ragione quando si lamenta del poco credito che, in molti anni di attività, questo Paese gli ha tributato. Eppure, Coccioli è sincero, prima di ogni altra cosa: magari ambizioso, assetato di riconoscimenti, ma sincero, perché lo dice.

«Perché gli altri no? Io lo so che sono vanitoso. mica il Nobel, non così vanitoso... però, per uno che ha lavorato, che ancora lavora – e molto – e che scrive dei libri che fanno il giro del mondo, apprezzati da capi di Stato, da direttori di giornali, da grandi letterati, uomini di cultura, professori, insomma, dopo tanto tempo e tanta fatica non mi dispiacerebbe che anche questo Paese, il mio Paese, si ricordasse che esisto. Niente. Pazienza, certo, ma mi fa una rabbia, sapete, una rabbia...».

«Io ho avuto, credo, milioni di lettori. Al tempo di "Fabrizio Lupo" ho ricevuto – non scherzo – migliaia e migliaia di lettere. Quello fu un libro che fece scandalo, un sacco di persone mi scrissero. Ed è curioso: fui attaccato da più parti, non ultimo dalla Chiesa Apostolica Romana, ma le lettere che ho ricevuto erano tutte di persone che stavano male, che sentivano in me un interlocutore per questi loro problemi. Io ho letto tutte le loro lettere, a quelle che ho potuto ho anche risposto. Lettere bellissime. Poi, l'anno scorso, ho ritrovato gli scatoloni con tutta quella posta, non solo quella di "Fabrizio Lupo", tutta. C'era tutta la mia corrispondenza, manoscritti, montagne di lettere, interi epistolari. Sapete cosa ho fatto? L'ho bruciata. Qualcuno mi ha fermato quando avevo già quasi finito. Sono rimasti solo dodici scatoloni, li ho richiusi e spediti a marcire in un archivio di Stato, che è come bruciarli perché tanto, lì, o vanno a fuoco lo stesso o cade il palazzo. Per me è stato come un suicidio, una mano che ha cancellato anni e anni di vita, la mia vita».

«Ho tenuto solo il carteggio con Malaparte, il mio grande amico Curzio Malaparte. Che personaggio enorme: sapete, lui era uno che o si amava moltissimo, o si odiava a morte, perché era capace, a sua volta, di passioni sublimi e di cattiverie inimmaginabili. Ma, soprattutto, lui odiava due persone: Montanelli e Piovene. Era lui che aveva inventato quel soprannome terribile per Piovene, sì, il "Conte Merda", lo chiamava».

«Le sue ultime parole, invece, sul letto di morte sono state: "L'unica cosa che mi scoccia è di crepare prima di Montanelli". Per dire, che razza di personaggio, e che caratterino era Malaparte. Ma anche lui, oggi, chi lo legge più, Malaparte? Meglio quasi che sia morto, sennò con Montanelli che, bravissimo, ancora lavora tanto, ed è così famoso qui, chissà che fegato si sarebbe fatto venire».

Al momento di salutarsi, sulla porta, Coccioli fa una raccomandazione: «Se avete un po' di tempo, adesso, fate un giro qui intorno e andatevi a rivedere la Deposizione di Pontormo a Santa Apollonia. Sono due passi da qui. Queste sono le uniche cose dell'Italia che mi mancano davvero, l'arte, le bellezze dell'arte di qui».

«Ma non si può avere tutto – aggiunge –. Se penso a tutto quello che ho già lì, il giardino, gli alberi, gli animali, gli uccelli che miro ogni mattina dal balcone, mi vergogno di desiderare altre cose. Anche quelle sono ricchezze, ricchezze enormi per le quali dovremmo ringraziare in ogni istante. Io cerco di farlo, più che posso, non so se basta, sicuramente no. Io ci provo: sapete, ci vuole sempre molta comprensione in questa vita. Ma forse anche nelle altre. Non credete?».

Filippo Betto

LIBRI *Viene presentato domani a Trieste il volume di Marco Pozzetto su Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino*

Berlam, tre architetti per disegnare un mondo nuovo

Un'opera durata un secolo, che ha lasciato profonde tracce nel tessuto cittadino

TRIESTE Berlam, ovvero: tre generazioni di architetti per raccontare la storia di una città. Che è ovviamente Trieste. Sarà presentato domani alle 18, nella Sala degli Stucchi di via Cassa di Risparmio 10, il volume di **Marco Pozzetto «Giovanni Andrea, Ruggero, Arduino Berlam - Un secolo di architettura» (Editoriale Lloyd e Mgs Press, pagg. 278, lire 75 mila)**. Accanto all'autore, interverranno l'architetto Gino Pavan e il fotografo Luca Pozzetto, cui si deve la parte iconografica del libro.

Nella storia della cultura triestina l'esperienza delle tre generazioni di architetti della famiglia Berlam rappresenta un *unicum:* il loro studio è esistito dal 1847 al 1946 e ha prodotto un numero importante di edifici nel centro cittadino (e non solo, poiché l'attività di Ruggero e Arduino si esplicò anche in Friuli e in Istria), realizzandone alcuni di rilevante importanza: palazzo Gopcevich, la Sinagoga, il palazzo della Ras, il Faro della Vittoria, il «Grattacielo Rossi» (palazzo Aedes, ora delle Generali).

«In questo modo, i nomi di tre generazioni di architetti triestini, Giovanni Andrea, Ruggero e Arduino Berlam – rileva nella prefazione Pavan – grazie alle loro significative opere sono entrati a far parte della storia dell'architettura europea. Oltre a costituire un chiaro riconoscimento alla loro bravura, il fatto onora altamente Trieste».

L'autore, docente e storico dell'architettura, già autore di importanti saggi sull'architettura europea tra Ottocento e Novecento, dedicati, tra l'altro, a Otto Wagner, a Max Fabiani e alla Scuola di Vienna, conclude con quest'opera un suo lungo percorso di studio dell'opera dei Berlam.

Il capostipite Giovanni Andrea, formatosi al prestigioso Politecnico di Vienna, negli anni della grande espansione economica e finanziaria di Trieste costruì le dimore delle élite cittadine, opponendosi al gusto neogotico di matrice tedesca e imponendo una personale rielaborazione del Rinascimento veneziano del Codussi e dei Lombardo. Suo figlio Ruggero, allievo dell'Accademia di Venezia e poi a quella di Brera, lascerà anch'egli un segno nell'aspetto architettonico cittadino, proseguendo l'opera di contrastare la «germanizzazione formale» della città intrapresa dal padre, rivolgendosi però, come modello, all'architettura medievale e rinascimentale dell'Italia centrale. Per tre lustri, dal 1905 al 1920, Ruggero progettò e costruì insieme al figlio Arduino alcune delle principali architetture del grande porto dell'Impero austroungarico, dal tempio israelitico alla Scala dei Giganti, al palazzo della Ras. Arduino, infine, firmerà negli anni Venti sia importanti edifici (Banca d'Italia, palazzo Aedes), sia monumenti come il Faro della Vittoria e infine che architetture d'interni per le navi della Cosulich.

Nelle foto: a sinistra, Palazzo Aedes di Arduino Berlam, visto dal Molo Audace; al centro, Giovanni Andrea e Ruggero Berlam

FESTIVAL Il nuovo film di David Cronenberg proiettato in concorso alla Berlinale

«Existenz», l'incubo del reale

Tavernier racconta il mondo infantile e List regala risate

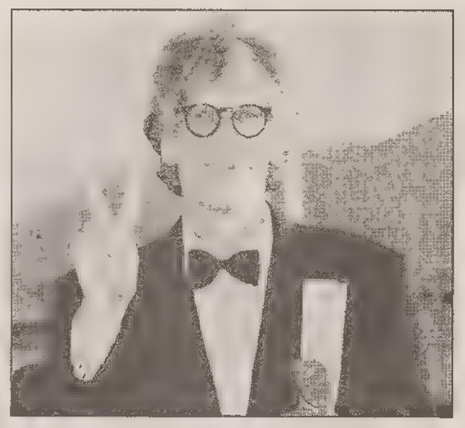
BERLINO Si intitola «Existenz», come il gioco virtuale che da l'avvio alla trama, il nuovo, inquietante film di **David Cronenberg** in concorso ieri al Festival di Berlino e destinato a lasciare sconcertati molti spettatori. Il gioco di cui si parla è una sorta di play station «definitiva» che può essere installata nei centri nervosi dell'individuo fino a coinvolgerlo in un gioco globale con la propria vita e i fantasmi che ciascuno vi crea.

«A vedere oggi il mio lavoro - scherza Cronenberg, forse non molti direbbero che è ispirato all'incubo reale vissuto da Salman Rushdie. Invece, sono proprio partito dalla voglia di descrivere come si sente un creatore (di storie o di invenzioni) quando una setta di fanatici lo prende di mira».

Cronenberg non aggiunge, però, che si è talmente divertito a immaginare il gioco «**Existenz**» da metterlo al centro della trama, e che un certo tono da commedia è arrivato persino a contagiare le sue algide atmosfere fantascientifiche.

Film fatto, senza dubbio, per dividere, perfettamente in linea con gli ultimi lavori dell'autore canadese, che ama inventare «mondi paralleli», «Existenz» uscirà presto in Italia e farà la gioia di appassionati e psicoanalisti, ma difficilmente metterà d'accordo la giuria berlinese.

Molto più tradizionale nella confezione del film «da festival» è invece «**Comincia oggi**», del francese **Bertrand Tavernier,** che proprio a Berlino si era presentato l'ultima volta con «Il capitano Conan», interpretato dallo stesso Philippe Torreton che qui impersona il buon Daniel, maestro di scuola, capace di ridare umanità a una piccola comunità post-moderna.



Alle prese con il ritratto sociale, ritrovando lo stile asciutto e scarno di «L'esca», insolitamente tenero nel descrivere il mondo infantile, Tavernier si conferma regista di razza, anche se fa, ormai, un cinema della classicità poco disponibile a nervosismi e incertezze di fine secolo. Come da tradizione, l'ex critico Tavernier ha, poi, profittato del passaggio a Berlino per scagliarsi contro lo strapotere del cinema americano.

«Serve a poco - ha detto tra l'altro - per noi europei recuperare radici nazionali e concentrarci su storie della porta accanto se, poi, non riusciamo nemmeno a farle vedere in sala. Sono convinto che perfino Vittorio De Sica avrebbe vita grama in questo periodo, e vedo nero nel futuro di un'Europa che si crede unita solo a parole».

Facile mettere in relazione le parole di Tavernier con i molti (troppi?) Film americani presenti al Festival. «Ma io non ce l'ho con il buon cinema - risponde Tavernier - che non ha passaporto».

Senza dubbio, «**Eroi in Tirolo**» è la più divertente sorpresa dalal prima settimana di questa Berlinale. Il film, diretto da uno degli autori più irrequieti e corrosivi del cinema europeo, l'austriaco **Niki List**, è una esilarante commedia musicale in salsa rock sull'immagine cartolinesca del Tirolo con riferimenti che spaziano tra «Heidi», «Don Camillo», «Jesus Christ Superstar» e i rockfilm alla Jimy Hendrix.

Di fronte ai bravi montanari in costume folkloristico che cantano e bevono tra ritmi tradizionali, ballate folk e un pop indiavolato all'europea, il regista si pone come un ironico frequentatore dei generi, mettendo in scena il ritorno al paesello di Max Aquila e la sua battaglia contro uno speculatore locale che vuole distruggere il paradiso ecologico fra le montagne.

Il pubblico ride a crepapelle, la trasgressione è venata di umorismo, tutto finisce bene come nel più classico dei musical e c'è da scommettere che se importato in Italia il film perderebbe poco del suo smalto rivelando quanto meno un attore di talento come l'austriaco Christian Schmidt che, l'altra sera, è stato fra i più applauditi nella passerella delle promesse continentali, «Shooting Stars», organizzata dall'agenzia per la promozione del cinema europeo.

CINEMA Un film vuole fare luce sulla morte di Giovanni Paolo I

Papa Luciani: fu omicidio?

WASHINGTON La prematura morte di Papa Giovanni Paolo I fu il risultato di un complotto? È la tesi, respinta dal Vaticano, del celebre libro di David Yallop «In nome di Dio», che, ora, diventerà un film: la popstar Elton John e il suo compagno David Furnish hanno, infatti, comprato i diritti cinematografici del libro.

Lo scrive il «New York Post», affermando che «Elton John rischia l'ira del Vaticano». Il libro di Yallop, uscito nel 1984, afferma che Albino Luciani, papa Giovanni Paolo I, fu avvelenato perchè intendeva indagare sui presunti legami tra lo Ior, la banca vaticana, e finanzieri vicini alla mafia.

La Santa Sede, in passato, ha definito la tesi di Yallop «una serie di assurde fantasie» e il suo libro «scioccante e deplorevole»: «In nome di Dio», ricorda il quotidiano, ipotizza che la mafia abbia materialmente eliminato lo scomodo pontefice.

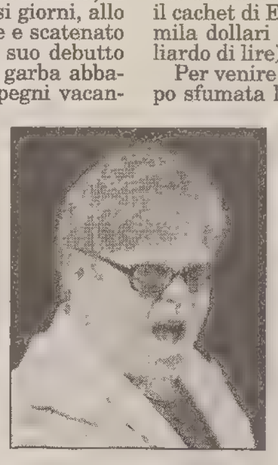
Papa Giovanni I, che aveva 65 anni, morì ufficialmente per attacco cardiaco, forse dovuto all'immane peso del nuovo ruolo, assunto solo 33 giorni prima. L'autopsia non fu mai eseguita, «secondo la tradizione del Vaticano», scrive il giornale. Vent'anni dopo, prosegue il «Post», «ci sono sempre più dubbi sulla versione ufficiale». Nello scorso agosto, afferma il quotidiano, il cardinale Aloisio Lorscheider avrebbe dichiarato: «Un sospetto resta nei nostri cuori».

Il cantante di «Candle in the wind» ha comunque una fitta agenda cinematografica prima di dare il via alla produzione del film sul complotto anti-Papa.

MUSICA Anticipazioni sulla stagione dei concerti

Trieste: estate di stelle con Elton John e Vasco

TRIESTE Che ne direste di Elton John con la sua nuova capigliatura fresca di trapianto, a Trieste, in piazza dell'Unità, ai primi di luglio? E negli stessi giorni, allo stadio Rocco, di un ruspante e scatenato **Vasco Rossi** finalmente al suo debutto triestino? La prospettiva vi garba abbastanza da non prendere impegni vacanzieri per quel periodo? Bene, allora sappiate che le probabilità di realizzare la clamorosa accoppiata aumentano di giorno in giorno.



Per quanto riguarda il rocker emiliano *(nella foto in basso)*, manca ormai soltanto l'ufficialità della firma sul contratto, ma la tappa triestina è già stata inserita nel calendario del tour estivo '99, che segnerà il ritorno dal vivo di Vasco l'unica apparizione live italiana, l'estate scorsa, al megaraduno di Imola. La tournèe dovrebbe cominciare il 12 giugno a Perugia, per proseguire il 16 a Firenze, il 19 a Cagliari, il 23 a Roma, il 27 a Cosenza, il 30 a Bologna, per l'appunto il 3 luglio a Trieste, il 6 a Genova e il 10 a Milano. Conoscendo le dinamiche dei grandi tour, c'è da scommettere che alcuni di questi appuntamenti (pensiamo soprattutto a Roma e Milano) finiranno poi per essere raddoppiati, una volta partite le prevendite dei biglietti.

Qualche incertezza in più per **Elton John**, il cui ultimo tour europeo legato all'album «The big picture» ha toccato nel novembre scorso l'Italia, dopo un'assenza di tre anni, con due concerti a Milano e Pesaro. Dopo il cd con l'Aida di Verdi in chiave pop, che dovrebbe uscire a primavera, con ospiti come Spice Girls, Sting e Janet Jackson, l'estroso musicista inglese *(nella foto in alto)* terrà quest'estate un breve tour in alcune delle più belle piazze italiane, da solo, voce e pianoforte. La «candidatura» di piazza dell'Unità è attualmente fra le più forti: c'è già anche una data, quella del 5 luglio, ma manca ancora la conferma ufficiale. Nella trattativa pesa anche il cachet di Elton John, che è di circa 270 mila dollari per serata (circa mezzo miliardo di lire).

Per venire a date più vicine, è purtroppo sfumata la possibilità di vedere **Bob Geldof** a Trieste. Il protagonista del planetario «Live Aid» dell'estate '85 sarà infatti in Italia il 16 marzo a Firenze, il 17 a Milano e il 18 a Roma. La tappa triestina doveva essere aggiunta in chiusura del breve tour, ma alla fine non se n'è fatto nulla - pare - «per impegni televisivi in Inghilterra».

Fra marzo e aprile dovrebbero invece arrivare a Trieste **Timoria** e **Litfiba** (per la band di Piero Pelù c'è già una data da confermare: 30 aprile al palasport). Oltre alla già annunciata **Patty Pravo** il 22 aprile al Rossetti, che concluderà il «pacchetto musicale» del Teatro Stabile, forte nei prossimi giorni dei concerto di **Gino Paoli** (sabato 20), **Biagio Antonacci** (mercoledì 24) ed **Edoardo Bennato** (venerdì 26). La sorpresa potrebbe essere rappresentata da **Zucchero**, il cui tour europeo tocca il 27 febbraio il palasport di Villaco: si parla di una possibile data triestina a primavera.

Per concludere, alcune segnalazioni austriache e trivenete. Il 26 marzo, al palasport di Klagenfurt, concerto di **Nek**. Il 21 marzo arriva a Udine, al Teatro Nuovo, il tour teatrale di **Fiorella Mannoia**. Il «Gommalacca Tour» di **Franco Battiato** farà tappa il 12 aprile al Palaverde di Treviso e il 23 aprile al palasport di Verona. Sempre a Verona, al Teatro Filarmonico, arriverà il 15 marzo **Laura Pausini** con il «World Wide Tour '99».

Carlo Muscatello

HOME VIDEO

Arriva in cassetta «Full Monty», il grande successo di Peter Cattaneo

Spogliamoci così, per sopravvivere

E in «Wilde», Brian Gilbert racconta l'altra faccia del poeta

FULL MONTY di Peter Cattaneo con Robert Carlyle, Tom Wilkinson, Marko Addy (Fox, VHS 4:3, 95 minuti, Gb 1997). Noleggio.

Sheffield, Inghilterra. Un gruppetto di disoccupati decide di improvvisare uno spettacolo di spogliarello maschile per racimolare un po' di soldi. E l'impresa, dopo una serie di disavventure, va in porto. Grande successo di pubblico nella scorsa stagione, si tratta di un'operina assai esile (*nella foto a sinistra il regista*), per la verità, che sull'idea di base innesta variazioni tra il comico e il patetico, senza toccare il drammatico. Piacevole e con qualche spunto indovinato, ma forse avrebbe avuto bisogno di uno sviluppo un po' più ampio. Il titolo si riferisce al «servizio completo» (strip integrale).

WILDE di Brian Gilbert con Stephen Fry, Jude Law, Vanessa Redgrave, Jennifer Ehle (Mondadori, VHS 16:9, 108 minuti, Gb 1997). Vendita.

Oscar Wilde, scrittore di successo, scopre la sua omosessualità dopo essersi sposato e aver avuto due figli. Da quel momento trascura la famiglia, mette in scena commedie piene di graffiante umorismo, ma soprattutto coltiva i suoi amori maschili. Fino a quando (1885-86) viene condannato ai lavori forzati per «atti indecenti». Ma l'esposizione è piuttosto banale e un po' noiosa, e la figura di Wilde, così raccontata, è abbastanza opaca, anche perché tutto ruota troppo intorno alla «trasgressione» sessuale (*a destra, Vanessa Redgrave*).

FAVOLE di Charles Sturridge con Florence Hoath, Elizabeth Pearl, Paul McGann, Phoebe Nichols, Harvey Keitel, Peter O'Toole (Medusa, VHS 16:9, 97 minuti, Gb 1998). Noleggio.

Durante la prima guerra mondiale due cuginette sui dieci anni, nei boschi di un paesino inglese, fotografano alcune fate. Il che scatena l'interesse dei «media», come si dice oggi, e di Arthur Conan Doyle, il padre di Sherlock Holmes, oltre che del grande «mago» Harry Houdini. Riferito a un fatto vero, il film racconta con garbo la vicenda delle due bambine e di quanto accade loro intorno. E rappresenta una buona «boccata d'aria», che crediate o no alle fate.

BREAKDOWN - LA TRAPPOLA di Jonathan Mostow con Kurt Russell, Kathleen Quinlan, T. J. Walsh (Filmauro, VHS Widescreen, 95 minuti, Usa 1997). Noleggio.

I grandi spazi, i grandi cattivi, il grande buono. E il grande ritmo. Jeff e Amy, sposi di modeste risorse finanziarie, viaggiano su una Grand Cherokee (ancora da pagare) tra il Massachusetts e la California; dove si stanno trasferendo. Per la precisione, si trovano nel deserto dell'Arizona quando sono presi di mira da una banda di «pirati» che li credono ricchi e rapiscono Amy per ottenere un riscatto. Ma Jeff, quando si arrabbia, sa essere pericoloso. Spunto non originalissimo e «contenuto» modesto, ma il susseguirsi degli avvenimenti è da thriller mozzafiato.

carr.

MOSTRE

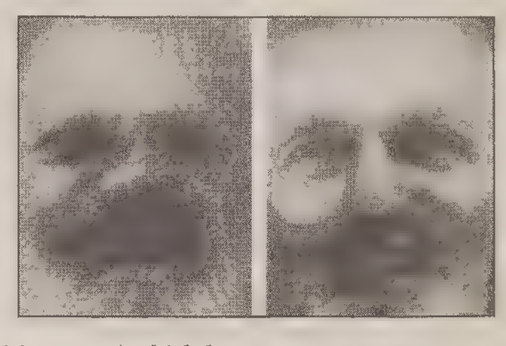
Immagini fotografiche di Roberto Kusterle esposte al Teatro Miela di Trieste

Volti, come maschere di un teatro

Una serie di ritratti assumono significati diversi, cangianti

__TRIESTE__ Sovrapposizioni, trasformazioni, ribaltamenti, rispecchiamenti, reciproci scambi: guardare un lavoro di Roberto Kusterle è sempre una sfida. Di fronte alle sue immagini fotografiche ci si deve sempre domandare: «Ma a che gioco giochiamo?». La mostra personale visitabile in questi giorni al Teatro Miela è un'ulteriore occasione per giocare, per guardare, riguardare e andare anche più in là.

Tre le opere che ci vengono proposte: la prima è una serie di ritratti costruiti sulle espressioni diverse di quattro personaggi. Su ogni volto, su ogni espressione se ne sovrappone un'altra, della stessa persona o, nelle fasi di passaggio, della persona successiva. I volti si trasformano in maschere (nella foto): *le maschere significano delle situazioni, le trasformazioni segnano il passaggio di ruoli, come nella recitazione, come in un teatro: «Riconoscete forse anche voi ora, che un minuto fa voi eravate un altro?». Pirandelliane memorie. Uno, nessuno.... trentasette: tante sono le scatole di ferro che contengono le foto e le lastre di vetro emulsionate, sovrapposte, leggermente distanziate a creare un effetto di movimento; tante le scatole che incorniciano questi volti, le loro ambigue espressioni a metà tra l'ironico e il grottesco.*



Il secondo lavoro ripropone l'immagine di un uomo con in braccio un coniglio, scuoiato: la sofferenza dello sguardo ne fa quasi una sacra rappresentazione, laica, straniante. L'ironia si alterna alla tragedia, nello spaesamento dell'inatteso. Forse la soluzione a quest'immagine sta accanto, in una colonnina luminosa che riproduce le figure create attraverso le ombre cinesi: le mani le dita si piegano a suggerire le forme di un animale. C'è un coniglio anche lì? È dunque tutto solo un gioco?

Nel terzo lavoro tre volti di saldatori si presentano a occhi chiusi, in aspetto quasi sognante. Ma, più a lato, i loro occhi si spalancano invece improvvisamente, illuminandosi, affacciandosi nella finestra della loro maschera di protezione: un nuovo gioco, quello degli opposti, del ribaltamento delle situazioni. La luce che solitamente rischia di accecarli, qui proviene da loro stessi, come se volessero richiamare l'attenzione, volessero raccontare qualcosa. Anche in questo caso, come nell'opera precedente, gli elementi che compongono l'opera sono diversi ma complementari. Da una parte l'attenzione è catturata dalla luce, dallo sguardo che fissa direttamente chi ha di fronte, dal rimanere nascosto del volto. Dall'altra, il ritratto a occhi chiusi incuriosisce per quello strano stato di riposo, per i pensieri che devono esserci al di là di quel volto e vorremmo indovinare, per l'immagine leggermente offuscata, come sospesa in un'atmosfera ovattata, che le fa perdere in definizione e fa in modo che rimanga a guardarla ancora.

Roberto Kusterle anche in questa occasione si conferma tra gli artisti più interessanti del nostro territorio nell'uso della fotografia. La mostra, curata da Adriano Perini nell'ambito della programmazione congiunta tra Photo-Imago e Bonawentura è stata prorogata fino al 20 febbraio.

Franca Marri

Dopo Evita, Madonna sarà Maria Callas «Così realizzo un altro grande sogno»

MILANO A settembre Madonna (*nella foto*) inizierà le riprese di un nuovo film sulla vita di Maria Callas. È un progetto a cui l'artista sta lavorando da mesi in gran segreto e che il settimanale «Chi», da oggi in edicola, rivela.

La sceneggiatrua, secondo l'anticipazione del settimanale, sarà tratta dal best-seller di Arianna Stassinopoulos «Maria beyond the Callas legend», di cui la star americana ha acquistato i diritti. Il cast del film vedrà nei panni di Aristotele Onassis, l'armatore greco con cui la Callas visse una tormentata storia d'amore, l'attore Billy Zane, antagonista di Leonardo Di Caprio nel «Titanic». A impersonare Giambattista Meneghini, l'anziano marito della cantante, sarà Anthony Hopkins.

«Realizzo un sogno della mia vita», ha confessato Madonna. «Con Evita, Maria Callas è una delle donne che mi affascinano di più. La sua vita è stata straordinaria: una grande tragica, capace di passioni assolute. Per questo ho sempre sognato di interpretarla».

Sordi, Gassman, Vitti: tre tenori del cinema riuniti al «Parioli» da Costanzo e Mentana

ROMA «Non mi sono sposato per non sacrificare il lavoro. Avevo a disposizione tutte le donne che volevo». A parlare è Alberto Sordi, protagonista con Vittorio Gassman e Monica Vitti di «I tre tenori della commedia all'italiana», un programma speciale di Canale 5 registrato ieri al Teatro Parioli di Roma con la conduzione congiunta di Maurizio Costanzo ed Enrico Mentana e che andrà in onda prossimamente in prima serata.

Aneddoti, ricordi, spezzoni filmati, battute all'impronta tra i tre protagonisti del cinema italiano degli ultimi 50 anni sono stati il filo conduttore di due ore di spettacolo arricchite dalla presenza di ospiti, da Carlo Verdone a Renzo Arbore. Le affermazioni sulla sua vita privata Sordi le ha fatte a un Verdone che lo ha intervistato nella scherzosa veste di «giornalista dell'agenzia Scassacass». E c'è stato spazio per parlare del rapporto con la «cattiveria» dei suoi personaggi («Al cinema la cattiveria ha un ruolo di satira, nella vita è solo cattiveria») e per l'ammissione che «una volta, veramente, ho rischiato di sposarmi. A tentarmi era stata una regina».

Sul palco del «Parioli», accompagnati dall'Orchestra di Fabio Frizzi, Sordi e la Vitti si sono lanciati in riedizioni di «Ma 'ndo vai se la banana non ce l'hai» e dialogato scherzosamente sulla loro presunta love story. «Lei - ha detto Sordi - un pensierino ce l'ha fatto». «Ma chi, io?» ha replicato la Vitti: «No, scusa, ero io». «Ma non me l'hai mai detto, caro Alberto. E hai fatto bene». «Se te l'avessi chiesto, ora stavi qui accanto a me» ha chiuso scherzosamente Sordi.

Il piacere di stare insieme

OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

OSTERIA «RITROVO DEGLI ARTISTI»
SOLO CENA MENU' FISSO L. 19.000
ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO, CONTORNO, 1/4 VINO, 1/4 ACQUA, DOLCE, CAFFE E SERVIZIO
MARTEDÌ MERCOLEDÌ → PESCE | GIOVEDÌ → CARNE
TRIESTE - Str. di GUARDIELLA 21 a S. GIOVANNI - Prenotaz. 54691

MUSICA Comincia il 21 febbraio, a Passariano, la nuova stagione concertistica, che si concluderà il 18 aprile

Villa Manin, domeniche degne di nota

Appuntamenti dalla classica agli spiritual, passando per il folk e il pop

UDINE Domeniche in musica nella residenza dogale di Passariano dal 21 febbraio al 18 aprile, con la nuova stagione concertistica intitolata «Manin Musica, domeniche di nota». La rassegna si articola in otto prestigiosi appuntamenti . mattutini, che spaziano in un vasto repertorio programmato per soddisfare tutti i «palati»: si va dalla musica classica agli autori contemporanei, dalla cameristica agli spiritual, passando per la folk e la pop music.

L'iniziativa, che vede in atto la prima collaborazione tra la Pro Loco Villa Manin e la Fondazione del «Verdi», è strutturata in otto concerti «leggeri» sia in termini di organico che di proposta. «Questa rassegna – spiega il direttore artistico del Verdi, Giandomenico Vaccari – vuol essere dedicata alla musica per piccoli complessi che rappresenta una tappa fondamentale per chiunque intraprenda lo studio della musica o la carriera concertistica».

L'idea di una stagione appositamente pensata per valorizzare l'attività dei piccoli complessi è nuova ed è la prima volta che un grande teatro italiano se ne occupa attraverso una programmazione così ampia e variegata. Protagoniste degli otto concerti in Villa saranno alcune valenti formazioni vocali e strumentali del «Verdi», come la «Camerata strumentale», i gruppi «Kadmos Ensemble» e «Rossini e... dintorni», il Complesso d'ottoni.

Nutrito e interessante il calendario degli appuntamenti: si parte il 21 febbraio con il concerto della «Camerata strumentale» *(nella foto)*, diretta da Fabrizio Ficiur, che si esibirà in un repertorio cameristico «Da Vienna a Broadway» con brani di Schubert, Mozart, Strauss, Gershwin, Joplin e Anderson. Il 28 febbraio sarà la volta del.complesso vocale «Rossini e... dintorni» in un concerto dedicato alla musica italiana dell'Ottocento tra salotto e teatro, che esplorerà alcune delle arie più celebri di Rossini, Bellini e Donizetti.

Musiche dal '600 a Gershwin il 7 marzo con gli Ottoni del «Verdi», pezzo forte del teatro triestino che si esibiranno in un'ampia carrellata per tromboni, basso e tuba, a partire da uno spaccato di musiche secentesche per arrivare alla contemporaneità di Bernstein, Hazell e Webber. Sempre lo stesso complesso terrà il concerto del 14 marzo, con brani da Susato a Hymann, da Bach a Schiltknecht.

Il 21 marzo, musiche delle Corti inglesi e italiane ancora con la «Camerata strumentale» e il 28 marzo repertorio spiritual, folk e pop per il recital «The promised Land», presentato dal «Kadmos Ensemble».

Ultimi due appuntamenti l'11 aprile con il «Quintetto a fiati del Verdi» (musiche di Haydn, Ferkas, Agay e Ibert), e il 18 aprile con la «Camerata strumentale» in un repertorio tutto dedicato alla musica europea tra le due guerre mondiali. In programma anche un concerto del «Ronchini Piano Quartet», unico gruppo della rassegna esterno al Verdi di Trieste, che presenterà musiche di Mozart e Schumann.

Alberto Rochira

Ravel e altre pagine d'autore per il pianista serbo Madzar

MONFALCONE Attesa per il concerto che il trentenne pianista serbo Aleksandar Mazdar terrà stasera alle 20.30, al Teatro Comunale di Monfalcone. Seduto alla tastiera del grancoda Fazioli, il musicista terrà un recital ricco di suggestioni incrociate. Il programma della serata prende le mosse dalla scrittura pianistica di due sonate scarlattiane per addentrarsi poi nel cosmo romantico schumanniano. La meravigliosa galleria di ritratti cede quindi il campo all'impegno virtuosistico e alle ammalianti suggestioni poetiche di Maurice Ravel. Chiude la serata una delle pagine più amate del repertorio tardo ottocentesco: la suite del balletto «Lo schiaccianoci», di Cajkovskij, nella trascrizione pianistica di Mikhail Pletnev.

Al fascino per il programma annunciato si coniuga la curiosità per un talento musicale che si è imposto in questi ultimi mesi come un'autentica rivelazione pianistica sulla scena concertistica internazionale.

Ovadia conclude sul Danubio la «Dedica a Claudio Magris»

PORDENONE Moni Ovadia ha concluso con una lettura-performance di brani dal libro «Danubio» la rassegna «Dedica a Claudio Magris». Organizzata dall'Associazione provinciale per la prosa di Pordenone, la rassegna per un mese ha avuto come centro la produzione narrativa e teatrale dello scrittore triestino, tra i nostri più acuti intellettuali. Ovadia, con la sua cadenza yiddish, lingua ibrida e musicale in cui si esprimeva quel «mondo di ieri» che il nazismo ha cancellato, ha così chiuso, idealmente, il cerchio del pensiero di questo studioso. Perchè «Danubio», che ne rappresenta la summa, è figlio dei saggi di «Lontano da dove», in cui Magris per primo ha svelò la vita dello Shtetl e quella visione del mondo, tra realtà e fantasia, che ha contraddistinto l'ebraismo centroeuropeo. «Credo di scrivere - ha detto Magris - soprattutto per il desiderio impossibile di fermare in qualche modo la vita fuggitiva». Per la critica invece la scrittura di Magris è «la ricerca del senso del vivere e una meditazione sul destino di ogni uomo».

Harlem Singers: si rinnova la tradizione del gospel

TRIESTE Dopo un lungo tour che li ha portati da Londra a Rotterdam, da Bruxelles a Vienna, da Losanna a Francoforte, da Amburgo ad Hannover, arrivano oggi a Trieste, al Politeama Rossetti, gli Harlem Gospel Singers, la formazione che rappresenta uno dei più acclamati ensemble gospel a livello mondiale. Il gruppo, nato con l'obbiettivo originario di interpretare in maniera nuova il gospel, ha infatti creato uno stile che ormai da tempo si è affermato come inconfondibile tratto distintivo e i loro concerti possono essere difficilmente paragonati ai tradizionali spettacoli gospel. Fondati undici anni fa dalla star dell'universo gospel Queen Esther Marrow, gli Harlem Gospel Singers coniugano contenuti spirituali e grande padronanza delle tecniche musicali e vocali alle moderne forme di espressione degli anni Novanta, spaziando fra jazz e rock, rap e hip hop.

Lo spettacolo verrà replicato domani e venerdì.

APPUNTAMENTI

«Elastesse» e i due atti unici con Paganini

Danza a Udine e a Tolmezzo

TRIESTE Fino a domenica, al Teatro Cristallo, si replica «Mal di ma(d)re», con Franca Valeri *(nella foto in alto)* e Urbano Barberini. Domani alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), incontro con i protagonisti.

Oggi e domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti si esibiranno gli americani Harlem Gospel Singers.

Domani alle 17.15, alla Sala Baroncini (via Trento 8), secondo incontro del ciclo «Un secolo e mezzo d'operetta», dedicato al valzer, curato da Danilo Soli e Gianni Cioccolanti.

Domani e venerdì, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), selezioni regionali di Rock Targato Italia (giovedì: Empatia, Keila, Criptal, Licoff, con ospiti Krasky Ovcarji e Arsura Bunker; venerdì: Mayuma, Margo, Eclittica, Nero di seppia, con ospiti Gpv e Bad mother funkers).

GORIZIA Mercoledì 24 febbraio alle 20.30, al Kulturni Dom, Franca Valeri ripropone il suo «Mal di ma(d)re».

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Comunale, concerto del pianista serbo Aleksandar Madzar.

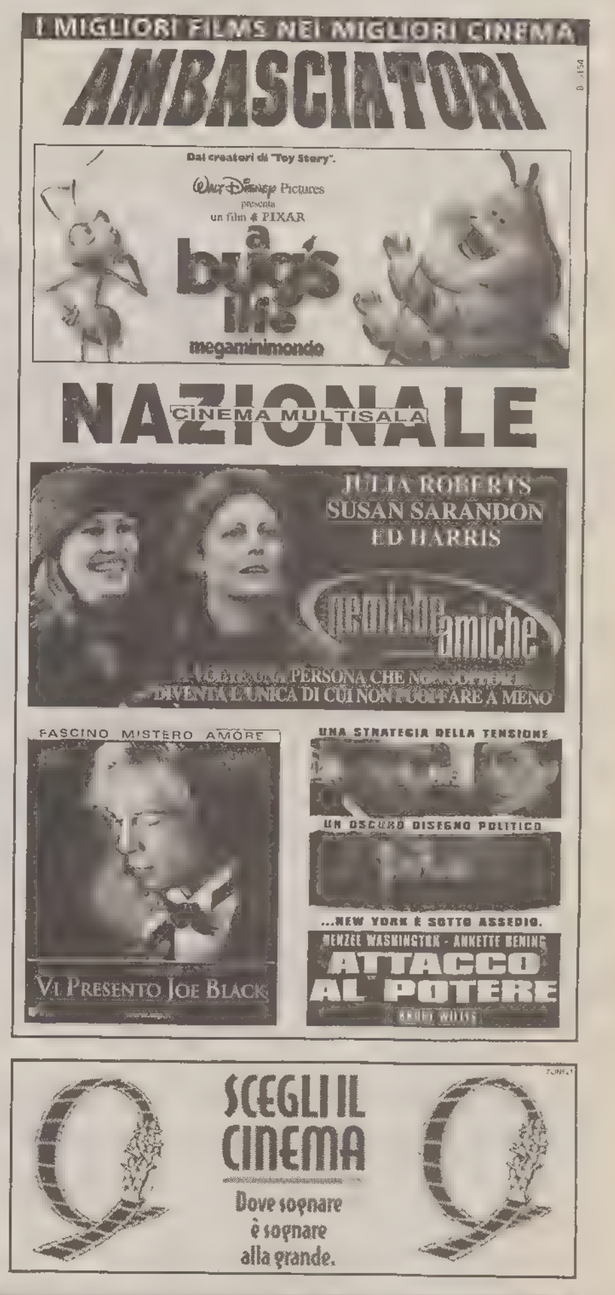
UDINE Oggi, domani e venerdì, alle 20.30, al «Nuovo», va in scena lo spettacolo di danza «Elastesse». Oggi alle 17.45, nel foyer, Elisabetta Ceron parlerà di «Aspetti e prospettive della danza contemporanea».

Oggi alle 20.45, all'Auditorium Candoni di Tolmezzo, Raffaele Paganini *(nella foto in basso)* e il corpo da ballo del Verdi di Trieste presentano i due atti unici «Sheherazade» e «La Valse».

PORDENONE Oggi alle 21, al Nuovo Teatro Zancanaro di Sacile, va in scena «Gallina vecchia», con Marisa Novelli e Carlo Monni.

Domani alle 20.30, all'Auditorium Concordia, Marco Paolini ripropone il suo «Bestiario veneto» (repliche fino al 21 febbraio).

VENETO Domani alle 21, al Supercinema di Padova, concerto di Luca Carboni.



PRIME VISIONI

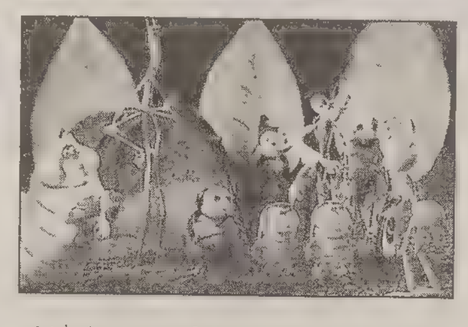
Va di nuovo a segno la Disney con «A bug's life»

Formiche, coccinelle e Company ingigantiscono sullo schermo

A BUG'S LIFE - MEGAMINIMONDO
Regia di John Lasseter.
Animazione. Usa, 1998.

Una cosa va chiarita subito, a proposito della quasi concomitante uscita di due film sulle formiche: «Z» della Dreamworks è molto bello, ma questo «A Bug's Life» Disney è fenomenale.

L'inizio, per la verità, sembra snodarsi sulla falsariga dell'altro. Nella luce iperrealista dell'animazione al computer, vediamo gli stessi brulicanti eserciti al lavoro, anche se qui ci troviamo nel diurno ambiente prataiolo, e le formicuzze sono azzurre e più «disneyane». Le nemiche cavallette ricordano per aspetto e indole gli scuri militari di «Z». E pure qui troviamo una formica fuori dal coro, tale Flik, geniale quanto incompreso inventore di aggeggi per alleviare i lavori pesanti.



Ma la svolta emotiva di «A Bug's Life» coincide con l'esilio dal formicaio di Flik, mandato dal mini al megamondo alla ricerca di aiuto contro le cavallette, che lui aveva fatto arrabbiare. Zaino in spalla e berrettino, questa formica «di campagna» arriva in una Insettopoli che sembra la New York dei musical. Qui si imbatte in un gruppo di comici, felliniani insetti «da circo» (bruchi, coccinelle, ecc.), appena licenziati, che accettano di partire per difendere il formicaio in pericolo, neanche fossero «I sette samurai».

Una vorticosa spirale di idee, gag, suspense, accompagna la missione impossibile della buffa compagnia, che raggiunge un respiro epico ed educativo da classico dell'infanzia. È un altro miracolo di John Lasseter, il regista di «Toy Story», che qui replica fra gli insetti la stessa riuscita varietà di forme, caratteri, sentimenti di quei mitici giocattoli. Si potrebbe anche dire che «A Bug's Life» rappresenta per il minimondo dei prati quello che «Biancaneve e i sette nani» è stato per gli animali del bosco.

La storia dell'animazione, quindi, ha trovato un altro grande della fantasia, tanto che se ci allieta un «Toy Story 2», siamo già in attesa di un seguito di «A Bug's Life», col ritorno del suo carro di comici.

Paolo Lughi

Todd Haynes rievoca con gusto ed eleganza gli anni '70

Velvet Goldmine: ricordi rock fatti di star, colori, glamour

VELVET GOLDMINE
Regia di Todd Haynes
Interpreti: Ewan McGregor, Jonathan Rhys-Meyers, Toni Collette: (Inghilterra 1998).

«People rockin' People», Brian Eno, David Bowie, Roxy Music e Brian Ferry: ovvero Londra anni Settanta e glam rock, e, ancora, gusto dell'eccesso, del travestimento, della bi-transomosessualità. La vita è la propria immagine e la nuova immagine è glamour, sostenevano quei rivoluzionari del costume giovanile.

Todd Haynes dopo un lavoro di quattro anni ritorna a quell'esperienza attraverso il personaggio di Brian Slade (ispirato a David Bowie), una glam rockstar che, all'apice della carriera, mette in scena il proprio omicidio, per scomparire nel mistero. Un decennio più tardi, un giornalista – alla maniera di «Citizane Kane» – è incaricato di realizzare un reportage sullo stravagante Brian Slade. Inizia quindi un'investigazione tra materiali d'epoca, le testimonianze di amici e amanti della rockstar, tra cui il rocker americano Curt Wild (ispirato a Iggy Pop e interpretato da Ewan McGregor, capace di infondere al proprio personaggio una straordinaria forza ed energia). Durante l'indagine riemergono la memoria e il passato dell'investigatore-giornalista, protagonista a suo modo di quell'esperienza. Attraverso i ricordi dei diversi personaggi riaffiora il quadro di quegli anni eccitanti ed eccitati ma destinati a dissolversi, come una fuggevole immagine di celluloide.

Todd Haynes evoca con stile ed eleganza l'atmosfera e il ritmo di quel periodo, quando l'edonismo aveva la meglio su qualsiasi ideale di gruppo, ma la musica aveva la capacità di cambiare chi l'ascoltava. Non c'è in «Velvet Goldmine» alcuna vena nostalgica, ma uno sguardo curioso su quel mondo con i suoi rituali, i colori, il gergo e soprattutto una colonna sonora perfettamente interpretata dai due protagonisti.

Cristina D'Osualdo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Prenotazione e vendita dei biglietti. Repliche: giovedì 18 febbraio, ore **20.30** (turni B/B); domenica 21 febbraio, ore **16** (turni G/G); martedì 23 febbraio, ore **20.30** (turni C/F); giovedì 25 febbraio, ore **20.30** (turni E/A); sabato 27 febbraio, ore **17** (turni S/S); domenica 28 febbraio, ore **16** (turni D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerto dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi diretta dal m.o Daniel Oren in occasione della manifestazione «Senza Confini». Musiche di von Weber, Ciaikovskij e Verdi. Concerto ad invito a cura della Regione Friuli-Venezia Giulia, venerdì 19 febbraio 1999, ore **20.30**, Teatro Comunale «Giuseppe Verdi». Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **21** The Harlem Gospel Singers in concerto. Fuori abbonamento.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 Azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **18** «Teatro A Leggio»: «Tema degli anni che passano» di Furio Bordon. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Mal di ma(d)re» di P.O. Scotto. Con Franca Valeri e Urbano Barberini. 040-390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **18** incontro con gli interpreti di «Mal di ma(d)re. Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero.

STORIA ILLUSTRATA DELL'OPERETTA. Domani, giovedì, ore **17.15** Sala Baroncini, via Trento, 8. Ingresso libero. L'epoca di Strauss.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.20:** «Baci e abbracci» di Paolo Virzì. Diverte e commuove il nuovo film del regista di «Ovosodo». Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Martha da legare» di Nick Hamm, con Monica Potter e Joseph Fiennes. Da venerdì: «Ballando a Lughnasa».

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Velvet goldmine» di Todd Haynes, con Ewan McGregor. Da venerdì: «La sottile linea rossa».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Inseminator». Una bomba di Joe D'Amato con Rocco Siffredi e Rosa Caracciolo.

NAZIONALE 1. 15.45 17.50, 20, 22.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile!

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins. Fascino, mistero, amore.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amori & incantesimi» Sandra Bullock e Nicole Kidman due affascinanti streghe!

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Lola corre» di Tom Tykwer, con Franka Potente e Moritz Bleibtreu. Solo oggi e domani.

ALCIONE - PRIME VISIONI. Dal 19/2/'99 - Oscar per il miglior film straniero '98: «Character - bastardo eccellente» di Mike Van Diem.

ALCIONE - LINGUA ORIGINALE. Solo il 24 febbraio «La vie revee des anges» in versione originale francese.

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno. Da venerdì: «Lost in space».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99. Oggi ore **20.30** Aleksander Madzar - pianoforte. Musiche di Scarlatti, Schumann, Ravel e Ciaikovskij. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99. Martedì 23 e mercoledì 24 febbraio il Teatro Nazionale Arte della Commedia presenta: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» di Edward Albee. Regia di Marco Mattolini. Con Flavio Bucci, Athina Cenci. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt. Ingresso L. 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 19.45, 22.15: «Nemiche amiche» con S. Sarandon e J. Roberts. Ingresso L. 8000.

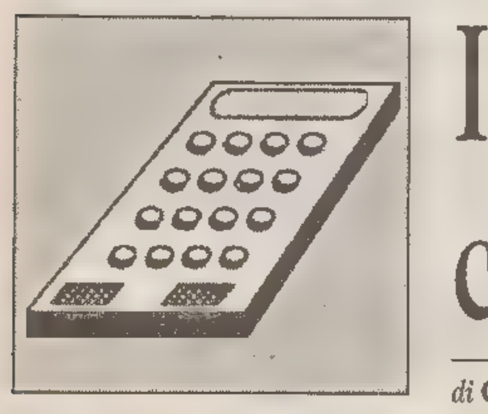
CORSO. Sala blu. 18, 21.30: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt. Ingresso L. 8000.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «Bagnomaria» con Giorgio Panariello. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 1. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life», un film della Walt Disney. Ingresso L. 8000.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Attacco al potere» con D. Washington e Bruce Willis. Ingresso L. 8000.

TELECOMANDO

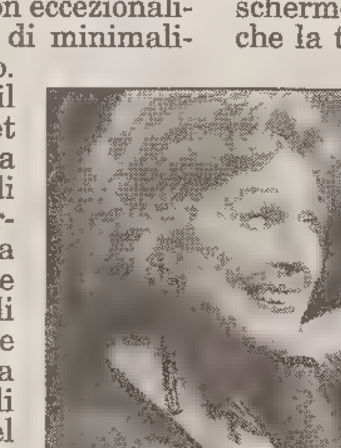


Innamorati pazzi: insapori come un bicchier d'acqua

di Giorgio Placereani

«La festa degli innamorati sta per finire... Dopo tanta sdolcinatezza, un po' di veleno», dice la draculesca e metallica Natasha Stefanenko introducendo uno dei servizi di «Target», domenica 14 febbraio su Canale 5; e uno pensa subito allo show di San Valentino «Innamorati pazzi», appena condotto da Loretta Goggi *(nella foto)* sullo stesso canale in prima serata. In realtà, come non era tanto cattivo «Target» (però è sempre così ben impaginato che gli si perdona tutto), così non era tanto sdolcinato «Innamorati pazzi». O meglio: lo era, naturalmente; però in modo meno mieloso e lagnoso di quanto poteva essere; pensate solo se fosse stato uno spettacolo della Carrà, che pure era un punto di riferimento (la concezione della tv come entità benefica; qui più povera, ma non tutti hanno i potenti mezzi di «Carramba! che sorpresa»).

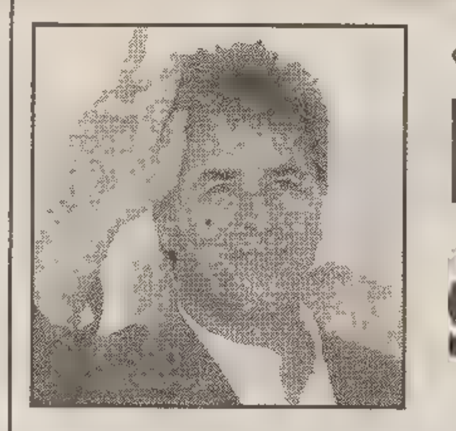
Semplici storie di tre coppie di giovani di normale simpatia quotidiana, raccontate davanti a una «giuria» di vip anonimi (una contraddizione in termini sempre più diffusa), «Innamorati pazzi» ricordava un bicchiere d'acqua: semplice, immediato, insapore; gradevole se un astemio ha sete. Il principio base è quello della non eccezionalità: una sorta di minimalismo televisivo.



In confronto, il defunto Peynet sembra «L'amante di Lady Chatterley». Bisogna anche dire che questo tipo di trasmissione non ha la cupa volgarità di «Coppie», quel suo sanguinoso rodersi, ed esporsi sventrati al pubblico. Si può fare solo una volta all'anno, naturalmente. Per questo accade «una tantum» a San Valentino, che come ognuno sa è la festa dei fabbricanti di dolciumi.

Noia? Sì, effettivamente serpeggiava la noia: che qui non è un difetto dello spettacolo bensì la sua condizione di esistenza. Non avviene niente di straordinario – non deve avvenire – perché lo show è un autoriconoscimento del comune spettatore davanti a quello specchio che si chiama teleschermo. È interessante che la tv, la quale sembrava essere nata per portare nelle case lo straordinario (di qui, in Italia, un'antica enfasi sulla sua valenza educativa) tenda a rifugiarsi con tanta ostinazione nel porto del quotidiano. Le tre storie ricordano modelli televisivi trascritti a livello minimo. La prima rimanda tenuemente a «Carràmba!», con l'imprevisto (imprevisto nel consueto senso televisivo) della telefonata che offre un lavoro al giovane. La seconda fa pensare a un «Coppie» beneducato. Infelice, comunque: il momento megatrash in cui il giovanotto replica recitando per i telespettatori la richiesta della mano della ragazza alla di lei mamma, la quale si fa trovare «a tavola», in una scenografia minima e simbolica, e a sua volta recita la sorpresa e la contentezza, è l'unico in cui la pur modesta trasmissione discende nel ridicolo puro. Anche il terzo caso – storia d'amore e matrimonio fra un'italiana e un egiziano – rientra nella tv benefica, ma indubbiamente è fra i tre quello fuori dell'ordinario, e contiene un elemento di interesse giornalistico nella descrizione delle vessazioni burocratiche di tipo sovietico cui è stata sottoposta la futura sposa da parte del consolato italiano al Cairo. Non stupisce che rievocandole scoppi il pianto. Quando si tratta di votare una delle tre storie (idea delirante, lo sappiamo. Ma è la tv), è proprio quest'ultima a vincere. E ciò lascia un dubbio su quella tendenza della tv ad annullarsi nell'ordinario, così voluttuosamente perseguita.

OGGI IN TV



«Per legittima accusa» su Raidue

Don, il playboy si deve difendere

Fra i film da segnalare:

«Per legittima accusa» ('93), di Sidney Lumet, con Don Johnson *(nella foto)* e Rebecca De Mornay (Raidue, ore 20.50). Un playboy viene accusato di aver ucciso la moglie. L'uomo si presenta da una brillante avvocatessa: incuriosita dal personaggio, la donna accetta.

«Freejack - In fuga nel futuro» ('91), di Geoff Murphy, con Anthony Hopkins (Retequattro, ore 23). Un pilota di auto da corsa, un attimo prima di un incidente, viene rapito da misteriosi personaggi che lo proiettano nel futuro.

«Mille luci di New York» ('88), di James Bridges, con Michael J. Fox (Tmc, ore 20.35). Un aspirante scrittore, prima abbandonato dalla moglie e poi licenziato dal giornale in cui lavora, crede di trovare conforto nella droga.

Raitre, ore 13.40

Como, capitale della seta

Si parlerà di Como, «capitale della seta», oggi a «Mille e una Italia». Ospiti in studio: Marco Citterio, presidente della Camera di commercio di Como e Guido Tettamenti, direttore Associazione Serica Italiana.

Raitre, ore 14.40

Calzaturieri in crisi

Dopo Montebelluna e Casarano è la volta di Barletta. L'immissione di grandi quantità di scarpe asiatiche a basso costo sui mercati europei sta mettendo in crisi i distretti calzaturieri italiani. Crollano gli ordinativi e cresce il numero dei cassintegrati. Come uscirne? Di questo tema si occuperà la puntata di «Articolo 1», il programma del Tg3.

Raidue, ore 11.30

Tabaccaio contro rapinatore

Emilio Rodigari, un tabaccaio settantenne di Vicenza, che pochi giorni fa ha affrontato con calci e pugni un rapinatore armato, sarà ospite della puntata di domani de «I fatti vostri», il programma di Michele Guardì condotto da Massimo Giletti. L'uomo racconterà come è riuscito a sventare la rapina.

Raiuno, ore 15.45

Slitte trainate dai cani

La Videocartolina di «Solletico» si occupa oggi della passione di Alberto Morbelli, otto anni, di Milano, per lo sled-dog, la slitta trainata dai cani. In studio: dieci cani da slitta e il maestro Alberto Dodo Perri, ex campione europeo di questa disciplina sportiva.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 OLTRE IL DESTINO. Film (biografico '55). Di Curtis Bernhardt. Con Eleanore Parker, Glenn Ford.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Vittime della paura"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.50 IL SILENZIO DEL TESTIMONE. Film tv (drammatico '95). Di Michael Switzer. Con Patty Duke, Melissa Gilbert.
22.45 TG1
22.50 DONNE AL BIVIO. Con Danila Bonito.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
0.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.00 SOTTOVOCE: ENZO GRAGNANIELLO. Con Gigi Marzullo.
1.30 DALLE PAROLE AI FATTI
1.50 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Scenegg.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA
6.50 SETTE MENO SETTE. Con Gabriele La Porta.
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ISOLA DI RIMBA
7.25 L'ORSETTO POLARE
7.30 PINGU
7.40 RUPERT
8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 LUPO ALBERTO
8.40 BLOSSOM. Telefilm. "Buon compleanno Blossom"
9.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Una verita' rimandata"
9.25 POPEYE
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI. Documenti.
15.00 QUESTION TIME
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Il curioso Jarod"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 PER LEGITTIMA ACCUSA. Film (thriller '93). Di Sidney Lumet. Con Rebecca De Mornay, Don Johnson.
22.45 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.20 NEON LIBRI
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45 - 8.15)
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 THRILLING. Film (commedia '65). Di Carlo Lizzani Ettore Scola. Con Nino Manfredi, Sylvia Koscina.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 TRIBUNA POLITICA
13.40 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CALCIO: TORNEO BEPPE VIOLA - SINTESI
16.30 SNOWBOARD: WORLD SERIES
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Una luce per sapere"
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 SFIDE
24.00 ONDA ANOMALA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 TELECAMERE (R)
2.40 STAR TREK. Telefilm. "La terza profezia"

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.22 CARTOLINE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Tra due fuochi"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "L'occasione fa l'uomo onesto"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UN AMORE LUNGO UNA VITA. Film tv (drammatico '97). Di David Jones. Con Eva Marie Saint, Richard Kiley.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 COPPIE. Con Maria De Filippi.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

LAVATRICI da L. 397.000 Cesto inox CANDY ZOPPAS REX BOSCH ZEROWATT S. GIORGIO
Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC. GYVER. Telefilm. "Mac Gyver alla corte di re Artu'" - 1a pt.
10.15 VICINI TROPPO VICINI. Film tv (drammatico '95). Di Tony Bill. Con James Woods, Randy Quaid.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Essere o non essere" - 1a parte
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Un nuovo padre per Valerie" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.25 BIM BUM BAM
16.30 ALVIN ROCK'N ROLL
16.55 BIM BUM BAM
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Vacanze pericolose" - 2a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Proposta indecente"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Maggie non va in convento"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.35 CALCIO COPPA ITALIA: INTER - PARMA
22.45 BARRACUDA. Con Daniele Luttazzi.
23.45 RENEGADE. Telefilm. "Il dinamitardo"
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 FATTI E MISFATTI
1.05 STUDIO SPORT
1.30 !FUEGO! (R)
2.00 CELEBRITA'. Film (sentimentale '81). Di Nini' Grassia. Con Nino D'Angelo, Regina Bianchi.

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 RENZO E LUCIA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 AMANTI LATINI. Film (commedia '52). Di Mervyn Le Roy. Con Lana Turner, Ricardo Montalban.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "L'illusionista" - 1a parte
20.40 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 FREEJACK - IN FUGA NEL FUTURO. Film (fantastico '91). Di Geoff Murphy. Con Anthony Hopkins, Emilio Estevez.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.40 GLI AMANTI LATINI. Film (commedia '65). Di Mario Costa. Con Toto', Ciccio Ingrassia, Franco Franchi.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 IL PRINCIPE AZZURRO (R)
5.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Documenti.
5.30 EUROVILLAGE (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 LA VITA PRIVATA DI HENRY ORIENT. Film (commedia '64). Di George Roy Hill. Con Peter Sellers, Paula Prentiss.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 ELLERY QUEEN. Telefilm.
14.00 SPARATORIE AD ABILENE. Film (western '67). Di William Hale. Con Bobby Darin, Emily Banks.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 FRONTIERA BLU. Documenti.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 GIOCAMONDO
20.35 MILLE LUCI DI NEW YORK. Film (drammatico '88). Di James Bridges. Con Michael J. Fox, Phoebe Cates.
22.40 TELEGIORNALE
23.05 TRENTA MINUTI
23.35 LA SQUADRA INFERNALE. Film (western '61). Di Herbert Coleman. Con Audie Murphy, John Saxon.
1.20 TELEGIORNALE
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
7.00 MADE IN ITALY
7.40 MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
8.00 STREET LEGAL. Telefilm.
9.00 CALCIO SERIE C2: GUBBIO - TRIESTINA
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 SPECIALE IPPICA
12.10 TG NAZIONALE
12.40 SERVIZI E LAVORO
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
18.30 PERSONAGGI & OPINIONI
19.00 SPECIALE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM GORIZIA
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 SERVIZI E LAVORO
24.00 ZOOM GORIZIA
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 CINQUE GIORNI ANCORA. Film (drammatico '78). Di George Peppard. Con George Peppard, Neville Brand, Savannah Smith.
3.30 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 ZOOM GORIZIA

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.45 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 PRESENZE. Film. Di Kevin Bilington. Con David Hemmings, G. Hunniout.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
0.45 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
2.22 TELEFRIULI SPORT (R)
2.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
2.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
3.00 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.05 L'ALTALENA
15.35 ALPE ADRIA
16.05 MAPPAMONDO
16.50 PARLIAMO DI... CARNEVALE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 MEDITERRANEO. Documenti.
20.30 DRAGNET. Telefilm.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ALLA CONQUISTA DEL MONDO. Film (drammatico). Di William Witney. Con Lee Powell, Herman Brix.

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 EUROPEAN TOP 20
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 DATA HITS NIGHT
22.30 KITCHEN
23.30 SUPER ADVENTURE TEAM

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.10 PIAZZA MONTECITORIO
14.00 VIDEO SHOPPING
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1.A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO
21.00 VIDEO SHOPPING
22.05 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2.A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

FRIGORIFERI da L. 425.000 Doppia porta CANDY REX OCEAN IGNIS ATLANTIC INDESIT ZOPPAS S. GIORGIO
Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC2

10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI...
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 THE POLTERGEIST. Telefilm.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
13.15 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.05 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.30 P.E.R.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PALLA AL CENTRO
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TNE CONSIGLIA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HURRICANE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SEDUZIONE MORTALE. Film tv (giallo '96). Di Yoice Chopra. Con Helen Hunt, Chad Allen.
22.50 HOWLING V. Film tv (fantastico '89). Di Neal Gundstrome. Con Ben Cole, Victoria Catlin.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA

RETE AZZURRA

12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH!!!
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHELLS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL

TELECHIARA

12.00 VIVENDO PARLANDO
13.25 CARO DOMANI. Telefilm.
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 PEGASO KID
17.00 ITALIA MIA. Documenti.
17.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 MONDO MISSIONARIO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 PEGASO KID
20.30 GIORNO DOPO GIORNO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 16 All'ordine del giorno, 6 21. Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione, 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35 Golem; 9: GR1 Cultura; 9.05 Radio anch'io; 10: Millevoci lettere, 10.30 GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: GR1 New York News; 16: Noi europei; 17: Come vanno gli affari; 18: Tecnologia e ricerca; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Calcio Coppa Italia: Inter-Parma; 22.35: Per noi; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.5 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Quaderni sanremesi; 8 30: GR2; 8.50 Una sola debole voce, 9.13: Il ruggito del coniglio; 10 15: Morning Hits, 10.35 Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Luca Barbarossa; 12 10. GR Regione, 12.30. GR2; 13: Hit Parade, 13 30. GR2, 14 15 Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.20: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali europei; 8.45: GR3; 9 03 Mattinotre; 9.45: Giornali in classe, 10.35: L'opera fatta a pezzi: I Trovatori; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12: Incontro con Giuseppe Sinopoli; 12.20: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13 La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18: Senilità; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio, 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15 30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.15: Libro aperto. Ivan Cankar: «Immagini dal sogno» nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc; 9.30. Pot-pourri; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13 20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Noi e la musica; 18.10: Immagini letterarie; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05 Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia, 11.05 Discopiù, 11 15 I titoli del Gr Oggi, 12 24 Radio Trafic - viabilità; 12 40 Crazy Line 31 08 99; 13 Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05 Discopiù, 14 Play and go il pomeriggio di Radioattività, 14 03 Classifichiamo Magnum versione compilation; 14 30 Classifichiamo Speciale Dance chart; 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line 31 08 99, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 17 05 Crazy Line, 18 Play and go, con Lillo Costa, 19 24 Radio Traffic e meteo, 19 40 Crazy Line 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore, 7.10, 9.05, 13 05, 17 05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8 05 Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num verde 1678/61250, 8 40 Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore), 9 05, 11 05, 13 05, 17 05, 19 05 Trailers in F.M., 11.40, 17.40, 21 40 Scoop, 12 05 Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 14 05, 18 05, 22.05, 24. Hit Parade. 15 05 L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Antica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA seria media età automunita con lunga esperienza offresi per lavori domestici e assistenza anziani. Tel. 0368/3222832. (A2094).

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro centro estetico terapico palestra. Tel. 0481/489271. (C00)
MECCANICO esperienza ventennale auto mezzi industriali offresi come responsabile officina. Scrivere f.p. Trieste Centro c.i. 32212786. (A2123).
RAGIONIERA esperta in contabilità bilanci amministrazione ditte cerca impiego serio. Tel. allo 0481/30818. (B00)

Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA internazionale seleziona 3 persone per nuovo settore telefonia anche part-time. 0339/2694598. (A1948)
AZIENDA ricerca operaio-autista di provata esperienza in possesso di patente C o C-E. Contattare lo 040/381002 da lunedì p.v. dalle 8.30 alle 12.
AZIENDA telemarketing cerca telefoniste età 22/50 anni part/time per ufficio Trieste 500.000 mensili più premi. Presentarsi dalle 13 alle 17 Editel via Valdirivo, 34. (GME)
BANCA innovativa in fortissima espansione di livello nazionale seleziona persone motivate a crescere nel mondo bancario. Zone di interesse Trieste, Gorizia e provincia. Età minima 25 anni diplomati o laureati. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. 32206947. (A1976)
CERCASI cameriera/e pizzeria Cormons fissa o fine settimana, esperienza, buona retribuzione. Tel. 0481/60137.
CERCASI commesso esperienza uomo conoscenza sloveno e croato. Scrivere a Studio Desanctis, via Milano 4. (A00)
CERCASI magazziniere commesso conoscenza lingua slovena croata zona Gorizia. Tel. 0481/777700 orario ufficio. (C00)
CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita. Presentarsi via Ponziana 6 Ts ore 17-19. (G.UD)
CERCASI venditore settore automobili sede di lavoro Cervignano tel. orario uff. 0481/790492. (C00)
DITTA seleziona ambosessi automuniti, età minima 30 anni, attitudini rapporti interpersonali agevolati con esperienza finanziaria o assicurativa. Lavoro ambito regionale e a tempo pieno, guadagno commisurato all'impegno, ma oltre la media. Telefonare per appuntamento 9-12 allo 0481/538806.
MANPOWER spa ricerca operai generici per Gorizia; impiegato esperienza contabilità industriale max 31 anni, salumiere max 35 anni, autista adr. Corso Cavour 3/a Trieste tel. 040/368122 fax 040/368171. (A206/4)
MECCANICI con esperienza di macchinari e impianti di stabilimento cercasi massimo 35 anni zona lavoro Cormons. Inviare curriculum fermo posta Cormons C.I. AC5771809.
MTV azienda leader produzione accessori auto seleziona dinamici venditori potenziamento rete commerciale Veneto/Friuli. Offresi anticipo provvigionale minimo garantito lire 2.500.000, premi mensili, incentivi, portafoglio clienti, training teorico/pratico. Inviare curriculum e recapito telefonico: MTV Ufficio personale 0425/465098 o fax 0425/465065. Sarete contattati per colloquio. (A529)
MULTINAZIONALE settore telefonia seleziona 60 persone per distribuzione contratti telefonici. Utili da 3.000.000 mensili. 0347/2506720 Vidmar. (A2142/4)
PANIFICIO zona Monfalcone cerca operaio panettiere e apprendista tel. 0481/485100.
SOCIETÀ internazionale cerca per proprio ufficio di Trieste segretaria con buona esperienza d'ufficio, ottimo inglese, pratica P.C. ed elementi di contabilità. Scrivere: A. Manzoni C. Spa - viale Brigata Bisagno 2/12 16129 Genova - rif. GENOA. (GGE/4)
STUDIO d'infortunistica stradale cerca collaboratore esperto del settore ex liquidatore sinistri ex appartenente forze di polizia zona operativa provincia Udine tel. 0336/324329. (A1990)
STUDIO notarile cerca laureato/a in giurisprudenza da inserire nel proprio organico. Scrivere Fermo Posta Trieste centro pat. TS2039444M. (A1982)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. sgomberiamo rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 - 040/311479. (A2152/6)

Acquisti d'occasione

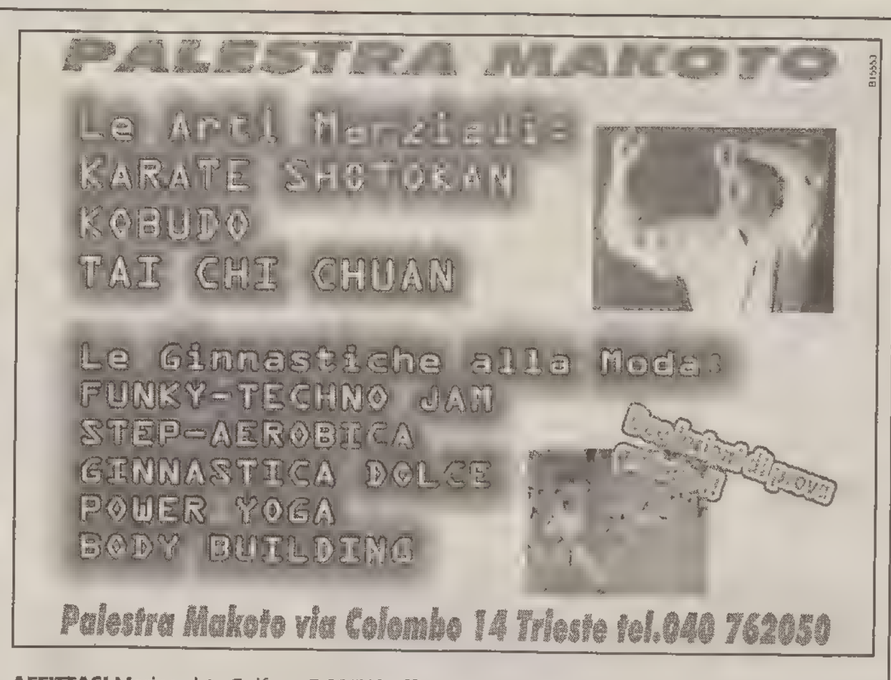
A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525. (A2048).

Stanze e pensioni
richieste

GIOVANE triestino viene dalla Germania cerca urgentemente una camera per un mese solo per dormire. Tel. 040/822064. (A2271)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Altura residenti vuoto soggiorno cucina bicamere biservizi poggioli 900.000 040/371361. (A00/19)
ABITARE a Trieste. Centralissimo ambulatorio attrezzato 180 mq. Restaurato autometano ascensore 040/371361. (A00/19)
ABITARE a Trieste. Oberdan tranquillo arredato adattissimo quattro ragazzi studenti 1.000.000 040/371361. (A00/19)
AFFITTASI Gatteri salone 4 stanze servizi 850.000; Buonarroti bellissima mansarda salone 3 stanze servizi 750.000; Romagna 4 stanze servizi 650.000. 040/7606552. (A2101).

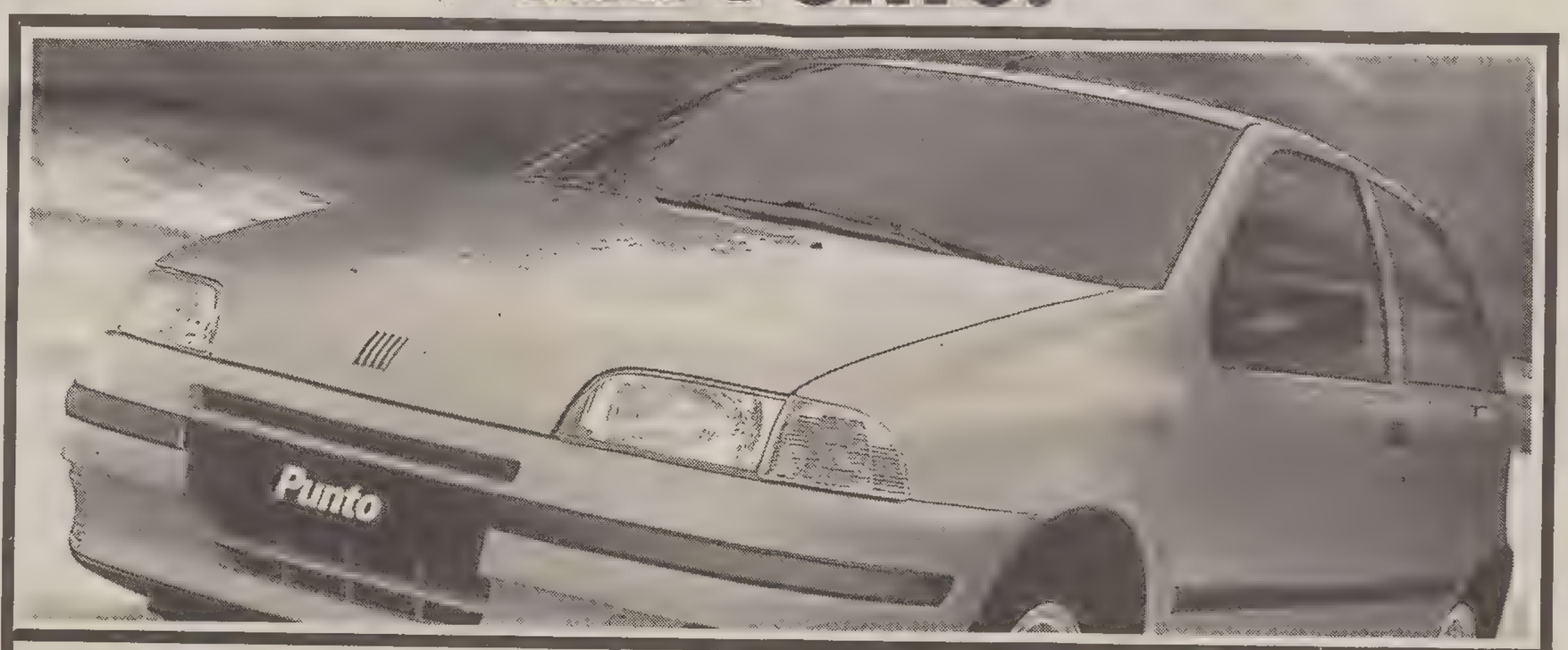


AFFITTASI Marina vista Golfo salone 4 stanze cucina servizi doppi. 1.200.000. 040/7606552. (A2101).
ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003: 700.000 Verga tre stanze, 1.200.000 Imbriani due stanze. (A2149)
CARDUCCI signorile primingresso: salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni. 1.600.000 mensili. Telefono 040/368003. (A2149)
COLBERT 040/634545 affittasi a residenti referenziati centrale recente panoramico due stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina ripostiglio 700.000 mensili + spese condominiali. (A2136/19)
DOMUS affitta Battisti in palazzo con ascensore spazioso sei stanze, cucina, bagno e servizio. Referenziando. Tel 040/365984. (A2108/19)
DOMUS affitta posto auto in garage Foro Ulpiano lire 240.000/mese; posto macchina scoperto Ghirlandaio per auto grossa cilindrata lire 180.000/mese. Tel. 040/365984. (A2108/19)
DOMUS affitta S. Lazzaro piano alto, ampia metratura, palazzo con ascensore, zona pedonale. Referenziando. Tel 040/365984. (A2108/19)
EUROCASA piazza Sansovino ottimo molto luminoso matrimoniale cucina bagno arredato contratto annuale 600.000 mensili spese comprese. 040/638440. (A00)
EUROCASA via Capodistria recente ascensore piano alto ingresso matrimoniale tinello con zona cottura bagno due poggioli ripostiglio arredato 700.000 mensili. 040/638440.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale 300 metri quadrati zona «Il Giulia» affittasi prontamente. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento.
LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: 1.000.000 Piccardi, 1.500.000 Barriera, 600.000 Ananian, 500.000 Udine. (A2149)
OPICINA affittasi non residenti ultimo piano con ascensore 3 camere 2 bagni soggiorno cucina poggiolo. Canone 1.400.000 mensili. Di&Bi 040/299137. (A.2304)
PARCHEGGI Immobiliare Borsa 040/368003: 187.500 Matteotti in autorimessa, 250.000 Catullo box auto. (A2149)
UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: 900.000 Paduina tre stanze, 975.000 Roma quattro stanze, 1.400.000 Coroneo sei stanze. (A2149)
VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: 470.000 Fabio Severo una stanza, 485.000 Donadoni una stanza, 560.000 Gatteri una stanza, 750.000 Fabio Severo tre stanze. (A2149)

Continua in 32.a pagina

AZZURRA

FIAT PUNTO.



con FORMULA

BONUS DI L. 1.200.000 SUL PREZZO DI LISTINO, CHE DIVENTA COSÌ: L. 15.800.000

*anticipo 20%: L. 3.160.000
23 RATE MENSILI: L. 310.323
versamento finale 50%: L. 7.900.000
TAN 11.5% TAEG 13,78

Fiat Punto è sempre la migliore: comoda, versatile, amata da tutti per le sue grandi qualità. E da oggi sarà ancora più amata. Acquistandola con Formula, infatti, si può avere un bonus di 1.200.000 lire sul prezzo di listino. L'anticipo da versare diventa così ancora più piccolo: restano 23 comode rate, la maxi rata finale e tutti i privilegi di Formula. Comprese nel prezzo, ci sono l'assicurazione furto-incendio totale e Top Assistance per due anni: come dire avere una copertura guasti completa, assistenza stradale e interventi d'emergenza anche a domicilio. Acquistate Punto con Formula: fino a fine mese, l'offerta è davvero imbattibile.

TOP ASSISTANCE E ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO TOTALE PER DUE ANNI COMPRESE NEL PREZZO.

IN QUANTO A VANTAGGI, NON LA BATTE NESSUNO.

** L'anticipo può essere costituito dalla vostra auto.*
Prezzo di vendita esclusa L.P.T. Spese di gestione pratica e bolli L. 270.000

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18 17 AUT	per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana AUT in coincidenza per Trieste

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13 42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17 42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18 21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7 01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9 31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10 48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16 01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16 21 D	Venezia
17 07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19 48 IR	Venezia
20 42 R	(*) Venezia
20 48 IR	Venezia
21 52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23 12 R	Venezia
23 53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Continuaz. dalla 31.a pagina

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
B08155

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (A00)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI.
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
B14501

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)
BEL negozio ad angolo con ampie vetrine e magazzino attiguo in largo Giardino Pubblico adatto anche bar o banca affittasi con buonuscita. Tel. 040/566676 ore pasti. (A2016/20)
CERCASI investitori per apertura nuovi asili nido nelle province di Trieste e Gorizia. Servizio di consulenza, allestimento e corso di formazione. Capitale richiesto 80.000.000. Tel. 0422/398470.
FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 – 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali 049/8626190. (GPD)
INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100% tel 049/8235814. (GPD)
049/8842668 Abbisognandi abbiamo soluzioni finanziarie immediate ovunque qualsiasi categoria importo. (GPD20)
049/8961991 velocemente soluzioni finanziarie a norma di legge. Contatto immediato con un nostro consulente. (GPD)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO rustico da ristrutturare Gorizia e dintorni. Tel. 0481/521164 ore serali. (B00)
CERCHIAMO urgentemente mansarda con ascensore anche da ristrutturare soggiorno cucina una/due camere bagno pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
CERCHIAMO urgentemente per nostro cliente referenziato appartamento composto da soggiorno/salone tre camere cucina doppi servizi preferibilmente zona San Luigi o comunque zona signorile definizione immediata pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)
DOMUS cerca proprio cliente referenziato, appartamento in palazzina, piano alto, zona Fiera/Perugino. Salone, tre stanze, cucina abitabile, due bagni per 150 mq ca; ogni confort, posti macchina. Pagamento in contanti. Tel 040/365984). (A2108/21)
URGENTEMENTE cerchiamo qualsiasi zona appartamentino di camera cucina servizio anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

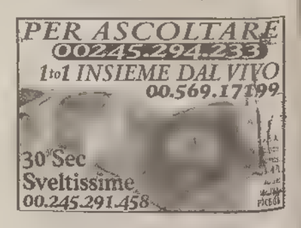
Case-ville-terreni
vendite

COLBERT 040/634545 Campanelle vista mare soggiorno due stanze cucinotto bagno wc due poggioli ripostiglio 119.000.000. Occasionissima! (A2136/22)
A. Quattromura Agavi ultimo piano ottimo soggiorno cucinino due camere doppi servizi poggiolo cantina 200.000.000 040/578944. (A2144/22)
A. Quattromura Emo ottimo soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo cantina 128.000.000 040/578944. (A2144/22)
A. Quattromura S. Vito tinello cucinino due matrimoniali bagno poggiolo cantina 149.000.000 040/578944. (A2144/22)
A. Quattromura semicentrale recente luminosissimo saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli 195.000.000 040/578944 . (A2144/22)
A. quattromura Viale monolocale perfetto completamente arredato con bagno, 53.000.000 040/578944. (A2144/22)

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con *firma singola*
entro 24 ore in mano vostra
con una *semplice telefonata*
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA ALLAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS FINANZIAMENTI IN ITALIA

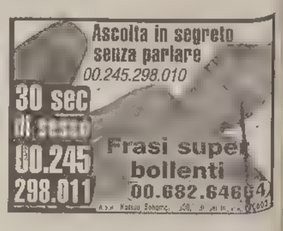
ABITARE a Trieste, salita Zugnano, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. 135.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Attico recentissimo 85 mq con terrazzone. Autometano, garage, Monfalcone. 230.000.000. 040/371361. (A00).
ABITARE a Trieste. Barcola casetta con giardinetto vista golfo 120 mq accesso solo pedonale 320.000.000. 040/371361. (A00).
ABITARE a Trieste. Barcola fronte pineta villa grande metratura due garage vista mare. 040/371361. (A00).
ABITARE a Trieste. Muri, garage 650 mq con licenza autorimessa zona semicentrale. 040/371361. (A00).
ABITARE a Trieste. Oberdan, tranquillo, epoca. Cucina, saloncino, camera, cameretta, bagno. 130.000.000. 040/371361. (A00).
ABITARE a Trieste. Perugino, da restaurare, soggiorno, cucinotto, bimatrimoniale, bagno, riscaldamento. 95.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. S. Vito recente, cucina, saloncino, bicamere, bagno, posto auto. 190.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Stazione restaurato soleggiato. Salone, cucinona, tricamere, bagno, autometano. 185.000.000. 040/371361. .
ABITARE a Trieste. Terreno 3000 mq edificabili più palazzine. Semicentrale, panoramico. 040/371361. (A00).
ABITARE a Trieste. Valdirivo, signorile, luminoso, salone, cucina, bimatrimoniali, biservizi, poggioli 250.000.000. 040/371361.
ADIACENTE via Cumano in zona di quiete assoluta, bellissimo miniappartamento con vista su verde condominiale, composto da piccolo soggiorno, cucinino, camera, bagno e cantina. Lit 110.000.000. Cod. 262. Gallery, tel. 040/7600250.
AQUILEIA 135.000.000 splendida posizione appartamento primingresso in rifinita ed elegante palazzina: ampio e luminoso soggiorno/pranzo con porta finestra sul giardino di proprietà esclusiva, comoda cucina abitabile, disimpegno, camera matrimoniale, bagno completo e guardaroba, posto auto esclusivo e coperto. Gallery Cervignano 0431/35986.
BELLOSGUARDO appartamento con vista mare e verde, piano alto con ascensore e riscaldamento centralizzato. Composto da soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, due balconi e cantina. Lit 250.000.000. Cod. 244. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
CASAMANIA Rio Corgnoleto in piccola palazzina signorile di circa 20 anni proponiamo ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone di circa 30 mq, 2 camere matrimoniali, 2 bagni nuovi completi, ripostiglio luminosissimo e silenzioso con vista mare e città. Completa la proprietà cantina, posto auto assegnato e parcheggio condominiale. L. 265.000.000. Tel. 040/768276.
CASAMANIA via del Botro in piccolo residence dalla struttura architettonica moderna e particolare proponiamo appartamento composto da ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, ampia singola, grande bagno, terrazzo di circa 30 mq, termoautonomo, cantina, 2 posti auto di proprietà e piccolo giardino. L. 235.000.000. Tel. 040/768276.
CERVIGNANO zona residenziale a due passi dal centro in elegante palazzina appartamenti e appartamenti bipiano tutti con ingresso indipendente, giardino di proprietà e box da 175.000.000. Cod. 36 Gallery Cervignano. 0431/35986.
COLBERT 040/634545 Crispi panoramico salone stanza cucina abitabile bagno ripostigli due stanze mansardate 260.000.000. (A2136/22)
COLBERT 040/634545 Matteotti stanza tinello bagno angolo cottura poggiolo ascensore 74.000.000. Altro simile centrale 62.000.000.
COLBERT 040/634545 Montebello recente soggiorno camera cucina abitabile bagno gabinetto poggiolo cantina termoautonomo ascensore 105.000.000.
COMMERCIALE in signorile palazzina, nascosta dalla strada, con un'invidiabile vista mare, nuovo appartamento salone con uscita al terrazzo di 16 mq ampia cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi. Lit 400.000.000. Cod. 71. Gallery, tel. 040/7600250.
COSTALUNGA appartamento in perfette condizioni, adatto coppia pronta entrata in casa di 18 anni; soggiorno, cucinino, grande veranda, matrimoniale, bagno con finestra, soffitta. Riscaldamento autonomo. Lit 120.000.000. Cod. 241. Gallery, tel. 040/7600250.
EUROCASA Gretta (via dei Berlam) in palazzina recente, appartamento luminoso di circa 110 mq, con scorcio mare, composto da ampio atrio d'ingresso, salone di circa 30 mq con terrazza, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, ripostiglio, veranda, posto auto in garage. 320.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. 040/638440.
EUROCASA via Mascagni ottimo appartamento di circa 100 mq interni, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, 195.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. 040/638440.
EUROCASA via Settefontane in un ottimo stabile recente, signorile, con ascensore, proponiamo piano alto, composto da atrio d'ingresso, ampio tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno con vasca, poggiolo, ripostiglio, 89.000.000. Possibilità anticipo solo 8.000.000 e residuo 619.000 mensili. 040/638440.
FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611 casetta indipendente 1300 mq di giardino disponibilità immediata.
GABETTI Opimm - Zona Barriera - luminoso appartamento vista aperta. Ingresso cucina abitabile ampio soggiorno due stanze balcone. Prezzo interessante.
GABETTI Opimm 040/763325 - Via Manzoni - stabile recente, luminosissimo quarto piano con ascensore. Ingresso salone divisibile cucina una stanza divisibile doppi servizi due balconi soffitta.
GABETTI Opimm 040/763325 centrale, da restaurare. Ultimo piano stabile liberty, con ascensore. Soggionro, cucina due stanze bagno ripostiglio e balcone.
GRADO centro appartamento al secondo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Predisposto per riscaldamento, 215.000.000. Cod. 79/P Gallery 0431/81200.
GRADO centro, affittasi in zona pedonale, fronte ingresso principale spiaggia, locale commerciale ampie vetrine, cod. 1/P. Gallery 0431/81200.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Cavana in palazzetto ristrutturato: salone con cucina, due stanze, bagno, poggiolo. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in palazzo signorile:.salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, moderni comforts. 515.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Giusto epoca due stanze, cucina, servizi separati. 70.000.000. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Luigi villa panoramica disposta su tre livelli con 700 metri quadrati di giardino: doppio saloncino, sei stanze, studio, tre bagni, terrazzi, box auto. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera villa con accesso auto, spiaggia privata e ampio giardino. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo ultimo piano panoramico signorile: due grandi stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggioli, ascensore, riscaldamento. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 paraggi centro città recente settimo piano con sovrastante attico panoramico: grande salone, quattro stanze, salotto con caminetto, cucina, due bagni, 95 metri quadrati di terrazzi. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico in villa recente alloggio panoramico disposto su due livelli: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, doppio box auto, giardino. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ghirlandaio epoca soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2149)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia recente posizione tranquilla: matrimoniale, cucina, due bagni, poggiolo. 105.000.000. (A2149)

IMPRESA vende direttamente appartamenti 55 mq ingresso ripostiglio bagno soggiorno angolo cottura ampia stanza letto consegna imminente. Tel. 040/366345.
IMPRESA vende direttamente appartamenti primoingresso porta blindata termoautonomi ingresso bagno due camere cucina soggiorno 90 mq. Tel 040/366345. (A2031)
IMPRESA vende mansarda primoingresso luminosissima travi a vista aria condizionata porta blindata rifinitissima pronta consegna. Tel. 040/366345. (A2031)



L'IGLOO Raute, in recente residence signorile vi proponiamo un appartamento con giardino di proprietà e terrazza abitabile che gode di una magnifica vista sul golfo di Muggia, esposto a Sud in perfette condizioni, composto da ingresso, saloncino con accesso alla terrazza, cucinotto arredato su misura, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda e posto macchina scoperto di proprietà. L. 265.000.000, prezzo ribassato. 040/661777.

L'IGLOO, è una occasione: San Vito, assolutamente da vedere, salita Promontorio nel verde e nella tranquillità elegantissimo appartamento al primo piano di un piccolo palazzo signorile con posto macchina in garage di proprietà. Si compone di atrio di rappresentanza, salone, due stanze matrimoniali, grande cucina abitabile con terrazzino, wc, ripostiglio e grandissima stanza da bagno. L. 270.000.000. Attenzione, prezzo ribassato!!! 040/661777.



LOCALITÀ Log terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto lire 19.000.000. Tel. B.G. 040/272500.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro appartamento 120 mq, tre camere completamente ristrutturato.

MONFALCONE Kronos appartamento al primo piano ottime condizioni due camere cucina soggiorno bagno ripostiglio poggiolo oltre box auto e cantina L. 155.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos centrale appartamento al secondo piano servito da ascensore bicamere cucina soggiorno bagno wc ampio poggiolo ripostiglio e grande garage. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

Continua in 36.a pagina

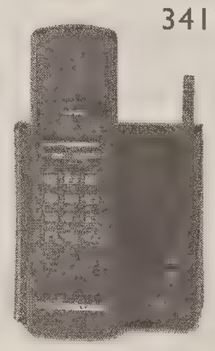
IL TELEFONO NON E' L'UNICA VIA PER ABBONARSI A INFOSTRADA. ECCOVI LE ALTRE.

Infostrada cresce velocemente. Un milione di abbonati in pochi mesi. E già mille rivenditori autorizzati. Si trovano in tutta Italia e vi permettono di attivare l'abbonamento Infostrada con una semplice firma. Andate direttamente da loro: li riconoscerete dall'adesivo che vedete in questa pagina. Con Infostrada risparmiate anche il 50% sui costi telefonici, sia con l'abbonamento "Pronto 1055" per le famiglie, sia con l'abbonamento "Linea 1055" per le piccole aziende e i professionisti. Ma dai rivenditori autorizzati Infostrada, non trovate solo Infostrada. Trovate anche il telefono cordless Condor 1055 Brondi, quello con il tasto verde che vi collega direttamente alla rete Infostrada. Come vedete raggiungerci diventa sempre più facile.

CERCA IL RIVENDITORE AUTORIZZATO PIU' VICINO A TE:

Ditta P. Toselli & C. Snc - Corso Verdi 81 34170 Gorizia (GO); Tel. 0481 531621.

Carpentieri Claudio & C. Snc - Via Del Coroneo 31/2 34133 Trieste (TS); Tel. 040 637637. **La Tecnica Snc di Giller** - Viale G. D'Annunzio 29E/F 34138 Trieste (TS); Tel. 040 660560.



La nuova compagnia telefonica degli italiani
INFOSTRADA
GRUPPO OLIVETTI
www.infostrada.it

CICLISMO E SOLIDARIETA'

Anche la solidarietà può diventare un motivo per vincere. Ad intraprendere questa strada è il team Parolin, società ciclistica del bassanese che milita tra i dilettanti. I corridori ed il presidente, Gilberto Parolin, hanno deciso di donare ad un centro di Rosà che si occupa di malati di sclerosi multipla parte dei premi in denaro delle vittorie ottenuto in questa stagione.

OGGI IN TV

9.00 Telequattro: Calcio Serie C2: Gubbio - Triestina
12.00 Telequattro: Speciale ippica
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.50 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.00 Raitre: Calcio: Torneo Beppe Viola - Sintesi
16.30 Raitre: Snowboard: World Series
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Speciale ippica
19.34 Telefriuli: Telefriuli sport
20.05 Telequattro: La grande ippica
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Italia 1: Calcio Coppa Italia: Inter - Parma

REUTEMANN PRESIDENTE

L'ex ferrarista Carlos Reutemann punta alla presidenza della repubblica in Argentina quando l'attuale presidente Menem terminerà il suo secondo mandato. Ieri alla fine del consiglio nazionale del Partito giustizialista, si è appreso che anche Carlos Reutemann è tra i candidati dei giustizialisti che contenderanno in ottobre all' Alleanza (opposizione di centro-sinistra) la presidenza.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI&C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA ITALIA Si affrontano nella semifinale di andata due squadre al momento deluse dall'andamento in campionato

Inter-Parma: vincere per dimenticare

Nerazzurri con molte assenze e con le solite polemiche - Emiliani favoriti sui 180'

Gli arbitri vogliono la moviola personale e Braschi...corre

FARO (PORTOGALLO) I migliori arbitri europei sono d'accordo sull'utilizzo di un meccanismo elettronico che consenta di stabilire con certezza se un pallone è entrato in rete o meno. Durante l'ultimo giorno del loro ritiro allestito dall'Uefa a Faro, i direttori di gara hanno dovuto rispondere ad un questionario sul cosiddetto «occhio elettronico». Trentacinque su 37 si sono detti a favore della creazione di questo meccanismo. Secondo gli arbitri, l'attribuzione di un gol è troppo importante per lasciare un margine di incertezza. Inoltre, in determinate situazioni (mischie in area, rapidi contrattacchi, e altro) è umanamente impossibile valutare se il pallone è entrato in porta. Gli arbitri sono però favorevoli all'occhio elettronico solo nel caso in cui l'arbitro sia la sola persona avvertita (tramite un segnale elettronico o altro) se il pallone è entrato in rete. I direttori di gara sono totalmente contrari all'impiego di maxischermi. Questa richiesta è stata pienamente accettata dall'Uefa. Inoltre prima di entrare in vigore, l'occhio elettronico dovrà essere affidabile al cento per cento. Questa innovazione verrà discussa sabato dall' International Board (unico organismo abilitato a modificare le regole del calcio) che si riunirà a Cardiff.

Durante gli intensi tre giorni di lavori, gli arbitri hanno anche discusso di professionismo (le strutture da creare sono ancora numerose) e del doppio arbitraggio, che desta perplessità nella maggior parte dei direttori di gara. Gli arbitri hanno anche assistito a seminari di dietetica, sofrologia e discusso alcuni punti del regolamento. Basandosi su video della Champions league e dell'ultimo mondiale è emerso che possono esistere situazioni equivoche per le quali decisioni diverse possono essere egualmente corrette. Dal punto di vista fisico, tutti i direttori di gara hanno superato i test, durante i quali l'italiano Stefano Braschi si è dimostrato l'arbitro più veloce d' Europa nello sprint (50 e 200 metri).

COSÌ IN CAMPO

Diretta tv su Italia 1 ore 20.45

INTER: Pagliuca, West, Bergomi, Galante, Zanetti, Winter, Simeone, Cauet, Djorkaeff, Pirlo, Ventola, (Frey, Colonnese, Gilberto, Milanese, Elias, Filomeno, Sinigaglia). All.: Lucescu.

PARMA: Buffon, Thuram, Sensini, Cannavaro, Stanic, Fuser, Baggio, Vanoli, Veron, Crespo, Chiesa, (Micillo, Sartor, Mussi, Orlandini, Fiore, Longo, Balbo). All.: Malesani.

ARBITRO: Braschi di Prato.

MILANO La sconfitta di Perugia scotta ancora e molto, e oggi per l'Inter la vittoria è d'obbligo. Oggi è semifinale di Coppa Italia e non campionato, ma l'obiettivo non va mancato e l'avversario è un pezzo grosso come il Parma: c'è di che stare in tensione, se non in apprensione. Lucescu lascia trasparire un po' di nervosismo. Dice di capire il malumore del presidente Moratti. Oggi l'Inter gioca in casa e, assenze permettendo, Lucescu confida nella capacità dei suoi di fare tanti gol almeno a San Siro. Anche se le assenze pesano. «Il problema non è la mancanza di questo o di quel giocatore, ma che siano assenti tutti nello stesso momento - dice Lucescu -. Però questa non è una squadra dimezzata come può sembrare: a Perugia ho visto una reazione positiva, abbiamo creato tante palle-gol e forse un attaccante più esperto di Ventola, che non è ancora al 100 pc, poteva risolvere la situazione». Un colpetto a Ventola, un altro Pirlo. Il giovane fantasista scoperto proprio da Lucescu, deluso per l'esclusione dall'11 titolare a Perugia, pare abbia avuto una discussione col tecnico prima dell'inizio della partita di domenica. «Ho parlato con Andrea, gli ho spiegato la situazione domenica - racconta Lucescu -. Adesso ancora non so se giocherà oggi, ma, dopo Perugia, non dovrei metterlo in campo. In questa situazione, però, può succedere di tutto». Pirlo, infatti, complice l'assenza di Baggio ancora dolorante alla caviglia, dovrebbe giocare con Ventola e Djorkaeff, se l'allenatore continuerà con il tridente casalingo. Assente anche Simic, atteso per domenica contro la Lazio, mentre per Zamorano e Silvestre si prevede un rientro contro la Juventus.

In casa del Parma intanto la parola d'ordine è dimenticare il campionato. Almeno per una sera, naturalmente. «Perchè questa è una partita di coppa - avverte il tecnico del Parma Alberto Malesani - e come tale va interpretata nell'arco dei 180'. E poi, si sa, queste sfide si giocano sull'intensità, sui nervi, sul filo del dentro o fuori». Le situazioni, cioè, in cui i gialloblù, e non solo in questa stagione, solitamente si esprimono meglio, quasi a confermare che la maturità complessiva non è ancora sufficiente per una lunga corsa a tappe, ma le potenzialità bastano eccome per avanzare nelle sfide a eliminazione.

Tra i titolari, gli unici indisponibili sono lo squalificato Benarrivo, che sarà rimpiazzato da Vanoli, e il convalescente Boghossian. Nel ruolo di quest'ultimo potrebbe essere accentrato Fuser, mossa che libererebbe la fascia destra per Stanic, galvanizzato dopo il gol del pareggio contro il Bologna. Certa la presenza di Veron, in attesa di conoscere l'entità della squalifica che gli verrà inflitta in campionato. Sarà dunque ancora scrificato Asprilla (quarto extracomunitario) che però potrà tornare utile già a Salerno, quando Veron sarà appiedato.

Domani l'altra semifinale di andata: Bologna-Fiorentina (diretta Rai2 alle 20.45).

Arrigo Sacchi a terra: un'immagine che fa piacere a molti.

A Empoli presentato Orrico ma tiene banco il caso Sacchi

Divorzio Real Madrid-Hiddink Capello è pronto a rientrare

MILANO Il Real Madrid ha preso contatto con Fabio Capello offrendogli di tornare alla guida della squadra per sostituire l'olandese Guus Hiddink. L'ha detto ieri sera la televisione spagnola, citando fonti del club madrileno ed aggiungendo che Capello avrebbe dichiarato la sua disponibilità immediata. Una decisione definitiva, secondo la Tve, potrebbe essere presa nelle prossime ore. I dirigenti del Real Madrid, secondo la televisione, avrebbero deciso, ieri, di cedere alle pressioni dei tifosi che chiedono l'immediato licenziamento di Hiddink dopo sei sconfitte consecutive della squadra. Intanto salgono le quotazioni di Daniel Passarella per ottenere la panchina dell'Atletico Madrid.

E ieri l'Empoli ha presentato il nuovo allenatore Corrado Orrico, che sostituisce Sandreani. Ha dichiarato il tecnico: «L'ingaggio dell'Empoli è come aver fatto 13 al Totocalcio. La situazione è difficile, ogni domenica sarà come andare in guerra».

Un'altra notizia che riguarda i tecnici arriva dall'Inghilterra. La federcalcio inglese sta cercando di convincere Kevin Keegan ad accettare il ruolo di ct. Ma l'ex capitano dei «tre leoni» ora alla guida del Fulham, vuole il posto, almeno inizialmente, solo part-time.

Fraca boton, salta macaco. Chiamatelo riflesso condizionato, puntualità svizzera (nel senso di scontata, come la metafora) o luogo comune. Come lo è dall'89 ad oggi. Sta di fatto che le dimissioni di Arrigo Sacchi dall'Atletico Madrid hanno improvvisamente risvegliato il Grande coro. Quelli che cantano sullo stesso spartito da decenni, con le solite note del primo non prenderle, della fantasia e del libero che libera. Possibilmente in tribuna.

Il Grande coro si è divertito a leggere nella pelata del fusignanese e nei suoi occhi già spiritati e ora spenti (però, che vista il Grande coro) i segni della disfatta del nemico numero uno, di quell'impenitente mezza calzetta di terzino dilettante romagnolo, di quel buffo venditore di scarpe che ha preteso di insegnare il calcio al grande libero che libera.

Terrorista della consuetudine pallonara questo Arrigo, bestemmiatore tattico questo Sacchi, ridicolo megafono vivente di cultura del lavoro e organizzazione di gioco (che orrore) questo omino. Ora stanco. Il Grande coro ha cantato con i suoi bassi, baritoni e tenori. Tutti a intonare il De profundis di questo insetto velenoso infiltratosi (con uno scudetto, due coppe campioni, due coppe intercontinentali, due supercoppe europee, una supercoppa italiana e un secondo posto mondiale con la nazionale) nell'eden del calcio italiano, popolato, oltre dal Grande coro, dai maestri del sale nello spogliatoio e delle ricette vincenti. Ne volete una? «...Per vincere basta subire un gol meno degli avversari...». Sublime.

Sacchi non romperà più le scatole. Finalmente. Imprigionato a Fusignano nella sua prigione. Che è diversa da quella dove è stato (e probabilmente tornerà) l'amato, dal Grande coro, Gyl y Gyl. Resterà il «sacchismo» che tra un po' qualche pretore di belle speranze consegnerà alla giurisprudenza nel capitolo delle ingiurie. E il Grande coro cosa canterà? Non c'è problema. C'è Ancelotti, c'è Zaccheroni, c'è Tassotti, Basta aspettarli. E stia attento anche Kiko, l'attaccante spagnolo che ha detto: «Ho imparato più calcio in sette mesi con Sacchi che in tutta la mia carriera». Povero sciocco di un Kiko, attento che il Grande coro te le canta.

Antipatico è l'aggettivo più ricorrente negli acuti, strappa applausi, dell'esibizione del Grande coro. Cambia il millennio ma per giudicare un professionista siamo ancora alla simpatia. Antipatico alla morte questo Sacchi. Antipatico: un aggettivo più forte della ragione, un marchio indelebile anche con il diluente dei successi. E dello spettacolo.

Così si preparino Alberto Sordi, Nino Manfredi, Teo Teocoli (nella sua veste originale...) e compagnia: sono simpatici. Basta e avanza per avere una panchina. E se non è sufficiente ancora niente paura: pane e salame e un libero che libera. In tribuna.

ro.co.

Atteso domani a Firenze il brasiliano

Edmundo è sparito ma un amico confida: «Uccide la nostalgia»

RIO DE JANEIRO Edmundo ha dribblato tutti ed è praticamente scomparso a Rio de Janeiro dopo l'acrobatica partecipazione alla sfilata carnevalesca della scuola di samba Salgueiro nella notte fra domenica e lunedì. «Està matando a saudade» con gli amici, ha spiegato ieri all'Ansa il suo braccio destro Helinho Correa usando una frase idiomatica brasiliana traducibile letteralmente con «sta uccidendo la nostalgia». Neppure Correa vuol comunque raccontare qualcosa di preciso sulle misteriose ultime 48 ore di Edmundo prima del rientro in Italia. «Sta con la famiglia e gli amici - resta sul generico Helinho - Sta aspettando di andare via, domani (oggi ndr), come previsto. Si gode l'ultimo sole sulla spiaggia».

E appena rientrato da Rio de Janeiro dove si era recato per accompagnare Edmundo, Romano Fogli, l'allenatore in seconda della Fiorentina, si è dichiarato ottimista sulle condizioni fisiche dell'attaccante brasiliano. «L'ho seguito in questi giorni - ha detto Fogli - e posso confermare che Edmundo si è sempre allenato con grande impegno e professionalità, malgrado la temperatura torrida che si aggirava spesso sui quaranta gradi. L'ho visto rigenerato anche nel morale, e sono convinto che questo rientro in famiglia lo abbia letteralmente ricaricato. Penso che per la gara di domenica prossima con la Roma possa essere già pronto». Fogli ha poi confermato che Edmundo sarà a Firenze domani mattina.

Passaggio di consegne con Ancelotti

Anche i duri si commuovono: addio (con lacrime) di Lippi agli ex fedelissimi della Juve

TORINO Marcello Lippi non ha dimenticato il grande amore dei suoi ultimi cinque anni e ieri è ritornato per l'ultima volta a far visita alla Juventus. Alle 14.30 di ieri Lippi si è presentato negli spogliatoi del Comunale, pochi istanti prima che la squadra iniziasse l'allenamento, e ha fatto un breve discorso di commiato alla «truppa» schierata al completo. «Vi saluto affettuosamente e vi auguro ancora tanti successi. Mi avete sopportato per quattro anni e mezzo, ma sono stati anni bellissimi» ha detto visibilmente commosso. Poi Lippi si è brevemente intrattenuto con il suo «erede» Carlo Ancelotti. I due si sono stretti calorosamente la mano e hanno avuto un fitto conciliabolo durato diversi minuti. Top secret, naturalmente, il contenuto del loro dialogo, anche se è facile pensare che il nuovo tecnico della Juventus ne abbia approfittato per chiedere al suo predecessore lumi sulla squadra che dirige da appena una settimana. Prima di andare via Lippi ha salutato anche i giornalisti torinesi ma guai a chiedere qualcosa.

Chiusa la pagina da «Libro cuore» tra Lippi e la sua ex Juve, in casa bianconera hanno tenuto banco le notizie riguardanti l'infermeria. Notizie molto positive. Pippo Inzaghi avverte ancora un piccolo dolore agli adduttori ma è ormai quasi pronto. Domenica contro il Vicenza il bomber dovrebbe andare in panchina e disputare magari l'ultima mezz'ora, prima di ripresentarsi dall' inizio per il big-match contro l'Inter ma soprattutto per la sfida di Champions League del 3 marzo contro l'Olympiakos. A proposito di Inzaghi, ieri Ancelotti ha voluto precisare cosa pensa del ritrovato attaccante della Juve, dopo le tante discussioni e polemiche relative al passato. «Io lo considero un punto fermo della squadra di adesso e di quella della prossima stagione». Inzaghi ormai recuperato, Ferrara quasi pronto, Del Piero - ieri al Comunale con la squadra - avviato sulla strada del recupero dopo il positivo esito del consulto avuto la scorsa settimana in Colorado col professor Steadman.

I giocatori del Napoli sono disposti a pagarsi il ritiro

NAPOLI I calciatori del Napoli sarebbero disposti a pagarsi il ritiro, ma la loro disponibilità non è necessaria, in quanto la società ha ieri smentito di aver mai avuto questa intenzione. Un ritiro «tradizionale», dunque, anche se piuttosto lungo - terminerà sabato, per proseguire a Napoli al centro Paradiso per la vigilia della gara - quello che il Napoli si appresta a cominciare oggi al Centro sportivo della Borghesiana alle porte di Roma in vista del confronto di domenica prossima al San Paolo contro la Reggiana, ultima occasione per agguantare il treno della serie A.

Nuovo caso Bosman: rischio liberalizzazione degli extracomunitari

BOLOGNA Tibor Balog: si chiama così un calciatore ungherese che rischia di diventare più famoso di Mark Bosman. Balog, tesserato per la squadra belga del Charleroi, ha infatti presentato un ricorso alla Corte di Giustizia europea - spiega il Guerin sportivo nell'anticipazione di un servizio che comparirà nel numero in edicola oggi - che, qualora venisse accolto, porterebbe alla fine di qualsiasi limitazione nel tesseramento e nell'impiego di calciatori professionisti all'interno dell'Unione Europea. A prescindere se sono comunitari o extracomunitari.

SERIE C2

Esonerato l'allenatore del Rimini che sta meglio dell'Alabarda - Venerdì amichevole internazionale con il Koper

Saltano le teste. La Triestina è avvisata

TRIESTE L'allenatore del Rimini (quarto in classifica), Melotti, è stato esonerato. Un solo tiro in porta subìto domenica dalla sua squadra (quello del gol del sandonatese Zullo) è bastato per togliergli la panchina da sotto il sedere. Un tanto per dire che nel calcio – anche quello di serie inferiore – ormai la pazienza non esiste più. Le squadre deputate a vincere, devono farlo, non esistono più nè scuse nè appelli alla malasorte.

Nessuno a Trieste chiede tagli di teste (per carità!), ma pretendere che questa Alabarda, costruita per e deputata a vincere, debba cominciare finalmente a farlo in maniera continuativa, questo sì che si deve fare. Anzi, per dire tutta la verità, una piccola testa in questi giorni è caduta. Quella dell'ormai ex alabardato Alberto Pasqual Lopez Garrido, esterno dal doppio passaporto argentino-spagnolo, che quest'oggi se ne andrà da Trieste per raggiungere la sua Buenos Aires. Nella Triestina di Andrea Mandorlini, Garrido non trovava più spazio, mentre in Argentina potrà ancora avere la possibilità di trovare un ingaggio nel corso di un campionato che si concluderà soltanto a fine estate. Di comune accordo il contratto con l'Alabarda è stato perciò rescisso, e Alberto ha potuto tornare a cercare fortuna in Argentina dopo la lunga esperienza europea. Lunga quasi come la pausa di campionato che ora attende la Triestina prima della ripresa delle ostilità programmata per il 28 febbraio. Quel giorno piomberà a Trieste la Maceratese e la squadra di Mandorlini troverà l'occasione per mettere assieme, in un solo incontro, un numero superiore di punti rispetto a quelli (solo due) collezionati nelle ultime tre partite. E per sfruttare al meglio questa pausa la dirigenza alabardata ha programmato per venerdì prossimo un'amichevole contro il Koper, squadra della Prima divisione slovena. L'appuntamento è fissato per le 15 allo stadio «Nereo Rocco». La settimana seguente, invece, è molto probabile che l'Alabarda scenda in campo contro l'Udinese, in un incontro amichevole che risulterebbe negli accordi intercorsi tra le due società per il passaggio di Denis Godeas a Trieste. E a proposito del nuovo centravanti alabardato. Saltata venerdì scorso la riunione del Collegio arbitrale causa un'influenza del suo presidente, è probabile che l'organo federale si riunisca nei prossimi giorni proprio per discutere il caso-Godeas. A quel punto il tesseramento in alabardato del cormonese dovrebbe essere cosa fatta.

Alessandro Ravalico

L'argentino Garrido, ormai un ex alabardato.

SCI NORDICO Ai mondiali di Ramsau sono sedici gli azzurri che tenteranno di salire sul podio

L'Italia sogna con Bubo e Buba

I Valbusa puntano all'oro che potrebbero conquistare nello stesso giorno

RAMSAU Una speranza nel cassetto: vincere una medaglia iridata lo stesso giorno, nella settimana in cui entrambi festeggiano il proprio compleanno. E' il sogno nascosto di Buba e Bubo, cioè i fratelli Sabina e Fulvio Valbusa, i due fondisti veronesi presenti a Ramsau, in Austria, con la nazionale italiana ai campionati mondiali che cominciano domani. Fulvio ha compiuto lunedì 30 anni, Sabina festeggerà i 27 domenica, due giorni dopo la sua possibile grande giornata. L'occasione per concretizzare il sogno si presenterà infatti venerdì, quando Fulvio scenderà in pista nella 30kmtl seguito tre ore e mezzo dopo dalla sorella nella 15kmtl. Già due anni fa i fratelli Valbusa salirono sul podio lo stesso giorno in coppa del mondo, in val di Fiemme. Un record unico nella storia del fondo. Ai mondiali di Ramsau l'Italia schiererà 16 atleti. Eccoli.

Silvio Fauner (Cs Carabinieri), 30 anni, di Sappada: è campione del mondo '95 della 50kmtl a Thunder Bay dove ha ottenuto un argento nella 15kmtl di combinata, ha conquistato un bronzo nella 30kmtc a Nagano, nella 15kmtl di combinata a Lillehammer '94 e ai mondiali di Falun '93. Nelle gare a squadra vanta anche tre argenti e tre bronzi.

Fulvio Valbusa (Cs Forestale), 30 anni, di Boscochiesanuova (Vr): vanta un argento (Nagano '98) e un bronzo (Trondheim '97) in staffetta. Ha vinto in coppa del mondo nel dicembre '97 nella 15kmtl in Val di Fiemme. Può puntare ad un alloro nella 30kmtl e in combinata.

Silvio Fauner, una delle stelle della squadra azzurra.

Fabio Maj (Cs Forestale), 28 anni, di Schilpario (Bg). Vanta due medaglie in staffetta: argento a Nagano e bronzo a Thunder Bay '95. In coppa del mondo vanta il terzo posto ottenuto a Kavgolovo, nel gennaio '98, nella 30kmtl, la gara di apertura a Ramsau.

Giorgio Di Centa (Cs Carabinieri), 26 anni, di Paluzza: conta su un bronzo in staffetta ai mondiali di Trondheim '97. E l'uomo dell'alternato.

Maurizio Pozzi (Cs Forestale), 28 anni, di Sondrio: vanta un terzo posto nella 30kmtl di Kavgolovo '97. Specialista del passo pattinato e delle lunghe distanze. È in lotta per un posto in staffetta.

Stefania Belmondo (Cs Forestale), 30 anni, di Pietraporzio (Cn): detiene il maggior numero di record e vittorie tra le fondiste azzurre. Nel suo palmares figurano la prima vittoria italiana in coppa del mondo donne (15kmtl a Salt Lake City '89), la prima medaglia iridata (bronzo nella 15kmtc in Val di Fiemme '91), il primo oro olimpico (30kmtl ad Albertville '92) e il primo titolo iridato (10kmtl di combinata a Falun '93). Ai Giochi e mondiali ha conquistato tre ori, sei argenti e due bronzi. Due medaglie d'argento in staffetta ai mondiali ('91 e '93) e tre di bronzo ai Giochi ('92, '94 e '98). Protagonista dei mondiali '97 (4 argenti individuali) dove si è inchinata alla sola Elena Vaelbe (cinque ori). A Nagano è stata argento nella 30kmtl. Vanta 17 vittorie in coppa del mondo e 45 podi.

Gabriella Paruzzi (Cd Forestale), 29 anni, di Tarvisio: è la seconda veterana della squadra. Vanta due medaglie d'argento in staffetta ai mondiali ('91 e '93) e tre di bronzo ai Giochi.

Sabina Valbusa (Cs Forestale), 26 anni, di Boscochiesanuova (Vr): è sorella di Fulvio con cui divise gli onori della gloria nel dicembre '97 in Val di Fiemme quando conquistò il secondo posto nella 15kmtl di coppa del mondo.

Karin Moroder (Sc Gardena), 24 anni, residente a S. Cristina di Valgardena (Bz): bronzo a Nagano in staffetta.

Antonella Confortola (Cs Forestale), 23 anni, di Ziano di Fiemme (Tn): è l'ultima rappresentante della scuola di sci della val di Fiemme.

Infine, nel **salto**, le speranze azzurre di ben figurare sono riposte sul finanziere carnico Roberto Cecon, mentre nella combinata nordica l'alfiere è il poliziotto Andrea Longo, tre volte vincitore nell'attuale coppa del mondo, anche se nel circuito «B».

Campionato italiano di salto speciale: Cecon senza rivali

PREDAZZO Successo facile per Roberto Cecon al campionato italiano di salto speciale. Per il salto da registrare anche le belle prove degli atleti regionali della categoria ragazzi, che hanno monopolizzato il podio nel campionato nazionale di salto a squadre. Nella prova di combinata nordica prima e terza le squadre regionali A e B.

Nelle prove indivuali nazionali giovani di Tarvisio affermazione nella combinata del trentino Boselli e nel salto primo Morassi di Ravascletto. Nella Coppa Italia di biathlon al Passo Rolle, secondo il sappadino Enrico Tach (31'46") e vittoria per l'altoatesino Messner (30'22). Tra le donne prima la Piller Roner di San Candido (28'53"), seconda Raffaella Ferloni del Monte Coglians (28'58").

Nel fondo, sulla pista Laghetti di Paluzza, tarvisiani e carnici protagonisti del campionato regionale. Nella prova individuale trionfo del Club 2002 di Tarvisio, il Timau Cleulis e l'Aldo Moro di Paluzza.

I risultati. Juniores: 1) Puntel (Timau) 35"40", 2) Faleschini (Edelweiss) 36'34", 3) Piller Hofer (Camosci) 37'42". Aspiranti: 1) Zangrandi (2002) 23'30", 2) Cimenti (Edelweiss) 24'17", 3) Vanino (Aldo Moro) 24'46". Seniores: 1) Englaro (Aldo Moro) 46'21", 2) Puntel (Aldo Moro) 47"28", 3) Della Pietra (5.a Legione) 48'47". Femminile: 1) Tarmann (2002) 19'31", 2) Valle (Aldo Moro) 20'16", 3) Piller Hofer (Camosci) 20'17". Staffette. Maschile: 1) Aldo Moro 1h01'19", 2) Weissenfells 1h02'25", 3) Camosci 1h02'55". Femminile: 1) Camosci 52'06", 2) Aldo Moro A 53'11", 3) Timau Cleulis A 53'42".

an. pug.

CALENDARIO

Domani ore 18: cerimonia di apertura.

Venerdì 19 ore 9: 30 kmtl uomini e ore 13.00 15 kmtl donne.

Sabato 20: ore 10.30 salto K90 di combinata nordica e ore 14.00 fondo 15kmtl di combinata nordica.

Domenica 21: ore 12.00 salto K120 (a Bischofshofen).

Lunedì 22: ore 10.30 5kmtc donne e ore 12.15 10kmtc uomini.

Martedì 23: ore 9.30 10kmtl di combinata donne e ore 10.45 15kmtl di combinata uomini e ore 13.30 salto K120 a squadre (Bischofshofen).

Mercoledì 24: ore 10.30 salto a squadre K90 di comb. Nordica e ore 14.30 staffetta 4x5 kmtl di comb. Nordica.

Giovedì 25: ore 10.30 staffeta 4x5km mista donne.

Venerdì 26: ore 10.30 staffetta 4x10km mista uomini e ore 20.15 salto speciale K90.

Sabato 27: ore 10.30 30kmtc donne e ore 14.00 salto K90 di combinata nordica e ore 16.00 fondo 7,5kmtl di comb.Nordica sprint.

Domenica 28: ore 10.30 50kmtc uomini e ore 15.00 Cerimonia di chiusura.

IL CASO Carabinieri alla Fin

Doping: pm in bici al via del trofeo Laigueglia: interrogati 6 corridori

LAIGUEGLIA (SAVONA) C'erano i carabinieri e un pm in perfetta tenuta da corsa ieri mattina al via del 37° Trofeo Laigueglia, classica corsa d'apertura del ciclismo in Italia. I carabinieri erano quelli del Nas di Firenze e Bologna, il pm Giovanni Spinosa, che con i Nas conduce l'inchiesta bolognese sulla commercializzazione, prescrizione e somministrazione ad atleti di farmaci pericolosi per la salute pubblica. Spinosa si è presentato al via in bici da corsa, vestito da corridore, e si è intrattenuto a parlare con alcuni ciclisti.

Finito il Trofeo Laigueglia (vinto tra l'altro da Savoldelli seguito da Ferrigato e Rebellin) sei ciclisti, tra cui Ivan Gotti e Pavel Tonkov, sono stati convocati nella caserma di Alassio per essere interrogati come persone informate sui fatti, cioè come testimoni. Oltre a Tonkov e Gotti, sono stati ascoltati Alessandro Bertolini, Gian Luca Bortolami, Axel Merckx e Paolo Savoldelli.

Paolo Savoldelli

Gli uomini del Nas, tramite il direttore di corsa, hanno fatto convocare i sei ciclisti. Tutti e sei sono o sono stati seguiti dal medico sportivo Michele Ferrari, che è indagato nell'ambito dell'inchiesta del pm Spinosa. Il magistrato bolognese è un appassionato di ciclismo e tutt'ora partecipa a prove agonistiche amatoriali.

Gli interrogatori di ieri sono da mettere in relazione al recente rapporto del Nas in cui è stato fatto il punto dell'inchiesta individuando anche nuovi spunti da approfondire. Sono stati messi in programma proprio ieri per l'avvicinarsi del termine delle indagini preliminari e per avere un interrogatorio contestuale.

Gli interrogatori erano mirati a comprendere perchè nella tabelle di preparazione che aveva elaborato per i ciclisti il dottor Ferrari tra le sostanze da assumere ne figura una indicata solo da un asterico. In certi casi viene indicato mezzo asterisco. L'asterisco potrebbe far pensare ad una sostanza che non poteva comparire per esteso forse perchè illecita per lo sport. Le tabelle erano state acquisite durante una perquisizione dell'ambulatorio del dottor Ferrari.

Carabinieri in azione anche in altro ambito sportivo, il nuoto, ma per altri motivi. Su mandato del sostituto procuratore La Speranza, sono iniziate le indagini sulla denuncia presentata da Fabio Frandi, candidato alla presidenza della Federazione ed ex vicepresidente, in merito alle delibere «modificate» e sul distacco giudicato immotivato di un docente di educazione fisica, il professor Stefano Testini.

È stato interrogato il segretario generale Vittorioso e i due dirigenti Biferani e Storti e sono state consegnate copie delle delibere dal 1992 ad oggi, in particolare quelle del distacco di Testini. Sempre in mattinata i militari hanno chiesto di ascoltare tre atleti della nazionale di pallanuoto, i giocatori del Posillipo, Silipo, Postiglione e il triestino Giustolisi. Ascoltato anche il tecnico della nazionale azzurra, Rudic.

Nella pallavolo, infine, chi non si sottoporrà ai controlli incrociati sangue-urine non potrà giocare in nazionale. È questa la decisione presa dal consiglio federale della Federpallavolo, che ha così stabilito una precisa linea di condotta nella lotta al doping.

SCI ALPINO

Coppa Europa a Ravascletto: lo slalom al norvegese Saeter, terzo Bergamelli

RAVASCLETTO Vittoria norvegese ieri allo Zoncolan nella seconda gara di Coppa Europa, uno speciale, organizzato sulle nevi carniche da Sci Club 70 e Ss Ravascletto. Si è imposto il ventitreenne Aane Saeter, che ha ottenuto i suoi primi risultati in Coppa del Mondo in slalom gigante. Saeter ha sciato bene in entrambe le prove, senza riuscire mai a conquistare il miglior tempo di manche.

La prima manche ha tratto in inganno una trentina di atleti (su 63 partenti): il migliore è risultato l'austriaco Schoenfelder, poi grande deluso della seconda manche. Nella seconda prova hanno stupito i più giovani, con l'austriaco Engl, che però nella prima aveva sciato male, davanti a tutti. La lotta al vertice è rimasta ristretta a Saeter, al francese Violon, il quale ha rimontato molte posizioni, e Sergio Bergamelli, che dopo un passato da grande gigantista si è scoperto slalomista.

Alla fine ha avuto la meglio Saeter con Bergamelli terzo e gli austriaci ancora una volta sconfitti. «Non posso che essere soddisfatto della mia prova - ha detto il bergamasco Bergamelli - anche perché il distacco dal primo è contenuto. Ho sciato bene, in slalom sono veramente in gran forma, e l'unico rammarico, ora, è di non aver potuto partecipare ai mondiali di Vail».

Grande la gioia anche del fratello di Sergio, Thomas, tra i migliori nella seconda manche.

Classifica : 1) Aane Saeter (Nor) 1'40"70, 2) Pierre Violon (Fra) 1'41"02, 3) Sergio Bergamelli (Ita) 1'41"26, 4) Georg Arnt Kolle (Nor) 1'41"27, 5) Rainer Schoenfelder (Aut) 1'41"37.

Anna Pugliese

AUTO

Continuano i test in vista dell'esordio del campionato mondiale in Australia il 7 marzo

Ferrari, nuovi test al Mugello

SCARPERIA Ferrari e Minardi oggi effettueranno test all'autodromo internazionale del Mugello in vista dell'inizio del campionato mondiale il 7 marzo in Australia. Per la scuderia di Maranello si tratta del debutto sul circuito toscano per il 1999; lo scorso anno la F. 300 aveva provato per quasi un mese, fra gennaio e febbraio, macinando migliaia di chilometri. Nei giorni scorsi la Ferrari ha provato in Spagna, a Barcellona. È prevista la presenza di Michael Schumacher e di Eddie Irvine che proveranno sia la nuova F399, sia la «vecchia» F300 riveduta e corretta. Al Mugello torna a provare anche la Minardi con due esemplari della M01 con Marc Genè, pure reduce da una serie di test a Barcellona. I test, almeno per quanto riguarda la giornata di oggi, saranno a porte chiuse per il pubblico.

Nuove prese di posizione, infine, sul «berillio». «La questione della pericolosità del berillio, nel senso del quanto è pericoloso è ancora molto controversa» - ha detto Max Mosley, presidente della Fia. Il berillio è un elemento (normalmente usato nella metallurgia dell'industria spaziale-aeronautica, ma tossico) che negli ultimi due anni ha fatto il suo ingresso anche per alcune lavorazioni della F.1. Introdotto dalla Ferrari per le pinze-freni nel 1997, alla fine di quella stagione è stato proibito per i freni, ma può essere usato per altre componenti (parti del motore e del cambio) fino al 31 dicembre 1999. Dal primo gennaio 2000 sarà proibito a causa della tossicità delle sue polveri e dei fumi, ma fino ad allora sarà «legale»: secondo le norme che regolano la f.1, qualsiasi innovazione al regolamento tecnico (tale è la decisione con cui il Consiglio mondiale ha vietato il berillio) entra in vigore dopo un anno solare.

BILIARDO

Udine: il campione italiano di boccette Molduzzi rifila un autoritario 2-0 all'insidioso Manghi

UDINE Luca Molduzzi è il vincitore del II Trofeo di biliardo sportivo, specialità boccette, conclusosi ieri pomeriggio all'Ambassador Hotel del capoluogo friulano. Il professionista ravennate, campione italiano della specialità, ha battuto nella finalissima, ripresa da Raisport, il reggiano Giuliano Manghi con un secco 2-0. Arbitro dell'incontro il pordenonese Gianluigi D'Angelo. Terzo classificato un esponente della vecchia guardia del panno verde, Carlo Sandrini e quarto Gianni Catellani, entrambi di Reggio Emilia. Quest'ultimo ha battuto negli ottavi di finale l'outsider della Coppa Italia, Luciano Chinellato, di Venezia, che aveva vinto domenica a sorpresa la gara nazionale per aspiranti professionisti tenutasi alla Fiera.

La competizione, caratterizzata da fasi di gioco molto tecniche, apprezzate da un pubblico competente, sarà trasmessa questa sera, domani e venerdì dopo le 22 sul canale tematico digitale di Raisat, con la telecronaca di Auro Bulbarelli e la regia di Roberto Gambuti. Su Raisport invece le finali potranno essere seguite in chiaro durante la prossima settimana. Prossima prova di Coppa Italia la prima settimana di aprile a Campo San Piero (Bo), mentre analogo evento è già stato programmato per ottobre alle Terme di Bibione.

Claudio Soranzo

NUOTO

Coppa del mondo vasca corta: nei 400 sl argento a Rosolino

MALMOE (SVEZIA) Prima giornata di gare in Svezia, dove è in programma la nona tappa della Coppa del mondo di nuoto in vasca corta. Due dei cinque azzurri impegnati ieri hanno raggiunto le finali. Per Massimiliano Rosolino, escluso dalla finale dei 100 s.l. (23/o con 51«56), la rivincita è arrivata sui 400 sl, dove l'azzurro ha vinto l'argento in 3'48»52 dietro il tedesco Jorg Hoffman. L'altro italiano in finale, Dino Urgias, si è piazzato quinto nei 200 farfalla (2'04«41). Negli 800 stile libero femminili ottavo e nono posto per Anna Simoni (8'56«74) e Viola Valli (8'57»82).

ATLETICA

Oltre 500 atleti agli italiani indoor e al «Sei nazioni»

GENOVA Ancora una volta Genova diventa capitale dell'atletica leggera indoor ospitando i campionati italiani individuali assoluti e di società (sabato e domenica) e il trofeo Sei nazioni (mercoledì 24). Gli atleti saranno complessivamente più di 500 e tra gli uomni spiccano Occhiena, Puggioni, Nardecchia, Giocondi, Giovannelli e Dal Soglio.

Tra le donne, la grande assente sarà Fiona May, infortunata ad un tendine. Ma non è esclusa la sua presenza come testimonial. Ci saranno comunque atlete di buon livello, quali Levorato, Marchetti, De Angeli e Rea.

BASKET

La squadra di Pancotto sta per entrare nella fase decisiva dell'A2 - Preoccupano le condizioni di Vianini - E il gm Sarti sonda il mercato

La Lineltex guarda l'orologio: ha fretta di vincere

TRIESTE La Lineltex comincia a guardare l'orologio: mancano 4 giri di lancette alla fine della stagione regolare e poi suonerà la sveglia dei match clou. Ma anche questo mese sarà determinante per il futuro (e non solo sportivo) dei biancorossi. A partire dalla trasferta di domenica a Reggio Calabria: molto dipenderà dal piazzamento che la squadra di Pancotto otterrà alla fine della regular season. «Dobbiamo crescere verso il rush finale che passa per la fase ad orologio e che poi ci possa proiettare nella migliore posizione per i playoff». Questo è il progetto del coach della Lineltex che cementerà le basi per lo sprint decisivo a Grado.

Dal 24 al 26 febbraio Ansaloni & c. ricaricheranno le batterie in un mini-ritiro a Grado che avrà come appendice un'amichevole a scopo benefico: a fare da sparring partner ai biancorossi ci sarà la nazionale egiziana, allenata da Mario Blasone. «L'unico problema che abbiamo ora – dice Cesare Pancotto – è la condizione di Vianini che soffre a causa dell'infiammazione al tallone, mentre Jovanovic, che entrerà nella terza settimana di inserimento, sta crescendo sotto l'aspetto della condizione fisica e si sta integrando sempre più nei meccanismi di squadra».

Vianini è infortunato.

Perciò la Lineltex può ancora migliorare il suo standard di rendimento. «La squadra è cresciuta in ogni periodo parallelamente alle nostre avversarie. Adesso siamo migliorati ai rimbalzi, nel saldo tra palle perse e recuperate, nelle percentuali di tiro: si tratta di un progresso sotto tutte le voci. Tuttavia lo scout è una specie di specchietto trasparente: d'ora in poi saranno le situazioni che decideranno le partite. Ed è verso questo cambiamento del gioco che si sta indirizzando il mio lavoro».

Ha in mente qualche modifica anche dal punto di vista tattico? «Metteremo qualcosa di nuovo sia in attacco che in difesa: qualche movimento e una rimessa per quanto riguarda l'attacco, mentre cercheremo di specializzare ancora di più le nostre tre difese, quella individuale, la run & jump e la match-up». Ma un po' tutto sembra sia in evoluzione: da Laezza che è diventato il play titolare a Sarti che è il nuovo general manager. Avete forse discusso anche di un possibile rinforzo? «Stiamo con gli occhi aperti e le orecchie tese. Non lasciamo niente al caso». E a proposito di colloqui, ieri Pancotto si è incontrato con il ct della Nazionale Tanjevic. «Ci confrontiamo spesso. Ho questa fortuna e Boscja mi onora della sua presenza».

Sul rinnovo del contratto di Laezza infine si saprà di più a fine mese. Ma sembra manchi solo la firma della proprietà...

Novità infine sul dopo-Petrucci alla presidenza della Federbasket. A candidarsi è l'attuale vice-presidente vicario Fausto Maifredi. La sua candidatura è sostenuta da diversi comitati regionali.

Marzio Krizman

BORSINO C1

L'Ardita ha scacciato tutti i suoi fantasmi. Jadran, troppi sprechi

SU

Ardita Sbs Leasing. Gli isontini sono tornati: scacciati i fantasmi di tre settimane consecutive senza vittorie, i ragazzi di Bosini materializzano un successo a tutto tondo contro l'Istrana. Un gioco spumeggiante, una difesa convincente, una percentuale ai liberi incredibile (25 su 26): aggiungete la performance dei fratelli Tomasini, Lucio e Dario (53 punti in due), ed ecco che i due punti non potevano sfuggire.

GIÙ

Don Bosco Civica Romanelli. Perdere con la capolista Roncade ci può stare. Tuttavia, le sconfitte tra le mura amiche pesano e tanto: ed alla fine il Don Bosco potrebbe pagarle care. Gli effetti più devastanti, però, sono prodotti dalle assenze: coach Hruby non ha mai avuto a disposizione la squadra al completo.

Jadran N. Kreditna. Non ci voleva proprio: i plavi lasciano a Rovigo (fanalino di coda) due punti che sulla carta sembravano scontati. Hanno inciso in modo determinante sul risultato finale due fatti tecnici: le numerose palle perse e la scarsissima percentuale al tiro (18 su 41).

Italmonfalcone Alloys. È la quarta sconfitta per un punto collezionata dai monfalconesi (l'ha spuntata la Reyer con una bomba a fil di sirena) in questa stagione che arriva subito dopo le due vittorie consecutive ottenute sempre con il minimo scarto. Ma alla squadra di Nicoletti, questa volta è mancata soltanto un po' di fortuna.

GIOCHI GIOVENTÙ E STUDENTESCHI

Corsa campestre regionale, dominio carnico e friulano

UDINE La fase regionale di corsa campestre dei Giochi della gioventù e Campionati studenteschi si è svolta per il terzo anno consecutivo al Parco del Cormor di Udine. Ogni provincia ha partecipato alle gare con 5 istituti delle medie superiori, sia maschi che femmine, degli anni '82, '83 e'84, con 4 concorrenti.

Trieste si è presentata con il Magistrale Carducci, l'Itf Deledda, i licei Galilei, Oberdan, Petrarca; Gorizia con i licei Danti, Abruzzi, Trubar, il Buonarroti di Monfalcone e l'Itc di Staranzano Einaudi; Udine con l'istituto magistrale Percoto, i licei Marinelli, Stellini, Copernico, l'Itc Zanon; Pordenone con i licei Grigoletti e Leopardi, il Torricelli di Maniago, il Majorana di San Vito al Tagliamento e l'istituto magistrale di Sacile.

Il percorso per le allieve è stato di 1200 metri. Al via, tra tante defezioni, solo 58 concorrenti. Lo strapotere di Erica Linossi del liceo Paschini di Tolmezzo è emerso subito: la Linossi è balzata all'inizio tra le prime, arrivando poi al traguardo con il tempo di 4'29", seguita da Eleonora Riga dello Zanon di Udine (4'38"); terza Paola Pascolo, di Udine (4'47"). La prima delle triestine è stata Thaila Bologna del Carducci, giunta sesta (4'53").

In campo maschile per Trieste hanno parteciapto i licei Galilei e Oberdan, il Nautico, il Da Vinci e il Volta; per Gorizia il liceo Abruzzi, l'Itf D'Annunzio, l'Iti Galilei, l'Itc Einaudi di Staranzano e il Buonarroti di Monfalcone; per Udine i licei Copernico e Marinelli, il Malignani, lo Zanon e l'Ipsia Ceconi; Pordenone ha iscritto l'istituto per geometri Pertini, l'Iti Kennedy, il liceo Torricelli di Maniago, l'Itc Marchesini di Sacile e il liceo Majorana di San Vito al Tagliamento.

I 1500 metri del percorso riservato ai maschi erano la metà di quelli percorsi lo scorso anno (3000 metri). A circa 500 metri dal via si è portato in testa l'udinese Gabriele Zamparutti (17.o alla finale nazionale dell'anno scorso). Quest'ultimo ha condotto la gara in tranquillità, bissando il successo dello scorso anno. Buono il tempo finale: 4'42". Al secondo posto è arrivato Mattia Valoppi del Malignani (4'46"); terzo Federico Scaini in 4'48" di Udine.

Alla fase nazionale accedono i vincitori e due squadre d'istituto, che risultano per le femmine lo scientifico Marinelli e il tecnico Zanon, per i maschi l'Iti Malignani e l'Ipsia Ceconi, tutte e quattro del capoluogo friulano.

Ettore Segnan

PALLAMANO COPPA ITALIA Genertel con 4 gol di vantaggio in campo per la gara-2 della semifinale

Trieste sfida Modena. E i virus

Influenza-killer in casa biancorossa, infortunato Marco Lo Duca

La Genertel avrà almeno due avversari oggi, alle 19 (ingresso unico a 5 mila lire), sul parquet del palasport di Chiarbola: il primo sarà il Gamma Due Modena che arriva a Trieste per rimontare le quattro reti di vantaggio attualmente in possesso dei triestini. E per conquistare il biglietto di accesso alla finalissima di Coppa Italia. Il secondo sarà il fastidioso virus influenzale (il quale sarebbe stato «importato» nella squadra triestina da Pavel Stefan) che in questi giorni sta decimando la squadra biancorossa. Un problema non da poco che terrà lontano dal campo tanto Novokmet che, appena rimesso piede (e tallone) in campo dopo la lunga assenza è stato subito steso dall'influenza finendo e rispedito ancora a casa con tanto di febbre e raffreddore. Sta maluccio anche Fusina (starà tra la panchina e il campo ...), pure lui vittima di febbre e di sintomi influenzali «esponenziali». Non finisce qui. Il malefico virus ce l'ha anche con Mestriner che dovrebbe pure lui giocare, ma restando sempre un po' «a rischio». Tutto qui? No. Se Novokmet sarà con tutta probabilità assente, non sarà certamente in campo Marco Lo Duca che dopo la risonanza magnetica al ginocchio e la visita cui si sottoporrà questa mattina in ospedale quasi sicuramente si sentirà dire di restare a riposo. Non una ma tre o quattro settimane. Queste almeno le previsioni alla vigilia della «sentenza» che i medici emetteranno al «capezzale» del suo legamento lacerato.

In questa situazione che va definita senza timore di venir smentiti «d'emergenza», reduce dal difficile pareggio raccolto a Conversano nell'ultimo incontro del massimo campionato, la Genertel cercherà di far suo l'accesso alla finalissima di Coppa Italia. Per farlo ha un piccolo vantaggio da difendere.

Le quattro reti messe in magazzino a Modena, nella gara-1, oggi pomeriggio peseranno il doppio. Certo è che i modenesi faranno davvero di tutto per capovolgere le sorti dell'incontro e portarsi a casa il biglietto di una finale che apre le porte anche a prestigiose avventure europee. Un'impresa non facile se si considera l'assenza di Frankovic fermato da un infortunio. Nella partita di questa sera, virus e infortuni a parte, la posta in palio sarà comunque molto alta. In casa Genertel oltre tutto serve, ora più che mai, una boccata d'ossigeno e di soddisfazione. Non solo per proseguire con il sorriso sulle labbra la lunga marcia in serie A1 ma anche per avvicinarsi concretamente a un titolo, a una coppa. L'imperativo dunque è lo stesso di sempre: vincere. E passare il turno.

Nell'altra semifinale in programma oggi, infine, i campioni d'Italia dell'Al.Pi. Prato dovranno recuperare le tre reti di vantaggio che l'Arag Rubiera ha imposto loro nella gara-1 (22-19 il risultato finale).

Radiocronaca della partita su Radioattività alle 19 (FM 97 e 98.3).

m.e.

Marco Lo Duca

Così in campo (Semifinali Ritorno, Chiarbola, ore 19)

GENERTEL	MODENA
1 NIEDERWIESER	12 BASCHERI
16 MESTRINER	16 SERAFINI
4 OVEGLIA	2 MORELLI
6 STEFAN	3 ZANFI
7 KAVRECIC	4 SERAFINI
8 SCHINA	6 USILLA I
9 FUSINA	7 TRAVERSI
10 GUERRAZZI	9 NIMS
11 PASTORELLI	10 HAVLICEK
14 TARAFINO	13 BONAZZI
18 MARTINELLI	14 CORRADO
13 POPOVIC	15 ZOBOLI
All. N. ADZIC	All. Z. NIMS

Arbitri: *Zuliani e Campagnoni*

IPPICA A Montebello exploit del cavallo di Vecchione

Vaduz Jet «decolla» e ritorna al successo

I RISULTATI

Premio degli Animali (metri 1660)
1) Zenar (Pa. Bezzecchi). 2) Zerata Gb. 3) Ziki. 6 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 19; 15, 29; (51). Trio: 52.200 lire.

Premio Livio Cavalcante (metri 1660)
1)Vaduz Jet (R. Vecchione). 2) Vatango. 3) Vallà Dra. 7 part. Tempo al km 1.17.6. Tot. 88; 42, 29; (207). Trio: 204.000 lire.

Premio del Gatto (metri 1660)
1) Zeit Hokz (D. Edera). 2) Zompia Guasimo. 3) Zenobia. 7 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 44; 14, 13, 13; (52). Trio: 52.900.

Premio del Daino (metri 1660)
1) Talus (F. Pasqualin). 2) Tuttamarco. 3) Udet D'Asolo. 7 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 18; 15, 18; (38). Trio: 29.600 lire.

Premio del Cavallo (metri 1660)
1) Visnà Dra (G. Targhetta). 2) Vigenzia. 3) Varessia. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 29; 16, 33, 49; (315). Trio: 274.600 lire.

Premio della Volpe (metri 1660)
1) Valmont (F. Dante). 2) Verna de Gleris. 3) Vatana Avs. 11 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 26; 13, 16, 14; (72). Trio: 30.100 lire.

Premio del Coniglio (metri 1660)
1) Ukar Laksmy (F. Dante). 2) Sincero Db, 3) Trust me Vdo. 4) Turbine Max. 11 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 24; 18, 31, 28; (159). Quartè: 230.600 = 41.700 lire.

Premio del Cane (metri 1660)
1) Shogun Bi (R. Vecchione). 2) Sassocupo Air. 3) Topstar Fc. 10 part. tempo al km 1.18. Tot.: 18; 14, 36, 15; (209). Trio: 82.900 lire.

Carnevale ultimo atto e trottatori nel ricordo di Livio Cavalcante a Montebello dove è stato Roberto Vecchione a intitolare la prova centrale in sulky a Vaduz Jet che ha interrotto la serie di piazzamenti con un convincente primo piano avallato da un riscontro cronometrico di tutto rispetto, 1.17.6 che per il figlio di Ata Star L vuol dire record eguagliato.

È stato il lancio (14.2 da 1.11 al chilometro) a decidere la corsa. Vaduz Jet è partito a manetta, e Vitigno Pl e Venerdì Tredici andavano a gambe all'aria in rapida successione. Dietro a Vaduz Jet potevano in tal modo incolonnarsi Varadero Bi, Vatango e Vallà Dra, avendo rotto anche Voglia di Mare. Dopo un giro, Varadero Bi abbandonava la posizione cominciando a premere su Vaduz Jet nel penultimo rettilineo, però il leader faceva buona guardia e il biasuzziano doveva limitarsi all'esterno lasciando campo libero al cavallo di Vecchione mentre Vatango filtrava al suo inseguimento. A metà retta sbagliava Varadero Bi lasciando in terza posizione il rincorrente Venerdì Tredici sul quale scattava la fresca Vallà Dra, Nitido l'assunto per Vaduz Jet, altrettanto netto il posto d'onore per Vatango, poi Vallà Dra che di spunto regolava Venerdì Tredici.

* * *

Fra i puledri in apertura, Zener ha manifestato chiara superiorità ai coetanei dei quali Zaffira Bi pagava il tentativo di replica al cavallo di Paolo Bezzecchi scomparendo di scena alla distanza dove erano Zerata Gb e Ziki a finire a scorta del dominatore della corsa. Nella «gentlemen», Zeit Holz ha rischiato più del dovuto con una condotta attendistica, ma alla fine i fatti gli hanno dato ragione, il cavallo diretto da Dario Edera avendo scovato una serie di passaggi interni che in retta d'arrivo gli consentivano di piegare anche la battistrada e favorita Zompia Guasimo. Terzo posto per Zenobia.

Da favorito, Talus, con Fabio Pasqualin, si è imposto dopo corsa d'attesa nella «allievi». In testa, Tuttamarco ha rabbonito al meglio il ritmo di Rubens Jet al largo, poi in retta d'arrivo si è schiuso il varco per Talus che sul palo ha bruciato la femmina, mentre al largo Udet d'Asolo conquistava un bel terzo posto. Delusione cocente di Vidor Bi, partito piano, poi in risalita e quindi in rottura ai 600 finali quando trafficava all'esterno della battistrada Varessia. È stata poi Vigenzia a tentare il colpaccio superando Varessia, però in retta d'arrivo si è dimostrato preponderante l'allungo di Visnà Dra che Targhetta portava a un netto primo piano in 1.19.9. E da favorito si è imposto anche Valmont nella successiva corsa dei 4 anni.

Mario Germani

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Mentre il Palmanova ormai fa corsa a sé (e insegue diversi record) stupisce la metamorfosi della formazione isontina

Medeot-Zanuttig: i segreti del nuovo Monfalcone

In Promozione continua la corsa del Palmanova di Tortolo che non ha faticato troppo a liberarsi del Primorje di Bidussi che resta in ogni modo l'unica squadra che ha battuto la corazzata friulana. Continua anche la corsa dei palmarini a tutti i record possibili: punti, vittorie, gol. Per ora è seconda in fatto di gol fatti (45) solo al Montichiari (47) in serie D.

Se non meraviglia più la macchina perfetta costruita da Bassi e soci, fa specie la metamorfosi del Monfalcone che con l'arrivo in panchina di Medeot alla tredicesima giornata e in campo di Zanuttig, in otto turni ha fatto 20 punti e sta marciando sicura sulla strada che porta diritta all'Eccellenza.

Ultima vittima l'annichilito Manzano che a momenti non riusciva a trovare undici giocatori da opporre agli azzurri (una sola riserva in panchina). Viene da pensare che da ora si gioca solo per il terzo posto che lo stesso potrebbe venir buono se oltre alla squadra vincitrice dell'Eccellenza, la seconda, destinata agli spareggi ce la facesse. La favorita sembra il Latte Carso di Palcini che con defezioni non di poco conto, fa sempre risultato, e ne sa qualcosa il Vesna di Petagna.

Non sono certo tagliate fuori squadre come il Lucinico di Campi o la Gradese di Vidiak, ma l'impressione è che la prima fa miracoli d'equilibrismo per rimanere agganciata al treno, mentre la seconda, non riesce proprio a non prendere gol e con troppi al passivo non si arriva da nessuna parte.

Intanto, dopo la sospensione della scorsa settimana a causa del maltempo, oggi a Villesse (14.30) riprende gli allenamenti rappresentativa juniores di Sari. Questi i convocati: Zanini, Godeas (Pro Gorizia; Mervich, Monte (Trieste); Nazzi (Pozzuolo); Giugliano, Buiatti (Manzano); Bianchini (Flumignano); Santarossa (Juniors); Zugna (Muggia); Sandri (Tolmezzo); Tonetti, Bidoggia (Palmanova); Cecotti (Sevegliano); Vecchiet (Sangiorgina); Beacco, Piovesana, Zambon (Sacilese); Moro (Cormonese); Violin (Aquileia); Sansica (San Daniele); Veronelli (Ponziana); Cevolotto (Centro del Mobile).

o.r.

Tognon (Latte Carso)

CLASSIFICA

PROMOZIONE

Palmanova 51; Monfalcone, Latte Carso e Lucinico 34; Gradese 32; Muggia 28; Zarja/Gaja 27; Aquileia e Primorje 26; Cividalese 24; Ponziana 23; Manzano 22; Capriva 21; Vesna 17; San Canzian 16; Maranese 14.

Marcatori: 12 reti Iacumin (Gradese); 10 reti Rabacci (Latte Carso); 9 reti Pinatti (Manzano) e Giorgi (Zarja/Gaja); 8 reti Krmac (Palmanova), Zugna (Muggia), Padoan (Monfalcone) e Lando (Primorje); 7 reti Pinos (Palmanova), Buono (Ponziana) e Nosella (Aquileia).

CORSA TRIS

Sul miglio delle Capannelle attenti ad Elegant Zar

In diciassette i purosangue impegnati sul miglio in erba di Capannelle. Corsa di buoni contenuti, aperta alle più svariate soluzioni, compresa quella favorevole al 5 anni Elegant Zar che ha in sella uno Stefano Landi smanioso di rifarsi dei recenti insuccessi in campo Tris. Quindi daremo le nostre preferenze proprio a Elegant Zar che però troverà molti rivali in grado di impensierirlo, non ultimi Overly, e il top weight Libocedro.

Premio Sassafras. Lire 44.000.000, metri 1600 in pista piccola, corsa Tris.

1) Libocedro (62 F. Jovine); 2) Exodus (61 1/2 D. Vargiu); 3) Elegant Zar (61 S. Landi); 4) Guest Park (57 1/2 E. Tasende); 5) Classic Cox (57 O. Fancera); 6) Niki Naval (57 L.A. Acuna); 7) Overly (56 1/2 M. Belli); 8) Solare (56 M. Pasquale); 9) Meknes (55 1/2 C. Fiocchi); 10) Blue Society (52 1/2 G. Ligas); 11) Sanpa Stone (52 1/2 M. Monteriso); 12) Dolce Tobia (50 A. Corrias); 13) Healt Town (50 G. Di Chio); 14) Smurda (50 A. Muzzi); 15) Mister Lad (49 J. Freda); 16) Buzzati (49 1/2 L. Ficuciello); 17) Metauro (51 A. Herrera).

I nostri favoriti: Pronostico base: **3) Elegant Zar. 7) Overly. 9) Meknes.** Aggiunte sistemistiche: **1) Libocedro. 5) Classic Cox. 15) Mister Lad.**

m.g.

FIRENZE Ai 2.580 vincitori che hanno azzeccato la combinazione vincente (17-2-13) della tris svoltasi a Firenze va 1.125.300 lire. Ritirato il n. 16. Quota coppia 111.600 lire.

VESNA

Petagna: «Quanta amarezza»

Nelle dichiarazioni del dopo partita un mesto Euro Petagna ha sottolineato tutta la sua amarezza per la netta sconfitta rimediata contro il Latte Carso (2-0). Dopo la vittoria del riscatto ottenuta contro il Ponziana, unica formazione ad aver ceduto l'intera posta del campionato (sei punti) alla compagine di Santa Croce, il Vesna è ritornato quello di sempre. In pratica, contro i «lattai» di Palcini, i ragazzi di Petagna non sono mai entrati in partita. Certo, il Latte Carso veniva da una sconfitta contro il Palmanova e doveva vincere a tutti i costi per continuare a «cercare» la promozione, ma, a dieci partite dalla fine, il Vesna ha già un piede in Prima categoria.

Maranese e San Canzian a parte, le altre compagini, a cominciare dal Capriva, continuano a fare punti. Domenica prossima ad Euro Petagna - arrivato da poco sulla panchina di Santa Croce - che, come da sua stessa ammissione, pensava fosse tutto più facile, tocca un altro delicato derby contro il Primorje. A Prosecco, campanilismo a parte, non si può più sbagliare.

PRIMORJE

Bidussi: «Cerchiamo punti»

Il Primorje non riesce a frenare l'inarrestabile marcia della capolista Palmanova. La squadra di Bidussi incassa una sconfitta (2-0), ma il tecnico giallorosso non si dispera più di tanto. «Non sono queste le partite decisive per noi - commenta - Dobbiamo fare punti con le nostre dirette avversarie per la salvezza: ad esempio, la prossima settimana con il Vesna cercheremo di fare risultato». Insomma il fatto di non avere raccolto niente in questo turno non la preoccupa. «No, anche perché eravamo decimati - continua - oltre a tutti gli infortunati (in questo mese si operano Mislei, Stolfa e Tomasi, ndr) all'ultimo momento si è aggiunto Lando, che è rimasto a casa con l'influenza. E il Palmanova ci ha punito su due errori che abbiamo commesso». Nel derby con il Vesna, invece, non potete permettervi grosse distrazioni. «Sarà una gara importante per il prosieguo del nostro campionato - conclude - Prevedo una battaglia perché loro in questi derby sono motivati al massimo e perché devono assolutamente vincere».

m.k.

PONZIANA

Pongracich: «Servono risultati»

L'allenatore del Ponziana Giorgio Pongracich ha permesso alla sua squadra il martedì grasso libero, per poter festeggiare il Carnevale. Gli allenamenti della settimana sono comunque rimasti tre e, l'allenamento di martedì è stato anticipato a lunedì. Un modo per dimostrare ai ragazzi che stanno lavorando bene. «Sono contento del gioco - sottolinea l'allenatore dei veltri - meno dei risultati. Nelle ultime due partite (Vesna e Zarja/Gaja, n.d.r.) potevamo fare sei punti, ed invece ne abbiamo incassato solo uno». Contro il Basovizza il Ponziana ha giocato bene, a cominciare da De Santi, che ha fatto dei passi da gigante rispetto il girone di andata. «Stiamo acquistando esperienza - dice Pongracich - ma manchiamo ancora di determinazione, soprattutto negli ultimi sedici metri. Contro lo Zarja/Gaja abbiamo creato molto, purtroppo ci manca l'uomo che segna di rapina». Domenica il Ponziana ospiterà l'abbordabile Aquileia: in palio, oltre i tre punti, la voglia di cancellare la figuraccia dell'andata.

p.c.

LATTE CARSO

Palcini: «Pochi ma bravi»

Pur privo di numerosi titolari il Latte Carso è riuscito ad imporsi con un secco 2-0 sul Vesna giocando con grinta e determinazione tanto che numerose sono state le palle gol costruite. Contento l'allenatore Palcini che ha avuto parole di elogio per tutti ma soprattutto per lo junior Antonio Valentino (un '81) che si è espresso ad ottimi livelli in prima squadra. Ma il mister ha voluto ringraziare anche l'allenatore degli juniores, Lorenzo Cernuta, che non ha mai negato la collaborazione alla prima squadra in emergenza fornendo i ragazzi necessari, cosa che non sempre avviene, basti pensare che domenica, oltre a Valentino in campo, in panchina sedevano altri quattro juniores. «Adesso – ha detto Palcini – abbiamo esaurito tutte le squalifiche per quarta ammonizione e con domenica prossima, problemi fisici a parte, l'organico sarà nuovamente completo e sicuramente in grado di consolidare se non migliorare la posizione in classifica».

d.m.

MUGGIA

Jannuzzi: «Brutto carattere»

È un punto guadagnato quello incamerato dal Muggia nell'ambito dell'anticipo dello scorso sabato in casa contro la quotata Gradese. L'uno a uno, sancito dalla stoccata di Riccardo Bertocchi nelle battute finali, ha evitato il profilarsi della beffa e «congelato» ogni accenno alla crisi di risultati e di gioco. È di questo avviso anche Angelo Jannuzzi, il tecnico ancora relegato sugli spalti per la nota megasqualifica di un paio di mesi. «È un punto buono alla fine, per come si stavano mettendo le cose – replica Jannuzzi –, non siamo stati certo validi tecnicamente quanto piuttosto caratterialmente. Peccato solo quel nervosismo nel finale – aggiunge il tecnico –, invece di essere contenti per il pari raggiunto ci siamo complicati la vita». Contro la Gradese è stato Riccardo Bertocchi a levare le castagne dal fuoco, lui che punta non è. Il fratello deve riprendere confidenza con il gol, Prisco ha lottato alla grande, Toffolutti è stato schierato in difesa. Che siano vere le voci legate al ritorno di Longo?

fr. c.

ZARJA/GAJA

Giorgi-Pusich, un gran duello

Oltre alle due splendide reti di Frontali e Sclaunich, la sfida tra lo Zarja/Gaja e il Ponziana è vissuta su altri temi tecnici e nostalgici. Che fosse un derby del cuore per Michele Di Mauro – attuale dt in altopiano – lo si sapeva, ma il mago ha glissato ogni amarcord rifugiandosi nella sofferenza della platea. In campo invece le cose sono andate diversamente. Bello lo scontro tra l'altro illustre ex, Tony Giorgi, e Max Pusich. La «tarantola di Basovizza», anche non servito adeguatamente per sfruttare le sue doti di velocista, ha sofferto la solita implacabile vigilanza dell'ex compagno d'arme: «Con Max è così, è bravo, lo sapevo – ammette Giorgi – ma devo dire che tutto il Ponziana mi ha impressionato favorevolmente. Alla fine il punto ci sta bene. Da parte nostra è dalla gara con l'Aquileia che non riusciamo a esprimerci come sappiamo – aggiunge – è un momento anche segnato da tante assenze. Tul non riesce mai ad avere la squadra al completo».

f.c.

PATTINAGGIO

Stage internazionale al Jolly

Il nuovo anno agonistico è alle porte e tutti gli atleti che parteciperanno ai campionati federali si stanno preparando. Il «Jolly» organizza da giovedì a domenica uno stage internazionale aperto a tutte le società, dove saranno riuniti i tecnici migliori del mondo e dove ci si potrà allenare nel modo più completo.

Il programma prevede lezioni di libero, di obbligatori, di preparazione atletica, di sensibilizzazione corporea e di metodologia e didattica. I maestri saranno Elvia e Mario Vitta (allenatori dei campioni mondiali Sandro Guerra e Francesco Cerisola), Peter Brlec (allenatore del campione del mondo Samo Kokorovec), Sara Locandro (allenatrice delle campionesse del mondo Chiara Sartori e Giusy Locane), i campioni triestini Samo Kokorovec e Francesco Cerisola, e i preparatori atletici Luciano Cartago e Susanna Pascottini (physical trainers di Cerisola e Guerra).

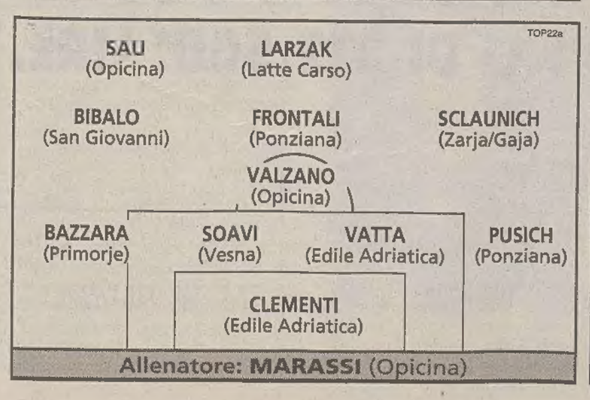
n.v.

I TOP 11

Marassi come il pifferaio magico, Vatta torna ad essere grande

L'ultima domenica nei teatri dilettantistici ha santificato soprattutto le realtà giuliane che lottano per la salvezza in Prima categoria. Importanti i successi dell'Opicina e dell'Edile Adriatica, le due formazioni che alimentano la Top 11 della settimana. Il tecnico è Marassi, guida dell'Opicina, che a suon di successi sta convogliando i gialloblù fuori dei pantani del girone C. In campo brillano però anche il classico Valzano e il pungente Sau, due tra gli elementi più in forma all'ombra dell'Obelisco. L'Edile Adriatica regala una vecchia conoscenza che latitava da un po' dalla Top 11, il grande Vatta, tra l'altro anche a segno a Gonars. Buona parte dell'affermazione vitale degli edilini in trasferta va data al portierino Clementi, abile anche a esorcizzare un rigore. Pacchetto difensivo costituito da Soavi (Vesna) e Bazzara, uno dei baluardi con Babich nella improba trasferta a Palmanova. Non poteva mancare Pusich (Ponziana) che ha imbrigliato il temuto Giorgi dello Zarjagaja nel pareggio (1-1) di San Dorligo. Nel rombo di centrocampo c'è il sangiovannino Bibalo nonché Frontali e Sclaunich, rispettivamente Ponziana e Zarjagaja, le firme che hanno griffato le due gemme realizzative del derby. In attacco si conferma Larzak del Latte Carso, attuale braccio armato della formazione di Renato Palcini protesa alla conquista di un posto al sole nel girone B della Promozione.

Francesco Cardella



AUTO

Ufficiali di gara, via al corso

L'Associazione commissari di gara «Mario De Carli», organizza un nuovo corso di qualificazione per ufficiali di gara - commissari di percorso nelle giornate del 24 e 26 febbraio e 1 e 3 marzo. Le lezioni avranno luogo in ore serali nella scuola media di Prosecco. Le lezioni di teoria saranno tenute da personale esperto e qualificato in sede Csai e verteranno su rally, slalom, velocità in salita e formula challenge, oltre che regolarità e gare per auto storiche. Per partecipare ai corsi bisogna avere 18 anni, essere in possesso della patente di guida (almeno di cat. B) e di un certificato di sana e robusta costituzione fisica. Per informazioni rivolgersi all'Aci di via Cumano 2 oppure telefonare allo 0368/294045 e 0337/543607.

Continuaz. dalla 32.a pagina

MONFALCONE Kronos centralissimo appartamento primo ingresso anche uso ufficio disposto su due livelli ottime finiture due camere da letto soggiorno cucina biservizi L. 260.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos centralissimo recupero storico con appartamenti varie metrature in consegna a primavera '99. Ottime finiture. Da L. 142.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Grado centrale appartamento con due camere da letto completamente ristrutturato riscaldamento autonomo soggiorno cucina abitabile. 0481/411430. L. 270.000.000.

MONFALCONE Kronos Pieris locali commerciali fronte strada statale nuova costruzione in pronta consegna varie metrature con riscaldamento autonomo aria condizionata e posti macchina. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Pieris ville bifamiliari su due o tre livelli 300 mq giardino 3 camere 2 bagni ampia cucina soggiorno ampi porticati cantina e taverna da L. 245.000.000. 0481/411430.(C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi appartamenti in nuova costruzione prossima consegna una o due camere da letto termoautonomi garage e cantina. A partire da L. 91.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi bifamiliari su tre livelli prossima consegna giardino 3 camere 2 bagni e ampia taverna L. 85.000.000 agevolati a tasso 0%. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi locali commerciali in corso di costruzione fronte statale ampie vetrine posti auto. Possibilità di varie metrature. Posti auto in corte privata. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi palazzina in costruzione con appartamenti a una o due camere da letto cucina soggiorno bagno tutti con posto auto in corte privata. Da L. 138.000.000. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi villa bifamiliare consegna fine 1999 tre camere due bagni ampia taverna giardino e porticato disposta su un unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Staranzano rustico accostato da un lato superficie interna disposto su due livelli oltre corte parzialmente da ristrutturare adatto a più nuclei familiari L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano villa indipendente di nuova costruzione su unico piano oltre 1200 mq di giardino tricamere due bagni ampio soggiorno cucina cantina e taverna. L. 390.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos v.le S. Marco appartamento al secondo piano con tre camere da letto possibilità quarta camera cucinotto soggiorno bagno. Ottima opportunità L. 155.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos via delle Mandrie in costruzione piccola palazzina con appartamento bi-tricamere con giardino e non. Garage e cantina. Da L. 194.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos villetta accostata seminuova soggiorno cucina abitabile due bagni 2 camere posto auto in corte e box auto giardinetto finiture eccellenti L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE periferia zona tranquilla appartamento biletto cucina abitabile due terrazze due garage e giardino condominiale riscaldamento personalizzato astenersi agenzie 185.000.000. Telefono 0481/410516. (C00)

MONFALCONE vicino al centro casetta indipendente tutta su un livello internamente attualmente composta da doppio ingresso, due cucine, tre stanze, due servizi + due ripostigli esterni + giardino di circa 200 mq con accesso auto. Casaimmedia 040/941424.

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo alta, splendido terreno edificabile pianeggiante 1700 mq circa con lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo al riparo dalla bora. Ottima esposizione Sud. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA Darsella S. Bartolomeo terreno costruibile 1200 mq circa accesso auto. Possibilità villetta unifamiliare zona residenziale. Stupenda posizione, vista golfo. Lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA loc. Fontanella splendido terreno edificabile 2100 mq circa pianeggianti con rudere già esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare. Tassa Bucalossi pagata. Accesso auto, bella vista golfo. Lire 310.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA, via del Serbatoio terreno non edificabile 2300 mq circa pianeggianti, recintato con accesso auto. Adatto vigneto, uliveto. Lire 85.000.000 trattabili. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA acquisizione via Paisiello in stabile recente con ascensore proponiamo luminosissimo appartamento con vista aperta in buone condizioni interne composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzino, camera matrimoniale, singola, bagno con vasca. Box auto. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

NUOVA acquisizione zona D'Annunzio in stabile trentennale proponiamo ultimo piano con ascensore luminosissimo completamente ristrutturato composto da ingresso con porta blindata, cucina all'americana, soggiorno con pavimenti in legno africano, matrimoniale, bagno con doccia, vano lavanderia, terrazzino, cantina. Casaimmedia 040/941424.

B15104

CAMPIONATO MONDIALE DI SCI NORDICO '99

RAMSAU AM DACHSTEIN AUSTRIA

DAL 18 AL 28 FEBBRAIO '99

Programma

Giovedì	18 febbraio	18.00	festa di inaugurazione presso l'impianto sportivo del salto dal trampolino
Venerdì	19 febbraio	9.30	sci di fondo 30 km stile libero uomini
			sci di fondo 15 km stile libero donne
Sabato	20 febbraio	10.30	combinata nordica, salto W 90
		14.30	combinata nordica, sci di fondo 15 km
Domenica	21 febbraio	12.00	salto dal trampolino 120 a Bischofshofen
Lunedì	22 febbraio	10.30	sci di fondo 5 km stile classico donne
		12.15	sci di fondo 10 km stile classico uomini
Martedì	23 febbraio	9.30	sci di fondo 10 km stile libero - inseguimento femminile
		10.45	sci di fondo 15 km stile libero - inseguimento maschile
		13.30	salto a squadre W 120 a Bischofshofen
Martedì	24 febbraio	10.30	combinata nordica/squadre, salto W 90
		14.30	combinata nordica/squadre, sci di fondo 4x5 km
Giovedì	25 febbraio	10.30	sci di fondo 4x5 km staffetta femminile
Venerdì	26 febbraio	10.30	sci di fondo 4x5 km staffetta maschile
		20.30	salto su sci W 90
Sabato	27 febbraio	10.30	sci di fondo 30 km stile classico donne
		14.00	combinata nordica, salto W 90
		16.00	combinata nordica, sci di fondo 7,5 km sprint
Domenica	28 febbraio	10.30	sci di fondo 50 km stile classico uomini
		15.00	festa di chiusura presso l'impianto sportivo dello sci di fondo

BIGLIETTO GIORNALIERO L. 21.000

INFORMAZIONI
TARIFFE
PROGRAMMA

0043-3687-81645-232

e-mail: WM99@RAMSAU.COM

PROGETTOCASA Altopiano (tra Sistiana e Visogliano) villa accostata recentissima, quattro livelli, ottime rifiniture, doppio ingresso, taverna, salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, due ripostigli, mansarda, porticato, posto macchina coperto, giardino di c.ca 300 mq 480.000.000. Cod. 171. 040/368283.

PROGETTOCASA Bagnoli della Rosandra, casa carsica in ottime condizioni con giardinetto di proprietà, disposta su due livelli, ingresso, tinello con angolo cottura arredato, soggiorno con caminetto, due matrimoniali, cameretta, bagno, terrazzino verandato, garage, riscaldamento autonomo, 380.000.000. Cod. 269. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA giardino Basevi (scala Stendhal) appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 80.000.000. Cod. 162. 040/368283.

PROGETTOCASA Muggia lungomare appartamento panoramico composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone abitabile, 250.000.000. Cod. 240. 040/368283.

PROGETTOCASA Pendice Scoglietto appartamento ristrutturato e parzialmente arredato con mobili nuovi, vista aperta, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, 175.000.000. Cod. 271. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento in palazzo d'epoca di ottime condizioni, totalmente ristrutturato e completamente arredato, riscaldamento autonomo, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cantina, posto macchina condominiale, 130.000.000. Cod. 53. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università terzo piano, vista panoramica, ingresso, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina, due balconi, 210.000.000. Cod. 249. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Giulia in bella casa d'epoca appartamento in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze matrimoniali, servizi separati. 150.000.000. Cod. 272. 040/368283.

PROGETTOCASA via Giulia mansardina ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, 79.000.000. Cod. 242. 040/368283.

PROGETTOCASA zona Servola (via del Pane Bianco) appartamento con vista aperta, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, balcone 128.000.000. Possibilità ampio box auto in acquisto a 37.000.000. Cod. 266. 040/368283.

PUCCINI in stabile trentennale con ascensore proponiamo appartamento esposto a Sud con vista aperta internamente composto da ingresso con porta blindata, soggiorno con terrazzino, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno con vasca. L. 152.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ROIANO adatto a single o giovani coppie, appartamento molto luminoso. Piano alto con ascensore, totalmente ristrutturato. L'appartamento è composto da ingresso, zona giorno con doppia finestratura, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Lit 105.000.000. Cod. 24. Gallery, tel. 040/7600250.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione appartamenti varie tipologie cantina garage esente mediazione.

SAN Dorligo della Valle terreno edificabile adiacente rifugio Premuda. Lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla nel verde. Valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.

S. Giovanni alta (a mezza costa) terreno non edificabile 445 mq servito da strada lire 25.000.000. Tel. 040/3728802.

SAN Dorligo della Valle terreno costruibile 1106 mq pianeggianti, fronte strada, sagoma regolare. Possibilità due ville bifamiliari, edificazione diretta. Adatto anche imprese. Tel. B.G. 040/272500.

SAN Dorligo in costruzione villa accostata con ampio giardino. Composta da salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, box e portico. Consegna aprile '99, possibilità rifiniture personalizzate. Lit 450.000.000. Cod. 74. Gallery, tel. 040/7600250.

SAN Vito (via Navali) in stabile d'epoca proponiamo in piano alto luminosissimo e panoramicissimo alloggio internamente composto da ingresso, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, singola, bagno con doccia. L. 85.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SISTIANA-VISOGLIANO vendesi in elegante condominio in costruzione splendidi appartamenti su due piani tutti i comfort con giardini terrazzi posti macchina. Di& Bi 040/299137. (A2304)

TRIESTE: privato vende bilocale arredato composto da ingresso cucina camera e ampio servizio zona vicinanze v.le D'Annunzio. Ottimo per investimento a L. 105.000.000 trattabili no perditempo. Tel. 0432/602174. (G.Ud)

VIA Buonarroti in elegante condominio, appartamento luminoso di 85 mq con balcone; in perfette condizioni, soggiorno, cucina, doppi servizi, camera, cameretta. Lit 215.000.000. Cod. 178. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA San Sergio nuovo appartamento di ampia metratura rifinito con gusto, in palazzina recentissima con ascensore, con accesso diretto in appartamento. Saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, tre camere da letto; posto macchina a parte. Lit 280.000.000. Cod. 189. Gallery, tel. 040/7600250.

VIA Tribel (Monte S. Pantaleone) terreno edificabile pianeggiante adatto anche imprese. Misura 1366 mq, possibilità tre o quattro villette a schiera. Tel. B.G. 040/271348.

VIA Valdirivo centralissimo appartamento in ottime condizioni di manutenzione. Al terzo piano di uno stabile recente, dotato di ascensore, buona esposizione al sole, si compone di ampio soggiorno con terrazzino, due camere matrimoniali, cucina con terrazzino, bagno e ripostiglio. Lit 220.000.000. Cod. 230. Gallery, tel. 040/7600250.

VILLE Contovello, varie possibilità, soluzioni di prestigio, ultime disponibilità vende impresa. 040/351442. (A2110)

ZONA centrale proponiamo luminosissimo ultimo piano con vista aperta in ottime condizioni, ammobiliato composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, camera matrimoniale nuova, bagno, ripostiglio che funge da lavanderia, cantina. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Costalunga proponiamo terreno 625 mq circa per lire 75.000.000. Tel. B.G. 272500.

26 Matrimoniali

BELLA ragazza cerca uomo educato per amicizia e scopo matrimonio. Tel. 0347/8169233. (G.Vi)

Alfa Romeo
Concessionari

ALFA 145 E ALFA 146.
OGGI CON RATE MENSILI DI 312.500* LIRE.

Fino al 28 febbraio finanziamento di 15 milioni a tasso zero.

I Concessionari Alfa Romeo vi offrono Alfa 145 e Alfa 146 con un finanziamento di 15 milioni in 48 mesi a tasso zero. Versate la quota contanti di anticipo, che potete anche integrare o coprire cedendo la vostra auto usata e poi pensate alle rate mensili di L. 312.500*. Informatevi subito, l'iniziativa è valida fino al 28 febbraio 1999.

***Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V**: Prezzo di listino **L. 25.250.000 - Euro 13.040,54** chiavi in mano esclusa I.P.T. • Quota contanti: L. 10.250.000 • Importo da finanziare L. 15.000.000 • 48 rate mensili di **L. 312.500** • Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **0,83%**. Salvo approvazione di SAVA. **L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.**

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. 048169281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. 040820484